IL PICCOLO

In abbinamento facoltativo, promozione regionale (i prezzi vanno sommati a quello del giornale): La Rivista dei Libri L. 3.500

Giornale di Trieste

Internet: http://www.ilpiccolo.it/

ANNO 119 - NUMERO 134 / L. 1500 € 0,77

DIREZIONE REDAZIONE e AMMINISTRAZIONE 34123 TRIESTE, via Guido Reni 1, tel. (040) 3733.111 (quindici linee in selezione passante). Fax: attualità, politica, interni, esteri, economia (040) 3733283; regione (040) 3733231; cronaca (040) 3733290; sport (040) 3733302; cultura spettacoli (040) 3733209; segreteria di redazione (040) 3733243. Redazione di Gorizia, corso Italia 74, tel. (0481) 530035, fax (0481) 537907 - Redazione di Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, tel. (0481) 790201, fax (0481) 40805 - Capodistria, Ufficio di corrispondenza, tel. 00386-66-274087, fax 274086 - Pubblicità A.MANZONI&C. S.p.A., Trieste, via XXX Ottobre 4, tel. (040) 6728311-366565, fax (040) 366046; Gorizia, corso Italia 54, tel. (0481) 537291, fax (0481) 531354; Monfalcone, largo Anconetta 3, tel. (0481) 798829, fax 798828

DOMENICA 11 GIUGNO 2000

mailbox:piccolo@ilpiccolo.it

Il presidente del Consiglio irritato minaccia le dimissioni

Amato: «Il toto-premier non mi farà sgonfiare»

EDITORIALE

Mentre Berlusconi tesse il Centrosinistra litiga

di ALBERTO STATERA

Che ci sia ciascun lo dice... Ma dov'è il candidato premier del Centrosinistra ? Amato o Fazio, Bazoli o Veltroni, D'Antoni o Rutelli, Cofferati o un Prodi redivivo in Patria ? L'ansia da "totopremier" ha raggiunto un'acme tale, di fronte all'evidente accelerazione elettorale della "gioiosa macchina da guerra" berlusconiana, che conta ormai pienamente anche sui "governatori" delle regioni nordiste, da costringere il presidente del Consiglio a dare un alt: "O me o la crisi", secondo un'efficace sintesi giornalistica che egli critica, ma non smentisce. Come dargli torto? Rimanere a cuocere sulla graticola governativa, mentre magari un altro candidato del Centrosinistra comincia a percorrere l'Italia vuoi in pullman, vuoi in nave, vuoi in elicottero o in velocipede, rivendicando la premiership dal 2001, significherebbe esporlo a un'immediata delegittimazione, alla vigilia della scadenza fondamentale di ogni Stato civile della legge finanziaria. Meglio, allora, la crisi e le elezioni anticipate nel prossimo novembre.

D'altro lato, tra i partiti e i partitini della rissosa galassia di Centrosinistra non tutti sono convinti che il varo immediato di una quasi automatica premiership dell'ex Dottor Sottile, protagonista oggi del lancio di una comunicazione presidenziale meno paludata e più sbarazzina, ma ben meno disinvolta (vivaddio) di quella berlusconiana, possa essere concorrenziale nel giugno del 2001 rispetto alla macchina da guerra ormai a punto del Polo di Centrodestra. Come sempre, la sintesi amara e senza peli sulla lingua è dovuta a Massimo Cacciari: "Amato? Un'ottima candidatura - ha detto -, ottima per perdere con dignità".

Cofferati rinuncia - che potrebbe mai fare, del resto, uno candidato da Cossutta? - Bazoli nicchia, D'Antoni si affanna, Rutelli tesse, Veltroni mette fretta, Fazio tace nella torre della Banca d'Italia, se non, ogni tanto, per incalzare (e infastidire) il governo. Sarà mai possibile, in una scena in cui si agitano i Mastella e i Castagnetti, i Parisi e i Boselli, trovare un candidato unitario alla premiership entro luglio, come chiede Veltroni ? Difficile crederci, anche pensando che la partita vera sia tra Amato e Fazio, il cui carisma personale muoverebbe da solo ben quattro milioni di voti.

Eppure, il tempo è ormai padrone della partita: se la vera campagna elettorale del Centrosinistra non riuscirà a partire nell'estate con un nome credibile e una strategia di comunicazione superlativa, il Polo andrà verso la vittoria pedalando in discesa. Perché mentre il Centrosinistra si affanna e si scanna invano sul profilo del leader, la gioiosa macchina da guerra del Polo (la definizione è dovuta a Occhetto per il Pds di alcuni anni fa, ma si adatta meglio al berlusconismo di oggi) sta lavorando da mesi e sta lavorando bene. I presidenti di Regione "governatori" del Polo hanno introiettato quel tasso di demagogia bossian-berlusconiano che a Nord, ma anche a Sud, stimola il voto "semplificato", cui ormai occorre abituarsi, i posti di potere vengono occupati con determinazione persino superiore rispetto a quella dell'ultima Dc, mentre il leader tesse a più alti livelli: l'establishment internazionale, che l'ha sempre considerato un parvenù, ma che ora comincia a vederlo con occhi diversi, quelli che la Destra italiana considera i poteri forti e che nel 1994 condannarono la pessima performance governativa di Berlusconi e dei suoi improbabili ministri, il Vaticano, oltre naturalmente all'intero mondo dello show-business e a tutto quel pezzo di Paese che del trasformismo ha fatto una scienza di vita.

Perciò Amato ha ragione a difendere la legittimazione del suo governo a termine, ma ha anche ragione chi ha fretta di designare, chiunque sia, il candidato leader della coalizione di Centrosinistra. A meno che non esista, come non esisteva la Fenice, l'uccello favoloso d'Arabia della leggenda, che moriva ogni cinquecento anni per rinascere sulle proprie ceneri.

Antonione a Bersani: «Le regioni poliste del Nord non sono eversive»

ROMA Nel centrosinistra impazza il toto-premier. «Quelle trapelate ieri sulle pagine dei giornali sono questioni reali» afferma allra Giuliano Amato, che proprio non ci sta: il centrosinistra non può passare il tempo a interrogarsi su chi sarà il futuro leader della coalizione mentre lui è a capo del governo. «Sarebbe inaccettabile per il governo - dice Amato - se si creasse una situazione in cui io diventassi un palloncino sgonfiato». Piuttosto - dice - è pronto a farsi da parte subito, dimettendosi e aprendo un crisi di governo.

Intanto, dopo l'accordo di Genova fra i presidenti di Piemonte, Lombardia, Veneto e Friuli scoppia la guerra delle Regioni: è un atto «eversivo», accusa il ministro dei Trasporti Bersani. Il presidente del Friuli Venezia Giulia Roberto Antonione (Fi), replica invece che l'intesa di Genova «non è affatto un atto contro il governo» anche perché, aggiunge «la ricerca di una soluzione tra i governi regionali era stata sollecitata dallo stesso Amato e dal ministro Visco».

● Nelle pagine 4-5

Si è tramutato in giallo internazionale il trekking di Daniele Tentori, disperso da giorni in India

Omicidio in vetta all'Himalaia

Il friulano potrebbe essere stato ucciso dalla guida a scopo di rapina

UDINE «È svenuto a quattromila metri di altezza, ho cercato invano di rianimarlo. Quando mi sono accorto che era morto, ho preso paura, l'ho sotterrato e sono scappato». Così la guida indiana che accompagnava Daniele Tentori nel trekking sull'Himalaia ha tentato di chiudere la vicenda del libraio trentacinquenne di Udine che non dà più notizie di sé dal 21 aprile e attorno al quale sta ora montando un giallo internazionale.

La polizia della città di Purola, ha messo in stato di fermo l'indiano, uno strano ragazzo di 19 anni. La guida ha ammesso anche di aver depredato il cadavere e i poliziotti indiani hanno scoperto a casa sua alcuni altri oggetti che potrebbero far parte del bottino.

Ma c'è anche un cadavere, poco più di uno scheletro, ritrovato dalle autorità indiane. Si sa solo che apparterrebbe a un occidentale. Insomma vi sono forti indizi, ma non ancora elementi certi sulla morte di Tentori: le autorità italiane (ma da quattro giorni soltanto il governo è stato ufficialmente informato della vicenda) sono caute.

● A pagina 3

Silvio Maranzana

Medio Oriente

Morto Assad, «il leone di Damasco»

Il leader siriano fu un protagonista dei più controversi negli ultimi 30 anni

● A pagina 10

Sui monti di Moggio Udinese - Salvato il compagno di cordata

Un alpinista triestino si sfracella cadendo dalla Cima della Sfinge

UDINE Anche un triestino vittima della montagna. Marco Reni, di 27 anni, residente nel capoluogo regionale, è morto ieri sera dopo essere precipitato in un burrone, durante un'arrampicata sulla Cima della Sfinge, nel gruppo del Granzaria (*nella foto*), nella zona di Moggio Udinese, a quota 1600 metri. In cordata, insieme a lui, si trovava un altro alpinista - Massimo Tulia, anche lui triestino - che è stato soccorso con una complessa operazione di Protezione civile che si è conclusa nella notte e alla quale hanno partecipato due elicotteri e alcune squadre del Soccorso alpino. Le stesse squadre hanno recuperato anche il cadavere di Reni che - secondo le prime informazioni - è morto sul colpo.

● In Trieste

Il primo grande esodo di giugno verso le spiagge ha intasato le principali autostrade

Quattro milioni di auto in fila

Lignano: code chilometriche già prima di Palmanova

La Trieste-Udine-Venezia particolarmente intasata ieri a causa del notevole afflusso di turisti austriaci e tedeschi.

ROMA Tutti al mare e sulle strade prime prove di esodo per le vacanze del 2000. Nove milioni di italiani si sono messi in viaggio, in questo primo week and di giugno, per raggiungere soprattutto mare e spiagge.

Quattro milioni le auto in marcia, secondo i dati del Telefono Blu, alle quali si aggiungono quelle di tedeschi e austriaci attirati dalle coste italiane.

Tutti in coda dunque per raggiungere le zone preferite: la Sardegna e Capri per gli italiani, e a giudicare dal traffico, il Friuli e la riviera romagnola per i tedeschi.

Venti chilometri di coda si registravano infatti ieri mattina al Brennero mentre anche sulla A4. in coincidenza con l'uscita per Lignano, il congestionamento del traffico ha creato lunghe code di veicoli che procedevano a rilento fino a prima dello snodo cruciale di Palmanova.

● A pagina 2

«Il Piccolo» on-line con il suo portale da giovedì prossimo

Non soltanto notizie ma anche servizi minuto per minuto: dalla Borsa al meteo

● In Trieste

Gli Europei al via con un 2-1 alla Svezia

Primi punti al Belgio E oggi Italia-Turchia

BRUXELLES È del Belgio la prima vittoria ai campionati europei di calcio inauguratisi ieri sera: i padroni di casa - nello stesso gruppo dell'Italia - hanno infatti piegato la Svezia per 2-1 al termine di una partita non proprio eccezionale e costellata da molti errori commessi da entrambe le squadre in occasione delle reti messe a segno. Il Belgio, andato per primo in vantaggio dopo una buona partenza svedese, ha raddoppiato all'inizio di ripresa e la successiva rete dei nordici non è in effetti riuscita poi a portare la Svezia vicina al pareggio.

E questo pomeriggio, alle 14.30, c'è Italia-Turchia. Grande l'attesa per la formazione che l'enigmatico Zoff manderà in campo.

E, nonostante le cautele di Zoff, Francesco Totti sembra emergere come un punto fermo azzurro. Il ct ieri non ha voluto parlare ancora di formazione, ma il giallorosso è convinto di aver conquistato i favori del tecnico. Il fantasista giallorosso, che Zoff sembra volere come seconda punta, è estremamente caricato. La nazionale, che fino alla vigilia dell'amichevole col Portogallo a Reggio Calabria sembrava per lui un baluardo inconquistabile, si è trasformata in un castello dalle porte spalancate. «Rispetto a cinque mesi fa sono cambiate molte cose - dice Totti - prima per me non c'era mai spazio, ora ho la fiducia del tecnico e questo è importante». Vedremo stasera quanto.

● In Sport

Trieste: clamorosi sconfinamenti del gestore Gsm d'oltreconfine sono stati registrati addirittura in Piazza Unità

«Hallo?». Il telefonino risponde in sloveno

TRIESTE In piazza Unità sventola... la bandiera slovena. Non è una "conquista" politica, è bensì un errore delle coperture dei telefonini cellulari. Uno sconfinamento, come dicono i tecnici. Praticamente una beffa ai possessori di cellulari Tim e Omnitel che si è realizzata, secondo alcune segnalazioni, anche in pieno centro forse a causa di particolari condizioni meteorologiche: sulla finestrella dei cellulari è scomparsa la dicitura "I Tim" o quella "I Omni" per far posto a quella "Sl Mobitel" che identifica il gestore sloveno della telefonia Gsm. E' tutta colpa del roaming automatico, ma con il cellulare in tasca nessuno controlla l'origine del segnale. Risponde e basta. E soprattutto paga e non certo con tariffe speciali.

D'altra parte la questione degli sconfinamenti dei segnali dei telefonini è storia vecchia di almeno un paio d'anni. Ma fino a qualche tempo fa il problema aveva riguardato le zone di Fernetti o del Lazzaretto. Ma ultimamente il fenomeno si è ripresentato anche in pieno centro, appunto in piazza Unità e sul molo Bersaglieri.

● In Trieste

Violenta grandinata su Torino e temporali in Lombardia: ma il maltempo non ha scoraggiato gli automobilisti in partenza per le località balneari

Nove milioni di vacanzieri in fuga dalle città

Una fila sterminata di auto sul Brennero - Turisti tedeschi in marcia per il ponte di Pentecoste

Presidio a Linate

È scontro rovente sulle quote latte: torna in trincea la Mucca Carolina

MILANO Tornano in strada nel Nord Italia i trattori con la bandiera della Mucca Carolina, perchè i produttori di latte ritengono di essere stati «ancora una volta beffati» dal governo sulla questione delle quote latte e chiedono ai presidenti delle Regioni del Nord di «assumersi la responsabilità politica di chiudere la vicenda».

Giovanni Robusti, il portavoce dei Cobas dei produttori, è tornato ieri con 120 trattori in quel parcheggio a poche centinaia di metri dall'aeroporto di Linate dove 3 anni fa ci fu il primo presidio della protesta contro le quote latte imposte dalla Comunità Europea e le multe. «È finito un periodo e ne comincia un altro - dice al megafono in piedi su una autobotte spargiletame -; ne comincia un altro perchè siamo nelle stesse condizioni del '96. Oggi ci sono in strada 400 trattori a Torino, altrettanti a Brescia, 120 a Parma, 100 a Treviso, insomma in tutta la Pianura Padana sono in strada quelli che non sono impegnati nei campi. La Commissione Lecca aveva stabilito che le quote da noi contestate erano sbagliate: noi ci siamo fermati per due anni per consentire la verifica di quei dati e oggi li vediamo ribaditi: l'apparato ha truccato i dati prima e lo fa di nuovo, anzi li ha gonfiati passando dai 94 milioni di quintali del biennio 97-98 a 102: ci chiedono di pagare multe per altri 900 miliardi, ma non hanno avuto il coraggio di modificare il dato trasmesso alla Ue».

Secondo Robusti «ora ci troviamo nelle stesse condizioni del '96 dopo che avevamo dato al governo l' opportunità di sanare la situazione». Il Tar, ricorda Robusti, ha inviato gli atti alla Corte di Giustizia Europea. Ma il problema non può essere risolto per via giudiziaria, perchè per Robusti «la soluzione deve essere politica: si parla tanto di coordinamento delle Regioni del Nord e i presidenti si fanno belli di questa affermazione: dato che hanno la delega sulle quote latte, decidano una volta per tutte». Robusti attacca anche le organizzazioni sindacali «che avevano invitato a pagare le multe e ora sembra vogliano seguire la nostra linea, perchè c'è malcontento tra i loro iscritti che hanno visto accolti i nostri ricorsi» e «le lobby industriali che hanno fatto pressioni per far accettare le quote indicate in base a verifiche che si sono dimostrate sbagliate».

ROMA Tutti al mare e sulle strade prime prove di esodo per le vacanze del 2000. Una partenza, però, caratterizzata al nord dal maltempo che ha colpito soprattutto il Piemonte: su Torino si è abbattura una violenta grandinata e il traffico è andato in tilt. Il capoluogo è rimasto allagato e la violenta pioggia ha provocato decine di incidenti, fatto cadere alberi, divelto tetti e cartelli stradali. Temporali ci sono stati anche in Lombardia.

Ma questo non ha scoraggiato più di tanto gli automobilisti che hanno invaso strade e autostrade. Nove i milioni di italiani che si sono messi in viaggio in questo primo week and di giugno per raggiungere soprattutto le spiagge.

Migliaia di tedeschi hanno approfittato della Pentecoste per dirigersi verso il mare. Non sono mancati gli incidenti: un morto

Da registrare l'esodo di migliaia di tedeschi verso l'Italia che hanno approfittato del ponte della Pentecoste per godersi un primo scampolo di estate. Fin dalla mattinata sull'Autobrennero si è formata una colonna lunga 20 chilometri all'altezza della barriera di Vipiteno. Ma ancora peggio è successo sul versante austriaco dell'arteria: a Schoenberg, dove c'è un casello per il pedaggio, la colonna di auto in attesa ha raggiunto i 30 chilometri di lunghezza. Rallentamenti e code si sono poi protratte lungo l'A22 sino a Modena.

Insomma, un lunghissimo serpentone di auto con targa tedesca che ha coinvolto anche gli italiani in partenza dalle grandi città del nord sia per le prime vacanze che per il fine settimana. Tutti in coda dunque per raggiungere le zone preferite: la Sardegna e Capri per gli italiani, mentre, a giudicare dal traffico, il Friuli-Venezia Giulia e la riviera romagnola per i tedeschi.

Nel primo esodo estivo non sono mancati gli incidenti, alcuni dei quali anche gravi: sulla A/14 una persona è morta e il traffico è rimasto bloccato all'altezza di S.Benedetto del Tronto verso Pescara per un incidente in galleria e la coda che si è formata ha raggiunto i cinque chilometri. Bloccata anche la statale 45 bis Gardesana occidentale tra Trento e Vezzano in tutti e due i sensi, sempre per un incidente.

Tutti in viaggio anche sulla A/9: 7 chilometri di coda tra Como e Chiasso in direzione di Chiasso e traffico intenso allo svincolo di Como Nord e alla dogana verso la Svizzera.

Nel corso della giornata è migliorata invece la situazione sull'Autobrennero, presa d'assalto dai turisti tedeschi in viaggio verso l'Italia: ieri mattina la situazione appariva critica con un torpedone di 20 chilometri all'altezza della barriera autostradale di Vipiteno. Con l'estate sono arrivati anche i primi incendi: in Liguria da due giorni le fiamme stanno distruggendo una vasta area boschiva nella zona di Levanto, anche se l' incendio è ormai circoscritto e viene definito sotto controllo. Mentre in Piemonte un nubifragio tipico dell' estate ha allagato Torino: la violenta pioggia ha provocato decine di incidenti, fatto cadere alberi, divelto tetti e cartelli stradali e allagato anche alcuni stand del Lingotto, dove è in corso il Salone dell'auto.

Per chi è in viaggio, i medici del pronto soccorso rendono note le norme salva-vita. Tra queste alternarsi al volante ogni 100 Km, evitare di viaggiare nelle ore killer (2-6 del mattino e 14-16), non guidare digiuni, nè dopo un pranzo luculliano, tenere areato l'abitacolo.

In Friuli-Venezia Giulia 18 chilometri di coda sull'autostrada Alpe Adria

Il grande esodo è partito anche in regione Austriaci all'assalto di Grado e Lignano

PALMANOVA Pentecoste, alias l'estate dell'esodo. Riecco le code della tradizione, quest'anno più che mai puntuale, la grande calata degli austriaci a fare incetta di bagni e sole «made in Friuli». Autostrade «opzionate», ieri, dal popolo del ponte lungo d'oltralpe (nè sono mancati i tedeschi) che ha affrontato la mattinata a passo d'uomo per poter invadere le spiagge friulane. La maratona lungo l'«A28» si è così snodata verso Grado e Lignano Sabbiadoro di buon mattino, a partire dalle 7.30, per mantenere il suo ritmo incalzante (complice anche qualche piccolo tamponamento) fino almeno alle 14. La «tabella di marcia» ha segnato picchi di traffico da vero boom estivo: la coda, proveniente da Udine sull'Alpe Adria e diretta verso lo snodo di Palmanova, confluente nel tratto dell'«A4», ha raggiunto punte fino a 18 chilometri. Il «ralenty» si è poi trasferito, in direzione Venezia, fino al casello di Latisana: qui, altri scenari da alta stagione, con il piazzale del casello off-limits e due chilometri di auto in fila indiana. Nè sono mancate, quest'anno, le misure precauzionali: al Centro operativo autostradale di Palmanova, infatti, hanno fatto sapere che, proprio in vista della «calata di Pentecoste», è stata imposta la rimozione dei cantieri; venendo incontro, peraltro, alle raccomandazioni levate all'unisono dai presidenti delle Aziende di promozione turistica di Grado e Lignano che, per questo preannunciato maxi-esodo, hanno chiesto con forza un «regime d'attenzione», ai fini della sicurezza stradale e della tutela del turista. Bollettini caldi anche ai confini: a Ugovizza il popolo delle vacanze, in entrata Stato, ha messo in fila 9 chilometri di coda; 6 chilometri anche in uscita Stato.

L'estate di Pentecoste regala un «incipit» turistico incoraggiante: cifre a tre zeri, nel segno del «tutto esaurito», a Grado e a Lignano Sabbiadoro; affari anche nelle località montane friulane e nelle città, in particolare a Trieste, dove è sensibilmente aumentato il numero di presenze e dove, per questo fine settimana, si è vicini all'esaurimento dei posti disponibili. Ma a far la parte del leone, sono le località balneari. Grado, di questi tempi, è ormai inaccessibile: gli oltre 80 alberghi cittadini sono al limite della capienza. A Lignano, dove i turisti d'oltralpe si sono uniti ai cechi e agli slovacchi, si stimano 11 mila presenze nelle strutture ricettive, senza contare le case private e le strutture extralberghiere. Massiccia presenza italiana infine nel Tarvisiano: per questo week-end inutile tentare di prenotare per la notte.

l.b.

Prime prove di esodo per le vacanze del 2000. Nove milioni di italiani si sono già messi in viaggio. Nel week-end lunghe code anche in Friuli-Venezia Giulia sulla A-4 Venezia-Trieste dove è iniziata la grande calata degli austriaci diretti verso le località balneari di Grado e Lignano.

Voli difficili e paralisi del trasporto merci mentre i Cobas della scuola confermano i due giorni di protesta

Una settimana di fuoco per chi viaggia Scuola nella tormenta: scrutini a rischio

Gli autotrasportatori minacciano uno sciopero di una settimana. Giovedì 15 agitazione a Linate e Malpensa. Treni difficili venerdì 23

ROMA Il diritto di sciopero è in pericolo. I sindacati della scuola Gilda, Cobas e Unicobas lanciano l'allarme e additano nellla Commissione di garanzia «il plotone di esecuzione di tale diritto». Così, ristretti i giorni di astensione da 5 a 2, i rappresentanti degli insegnanti confermano la protesta «autorizzata» e dunque il blocco degli scrutini per domani e dopodomani, ma denunciano con forza il tentativo di scongiurare l'azione di lotta degli insegnanti. Le richieste? La difesa del ruolo dei docenti, a partire dall'istituzione di un'indennità di funzione, da coprire con i 1.260 miliardi in precedenza destinati al concorso di merito, e l'avvio delle trattative per il rinnovo del biennio economico del contratto scaduto a dicembre. Anche il sindacato Snals ha annunciato per oggi una giornata di protesta, in parallelo con l'azione di blocco degli scrutini degli altri sindacati autonomi.

Ma non è solo il mondo della scuola ad essere in fibrillazione. Da domani iniziano dieci giorni di fuoco per il settore dei trasporti in generale, per quello aereo in particolare in vista dell'annunciata agitazione a Linate e Malpensa. In più c'è il rischio - che potrebbe essere fugato dall'incontro di martedì a Palazzo Chigi - di una settimana di paralisi del trasporto merci. Scorriamo il calendario della protesta.

DOMANI, LUNEDÌ 12 - Stop del mondo della scuola. Si fermano per tutta la giornata anche gli impiegati alla Motorizzazione civile: bloccato lo svolgimento delle pratiche auto e degli esami di guida.

MARTEDÌ 13 - Seconda giornata di paralisi degli scrutini. Convocati a Palazzo Chigi i rappresentanti degli autotrasportatori che minacciano uno sciopero di una settimana, da lunedì 19 a domenica 25.

GIOVEDÌ 15 - Si fermano per una protesta a livello locale gli addetti della Sea a Linate e Malpensa aderenti a Filt Cgil, Fit Cisl, Uilt Uil, per 4 ore, dalle 11 alle 15.

VENERDÌ 16 - Sciopero virtuale dei piloti Alitalia aderenti alla Uilt. L'agitazione, di 24 ore, durerà dalle 8 del 16 alla stessa ora di sabato. Non ci saranno disagi per i viaggiatori, il corrispettivo della giornata lavorativa sarà devoluto a scopo di beneficienza all'associazione bambini cardiopatici. Sempre oggi incrociano le braccia i piloti Enav del servizio radiomisure, per un fermo nazionale di 4 ore indetto dall'Unione Piloti. Anche in questo caso l'astensione dal lavoro non provocherà disagi per chi viaggia.

LUNEDÌ 19 - Si fermano gli addetti delle società aeroportuali aderenti al sindacato autonomo Sulta Cub, dalle 5 del 19 all'una del 20. Scioperano anche i macchinisti del Comu della Circumvesuviana di Napoli, per 24 ore. Da oggi - e fino al 25 - potrebbe infine scattare il fermo degli autotrasportatori e dunque del trasporto merci.

VENERDÌ 23 - Stop di 24 ore degli autoferrotranvieri dei sindacati autonomi Cnlt, Sin Cobas, Fltu Cub, Slai Cobas, Rdb Cub. Ancora oggi, stop di 8 ore a livello locale dei ferrovieri in servizio nel compartimento di Firenze (dalle 9 alle 17).

Elisabetta Martorelli

Scioperi: il calendario aggiornato

DOMANI 12 GIUGNO — Gli impiegati della **Motorizzazione Civile** si asteranno dal lavoro per **tutta la giornata di lunedì 12**, bloccando lo svolgimento delle pratiche auto e degli esami di guida; la protesta è stata indetta da **sindacati autonomi e confederali.**

GIOVEDI' 15 GIUGNO — Si fermano per una protesta a livello locale gli **addetti della Sea** a **Linate e Malpensa** aderenti a **Filt Cgil, Fit Cisl, Uilt Uil**, per 4 ore **dalle 11 alle 15.**

VENERDI' 16 GIUGNO — Sciopero "virtuale" dei **piloti Alitalia** che aderiscono alla Uilt. L'agitazione, **dalle 8 del 16 giugno alla stessa ora del 17, non comporterà disagi per i viaggiatori.** Incrociano le braccia anche i piloti Enav del servizio radiomisure, per uno sciopero nazionale di **4 ore indetto dall'Unione Piloti**: l'astensione dal lavoro **non comporterà comunque disagi per chi viaggia.**

LUNEDI 19 GIUGNO — Incrociano le braccia gli **addetti delle società aeroportuali** aderenti al sindacato autonomo Sulta Cub, **dalle 5 del 19 all'una del 20 giugno**. Ancora il 19, sciopero dei **macchinisti** del Comu della **Circumvesuviana di Napoli**, per 24 ore.

VENERDI' 23 GIUGNO — **Stop per 24 ore** anche degli autoferrotranvieri dei sindacati autonomi **Cnlt, Sin Cobas, Fltu Cub, Slai Cobas, Rdb Cub**; alla base della protesta, il rinnovo contrattuale. Si fermano a livello locale i **ferrovieri** in servizio nel **compartimento Fs di Firenze**. La protesta (**dalle 9 alle 17**) è stata indetta da **Filt Cgil, Fit Cisl, Uilt, Fisafs e Comu** a causa della carenza di personale.

ANSA-CENTIMETRI

Lanci di monetine, uova e un McDonald's preso a bottigliate

Protesta anti-Ocse a Bologna

BOLOGNA Lanci di monetine, uova, e qualche bottiglia contro un negozio McDonald's protetto dalla polizia in assetto antisommossa, con scena ripetuta davanti all' ingresso del vicino hotel Baglioni. Sono stati gli unici momenti di tensione provocati dal corteo dei circa 1.500 anarchici e autonomi (meno di 1.000, per la questura) che nel pomeriggio è sfilato per le strade del centro di una Bologna blindata dalle forze dell'ordine, per protestare contro il vertice Ocse che si terrà nel capoluogo emiliano da domani a giovedì. Arrivati davanti al negozio della catena statunitense, sotto il portico nella centrale via Indipendenza, i manifestanti hanno cominciato a fischiare e a insultare gli agenti, scandendo «servi dei servi». Poi i lanci di oggetti, che però non hanno provocato danni a cose o alle persone che affollavano i portici, con i negozi aperti come ogni sabato pomeriggio. A quel punto è intervenuto uno degli organizzatori che, con il megafono in mano, ha gridato «questo negozio produce morte, ma noi non spaccheremo nessuna vetrina». Passati oltre i manifestanti, gli agenti che presidiavano il McDonald's hanno cercato di spostarsi più avanti verso il Baglioni, che ospiterà i vip del vertice.

Ma alcune delle tute rosse che stavano all' inizio e alla fine del corteo hanno impedito loro di passare, con un cassonetto in mezzo al portico. Gli agenti allora hanno raggiunto l' albergo facendo un giro da una via laterale.

L'ingresso del Baglioni era chiuso e due ignari clienti che hanno cercato di entrare nonostante tutto, hanno dovuto rinunciare inseguiti da fischi e insulti. Al termine della manifestazione, la polizia ha pure controllato un furgone proveniente da Torino (dove era stato affittato) che guidava il corteo e all' interno vi ha trovato alcuni bastoni che, secondo i manifestanti, erano aste di bandiere. Anche durante questo controllo c' è stato qualche momento di tensione che però si è risolto quando il furgone è stato regolarmente riconsegnato.

Amato fiducioso dopo la sentenza dell'Antitrust contro le compagnie ma intanto è pronta una nuova ondata di agitazioni nel caso i petrolieri azzerino gli accordi

I benzinai sul piede di guerra: nuovi scioperi a fine giugno

ROMA Il presidente del Consiglio difende le decisioni dell'Antitrust sulle maximulte ai petrolieri e si dice sicuro che le polemiche prima o poi passeranno.

Ma dal fronte dei benzinai tornano a farsi sentire toni minacciosi. I gestori sono infatti pronti a tornare sul piede di guerra nel caso i petrolieri puntino ad azzerare gli accordi siglati nelle scorse settimane. In vista una nuova tornata di scioperi a partire da fine giugno. Ogni decisione verrà presa martedì in un incontro congiunto tra le principali associazioni di categoria.

Il presidente del Consiglio Giuliano Amato è pero fiducioso sul fatto che dopo le fiammate polemiche di questi giorni il conflitto possa rientrare. «Ora c'è una fase difficile di reazioni che inevitabilmente innescano polemiche. Ma spero che quando si passerà a riflettere e si valuterà il nuovo quadro in cui si dovrà operare la situazione apparirà più governabile di quanto non si possa pensare».

Un auspicio che per ora i sindacati dei gestori vedono lontano. «Di fronte all' inerzia della situazione o il Governo esce allo scoperto e ci spiega cosa intende fare - annuncia Roberto Di Vincenzo segretario della Fegica Cisl - o saremo costretti a una nuova ondata di scioperi come quella annunciata a maggio». E il periodo scelto sarebbe quello del primo grande esodo estivo a cavallo tra la fine di giugno e l'inizio di luglio. A mandare su tutte le furie i gestori l'annuncio da parte dell'Unione petrolifera di ridurre i margini a favore dei benzinai e di azzerare la trattativa avviata a maggio per arrivare la liberalizzazione del settore. Per Di Vicenzo «dimezzare gli utili è una grande mistificazione e De Vita sa benissimo che non si può scendere sotto le 80 lire al litro a favore dei gestori».

La Fegica appare scettica anche sugli effetti che la multa dell'Antitrust ha inflitto alle compagnie. «Temo un effetto boomerang, credo che per pagare le sanzioni si rifaranno sui prezzi, che aumenteranno ancora». Per gli automobilisti quindi la sentenza «sarebbe una vittoria di Pirro».

Eppure dopo la tregua avviata nel week-end sono in molti a pensare che il blocco degli aumenti possa proseguire anche nei prossimi giorni specie se l'euro riuscirà a rafforzare le sue posizioni contro il dollaro anche dopo il rialzo dei tassi decisi dalla Banca centrale europea.

Anche le prospettive per quanto riguarda la produzione non sono del tutto negative e non si escludono già a fine mese lievi aumenti delle vendite Opec con riflessi positivi sui prezzi. Le condizioni per favorire una lenta discesa dei listini ci sono quindi tutte.

Paolo Tavella

IL PICCOLO
fondato nel 1881
EDITORIALE IL PICCOLO S.P.A. - DIREZIONE, REDAZIONE e AMMINISTRAZIONE
34123 Trieste, via Guido Reni 1 - Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante)

Direttore responsabile: **ALBERTO STATERA**
Condirettore: **STEFANO DEL RE**

Caporedattore centrale: Francesco Carrara. **Caporedattore:** Piero Trebiciani.
Attualità: Livio Missio (responsabile), Roberto Altieri (vice), Roberto La Rosa, Baldovino Ulcigrai, Piercarlo Fiumanò, Fabio Cescutti, Pierpaolo Garofalo, Massimo Greco, Mauro Manzin. **Cultura-Spettacoli:** Marina Nemeth (responsabile), Alessandro Mezzena Lona (vice), Renzo Sanson, Carlo Muscatello. **Cronaca-Regione:** Fulvio Gon (responsabile), Fabio Malacrea (vice), Federica Barella, Claudio Ernè, Furio Baldassi, Corrado Barbacini, Paola Bolis, Arianna Boria, Giulio Garau, Cesare Gerosa, Bruno Lubis, Silvio Maranzana, Giuseppe Palladini, Pierluigi Sabatti, Pietro Spirito, Gabriella Ziani. **Sport:** Roberto Covaz (responsabile), Roberto Degrassi (vice), Maurizio Cattaruzza, Elena Marco. **Gorizia:** Antonino Barba (responsabile), Franco Femia (vice), Guido Barella, Roberta Missio, Luigi Turel. **Monfalcone:** Alberto Bollis (responsabile), Domenico Diaco (vice), Laura Borsani, Matteo Contessa, Ferdinando Viola.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Caracciolo (Presidente), Marco Benedetto (Vice Presidente), Guido Carignani (Amministratore Delegato), Luigi Riccadona, Sergio Hauser, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Fabio Tacciaria, Andrea Piana, Giovanni Gabrielli, Enrico Tomaso Cucchiani, Vittorio Ripa di Meana, Michele Lacalamita, Gianluigi Melega, Milvia Fiorani.

PRESIDENTE ONORARIO: Carlo Melzi.

RESPONSABILE DEL TRATTAMENTO DATI (Legge 675/96): Guido Carignani.

ABBONAMENTI: c/c postale 254342 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo L. 450.000, sei mesi L. 230.000, tre mesi L. 120.000; (sei numeri settimanali) annuo L. 390.000, sei mesi L. 200.000, tre mesi L. 110.000; (cinque numeri settimanali) annuo L. 330.000, sei mesi L. 170.000, tre mesi L. 90.000. **ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati L. 3.000 (max 5 anni) - **INTERNET:** tre mesi 65$, sei mesi 130$, annuo 260$.
Sped. in abb. post. - 45% - art. 2 comma 20/b Legge 662/96 - Filiale di Trieste

PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: Slovenia SIT 280 - Croazia KN 13

L'edizione dell'Istria viene distribuita solo in abbinamento con «La Voce del Popolo»

PUBBLICITÀ: A.MANZONI&C. S.p.A.
Trieste, via XXX Ottobre 4, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale L. 350.000 (festivi, posizione e data prestabilita L. 420.000) - Finanziaria L. 700.000 (fest. L. 840.000) - R.P.Q. L. 360.000 (fest. L. 432.000) - Finestrella 1.a pag. (6 mod.) L. 5.600.000 (fest. L. 6.720.000) - Legale L. 500.000 (fest. L. 600.000) - Necrologie L. 6.000 - 12.000 per parola (Partecip. L. 8.000 - 16.000 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+Iva).

La tiratura del 10 giugno 2000 è stata di 56.800 copie

FIEG

Certificato n. 3864 del 25.11.1999

Ore di angoscia nel capoluogo friulano per il giovane che aveva lasciato il lavoro per l'avventura

Voleva fare il giro del mondo

Due amici sulle sue tracce, ma una frana li ha bloccati

UDINE L'ansia per la sorte di Daniele Tentori era palpabile ieri nell'afoso shopping del sabato pomeriggio a Udine. Nei bar i giovani mettevano a confronto, sperando ovviamente in un esito diverso, la sua vicenda con quella di un amico di Tentorì, Andrea Romanelli, lui pure friulano doc, che un'onda maledetta portò via per sempre dalla barca di Soldini. Alcuni ricordavano come anche la semplice richiesta di un libro, magari di poco significato, fosse per Tentori il pretesto per spiegarti la sua completa visione del mondo. Una conoscenza non solo concettuale, visti i suoi numerosi viaggi, e che stava diventando sempre più pratica proprio in questi mesi.

Il friulano aveva lavorato prima come dipendente nella «Libreria Tarantola», poi era diventato uno dei gestori della «Libreria Elefante», a Borgo Aquileia, retta da una cooperativa. Il fatto che gli affari non andassero proprio a gonfie vele lo avevano indotto già un anno fa a partire per un lunghissimo giro del mondo (nel frattempo la libreria è fallita). Era stato dunque in Centro e in Sud America, in Australia e in Thailandia, prima di raggiungere l'India. In aprile era partito per un trekking sull'Himalaia assieme a due guide e a una coppia di spagnoli. A un certo punto però, sembra il 21 aprile, la spedizione si è divisa: gli spagnoli con una guida da una parte di Tentori con l'altra guida da un'altra. Via Internet, il giovane colloquiava spesso con gli amici rimasti a Udine: l'ultimo «e-mail» porta la data del 19 aprile.

Dopo una lunga serie di inutili tentativi per rimettersi in contatto con Daniele, i suoi due amici Luigi Montalbano e Stefano Di Bartolomeo hanno rotto gli indugi e sono partiti per l'India. Sono stati però bloccati da una frana nel Himachal Pradesh, una zona impervia sulla quale si stanno riversando le prime piogge della stagione. È dell'altra notte il contatto con la polizia di Purola, un paese alle falde dell'Himalaia, che nel frattempo aveva raccolto la confessione della guida. Si sa che Tentori era stato colto da un'infezione intestinale e che aveva anche espresso timori per via informatica perché si trovava a viaggiare con denaro contante.

La polizia avrebbe trovato in possesso della guida un traveller's cheque intestato al libraio udinese, un elemento di sospetto visto che l'agenzia di trekking era stata pagata in anticipo. L'indiano in un primo tempo avrebbe addirittura sostenuto che a causa del suo malessere, Tentori aveva interrotto il trekking ed era andato alla ricerca di un taxi. Non ci sono però riscontri sulla sua presenza negli ospedali o negli alberghi della zona. Tutta la questione era comunque finora in mano allo «sceriffo» della zona e solo in queste ore sta diventando di competenza della polizia sovraregionale indiana.

L'ipotesi del malore non sembra trovare eccessivo credito, così come quella di una fuga volontaria del friulano. Un elemento di ulteriore inquietudine è venuto dalla dichiarazione di una donna vissuta per parecchio tempo a Delhi e venuta a sapere che nella zona di Purola sono scomparse nel giro di due anni una dozzina di persone di nazionalità diversa. Una testimonianza che dà credito all'ipotesi di un omicidio a scopo di rapina e che fa addirittura balenare l'esistenza di una banda di «pirati delle vette» intenti a depredare e a uccidere i turisti occidentali.

s. m.

L'accompagnatore indiano del trekker udinese ammette di aver depredato le spoglie di Tentori, colpito a suo dire dal mal di montagna a quattromila metri

«Ho sepolto io Daniele». Arrestata la guida

Ma la polizia non gli crede e lo ferma - Il giallo di uno scheletro senza nome - Indagano anche i Ros

UDINE «È svenuto a quattromila metri di altezza, ho cercato invano di rianimarlo. Quando mi sono accorto che era morto, ho preso paura, l'ho sotterrato lì sotto e sono scappato». Così la guida indiana che accompagnava Daniele Tentori nel trekking sull'Himalaia ha tentato di chiudere la vicenda del libraio trentacinquenne di Udine che non dà più notizie di sé dal 21 aprile e attorno al quale sta ora montando un giallo internazionale.

La polizia della città di Purola, ha messo in stato di fermo l'indiano, uno strano ragazzo di 19 anni, il cui racconto è stato riferito anche ai due amici di Tentori, il medico Stefano Di Bartolomeo e l'architetto Luigi Montalbano che da alcuni giorni lo stanno cercando sul posto. Ai due friulani sono stati mostrati un orologio e due maglie, ma loro non sono stati in grado di riconoscerli. La guida ha ammesso anche di aver depredato il cadavere e i poliziotti indiani hanno scoperto a casa sua alcuni altri oggetti che potrebbero far parte del bottino. Oggi Di Bartolomeo e Montalbano visioneranno anche quegli oggetti con la ferma speranza di non riconoscerli.

Daniele Tentori. I luoghi che voleva raggiungere nel suo trek erano Rishikesh e la Valle di Gangotri. Siamo nella regione himalaiana del Garhwal, interdetta ad alpinisti ed escursionisti fino a 25 anni fa.

Ma c'è anche un cadavere, poco più di uno scheletro, ritrovato dalle autorità indiane non si sa se in base alle precise indicazioni delle guide. Apparterrebbe a un occidentale, ma altre indicazioni per la sua identificazione non esisterebbero. Insomma vi sono indizi, ma non ancora elementi certi sulla morte di Tentori: le autorità italiane (ma da quattro giorni soltanto il Governo è stato ufficialmente informato della vicenda) sono caute.

Decisamente scettica, per motivi da una parte comprensibili, ma dall'altra oggettivi, la famiglia.

«Voglio sapere esattamente cos'è successo a mio figlio», ha detto ieri mattina la mamma di Daniele, Mirella Camavitto. «Daniele – ha sostenuto il fratello Antonio nel corso di una conferenza stampa svoltasi a Udine ieri pomeriggio – non è uno sprovveduto: fa viaggi internazionali da quando aveva 18 anni e dal maggio '99 ha intrapreso un giro del mondo».

La zona himalaiana è ostica non solo per l'altitudine, le asperità del territorio e la crudezza del clima. L'ordine pubblico, secondo notizie riferite da chi è stato recentemente da quelle parti, è in mano a sceriffi con i baffoni e la carnagione olivastra. La corruzione tra gli stessi poliziotti è altissima e in cambio di qualche dollaro tutti sono pronti a fornire informazioni magari inventate all'istante. La distanza e la difficoltà delle comunicazioni fanno il resto. A fornire elementi di riflessioni e di tristezza è la scoperta di un cadavere, che sembra confermata.

Uno spiraglio di verità si ottiene accostando le informazioni che mandano costantemente i due amici ricercatori con quelle che, tramite l'Unità di crisi della Farnesina, dirama il ministero per il Commercio con l'estero. Marco Belviso, udinese di adozione, segretario del viceministro del Commercio estero, Mauro Fabris consegnerà domani a Roma al sottosegretario agli Interni, Nello Di Nardo, la documentazione sul viaggio e sulla scomparsa di Tentori. Poi l'Interpol deciderà se aprire un'inchiesta internazionale: perché possa farlo deve esserci l'ipotesi fondata di un reato grave. Ma sull'udinese scomparso stanno ora indagando anche i carabinieri del Ros di Udine con il capitano Francesco d'Auria. L'inchiesta è coordinata dal procuratore capo della Repubblica, Giorgio Caruso.

Silvio Maranzana

Un'altra meta era il lago di Dodital, a quasi 4 mila metri di quota. Sotto, nella cartina dell'india, il parco naturale.

L'ITINERARIO

Nel Garhwal, poche strade e sentieri incerti

Nella «Terra dei castelli» dove viaggiare è difficile anche per chi ha un'auto

ROMA Per chi arriva dall'estero il Garhwal, la zona in cui è scomparso l'escursionista udinese, si raggiunge in genere da Delhi, con il treno oppure con l'autobus o in macchina. Ma non è un viaggio facile: anzi. Preziosi consigi (che danno anche l'idea di quanto la zona sia isolata, almeno secondo i parametri occidentali) sono forniti dalla miglior rivista specializzata del settore, «Alp», che al nord dell'India ha dedicato il numero di settembre dell'anno scorso.

Il turista o l'escursionista europeo deve avere ben presente che le strade indiane sono tutto fuorché rapide: i 350 chilometri da Delhi al capoluogo di Uttarkashi richiedono circa 10 ore di viaggio. Chi volesse organizzare in anticipo il viaggio o la spedizione, può rivolgersi all'agenzia italiana Focul Travel (tel. 02/89402052) o alla Rucksack Tours a Delhi (E-mail: rani@nde.vsnl.net.in). Il Garhwal si può anche raggiungere dall'Himachal Pradesh passando per Simla e Mussoorie. Il periodo migliore più asciutto per visitarlo è fra la seconda settimana di settembre e metà novembre, dopo la caduta delle piogge monsoniche; oppure da aprile a giugno, quando il caldo è più intenso ma anche la fioritura è al suo apice. Il Garhwal, la «Terra dei castelli», e il Kumaon fanno parte dell'Uttarakhand, regione dell'Himalaia indiano compresa fra il Nepal e lo stato dell'Himachal Pradesh. I due principali affluenti del Gange, il Bhagirathi a ovest e l'Alaknanda a est, nascono dai ghiacciai di questa regione. A occidente, il gruppo del Gangotri comprende cime come lo Shivling, il Kedarnath, i Baghirathi e il Satopanth. A oriente ci sono montagne più alte come i Nanda Devi, il Trishul, il Dunagiri, il Mana e il Chaukhamba. Il Garhwal ha quasi 3 milioni di abitanti ed è abitato prevalentemente dai Garhwali, che sono per lo più contadini, ma vi sono numerose etnie minori, come i pastori Jadh, i Bhotya (oriundi tibetani), i seminomadi Anwal della valle del Pindar, sotto al Nanda Devi, i pastori Gujari coi loro bufali, i Johri.

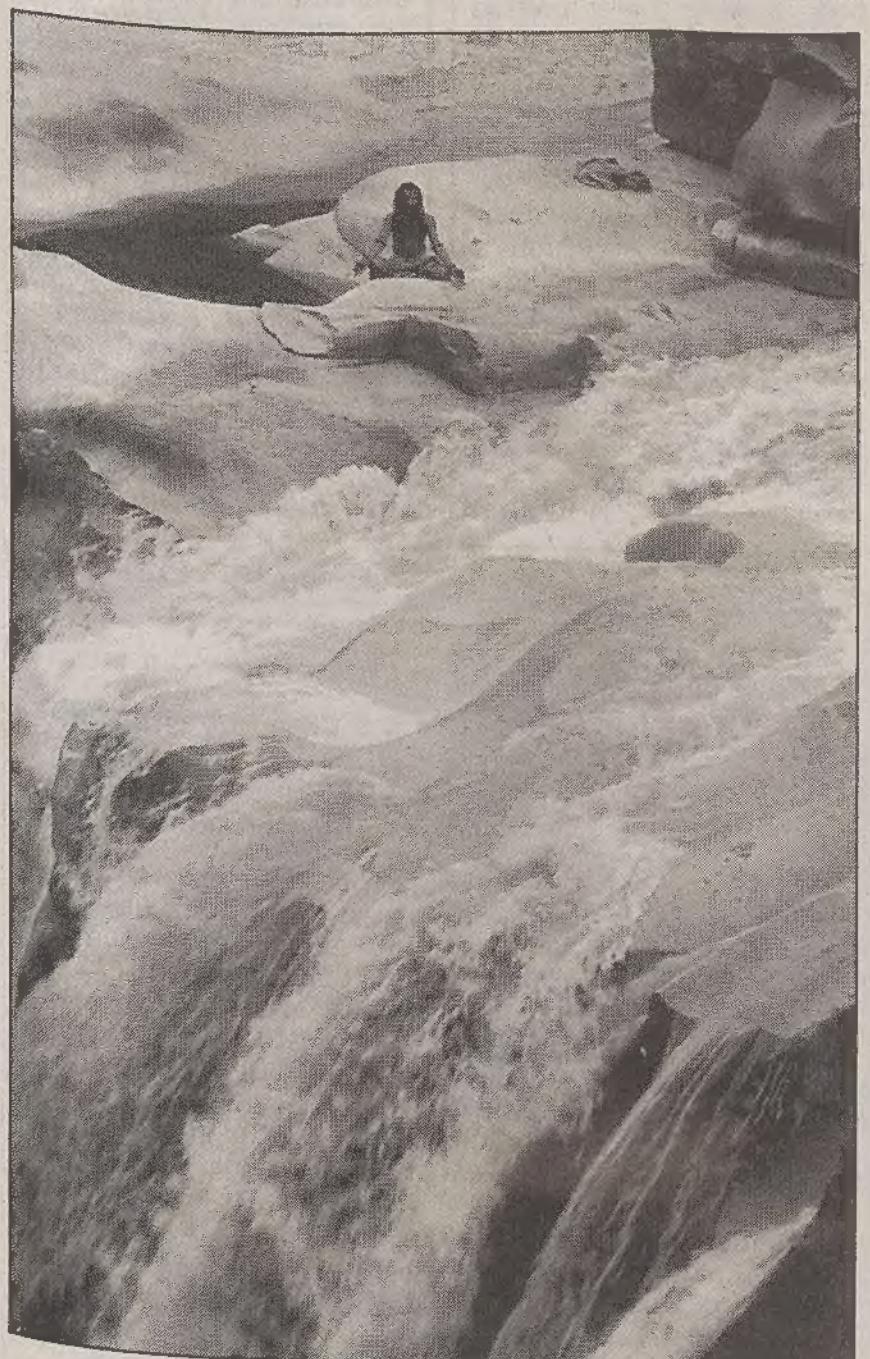
All'infuori delle vie di pellegrinaggio più battute i sentieri sono spesso poco chiari, utilizzati quasi esclusivamente dai pastori locali. Alcuni interessanti itinerari, come quello attorno al gruppo dei Panchchuli nel Kumaon orientale e quello che collega Gangotri alla valle di Baspa, sono ancora chiusi ai visitatori stranieri per motivi strategici e burocratici. Così come il Santuario del Nanda Devi. La regione è molto frequentata dagli indiani essendo meta di pellegrinaggi sin da tempi antichi. Ma vi sono itinerari che rimangono fuori dalle rotte più frequentate del turismo religioso e non richiedono permessi particolari.

A Uttarkashi o in altri villaggi è facile trovare delle guide di montagna, che possono assumere portatori e cuochi (quasi sempre nepalesi). Ecco le agenzie che hanno sede a Uttarkashi, tutte in Bhatwari road: Mount Support, Al Fresco, Highland Trek & Tours, Crystal Adventurs.

Per avere un quadro di insieme e i dettagli di tutti i trekking della zona consigliamo di consultare le guide della Lonely Planet Indian Himalaya e Trekking in the Indian Himalaya. Utilissima per gli alpinisti è Peaks and Passes of Garhwal Himalaya del polacco Jan Babicz (Alpinistyczny Klub Eksploracyjny, Sopot 1990). Quest'ultima può essere richiesta direttamente all'autore al seguente indirizzo: ul. Bajana 5B/1, 80-463 Gdansk, Poland.

Terra aperta solo da pochi anni agli occidentali, è stata meta di quanti cercavano spiritualità

Scende un'ombra sui «Monti della Luce»: il paradiso ascetico è diventato un bronx

Un'immagine che può dirsi consueta agli occhi di chi attraversa la Valle di Ganotri: un «baba» in meditazione accanto alle acque sacre del fiume che scorre fra i sassi.

E' scesa un'ombra sulle «Montagne della Luce». Là dove era diretto, a Rishikesh, la «Città dei saggi», Daniele Tentori avrebbe dovuto provare cosa significa tuffarsi in una plurimillenaria sacralità, a due passi dal cielo. Se le ipotesi più temute dovessero trovare conferma, in quel paradiso in terra Daniele Tentori potrebbe invece essere stato ucciso come in una qualsiasi degradata periferia urbana. E sarebbe forse la prima volta che un escursionista occidentale viene assassinato dalla propria guida per rapina. Un delitto dalla doppia valenza, che avrebbe infranto quell'antico equilibrio tra cliente, guida e natura in virtù del quale sono state conquistate le montagne più alte della terra, gli occidentali si sono abbeverati alle fonti della più alta spiritualità e l'Himalaia è diventato il simbolo di quanto di più alto possa esserci tra uomini e dei.

L'uccisione di Tentori - se confermata - strapperebbe un velo, rivelando la terribile verità di un orizzonte esotico ormai devastato dal mercato, dai soldi, dagli interessi economici, da una cultura occidentale invasiva e devastante.

I luoghi che Daniele voleva raggiungere nel suo trek erano Rishikesh e la Valle di Gangotri. Siamo nella regione himalaiana del Garhwal, interdetta ad alpinisti ed escursionisti fino a venticinque anni fa, poi meta agognata di figli dei fiori e pellegrini occidentali ansiosi di ripulirsi l'anima. Sono le Montagne della Luce, dove nasce il sacro fiume Gange, tra pareti gigantesche, ghiacciai solenni e impetuosi corsi d'acqua. Proprio a Rishikesh i Beatles vissero l'avventura spirituale nell'ashram del guru Maharishi Mahesh Yogi, aprendo la strada a intere legioni di epigoni che a tutt'oggi vanno laggiù attratti dal mito e dalla leggenda, a comprare purificazioni in quello che viene definito «il supermarket del misticismo orientale».

Ma da quando le spedizioni hanno portato il dio denaro, il rapporto con i locali si è alterato

Fino a non molti anni fa santuari e luoghi sacri si dovevano raggiungere a piedi dopo settimane di marce estenuanti. Oggi ci sono agenzie che organizzano gite e trekking senza disdegnare l'uso degli autobus. La regione non ha perso il fascino delle terre selvagge ed è sempre battuta dai pellegrini indù, ma l'Occidente - che qui ha messo piede da secoli - sta avanzando a passi da gigante senza badare troppo a cosa calpesta. E' un problema che riguarda non solo l'alto Garwhal, ma tutta la vasta regione himalaiana e che altrove, come sul ghiacciaio del Baltoro, ha già fatto scattare segnali di allarme.

«Se davvero un trekker è stato ucciso dalla sua guida - dice Marco A. Ferrari, direttore della rivista di montagna "Alp", che proprio al Garhwal ha dedicato una monografia in uno dei suoi ultimi numeri -, allora vuol dire che le cose in Himalaia si stanno mettendo davvero male». «Storicamente e culturalmente - prosegue Ferrari - il rapporto tra la guida e il cliente è sempre andato oltre il patto mercantile-economico: la montagna, la natura segnavano un legame più forte; e questo anche se, come noto, soprattutto nelle spedizioni alpinistiche i rapporti tra sherpa e alpinisti sono molto spesso stati burrascosi; ma un omicidio per rapina non lo ricordo; e sarebbe un segnale preoccupante nel momento in cui nel Garhwal, in Tibet, in Nepal e in tutta la regione himalaiana i turisti sono ormai diventati una marea, e le spedizioni commerciali imperversano al motto di "pagando si può"».

«Starei attento a generalizzare - interviene l'alpinista triestino Sergio Serra, che di recente ha partecipato a una spedizione alpinistica allo Shisha Pagma -, e farei una distinzione tra il turismo legato ai trekking e le spedizioni alpinistiche». «Tuttavia - continua Serra - è un fatto che ormai il campo base dell'Everst sia un gigantesco immondezzaio affollato ogni anno da migliaia di persone, in gran parte escursionisti, e che a Katmandu ti basta avere il portafoglio pieno per ottenere tutto quello che ti serve».

L'alto Garwhal è ancora il regno di Shiva e di Visnu, e le Montagne di Luce non hanno certo perso la loro maestosità. Ma l'uccisione di Daniele Tentori sembra il segno di una svolta preoccupante, la nascita di una nuova religione un tempo sconosciuta da quelle parti: l'idolatria del denaro. In nome della quale qualcuno potrebbe anche uccidere.

Pietro Spirito

Secondo il ministro dei Trasporti l'accordo sulla redistribuzione dei fondi statali è «una decisione in forma eversiva»

Bersani attacca le Regioni del Nord

«Riguarda solo le giunte del centrodestra» - Il Polo: «Leale collaborazione»

ROMA Dalla critica si passa alle accuse. La maggioranza contesta il blitz con cui i presidenti delle regioni del nord governate dal Polo-Lega hanno ridistribuito i fondi statali destinati alle regioni. E si arriva a parlare di «decisione in forma eversiva». A lanciare questa pesante accusa è il ministro dei trasporti Pierluigi Bersani il quale precisa però che la decisione sulla diversa ripartizione dei fondi è «abbastanza normale», ma si è scelto «una forma volutamente eversiva» perchè l'iniziativa è scaturita da una riunione dei soli presidenti del Centrodestra. Quale sarà il passo successivo, si chiede provocatoriamente Bersani, forse lo scioglimento della Conferenza dei Presidenti delle Regioni? Anche il segretario del Ppi Pierluigi Castagnetti contesta la decisione. O è una «banalità», afferma, o una «provocazione al di fuori non solo dell'ordinamento costituzionale ma anche dei trattati europei». La presidenza Ghigo della Conferenza Stato-Regioni ha avuto un «pessimo inizio», secondo il presidente delle Marche Vito D'Ambrosio, che in una nota prospetta il rischio che si imbocchi un «tunnel in fondo al quale ritroveremo la secessione leghista, diventata nel frattempo pratica politica concreta». «Forti perplessità» vengono espresse dal presidente dell'Anci e sindaco di Firenze, Domenici.

«Nulla di eversivo e di antidemocratico», reagisce il presidente della regione Lombardia Roberto Formigoni ed insieme a lui altri esponenti del Centrodestra e della Lega. Secondo Formigoni tutto si è svolto nella logica di un cambiamento all'interno dei limiti della costituzione. Non è quindi «una spallata» ma un atto di «leale collaborazione» fra governi regionali.

Per il vicepresidente dei deputati di An Maurizio Gasparri le dichiarazioni del ministro Bersani sono «assolutamente inaccettabili» perchè le regioni del nord si sono limitate a svolgere «un ruolo di supplenza alla latitanza del governo». E non un «atto eversivo», come sostiene il ministro secondo Gasparri rappresenta «un governo illegittimo, illegale, privo di un mandato democratico». L'esponente di An ha preannunciato una nuova importante iniziativa delle regioni del nord. Il neonato coordinamento tra le regioni del centrodestra non va assolutamente interpretato come un atto ostile verso lo Stato centrale: piuttosto, specifica il leader del Ccd, Pierferdinando Casini, è figlio di quel federalismo sociale, che nasce dal basso da tutti auspicato.

Giovedì nell'incontro con Amato e Bianco (Interni) i presidenti regionali della Casa delle Libertà chiederanno la costituzione di una conferenza regionale per l'ordine e la sicurezza in cui («senza rompere l'unità dello Stato», ironizza Gasparri) insieme ai responsabili delle forze dell'ordine si possa decidere la consistenza dei flussi migratori.

La Lega è ovviamente soddisfatta. Dopo l'accordo di Genova tra i presidenti del Polo-Lega, Roberto Maroni è convinto che il processo di devoluzione chiesto dalla Lega si può realizzare in tempi rapidi, e nello spazio di un anno e mezzo saranno messi a disposizione dei cittadini servizi che abbiano una gestione diretta nel campo della scuola, della sanità e della sicurezza.

Il ministro dei Trasporti, Bersani, ha duramente attaccato l'intesa tra le Regioni del Nord ritenendola «eversiva». Dal Polo gli hanno risposto che tutto si è svolto nei limiti costituzionali, svolgendo un ruolo di «supplenza alla latitanza del governo».

IL COMMENTO

Cosa significa l'accordo «perequativo»

Sui rapporti centro-periferia impresso con forza il sigillo del Polo e del Carroccio

L'accordo «perequativo» fra le regioni del Nord per far giungere più fondi a Liguria e Friuli Venezia Giulia non è un atto eversivo, ma certo imprime con forza, appena dopo l'elezione del piemontese Ghigo a nuovo «premier» dei presidenti locali, il sigillo del Polo e della Lega sul futuro della Conferenza Stato-regioni e dei rapporti fra centro e periferia, fra regioni e governo nazionale.

Quello compiuto dai presidenti delle regioni settentrionali guidate dal centro-destra è un atto di grande valore politico e istituzionale, che prelude ad un' intesa più ampia e articolata in materia di trasferimento alle regioni di potestà in materia di immigrazione, sanità e ordine pubblico, però dire che così siamo quasi alla «devolution» è eccessivo. Che le regioni governate da Polo e Lega trovino il modo di «fidelizzare» politicamente l'ex roccaforte «rossa» ligure e ancorare al centrodestra una regione speciale (non solo per lo statuto) come il Friuli-Venezia Giulia concedendo loro più fondi di quanti ne ricevono oggi dallo Stato, è del tutto normale e fattibile. Gli ottimisti hanno ragione di credere che finalmente si sta abbozzando, se non sul piano istituzionale, almeno su quello politico, un modello di federalismo solidale; i pessimisti, invece, hanno diritto di criticare il fatto che l'unica regione settentrionale esclusa dall'accordo sia l'Emilia-Romagna (a parte Val d'Aosta e Trentino-Alto Adige, dove peraltro il Polo non governa), che ha un presidente e una giunta di centrosinistra.

L'intesa fra i «governatori locali» della «Casa delle libertà» è un passaggio cruciale per attuare l'accordo stipulato con la Lega, perchè dà al Carroccio la sensazione che finalmente le sue istanze siano accolte e perchè serve al Polo per fare pressione sul governo «ulivista», costringendolo ad adottare una linea difensiva. Il problema è che siamo di fronte ad un paradosso: le riforme costituzionali che dovrebbero trasformare l'Italia in una Repubblica federale non si fanno, e forse non si potranno realizzare neppure nella prossima legislatura, perchè senza l'accordo fra maggioranza e opposizione non si va lontano; la «lotta» di queste settimane fra regioni di centrodestra e governo centrale di centrosinistra finirà, alla lunga, per fare in modo che il presidente della Lombardia abbia quasi più poteri del presidente del Consiglio. Qui sta il nodo. Lo scontro politico sarà durissimo finchè a Palazzo Chigi resterà un uomo dell'Ulivo, ma se Berlusconi vincerà le «politiche» del 2001 sarà lui la «controparte» di Formigoni e - perchè no? - Bossi.

Diminuendo il ruolo dello Stato, al quale la moneta e la stessa politica economica sono già state sottratte dal «sistema euro» e devolvendo alle regioni i poteri che normalmente spetterebbero loro in un sistema federale, il Cavaliere si troverebbe a presiedere un Consiglio dei ministri «diretto» da Bruxelles e dalle venti regioni. Se il Polo è pronto a proseguire sulla via del federalismo, è bene che sappia che i veri «governatori d'Italia» saranno a Milano (Formigoni) e a Napoli (Bassolino), non a Roma, nè ad Arcore.

Luca Tentoni

Significativa decisione appena dopo la nomina di Enzo Ghigo (nella foto) a capo dei «premier» regionali

Sulla strada del federalismo si rafforza il potere dei Formigoni (nella foto) e dei Bassolino

Il presidente della giunta regionale del Friuli-Venezia Giulia si stupisce per la reazione dell'esponente governativo

Antonione: «Ma Amato e Visco sapevano tutto»

«Anzi, hanno incoraggiato la soluzione della ripartizione» - La questione della Bassa

In cantiere un incontro a palazzo Chigi: in agenda infrastrutture, spesa sanitaria, competenze sui beni culturali e ambientali

TRIESTE «Non è stato fatto nulla di eversivo, né di provocatorio o antidemocratico. Né tantomeno è stato un atto contro il Governo. Anzi. Il ministro Bersani piuttosto parli con il suo premier Amato e con il suo collega Visco. Così verrebbe a sapere che l'accordo tra le regioni del Nord, in materia di ripartizione dei fondi europei, è stata ampiamente avallato dal governo nazionale». Con queste parole il presidente del Friuli-Venezia Giulia, il forzista Roberto Antonione ha manifestato il suo stupore ieri mattina, dopo gli attacchi polemici di Bersani in merito all'accordo siglato venerdì tra le regioni, accordo che «regala» proprio alla nostra regione una fetta in più di finanziamenti europei ai sensi dell'articolo 87.3.c sulla mappatura degli aiuti di Stato alle Regioni.

«Il ministro Visco - spiega poi Antonione - ci ha contattato nei giorni scorsi per avere il nostro assenso sulla trattativa di altri fondi europei, quelli legato all'Obiettivo 2. A questo punto noi abbiamo sollevato il problema della ripartizione dei fondi ex articolo 87.3.c, ripartizione che prima aveva fortemente penalizzato anche Trieste e Gorizia (poi recuperate grazie a una forte attività di lobbing di tutte le forze istituzionali e non locali) e che fino all'altro giorno escludeva i comuni della Bassa friulana di San Giorgio di Nogaro, Cervignano e Torviscosa. Insomma abbiamo vincolato in un certo modo il nostro sì al piano dell'Obiettivo 2, dietro la soluzione della questione legata ai comuni della Bassa. A questo punto di fronte all'ipotesi di una ripartizione di risorse all'interno delle regioni del Nord, è stato lo stesso Visco a incoraggiare tale soluzione. Così pure è avvenuto - conclude Antonione - con il premier Amato, con cui finalmente abbiamo riallacciato rapporti più che positivi e con il quale è previsto a breve un incontro sulle urgenze del Friuli-Venezia Giulia».

E proprio con Amato, Antonione avrà presto un incontro ufficiale. «Giovedì ci sarà un nuovo appuntamento Stato-Regioni, poi però le segreterie stanno organizzando un summit ufficiale tra la nostra Regione e il Governo».

I temi della trattativa tra Governo e Regione riguarderanno le intese istituzionali di programma, nelle quali grande parte hanno i problemi concernenti le infrastrutture; la questione della spesa sanitaria, che il Friuli-Venezia Giulia affronta con fondi propri ma che viene aumentata da decisioni assunte a livello governativo senza che vi sia un corrispettivo finanziario per la Regione; una «riscrittura» della legge sulle aree di confine che dal 1991, quando è stata approvata, non ha esplicato tutte le sue potenzialità e comunque deve essere adeguata alla mutata situazione ed assegnare alla regione un ruolo nei rapporti internazionali.

Altri temi di interesse nel confronto con il Governo riguardano il trasferimento di beni demaniali e del demanio idrico, le competenze sui beni ambientali e culturali e la possibilità della Regione, oggi praticamente negata, di intervenire nel momento della privatizzazione dell'Enel per quanto riguarda la possibilità di acquisto delle centrali.

La Regione Friuli-Venezia Giulia, inoltre, intende affrontare con il Governo anche le questioni dei permessi di lavoro per extracomunitari, per i quali da parte imprenditoriale si lamenta una burocrazia che allunga i tempi e crea complicazioni.

Federica Barella

«Macché antidemocratico o provocatorio, Amato e Visco hanno avallato la ripartizione dei fondi»: così ha replicato Roberto Antonione, presidente della giunta regionale del Friuli-Venezia Giulia

Nuova legge elettorale regionale: per Antonione questa è la strada, d'accordo Ciani (An), perplesso Romoli (Fi)

«Verso l'elezione diretta del governatore»

TRIESTE L'affermazione gli scappa quasi di bocca. Ma poi il presidente forzista del Friuli-Venezia Giulia ci tiene a sottolineare che questa è una sua opinione e nulla più, una convinzione strettamente personale e basta. Ma intanto sottolinea: «la nuova legge elettorale regionale dovrebbe prevedere l'elezione diretta del presidente di Giunta». E mentre al suo fianco il coordinatore regionale di Forza Italia, nonchè assessore alle Finanze Ettore Romoli, storce un po' il naso, Antonione ribadisce. «Il percorso che stiamo compiendo in questi ultimi mesi è chiaro. Le regioni non sono più delle scatole vuote, senza poteri. Anzi. Anche a livello internazionale ci stiamo sempre di più dirigendo verso un'Europa delle regioni». Ma, a quanto pare, Antonione avverte la mancanza di una investitura diretta dal popolo. E se non a livello personale, sicuramente a livello di ruolo. «E' vero, i miei colleghi presidenti eletti direttamente dai cittadini hanno un peso in più in seno all'assemblea delle regioni. Infatti, noi delle realtà a statuto speciale non eravamo stati presi nemmeno in considerazione per l'elezione alla presidenza dei presidenti». Quando sarà il momento di mettere mano definitivamente alla legge elettorale regionale, Antonione dunque non avrà dubbi. «Si tratta di una mia opinione - sottolinea ancora il presidente del Friuli-Venezia Giulia -. A livello di maggioranza e di partito il dibattito per ora è incentrato su tutt'altri aspetti della legge. Ma sono convinto che quando sarà arrivato il momento, il presidenzialismo sarà una via da prendere in considerazione».

Il suo vice, Paolo Ciani, esponente di An, non nasconde a questo punto un po' di soddisfazione. «Siamo presidenzialisti da sempre. E non si può nascondere che chi è eletto dal popolo ha un'altra autorevolezza. Eppure - frena poi Ciani - nella nostra regione sarebbe complicato applicare l'elezione diretta del premier. Per questo forse sarebbe più giusto arrivare a un punto di mediazione, con l'indicazione di una rosa di 3 o 4 nomi tra cui individuare poi il futuro presidente».

Per il coordinatore regionale di Forza Italia Ettore Romoli la soluzione non è invece poi così facile. «Antonione ha ragione quando parla di differenza di peso tra un presidente scelto con l'elezione diretta e uno poi invece designato dopo un accordo tra i partiti. Ma bisogna prestare molta attenzione - conclude Romoli - alla peculiarità della nostra regione. C'è il rischio altrimenti di mettere in pericolo l'unità regionale».

fe.ba.

Sottosegretario Giarda

Cresciuto il deficit dei conti pubblici, il Tesoro bacchetta le Regioni

ROMA *Se la spesa delle Regioni non fosse salita, l'Italia si sarebbe trovata a fine '99 con un rapporto deficit pubblica amministrazione/Pil dell'1,8% anzichè dell'1,9% avvicinandosi così di più al traguardo dell'1,5% fissato da Maastricht. È stato questo l'effetto del saldo effettivo dei conti delle Regioni che è stato pari a -109.188 miliardi, superiore al valore programmato di 1.654 mld tradotto, in termini di spesa, in un incremento dell'1,3% e in termini di disavanzo dell'1,6%. Lo segnala il sottosegretario al Tesoro Piero Giarda il quale sottolinea che si tratta di «un po' meno dello 0,1% di Pil, non molto ma sufficiente a far salire il deficit della pubblica amministrazione». Di qui, l'invito alle Regioni a fare «autocritica». Nel '99, rileva Giarda, «la spesa complessiva al netto degli interessi del settore pubblico è aumentata più del previsto, e solo grazie alla crescita delle entrate l'Italia ha realizzato gli obiettivi». Giarda rileva come ci sia qualcosa che «non funziona nei rapporti finanziari tra Stato e regioni. I patti e gli impegni politici vanno rispettati da tutte le parti». E invece «non più della metà delle Regioni a statuto ordinario ha inviato, occasionalmente, qualche prospetto». Ed è consigliabile un distinguo tra quelle a statuto ordinario e quelle a statuto speciale: «Per queste ultime - fa sapere Giarda - era stata indicata una procedura di computo del saldo di riferimento diversa da quella delle Regioni a statuto ordinario».*

Dopo lo scambio di battute tra il capo degli «juniores», Garrone, e Cofferati interviene il nuovo timoniere di Confindustria

D'Amato: «Alleanza sulle questioni sociali»

D'Antoni: sbagliano Cgil e imprenditori

ROMA *Lo scontro Cofferati-Garrone? «Secondo me sbagliano tutti e due». Parola del leader della Cisl, Sergio D'Antoni, che definisce le polemiche tra il leader della Cgil e il neo presidente dei Giovani imprenditori di Confindustria «fuochi di una estate prematura». «Sbagliano - ha detto D'Antoni - sia i giovani industriali che Cofferati, perchè definiscono la concertazione un metodo: la concertazione non è un metodo, ma una politica».*

«Il Centrosinistra deve mettere da parte le polemiche e sconfiggere le pericolosissime tendenze ultraliberiste che stanno emergendo negli ambienti di Confindustria con il benestare delle destre». A chiedere alla maggioranza di far fronte contro il «radicalismo» confindustriale è il segretario del Pdci Oliviero Diliberto. «Il neopresidente dei giovani industriali - afferma Diliberto - ha lanciato l'idea dell'occupazione militare dello Stato da parte degli industriali , ad iniziare dalle Università e dall'azzeramento dei diritti sindacali». «Non si capisce se sia delirio di onnipotenza, di totale ignoranza o di un misto di entrambe», ha concluso Diliberto.

GENOVA Dopo il botta e risposta di venerdì tra il leader dei giovani industriali Garrone e il segretario della Cgil Cofferati, è toccato ieri al presidente della Confindustria D'Amato scendere in pista. A Santa Margherita Ligure, dove si è svolto il convegno dei Giovani imprenditori, D'Amato ha replicato alle critiche di Cofferati: «Noi non agitiamo nessuno spadone, è il mercato a farlo. Se qualcuno vuole evitare il confronto che proponiamo e restare al palo, in nome della difesa corporativa dei propri interessi, si sarà autoescluso». Confindustria chiede «un'alleanza» sulle grandi questioni sociali: cerchiamo adesioni, ha detto D'Amato, «purtroppo vorrei avere una lista più lunga di quella che ho in questo momento». E sempre rispondendo indirettamente al leader della Cgil, D'Amato ha dichiarato: «Noi non ci faremo schiacciare nella sterile semplificazione se questo è conflitto o confronto. Chi vede il conflitto nelle nostre parole è incapace di uscire dalle vecchie logiche». Sta di fatto che in prospettiva si apre una nuova stagione di scontri sociali. «In questo momento noi ci giochiamo davvero molto - ha affermato D'Amato - siamo in bilico tra una crisi pericolosa e una svolta molto positiva. Noi non siamo per il conflitto ma riteniamo che ci siano dei nodi che, se non vengono sciolti con chiarezza, rischiano di far tornare indietro il paese».

I due litiganti: a sinistra Garrone, a destra Cofferati

«Non vogliamo il conflitto ma facciamo chiarezza» Manifestazione di Prc

E ieri davanti all'albergo del convegno c'è stata una manifestazione di circa 500 giovani di Rifondazione comunista. Molti di loro indossavano una maglietta nera con scritto «siamo inflessibili», con evidente riferimento alla maggiore flessibilità nel mondo del lavoro richiesta dagli imprenditori.

Sull'argomento flessibilità e posto fisso, è ritornato anche Cofferati ieri a Milano per presentare l'avvio della campagna elettorale Cgil per l'elezione dei rappresentanti dei lavoratori atipici nel consiglio di amministrazione del fondo separato Inps: «Quello del lavoro atipico è un mondo dove, senza regole da definirsi in fretta, il rischio della negazione dei diritti più che una ipotesi è una certezza».

v.d'a.

Il presidente del Consiglio si ribella all'idea della doppia leadership perchè sarebbe inaccettabile

Amato: «Dopo di me c'è la crisi»

«Mai mettere il premier nella situazione di un palloncino sgonfiato»

ROMA Giuliano Amato, prima a bassa voce e poi, ieri, con forza ha avvertito la maggioranza che potrebbe provocare una crisi di governo se dovesse continuare il dibattito sulla scelta del futuro premier. E come per incanto tutti i leader del Centrosinistra si sono trovati d'accordo.

«Amato ha ragione», hanno affermato in coro sia Veltroni (Ds) che Mastella (Udeur), Castagnetti (Ppi), Boselli (Sdi), Francescato (Verdi), Dini (Ri) e Parisi (Democratici). Quest'ultimo però, pur riconosendo che Amato pone «problemi reali», ha precisato che la leadership per il 2001 deve essere decisa in tempi rapidissimi, cioè entro luglio.

Le voci circolate nella serata di venerdì secondo le quali Amato avrebbe minacciato di dimettersi se la maggioranza avesse scelto un futuro premier diverso da lui, sono state così confermate

Anche se Giuliano Amato, in una conferenza stampa tenuta a Napoli alla presenza del primo ministro spagnolo Aznar, ha ridimensionato il peso del suo avvertimento. Parlare adesso di premiership, è il messaggio che il presidente del Consiglio ha indirizzato agli alleati, a un anno dale elezioni del 2001, potrebbe danneggiare la tenuta del governo. Ha negato però (smentendo una frase attribuitaglia da un quotidiano) di essersi definito un «palloncino sgonfiato». «Ho detto - ha precisato - che sarebbe inaccettabile per il governo se si creasse una condizione in cui io diventassi un palloncino sgonfiato».

Comunque, ha affermato ancora Amato, la questione «è reale», perciò è necessaria una «riflessione» da parte della maggioranza sul fatto se sia opportuno in questo momento un dibattito sulla premiership che potrebbe provocare anche una crisi di governo. Ma questo non vuol dire, ha precisato ancora, «o io o la crisi», come ha titolato ieri un quotidiano. Tuttavia non si va molto lontanti.

Il messaggio del capo del governo ha riscosso i consensi di tutti gli alleati. Per Veltroni la scelta del premier deve essere fatta tutti assieme ed al momento opportuno.

«Amato ha ragione», ha ammesso Clemente Mastella (Udeur) per il quale «è giusto che il capo del governo non sia preso di contropiede dai suoi alleati». Mastella ha anche escluso che il nuovo premier possa essere il banchiere Bazoli. Per Castagnetti (Ppi) bisogna garantire un governo al Paese fino alla fine della legislatura perciò in questi mesi bisogna sostenerlo evitando polemiche.

Dello stesso tenore le dichiarazioni di Boselli (Sdi), Dini (Ri), Francescato (Verdi) e Nesi (Pdci).

Fuori dal coro sono invece i Democratici. L'azione di governo non deve essere ostacolata, ha affermato Arturo Parisi, ma è indispensabile che la coalizione scelga il futuro premier nel tempo «più breve possibile». Cioè entro luglio, ha aggiunto il ministro per l'ambiente Bordon. Mentre il capogruppo dei deputati Franco Monaco ha ricordato ad Amato che all'atto dell'insediamento del governo era chiaro che non ci sarebbe stato alcun automatismo tra il suo incarico e la premiership per il 2001. «Nessuna pregiudiziale per Amato», ha concluso, «che è nella rosa dei nomi, ma neanche privilegi».

e.s.

PAROLE A PARTE, LA QUESTIONE DELLA LEADERSHIP E...REALE!

MARANI 2000

Non ufficializzato l'impegno in politica

Continua il dibattito al centro con D'Antoni che si onora di essere chiamato democristiano

LAMEZIA TERME Un centro che diventi punto di riferimento per quanti non si riconoscono nel «bipolarismo delle regole e non dei contenuti» che si è instaurato nel nostro Paese e che sappia elaborare un progetto politico alto che metta al centro l'essere umano: la «voglia di centro» ha fatto da protagonista ieri sera nel dibattito sul tema «Dal referendum l'urgenza di un nuovo centro riformatore» organizzato dal Ppi calabrese. Al dibattito, che è stato coordinato dal sottosegretario alle Finanze, A rmando Veneto, hanno partecipato esponenti popolari, oltre che della Calabria, dell Toscana e dell' Abruzzo. Tutti concordi sulla «necessità di fare uscire il Ppi dalla situazione di emarginazione e sottovalutazione» in cui attualmente si troverebbe, a loro dire, nella coalizione di Centrosinistra e di ricostruire un'area di centro che sappia rappresentare le istanze dell'area moderata. Su questo elemento hanno insistito il segretario generale della Cisl, Sergio D' Antoni, e il ministro dell' Università, Ortensio Zecchino. D'Antoni ha sottolineato la «necessità di una progettualità alta che si sganci dalle logiche ormai fallite del liberismo e della socialdemocraiza di sinistra. Bisogna seguire la prima via, che è quella dell' umanesimo e della valorizzazione della centralità dell'essere umano».

D'Antoni ha anche sottolineato «l'esigenza di ridare una identità all'area di centro» e ha contestato quanti guardano a questo progetto come a una riproposizione pura e semplice di vecchie logiche politiche. «Io - ha detto - se mi chiamano democristiano non mi offendo perchè la Dc è stata soprattutto il partito di Aldo Moro e dei grandi ideali sociali e del popolarismo. Noi non dobbiamo chiedere scusa a nessuno». D' Antoni, parlando con i giornalisti non ha voluto ancora ufficializzare il suo impegno in politica. «Sono e resto - ha detto - il segretario della Cisl e il mio ruolo attualmente è quello di partecipare al dibattito politico senza esserne un protagonista diretto».

Il ministro Zecchino è stato particolarmente critico, nel suo intervento, nei confronti di Romano Prodi. «È stato per noi popolari - ha detto - un incidente grave. Gli avevamo affidato le speranze del rilancio del popolarismo, ma lui aveva in mente un altro progetto».

Auto d'epoca meno care ma è però in arrivo un mini-bollo annuale

La commissione Finanze della Camera avvia il rush finale sul Collegato

Arrivano gli sconti fiscali

ROMA Arrivano gli sconti fiscali. La commissione Finanze della Camera ha avviato il rush finale per l'approvazione del collegato fiscale. Ha appena iniziato l' esame degli emendamenti presentati dal governo, approvando la restituzione della tassa sul medico di famiglia. Il varo definitivo è programmato per mercoledì-giovedì della prossima settimana, con l'esame delle proposte che prevedono detrazioni per pony express e borsisti ma anche sconti fiscali sulle spese sostenute per baby sitter, colf e infermiere a domicilio.

Nel corso delle ultime due settimane sono comunque molte le novità introdotte: dalle agevolazioni per i poliziotti che acquistano la prima casa alle nuove norme per i passaggi di proprietà di auto d' epoca, da norme antielusive più stringenti per le società estere, all' applicazione di aliquote ridotte sul gpl utilizzato sugli autobus urbani. Ecco una breve carrellata.

La tassa sul medico. È l'ultimo emendamento approvato dalla commissione Finanze che ha così avviato l'esame delle proposte avanzate dal governo. Stabilisce la restituzione nel 2001 dello 80% dell'importo della tassa pagata nel 1993 dai contribuenti.

Di fatto, poichè una quota del tributo poteva essere detratta l'anno successivo, la restituzione sarà integrale e potrà essere fatta sia compensandola con le imposte dovute sia riducendo le trattenute d'imposta sulle busta paga.

Auto d'epoca. Acquistarle costerà meno...almeno per il fisco. Ma arriva anche un mini-bollo annuale. L'agevolazione riguarderà auto e moto con oltre 30 anni di immatricolazione ma anche veicoli che, pur avendo solo 4 lustri, rivestono un particolare interesse storico o collezionistico per ragioni sportive o di costume. Sono ad esempio state utilizzate in un film famoso o hanno corso gare automobilistiche del passato. In questo caso le tasse sul passaggio di proprietà saranno ridottissime: 100 mila lire per un'auto, 50 per una moto. Se poi il proprietario vuole sentir ruggire il motore sulla strada potrà pagare un bollo annuale quasi inesistente: 50 mila lire per le auto, 20 mila per le moto.

Evasione società. Con un emendamento del relatore è stato riscritto, rendendolo più stringente, l'articolo che frena possibili fonti di elusione realizzata con intrecci societari e attraverso scatole finanziarie ubicate all' estero. Dovranno pagare le imposte in Italia le società estere che sono in paradisi fiscali se controllate (con una quota del 25%) da imprese italiane. L' emendamento è molto particolareggiato e rimanda per l'individuazione dei territori ad un decreto delle Finanze che dovrà indicare i «paradisi fiscali» anche per singole fattispecie d' imposta.

La manifestazione di sabato 8 luglio si svolgerà con o senza l'autorizzazione della Questura

Gay Pride, sfileranno in 300 mila al Colosseo

«Nessuno mi può giudicare», cd ufficiale sulle note della Caselli

ROMA «Saremo trecentomila e andremo al Colosseo. Su questo non si tratta. Marceremo con rispetto, ma ci andremo con o senza l'autorizzazione della Questura». Gli organizzatori della marcia del Gay Pride si dichiarano pronti ad azioni non violente di disobbedienza civile. «Al simbolo del Colosseo non intendiamo rinunciare» hanno dichiarato ieri i rappresentanti dei circoli di cultura omosessuale che sabato 8 luglio daranno vita, per le strade di Roma, alla World Pride Parade 2000. «Lo raggiungeremo a costo di formare una catena umana in mezzo alla città - hanno detto - perchè l'anfiteatro è simbolo quest'anno della lotta contro la pena di morte. Pena che in tanti Paesi continua a essere inflitta anche per motivi sessuali».

Questa decisione - ribatte il senatore di An Riccardo Pedrizzi - è «un'ulteriore provocazione dissacrante, concepita apposta perchè quello è il luogo dove il Papa ogni Venerdì Santo celebra la Via Crucis».

Il veto delle gerarchie ecclesiastiche, secondo gli organizzatori che chiedono un intervento ufficiale al ministro dgli interni Enzo Bianco, è il vero motivo del no al Colosseo e del tentativo delle autorità di polizia di relegare il corteo in una zona ben delimitato della città (da Porta San Paolo fino al Circo Massimo, con un percorso studiato apposta per evitare il passaggio davanti a chiese e basiliche). Questura e Digos, invece, negano. Sostengono piuttosto che è necessario evitare il rischio di «incontri ravvicinati» tra la parata dei gay e i manifestanti di Forza Nuova, l'organizzazione di estrema destra che per prima ha chiesto e ottenuto il permesso di sfilare in città, in quello stesso giorno, lungo il percorso più centrale che va da Piazza Esedra a Piazza Santi Apostoli.

Sul dibattito in corso, comuque, proprio ieri c'è stato un altro intervento delle massime autorità vaticane. A parlare è stato il cardinal Angelo Sodano, segretario di Stato della Santa Sede. «La chiesa ama tutti e rispetta tutti - ha detto - ma continuerà a dire bene al bene e male al male. Nessuno può pretendere che la Chiesa definisca un bene ciò che per la legge naturale è un male».

Don Baget Bozzo dice di avere provato sentimenti omosessuali più di una volta. E, come sempre, scombina la posizione assunta dalla Chiesa. «Io vivo l'amicizia - precisa tuttavia - in modo molto forte, ma il presupposto è sempre la castità»

Anche don Baget Bozzo afferma di avere provato desideri omosessuali più di una volta, ma la Chiesa non è d'accordo

«Anch'io ho provato sentimenti omosessuali, più di una volta. Credo che l'omosessualità possa essere un fatto cristiano». Si rivela così, senza difficoltà, in un'intervista al «Foglio» don Gianni Baget Bozzo. Il sacerdote spiega la natura dell'omoerotismo casto: «Io vivò l'amicizia in modo molto forte. E del resto la Chiesa ammette che due persone dello stesso sesso si scambino affettuosità e usino una terminologia prettamente erotica, con il presupposto della castità». Baget Bozzo sostiene inoltre che «la Chiesa non ha potuto far finta di non sapere che il problema dell' omosessualità era, ed è, un problema anche interno alle sue istituzioni». Questo spiegherebbe «la condanna grave della Chiesa, che doveva servire da deterrente».

Il World Gay Pride 2000 ha un cd ufficiale: è una compilation di varie interpretazioni del successo più noto di Caterina Caselli, «Nessuno mi può giudicare». Lo comunicano la società di produzione musicale «Hi-Music» e il «Circolo di cultura omosessuale Mario Mieli». Il disco propone le versioni del celebre brano da parte di vari artisti.

Secondo il popolare giornalista-scrittore bisogna riscoprire l'orgoglio degli eterosessuali

E Gervaso vuole la «marcia del macho»

ROMA «Facciamo la marcia del macho-pride, di quanti, e sono molti, si sentono eterosessuali. Chissà se una simile iniziativa avrà lo stesso spazio del gay pride». A parlare è il giornalista e scrittore Roberto Gervaso, per il quale «con l'aria che tira, c'è da sentirsi in colpa se si è andati a letto con una bella donna». E precisa, «il gay pride dovrebbe durare non una settimana, ma due mesi: aumenteranno per gli eterosessuali le donne deluse, ridotte in castità dai loro partner attratti dalla marcia dei gay».

Non si discutono il diritto - per chiunque - di esprimere e di manifestare le proprie idee, come i diritti civili e sociali: ciò che non va è generalizzare l'omosessualità, in fondo , si dice, tutti siamo omosessuali latenti. «Se c'è una cosa che va rivendicata e fortemente - dice Gervaso - è l'eterosessualità». I sessi sono due come due sono le identità sessuali: quella maschile e quella femminile. Di argomentazioni a favore della marcia dei gay se ne portano tante, dal diritto di esprimere e quindi di manifestare le proprie idee alla non discriminazione. «Ed io sono per la libertà di ciascuno di esprimere le proprie idee - nota ancora Gervaso - come nessuno può esser discriminato. Ma detto questo, mi ribello all' esaltazione e generalizzazione che si fa dell'omosessualità. Ormai le minoranze sono così tutelate e protette che rischiano di diventare maggioranza».

I mass media tradizionali e telematici, quelli dell'ultima generazione Internet, sono presi dalla questione omosessualità con analisi, commenti, e filo diretto coi lettori. «Al lettore cui piacciono le donne - osserva Gervaso - non importa nulla di tante parole al vento. E così è per le donne che vogliono e pretendono il maschio». Insomma, avverte Gervaso, con le parole non si gioca: accelerazione culturale, libertà di scelta, viene detto. «Non sono d'accordo - taglia corto Gervaso - Avverto in giro troppo, tanto buonismo che può far troppi, tanti danni».

«In fatto di sesso dunque c'è poco, molto poco da scegliere: il maschio è per la femmina, come la femmina per il maschio. E questa è - conclude Gervaso - la realtà, per cui la marcia dei gay duri pure due-tre mesi, noi eterosessuali avremo più donne con cui divertirci».

Il tribunale di Palermo confisca appartamenti e partecipazioni azionarie del superboss per oltre 80 miliardi

Mafia: sequestrati i beni di Provenzano

Erano intestati a cinque imprenditori di Bagheria che facevano da prestanome

Beccato il superlatitante Cesarano a cena con aragoste e champagne

NAPOLI Lo hanno braccato e catturato. In tre minuti Ferdinando Cesarano è stato ammanettato dagli uomini dei reparti speciali dei carabinieri che hanno interrotto così la sua latitanza. Il pericoloso boss della camorra era fuggito, insieme a Giuseppe Autorino, dall'aula bunker di Salerno il 22 giugno di due anni fa. Complice una botola ricavata nel gabbione, i due si tuffarono in una galleria scavata nei pressi della sede del tribunale, fuggendo nelle campagne vicine. In seguito Autorino fu ucciso nel corso di un conflitto a fuoco con le forze dell'ordine. Per quella clamorosa fuga, nel frattempo, sono stati tutti assolti dal tribunale di Salerno i cinque boss accusati di procurata evasione.

Cesarano era stato individuato da quindici giorni. Si muoveva con disinvoltura nella zona tra Castellammare, il suo paese, Torre Annunziata e Pompei. Per mimetizzarsi utilizzava soltanto una parrucca, finita nelle mani di uno dei carabinieri nel corso della movimentata cattura. Per pedinare il superlatitante sono state usate sofisticate tecnologie, come impianti di rilevazione satellitare capaci di sfruttare il segnale del telefonino Gsm utilizzato solitamente da Cesarano. Decine di uomini del comando provinciale di Napoli, del Ros, del Gis e del nucleo operativo di Castello di Cisterna hanno setacciato per giorni la zona, decidendo poi l'altra notte di agire.

Era fuggito due anni fa a Salerno con un complice dall'aula bunker dentro una galleria scavata sotto il tribunale

Cesarano stava cenando a base di champagne ed aragosta nella villa bunker di Bruno Del Gaudio a Torre Annunziata. Un autentico party, al quale erano presenti anche la moglie del padrone di casa ed un'altra donna sui trent'anni, la cui identità è avvolta nel mistero. Si tratterebbe dell'attuale compagna del camorrista. Il villino a due piani è stato circondato rapidamente da una ventina di uomini in tenuta d'assalto, un gruppo è addirittura sbarcato da due elicotteri. In pochi secondi i carabinieri hanno fatto esplodere alcuni flash bang, ordigni accecanti. Del Gaudio, commerciante all'ingrosso di fiori, le due donne e Cesarano non hanno potuto far altro che arrendersi subito. «Sì, sono Ferdinando Cesarano», ha ammesso il boss porgendo i polsi ad un carabiniere.

PALERMO Si stringe il cerchio attorno ai principali boss della mafia e la via seguita è quella della confisca dei beni anche se intestati a prestanome.

Il tribunale di Palermo ha ieri ordinato il sequestro dei beni di cinque imprenditori di Bagheria, sospettati, per l'appunto, di essere i prestanome del boss latitante Bernardo Provenzano. Il provvedimento è stato eseguito dai carabinieri del nucleo operativo di Palermo e riguarda Vincenzo Giammanco, Simone Castello, Francesco Mineo, Salvatore Galioto e Giacinto Di Salvo.

I giudici hanno anche ordinato il sequestro delle azioni di cinque società e di 50 appartamenti. Agli imprenditori, sospettati di essere prestanome di Bernardo Provenzano, il principale boss di Cosa Nostra del clan dei corleonesi ancora latitante, sono stati sequestrati, in particolare, titoli bancari italiani ed esteri e quote azionarie e di società che operano nei settori edilizio e agrumicolo, per un valore che secondo le prime stime ascende a circa 80 miliardi di lire. «Un determinate flusso patrimoniale riferito agli interessi economici del noto latitante», sottolineano in una nota i carabinieri del comando provinciale di Palermo.

Tre degli imprenditori sono di Bagheria (Giacinto Di Salvo, di 57 anni, Salvatore Galioto di 38, e Francesco Mineo di 46); uno è di Villabate, paese alle porte di Palermo, Simone Castello di 51 anni; il quinto è il palermitano Vincenzo Giammanco, di 42 anni.

Le complesse indagini, che hanno comportato anche accertamenti fuori d'Italia, sono state coordinate dal procuratore aggiunto della Repubblica Giuseppe Pignatone e dal sostituto Egidio La Neve.

Bagheria, a 15 chilometri da Palermo, è un'importante zona di produzione agrumaria (soprattutto limoni) e principalmente è uno dei centri più attivi della commercializzazione anche di arance e mandarini.

Giuseppe Lumia, presidente della commissione Antimafia, dopo l' operazione conclusa nel Palermitano, ha detto: «Il sequestro dei beni ai fiancheggiatori di Provenzano nel territorio di Villabate e Bagheria è un' ulteriore conferma che la strada dell'attacco ai patrimoni della mafia è la via giusta da percorrere».

Il presidente della commissione Antimafia ha poi aggiunto: «È questa la strada da seguire e Palermo deve essere sempre più la guida di questa nuova fase della lotta alla mafia nel nostro Paese. Nella provincia di Palermo già molti beni confiscati si stanno assegnando a vantaggio dei cittadini, delle associazioni di volontariato e di diverse realtà produttive».

Otto i capi dell'organizzazione arrestati dalla Dia di Firenze: razziavano case in Toscana, Emilia e Veneto

Furti: sgominata una gang albanese

FIRENZE La base logistica era Firenze. Da qui partivano praticamente ogni notte squadroni di albanesi, armati e determinati, per assaltare ville, rubare auto, controllare il business della prostituzione. Tre, quattro colpi a notte. La Dia di Firenze ha arrestato le menti dell'organizzazione criminale albanese che per quasi un anno hanno razziato case, assaltato auto in corsa, picchiato, terrorizzato uomini e donne tra Toscana, Veneto e Emilia Romagna.

Sono otto i capi dell'organizzazione - ha spiegato Nicolò Zito, direttore Dia Toscana - e particolarmente pericolosa«, arrestati e accusati di associazione per delinquere finalizzata a rapine, furti, sfruttamento della prostituzione e traffico d'armi. Tutti caldestini tranne uno, vivevano in alberghetti di infimo ordine attorno alla stazione o in appartamenti in periferia.

L'uomo forte della banda era Agron Hoxha, 24 anni, detto «Goni» ricercato in Albania per l'omicidio di una donna, in Italia da almeno un anno e mezzo, provvisto di almeno 16 alias e con una serie di documenti falsi quasi perfetti che gli inquirenti ritengono confezionati in Albania. Perchè l'organizzazione procacciava denaro in Italia con una serie infinita di crimini ma aveva mantenuto stretti legami con la terra d'origine. E' partendo dall'Albania che gli uomini della Dia sono riusciti a tracciare l'organigramma della banda. Sono complessivamente 27 i colpi attribuiti alla gang, ma gli inquirenti sono convinti che siano almeno un'ottantina, come ben più numerosa - manca tutta la manovalanza - risulta essere l'organizzazione. La certezza che deriva da pedinamenti, fotografie, filmati, da impronte digitali, intercettazione, riconoscimenti, indagini sul Dna, sequestri si è ottenuta su alcuni degli episodi più violenti accaduti in Toscana e nel Veneto negli ultimi mesi: gli assalti in villa a Lucca, a Prato, a Firenze dove, per esempio, la notte del 30 marzo, fu svaligiata la casa del console onorario svedese con furto di auto e successiavo inseguimento e sparatoria.

Infine c'era il traffico di donne, una vera tratta delle bianche. Gli uomini di Goni acquistavano donne nei paesi dell'Est, molto spesso in Russia, in Ucraina e le rivendevano in Italia alle diverse bande.

Cristina Orsini

Tardivo rimpianto

A ottant'anni cerca l'uomo che, respinto, si fece frate

FIRENZE Oggi lei ha 80 anni ben portati: quando era ragazzina disse di no ad un giovane che per questo diventò frate: A 64 anni da quel diniego la signora ha ora lanciato un appello per cercarlo e farsi perdonare. Soprattutto adesso che ha saputo che il frate ha lasciato il saio. «Voglio chiedergli perdono. Per colpa mia non ha avuto niente dalla vita e, credo, lo abbia fatto per amore», dice Rina Schiumarini, che vive in un appartamento alla periferia di Firenze.

Neanche lui, Giannino, nonostante il saio, deve averla dimenticata, perché attraverso i decenni ogni tanto è riapparso nei modi anche più insoliti per cercare di mettersi in contatto con Rina. Come quella volta, agli inizi degli anni Ottanta, che lei guardava «Cipria», l'ultima trasmissione televisiva di Enzo Tortora, e con sorpresa vide che tra gli ospiti c'era un frate. Era Giannino. «Sono qui disse il religioso per lasciare un messaggio a una persona che se sta guardando la tv, capirà. Vivo nel convento di Lastra a Signa. Questo è il mio numero di telefono». Ma Rina, che si era sposata e aveva avuto due figli, non chiamò. «E badi bene racconta con accento romagnolo appena intaccato dal toscano che tra noi ci fu, al massimo, un bacino sulla guancia».

Continuano le polemiche sull'odissea della bimba di 17 mesi «strappata» a Grosseto dal giudice alla coppia alla quale era stata affidata

La piccola Martina già consegnata ai nuovi genitori

Il presidente della Regione Toscana: «Stessa efficienza anche nei confronti dei criminali»

IN BREVE

Ennesimo agguato camorrista: un morto e tre feriti a Napoli

NAPOLI È di un morto e tre feriti, tra cui una dodicenne colpita di striscio da una pallottola ad un piede, il bilancio di un agguato verificatosi ieri sera in via S.Anna di Palazzo ai quartieri spagnoli a Napoli. Vittima dell'agguato un pregiudicato di 42 anni della zona. A sparare sarebbero stati cinque sicari che hanno esploso numerosi colpi all'interno di un basso dove era in corso una festa per la promozione in serie A del Napoli. Il morto è Giuseppe Di Tommaso di 42 anni, un camorrista pregiudicato. L'agguato è avvenuto all'interno dell'androne del palazzo dove abitava Di Tommaso. Nella sparatoria è rimasto gravemente ferito il pregiudicato Luigi De Falco di 34 anni, mentre è stato lievemente ferito Ciro Linardi, 29 anni anch'egli con precedenti. La dodicenne C.M., nipotina di Linardi, è stata ferita lievemente ad un piede.

Mistero fitto a Lecco sul corpo senza documenti trovato nei boschi della solitaria «Val Dell'Oro»

LECCO Inquietanti domande sul giallo del cadavere rinvenuto venerdì pomeriggio nei boschi della «Val Dell' Oro» di Civate (Lecco). Il sostituto procuratore, Paola Dal Monte, ieri mattina si è intrattenuta a lungo con l'anatomopatologo che ha eseguito l'autopsia. Molti gli elementi che alimentano una serie di dubbi, ad iniziare dal luogo del rinvenimento. L'uomo, di mezza età, altezza 1.70, carnagione chiara, probabilmente italiano, indossava soltanto una maglietta e un paio di jeans, ed è stato trovato lontano dai sentieri «segnalati» che percorrono la valle. Con sè non aveva denaro e documenti. Appariva ripulito da qualsiasi traccia capace di far risalire alla sua identità. Da capire anche come possa aver raggiunto la Val Dell'Oro, visto che nella zona non sono mai stati rinvenuti mezzi abbandonati.

Droghe: allarme in Italia per lo sbarco di Yaba, la metanfetamina emanazione dello «speed»

ROMA Sta per arrivare anche in Italia e i danni che provoca sono devastanti. È Yaba, la cosiddetta "medicina folle", una droga tra le ultime nate in Oriente che dopo i mercati europei si appresta ad invadere quello italiano. A lanciare l'allarme è il noto pubblicitario Klaus Davi che, insieme a Don Antonio Mazzi, sottolinea l'importanza di tenere sotto osservazione il fenomeno. Diretta emanazione del cosiddetto speed, lo Yaba è stato pubblicizzato, secondo Davi, dal chimico militante di estrema destra americano Stephen Charles Reisler, del Wisconsin, noto con lo pseudonimo di "zio Fensten" e conosciuto in tutto il mondo per i suoi libri sulla fabbricazione di bombe, gas tossici, droghe. Gli effetti di questa sostanza sono devastanti: cominciano con forte prurito, irrequietezza, caldo eccessivo, mancanza di sensibilità. In Thailandia sono già 2 milioni i dipendenti da questa metanfetamina.

«Mamma» Raffaella (nella foto) non si dà pace di non avere più sue notizie

FIRENZE Martina, la bambina di 17 mesi portata via con un'incursione armata alla coppia di conviventi di Grosseto sarebbe già stata consegnata alla nuova famiglia. La piccola era stata trasferita - su disposizione del Tribunale dei minori - nell'Istituto degli Innocenti. «Abbiamo già disposto l'affidamento preadottivo ad un altra coppia, nel giro di ore Martina sarà con i nuovi genitori» dice il magistrato. Ma all'istituto nessuno conferma, nessuno vuole parlare e raccontare della nuova famiglia di Martina. Raffaella e Renato insieme da 12 anni, senza essere sposati, con un figlio di sei anni, non rivedranno più la loro Martina.

I due coniugi hanno trascorso una notte insonne, la prima notte senza Martina. «Ma non è purtroppo una novità. Da giorni non dormiamo» dice Raffaella. La donna è ancora furiosa per il «blitz vergognoso» con cui all'alba di venerdì, dopo aver forzato il cancello, le forze dell'ordine hanno portato via la bimba. «Hanno passato tutta la notte, prima di venerdì, davanti casa. Forse avevano paura che fuggissimo con la piccola» dice Raffaella. Sono venuti in tanti per strappare Martina ai suoi affetti e portarla nell'istituto dei figli di nessuno. Per il presidente della Regione Claudio Martini il blitz di venerdì «è stata una dimostrazione di efficienza che auspicheremmo realizzarsi anche di fronte agli episodi di microcriminalità che restano impuniti».

Sarebbe stato sufficiente inviare una poliziotta che sicuramente avrebbe agito con più equilibrio psicologico. «Il caso di Grosseto mostra tutta la sua fragilità degli argomenti di chi invoca a tutela dei più piccoli la necessità di avere sempre e comunque genitori uniti dal matrimonio». Lo afferma l'onorevole Gloria Buffo a proposito del «ratto» di Martina. «L'idea astratta e sbagliata che solo chi è sposato possa crescere con amore ed equilibrio un figlio - afferma la Buffo - mostra tutta la sua crudeltà di fronte ad una bambina strappata ai genitori affidatari per metterla in un istituto. È l'ennesima prova vissuta sulla propria pelle di una bambina, che la legge sull'adozione va cambiata e che la cultura del mondo politico istituzionale italiano va fortemente aggiornata». Anche il ministro Livia Turco sostiene che questa legge è sbagliata. «Intanto - ha dichiarato il ministro Turco - vorrei dire grazie a quella mamma. Grazie per l'amore che ha saputo dare a quella bambina. E vorrei dirle di essere fiduciosa che quell'amore resterà per tutta la vita e quella bambina ne beneficierà per tutta la vita. Bisogna modificare quella legge e mi auguro che il testo in discussione al Senato sia approvato rapidamente».

Intanto fuori nel giardino di Buriano dove abitano Raffaella e Renato non si odono più le grida e le risate di Martina, solo un seggiolone vuoto e un berrettino giallo testimoniano quella presenza prematuramente sottratta in maniera crudele a chi aveva riversato su di essa amore e attenzioni e che per colpa di una legge per molti profondamente ingiusta e irrazionale produrrà forse traumi irreparabili nella mente di Martina e dei suoi ex genitori Raffaella e Renato.

Serena Sgherri

Pesanti accuse del Gip Roberto Staffa nella richiesta che ha portato in carcere gli abortisti Ilio e Alfredo Spallone

A Villa Gina si distruggevano le prove

ROMA Da due mesi a questa parte, a Villa Gina «era in atto una massiccia e frenetica opera di inquinamento delle prove». Si distruggevano carte, si occultavano documenti, si alteravano dati e si minacciavano i testimoni. Il tutto nella speranza di cancellare le tracce di centinaia di aborti. Aborti clandestini sui quali la magistratura stava indagando e per i quali già ad aprile erano scattati cinque arresti. A questo si devono i sedici provvedimenti di custodia emessi venerdì mattina per i medici della famiglia Spallone e per i dipendenti di Villa Gina, la clinica degli orrori dove, con tanti soldi, era possibile disfarsi in fretta - e persino al sesto mese - di qualunque gravidanza.

Il Gip Carmelita Russo comincerà lunedì il giro degli interrogatori di garanzia. I primi ad essere ascoltati saranno Ilio e Alfredo Spallone, detenuti nel carcere di Regina Coeli; poi toccherà alle quattordici persone che si trovano agli arresti domiciliari (tra questi Gino, Giancarlo e Marcello Spallone). Difendersi dalla valanga di accuse - a tutti si contesta, tanto per cominciare, il reato di associazione a deliquere - non sarà facile. Motivando con durezza i provvedimenti di custodia, il Gip premette infatti «che non vi sono elementi a favore degli indagati da prendere in considerazione».

«Villa Gina - scrive anche il Gip nelle 55 pagine di ordinanza - era un'azienda che si reggeva essenzialmente sul servizio di interruzione volontaria di gravidanza, tanto che si può dire questa ne costitutiva la ragione sociale. Soltanto nel 1999, su 1184 interventi chirurgici ben 902 risultano di Ivg senza contare quelli clandestini. La clinica era talmente nota nel settore che agiva pressochè in regime di monopolio». I motivi di tanto successo «non sono certo - aggiunge il Gip - il livello professionale, le condizioni di igiene e accoglienza o le somme di denaro che puntualmente venivano estorte. Le ragioni emergono invece con evidenza dai racconti delle pazienti e dei loro parenti: a Villa Gina era possibile risolvere il problema (che per le donne significava liberazione dall'incubo di una decisione certamente non facile) in tutta fretta e senza seguire l'iter previsto dalla legge. A Villa Gina, in ogni caso, pagando era possibile superare qualunque limite penale o morale».

L'inchiesta coordinata dal Pm Roberto Staffa riserva altri sviluppi. Nel mirino ci sono adesso i medici procacciatori d'affari degli Spallone.

Natalia Andreani

†

Il giorno 6 giugno 2000 ha chiuso gli occhi serenamente

Beatrice Snidarich
ved. Bianchi
già ved. Polla
(siora Ucia)

che amava tutti i bambini e se poteva li aiutava.

A tumulazione avvenuta la piangono le figlie GIGLIOLA e GIANNA, i generi GINO ROSINI ed EMILIO PRENASSI, il nipote EMILIANO.

Un sentito grazie alla signora MANUELA CIGUI e a tutto il suo personale.

Non spendete per me ci sono bambini bisognosi anche a Trieste

Beatrice

Trieste, 11 giugno 2000

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Albina Kalc
ved. Cusso

ringraziano sentitamente tutti coloro che hanno preso parte al loro dolore.

Banne, 11 giugno 2000

RINGRAZIAMENTO

I figli di

Francesca Candelli
ved. Martini

ringraziano coloro che sono stati loro vicini.

Trieste, 11 giugno 2000

I familiari di

Adelia Furlan in Tremul

ringraziano l'ANPI, i partiti politici, il coro IVAN GRBEC, i parenti e gli amici per esserci stati vicini in questi terribili momenti.

Trieste, 11 giugno 2000

†

Ci ha lasciati improvvisamente la nostra cara e adorata mamma

Carla Ban
ved. Maslic

Ne danno il triste annuncio i figli NERINA con UGO e l'adorata nipote DANIELA; BRUNO con NIVES; FRANCO con ANNA e l'adorata nipote ELENA e parenti tutti.

I funerali seguiranno lunedì 12, alle ore 11.20, nella Cappella di via Costalunga.

Non fiori ma opere di bene

Trieste, 11 giugno 2000

Ciao

mamma

mi mancherai tanto.
- NERINA

Trieste, 11 giugno 2000

Partecipano ROSSELLA e NUNZIO, CLAUDIA e BRUNETTA.

Trieste, 11 giugno 2000

Partecipano al lutto LIVIO, ELENA e LAURA.

Trieste, 11 giugno 2000

È mancata la nostra cara mamma e nonna

Noemi Tamburlini
ved. Depase

Ne danno il triste annuncio i figli ELVIO e SILVIO, la nuora MIRELLA, i nipoti MORENO, PATRIZIA, DAVIDE, ANTONIO, CRISTINA e NEDA, la sorella RINA e parenti tutti.

I funerali avranno luogo martedì 13 giugno, alle ore 10 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 11 giugno 2000

I soci del Gruppo Ormeggiatori del Porto di Trieste partecipano commossi al lutto che ha colpito i colleghi SILVIO e ANTONIO per la scomparsa dell'adorata mamma e nonna

Noemi Tamburlini

Trieste, 11 giugno 2000

Partecipano al dolore di SILVIO: NEVIO, ALDA, MAURO, TIZIANA, NARDO, SONIA, FURIO, NIVEA, FLAVIO, PATRIZIA, TIZIANA, TOM, LAURA, FRANCO, IVIANA, BATAIN, SONIA, GIORGIO, MARA, ALDO, JOLE.

Trieste, 11 giugno 2000

Riconoscente a quanti hanno voluto onorare la memoria della

PROFESSORESSA

Gabriella Pischianz

porgo i più sentiti ringraziamenti.

Il fratello

Trieste, 11 giugno 2000

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Norma Pisani
ved. Vechiet

ringraziano sentitamente quanti, in vario modo, hanno partecipato al loro dolore.

Una Messa in suffragio sarà celebrata mercoledì 14 giugno, alle ore 19, nella parrocchia di San Marco in via dei Modiano.

Trieste, 11 giugno 2000

Non è più con noi

Franco Zenari

Ne danno il triste annuncio, a tumulazione avvenuta, tutti i suoi familiari.
Un sentito ringraziamento al personale medico e paramedico della Divisione di Neurologia dell'ospedale Maggiore.

Trieste, 11 giugno 2000

Sono vicini ai familiari: gli amici GUIDO BOTTERI, LIVIO e TATIANA CAPUS, VALENTINA de FAROLFI, ALDO e GRAZIA MINUCCI, MARIAGRAZIA PANARIELLO.

Trieste, 11 giugno 2000

GABRIO e LICIA con ROBERTO, MARINA e FRANCESCO piangono il carissimo

Franco

amico indimenticabile.

Trieste, 11 giugno 2000

Partecipano al dolore ANTONIETTA, MASSIMILIANO, CHRISTIAN.

Trieste, 11 giugno 2000

Con profondo dolore SERGIO e DONATA piangono l'amico e testimone di nozze

Franco

e sono affettuosamente vicini a EVA, FABIO e famiglia in questo triste momento.

Trieste, 11 giugno 2000

Il Teatro La Contrada partecipa con affetto al dolore della famiglia.

Trieste, 11 giugno 2000

Si uniscono al dolore della famiglia: IGOR, EGON e NUCCI; MIKI e FRANCO; MAX, DARIA e COSTANTINO.

Trieste, 11 giugno 2000

SEVERINO e NICOLETTA ZANNERINI lo ricordano con affetto.

Trieste, 11 giugno 2000

Conserveremo caro il ricordo di

Franco Zenari

per la generosa amicizia che seppe darci: SALVATORE ALEFFI, DOMENICO GRASAFI, GUIDO ILLENI.

Trieste, 11 giugno 2000

GIULIA, FRANCESCA, MICHELE ed ETTORE partecipano affettuosamente al dolore di EVA e FABIO per la scomparsa del caro amico

Franco

Trieste, 11 giugno 2000

Il Consiglio direttivo e i soci del Tennis Club Triestino partecipano al lutto per la scomparsa dell'amico e socio

Franco Zenari

Trieste, 11 giugno 2000

Gli amici del «Refado»: DARIO e ISABELLA; FRANCESCO e LAURA; SERGIO e ANNA; ANNALAURA, MARIUCCIA, SILVIO non dimenticheranno mai il loro amatissimo

Franco

Trieste, 11 giugno 2000

Ricorderanno con infinito rimpianto l'insostituibile amico

Franco

famiglie ACERBONI, CICONETTI, FRANCESE, TONI e PAOLA NUCIARI, NIVES e ROSSELLA SPANGARO.

Trieste, 11 giugno 2000

GIORGIO, SILVANA, ROBERTO, DORIANA CIVIDIN partecipano al lutto di EVA e FABIO e ricordano con sincero dolore l'amico

Franco

Trieste, 11 giugno 2000

Il Circolo del bridge partecipa la scomparsa del

SOCIO ONORARIO

Franco Zenari

amatissimo presidente per tanti anni unendosi al cordoglio della famiglia: il presidente ANTONIO MANDICH, il Consiglio direttivo, i soci e amici tutti.

Trieste, 11 giugno 2000

Decenni di sincera amicizia, di comune lavoro, di felici viaggi e vacanze vissuti con l'indimenticabile amico

Franco Zenari

e la sua EVA, resteranno sempre tra i nostri ricordi più belli: GIORGIO e LINA.

Trieste, 11 giugno 2000

Partecipano al dolore della famiglia GINO e ORNELLA.

Trieste, 11 giugno 2000

Grazie di tutto

avvocato

- GABRIELLA.

Trieste, 11 giugno 2000

Profondamente addolorati partecipano al lutto FABIO, LICINIA VATTA, ADA, ROBERTO STENDARDI.

Trieste, 11 giugno 2000

BIANCA e ARRIGO CAVALIERI con enorme rimpianto ricordano l'amico

Franco

Trieste, 11 giugno 2000

Il Consiglio di Amministrazione del Loyd Adriatico partecipa al cordoglio della famiglia per la scomparsa dell'

AVVOCATO

Franco Zenari

per lunghi anni Direttore Generale, Amministratore Delegato e Vice Presidente della Società, ricordandone le doti di umanità, professionalità e attaccamento all'Azienda.

Trieste, 11 giugno 2000

Partecipano:
- HELMUT PERLET
GIOVANNI GABRIELLI
ENRICO CUCCHIANI

Trieste, 11 giugno 2000

ENRICO CUCCHIANI è affettuosamente vicino alla famiglia e partecipa al suo dolore per la scomparsa dell'

AVVOCATO

Franco Zenari

Trieste, 11 giugno 2000

Ciao

Franco

per noi molto più del migliore amico.
DORI, MARINO, GABRIELLA, MARCO, TONINA, VIVIANA.

Trieste, 11 giugno 2000

Il presidente ROBERTO DAMIANI, il direttore ANTONIO CALENDA, il Consiglio di amministrazione e il personale tutto del Teatro Stabile del Friuli-Venezia Giulia, partecipano al dolore della famiglia e ricordano con affetto e profondo cordoglio

Franco Zenari

per il sostegno costante e generoso all'attività del Teatro Stabile del Friuli-Venezia Giulia e per il contributo appassionato e colto, negli anni della sua presidenza.

Trieste, 11 giugno 2000

Caro

Franco

grazie per gli anni di lavoro insieme e per la tua amicizia.
- FURIO

Trieste, 11 giugno 2000

Siamo vicini a FABIO e famiglia nel ricordo del suo caro

papà

FRANCESCA, EUTI, RITA, ROBI, STEFANIA, LORENZO, CRISTINA, PIER, PAOLA, MAURO, FABIOLA, LETIZIA CAVALLARI, MICHELE BENEDETTI.

Trieste, 11 giugno 2000

DANIELA e CLAUDIO PIZZIGA sono vicini all'amico FABIO e alla famiglia per la perdita del padre.

Trieste, 11 giugno 2000

Affettuosamente vicini a EVA e FABIO: GUALBERTO NICCOLINI e ALBERTA.

Trieste, 11 giugno 2000

LELE e SARA DE SARIO partecipano affettuosamente al dolore di EVA e FABIO per l'incolmabile perdita di

Franco Zenari

caro amico e meravigliosa persona.

Trieste, 11 giugno 2000

Vicini a FABIO: MANUELA, MAURIZIO.

Trieste, 11 giugno 2000

Piangono l'amico: DUILIO e FEDERICO, LIVIO e NUCCIA.

Trieste, 11 giugno 2000

Il personale della Static Srl unitamente al dottor MULLACE e al dottor TURRI partecipano al dolore del dottor FABIO ZENARI.

Trieste, 11 giugno 2000

Commossi partecipano PINO, MARISA, RICCO, KITTY e figli.

Trieste, 11 giugno 2000

UMBERTO CAVALLINI partecipa al dolore della famiglia per la scomparsa del

DOTTOR

Franco Zenari

Trieste, 11 giugno 2000

SERENA e ANTONIO SODARO sono affettuosamente vicini a EVA, FABIO e ai parenti tutti ricordando con sentimenti di riconoscenza e di orgoglio

Franco Zenari

amico e collega carissimo di tanti anni di quotidiana esaltante fatica.

Trieste, 11 giugno 2000

La Direzione e il personale del gruppo COGECO esprimono al dottor FABIO ZENARI i sensi di profonda partecipazione.

Trieste, 11 giugno 2000

Le famiglie LOKAR e POLOJAZ partecipano al dolore del dottor FABIO ZENARI per l'improvvisa scomparsa del padre.

Trieste, 11 giugno 2000

---

†

A tumulazione avvenuta MARIO e VALNEA annunciano la morte di

Luigia Bilucaglia ved. Pausich

assieme a tutti i parenti e familiari.

Trieste, 11 giugno 2000

Partecipano al lutto famiglie CROCIATO.

Trieste, 11 giugno 2000

RINGRAZIAMENTO

Ringraziamo quanti ci sono stati vicini per la perdita di

Riccardo Turko

DARIO, LOREDANA

Trieste, 11 giugno 2000

ANNIVERSARIO

Il marito MARIO, la figlia FEDERICA, la mamma FRANCESCA, ricordano con immenso amore, tenerezza e tanta nostalgia la loro cara indimenticabile

Marina Mora in Rigante

a tre anni dalla sua prematura scomparsa.
Sei sempre presente tra noi.

Trieste, 11 giugno 2000

XII ANNIVERSARIO

Vittorio Gezzi (Danilo)

Sempre presente.

La famiglia

Trieste, 11 giugno 2000

---

†

«Beati i puri di cuore perché vedranno Dio»

È volato in Cielo il grande cuore di

Virgilio Degrassi

Vivrai sempre con noi: LOREDANA, CRISTINA e FULVIO.
La famiglia ringrazia il medico curante, dottor VITTORI, e il dottor GREGORI.
I funerali seguiranno martedì 13 giugno, alle ore 11.40, dalla Cappella di via Costalunga.

Non fiori ma opere di bene pro Istituto centro tumori

Trieste, 11 giugno 2000

Ciao

Virgilio

- Tuo papà VITTORIO

Trieste, 11 giugno 2000

Ti ricorderanno sempre il fratello MARIO e la cognata LUCIA.

Trieste, 11 giugno 2000

Un forte abbraccio: LAURA, GIORGIO, PIETRO, ANNA e PAOLA.

Trieste, 11 giugno 2000

Con amore: i cognati OMERO e SILVANA.

Trieste, 11 giugno 2000

Partecipano al lutto ADRIANO VOINICH e famiglia.

Trieste, 11 giugno 2000

Si associano al lutto fam. VENUTI-LOSSANI.

Trieste, 11 giugno 2000

Partecipano commossi al lutto i componenti la ditta IDRA Srl.

Trieste, 11 giugno 2000

Profondamente addolorati: ATTILIO, VIVIANA, RITA.

Trieste, 11 giugno 2000

Resterai sempre nei nostri cuori con amore: zia VILMA DEGRASSI, cugini MAIER, GALLONE.

Trieste, 11 giugno 2000

Ciao

Virgi

sarai sempre nei nostri cuori. SERGIO, GIGLIOLA, LORENZO; MANUELA, LEONARDO, MATTEO.

Trieste, 11 giugno 2000

Ciao

Virgilio

proteggi le Tue LOREDANA e CRISTINA.
- BRUNO, EDINA, ENRICO
- MICHELE, BARBARA, ROBY, ROBY

Trieste, 11 giugno 2000

Si associano al lutto della famiglia per la grave perdita dell'amico e collaboratore

Virgilio Degrassi

DINO PAOLETICH e famiglia unitamente a tutti i dipendenti della La Nuova Edile: STEPHANO, DORIANO, ATTILIO, PINA, SUSANNA, MARIO R., MARIO V., BORIS, DARIO, RADE, GIACINTO e NEVIO.

Trieste, 11 giugno 2000

Si uniscono al dolore della famiglia BEPPINO, GIANNI, MANUELE, EZIO e SILVIO.

Trieste, 11 giugno 2000

Partecipano al dolore fam. D'AMATO con LARA e MASSIMO.

Trieste, 11 giugno 2000

EDI, GIULI e DENIS FONTANOT, commossi, partecipano al dolore di LOREDANA e CRISTINA.

Trieste, 11 giugno 2000

Addolorati per la perdita dell'amico

Virgilio

affettuosamente vicini a LOREDANA e CRISTINA: ERNO, NEVIA, STEFANO, SARA.

Trieste, 11 giugno 2000

Ciao, caro amico.
- UGO e CLAUDIA.

Trieste, 11 giugno 2000

Partecipano al dolore della famiglia di

Virgilio

le famiglie BUBOLA, JERMAN, MARCHESICH.

Trieste, 11 giugno 2000

Ciao

Virgi

resterai sempre nei nostri cuori.
- FRANCO, MARINA e VALENTINA

Trieste, 11 giugno 2000

---

†

Improvvisamente ci è mancato il nostro caro

Amleto Baroncini

Con immenso dolore ne danno l'annuncio la moglie GINEVRA, i figli FULVIO e GIORGIO, la nuora SILVANA, i nipoti MICHELE, MARZIA, GIORGIA con EUGENIO e parenti tutti.
I funerali avranno luogo martedì 13 giugno alle ore 12.40 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 11 giugno 2000

Dopo lunga malattia è mancata ai suoi cari

Vittoria Bobek ved. Sossi

Ne dà il triste annuncio la figlia LIDIA con il marito GIUSEPPE e i nipoti MARCO e BETTY con le famiglie.
I funerali seguiranno mercoledì 14, ore 12.20, da via Costalunga per la chiesa di S. Bartolomeo, Opicina.

Trieste, 11 giugno 2000

È venuta a mancare

Giuseppina Cetrini ved. Zuiz

Lo annunciano le cognate e i vicini.
I funerali avranno luogo lunedì 12 giugno alle ore 10 in via Costalunga.

Trieste, 11 giugno 2000

Commossi per le attestazioni di affetto e di stima tributate al nostro caro

Giorgio Fumis

ringraziamo di cuore tutti coloro che in vario modo hanno voluto esserci vicini in questo doloroso momento.

I familiari

Trieste, 11 giugno 2000

1971

Carlo Drassich

1986

Angela

Ricordandovi.

CARLA e NINO

Trieste, 11 giugno 2000

XIX ANNIVERSARIO

Nel diciannovesimo anniversario del suo tragico trapasso, ricordiamo con serenità

Andrea Sardos Albertini

I tuoi cari

Trieste, 11 giugno 2000

I ANNIVERSARIO

Carlo Degrassi

Che i nostri pensieri vivano nei tuoi.
Con amore

EMMA, GIANFRANCO

Trieste, 11 giugno 2000

---

†

Mercoledì 7 ci ha lasciati

Antonia Carcich ved. Nicolich

Ne danno il triste annuncio i figli RINALDO e MARINO, le nuore DONATELLA e ALICE, i nipoti BENEDETTA, MATTEO e STEFANIA, la nipote SILVANA e i parenti tutti.
Un grazie vada alla I Medica dell'ospedale di Cattinara, al dottor FABIO SCHILLANI e alle signore ROSY e LETIZIA per l'amorevole assistenza.
I funerali seguiranno lunedì 12 giugno, alle ore 12, alla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 11 giugno 2000

Sono vicini a RINALDO e famiglia: RITA, GIACOMO e GIULIO.

Trieste, 11 giugno 2000

Gli amici del DIÑMA partecipano al dolore della famiglia.

Trieste, 11 giugno 2000

---

†

Si è spento

Umberto Grabar

portuale

Ne danno l'annuncio i figli, le nuore e i nipoti.
I funerali seguiranno martedì 13, ore 13, da via Costalunga.

Trieste, 11 giugno 2000

---

†

Si è spenta il 3 giugno

Maria Stefanutti ved. Pampalone

da Parenzo

A tumulazione avvenuta ne danno il triste annuncio i suoi cari.
Un sentito ringraziamento a quanti sono stati loro vicini.

Sistiana, 11 giugno 2000

Si uniscono al dolore per la scomparsa della cara

Nella Tissini

famiglie NEBBI-AZZOLIN.

Trieste, 11 giugno 2000

Vi siamo vicini: OSCAR, PAOLA, CRISTINA.

Trieste, 11 giugno 2000

IV ANNIVERSARIO

Antonio Bonazza

ti ricordiamo sempre.

NINI, ONDINA, MASSIMILIANO

Trieste, 11 giugno 2000

I ANNIVERSARIO

Alba Dreolin

I tuoi cari ti ricordano con amore.

COSETTA, ELVIO, ADRIANA, AMANDA e STEFANO

Trieste, 11 giugno 2000

---

†

Improvvisamente ci ha lasciati la nostra cara mamma

Irma Dubaz ved. Basolo

Ne danno il triste annuncio i figli ENNIO, STELLA e RITA, la nuora BRUNA, i generi SILVIO e ALDO, i nipoti ENZO, PAOLO, SILVIA e ORNELLA e parenti tutti.
Un ringraziamento particolare al medico curante dottor DARIS, al dottor BIANCHINI e alle signore ROSETTA e NORMA.
I funerali seguiranno martedì 13 giugno alle ore 10.40 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 11 giugno 2000

Partecipa al lutto Banda Triestinissima.

Trieste, 11 giugno 2000

Affettuosamente vicini a RITA e famiglia: LUCILLA, CARLO, ROSSANA, ANNA.

Trieste, 11 giugno 2000

Partecipano al dolore famiglie PERINI e PRETTO.

Trieste, 11 giugno 2000

---

†

È mancata all'affetto dei suoi cari

Liliana Nadali

L'annunciano ALDO, LEDA, GIULIANO e nipoti.
I funerali avranno luogo martedì 13 giugno alle ore 9.20 da via Costalunga.

Trieste, 11 giugno 2000

Partecipano le amiche CARMEN, CLAUDIA, GINETTA.

Trieste, 11 giugno 2000

---

†

È venuta a mancare

Annunziata Montanaro ved. Valenti

A tumulazione avvenuta la ricordano i nipoti GIORGIO e SANDRA e parenti.
Un particolare ringraziamento al personale tutto del «Residence ELITA».

Trieste, 11 giugno 2000

VIII ANNIVERSARIO

Giovanni Boggio Casero

Padre e nonno indimenticabile.

I figli

Trieste, 11 giugno 2000

11.6.1980 11.6.2000

A vent'anni dalla scomparsa di

Maria Stavagna Gallopin

la figlia EDDA con il marito DARIO COVER e i nipoti LARA, PIERPAOLO e ALBERTO la ricordano con immutato affetto a quanti le vollero bene.

Trieste, 11 giugno 2000

I ANNIVERSARIO

Silvana Miloni

vivi sempre tra noi.

I tuoi familiari

Trieste, 11 giugno 2000

---

†

È mancato all'affetto dei suoi cari

Stellio Turk

Ne danno il triste annuncio la moglie PINA, l'adorata figlia MANUELA e suocera MARTA, assieme ai parenti tutti.
Il funerale avrà luogo martedì 13 giugno, alle ore 12, dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 11 giugno 2000

Partecipano famiglie GENOVESI e PIERINI.

Trieste, 11 giugno 2000

Partecipano al dolore famiglie PERINI, BONACCI, MARANGON.

Trieste, 11 giugno 2000

---

†

Si è spento serenamente

Bruno Brachetti

Si dà l'annuncio a tumulazione avvenuta.

Trieste, 11 giugno 2000

La sezione «G. Corsi» di Trieste dell'Associazione Nazionale Alpini prende il lutto per la scomparsa dell'alpino

Bruno Brachetti

M.A.V.M.
Reduce di Russia
«andato avanti»

alla cui memoria eleva riverente commosso pensiero.

Trieste, 11 giugno 2000

---

†

Si è spenta serenamente

Maria Stor ved. Stefani

Lo annunciano con dolore i familiari e tutti i parenti.
Il funerale avverrà il giorno 12, alle ore 11.40, in via Costalunga.

Trieste, 11 giugno 2000

Il giorno 19 giugno alle ore 18.30 nella chiesa di San Luigi Gonzaga, sarà celebrata una S. Messa in occasione del trigesimo della scomparsa di

Lina Marinelli

Trieste, 11 giugno 2000

IV ANNIVERSARIO

11.6.1996 11.6.2000

DOTTOR

Egidio Babuder

Con immutato sconforto lo ricordiamo a quanti hanno vissuto la sua bontà.

I suoi cari

Trieste-Milano, 11 giugno 2000

---

15 giugno

I ANNIVERSARIO

Giovanni Pahor

sei e sarai sempre nei nostri cuori.

La moglie ALMA, la figlia SONIA e famiglia

Ronchi dei Legionari, 11 giugno 2000

ENTI PUBBLICI ED ISTITUZIONI

F09255
Ente pubblico ricerca a Trieste un locale in locazione, per uso magazzino e archivio documenti con superficie di circa mq 1600, altezza minima di mt 8 e provvisto di protezione antincendio, in posizione vicina alle uscite della grande viabilità di Trieste e con spazio adeguato all'effettuazione di manovre di automezzi autoarticolati. Per informazioni rivolgersi al numero telefonico 040 3785223.

F02553
L'**E.R.Di.S.U.** di Trieste intende acquisire un immobile da adibire a Casa dello Studente sito a Trieste in zona Largo Papa Giovanni XXIII o zone limitrofe.
Per qualunque informazione scrivere a:
E.R.Di.S.U. di Trieste, Salita Monte Valerio, 3 - 34127 TRIESTE, oppure telefonare al n. 040.3595329 ore ufficio.

F08059
ESTRATTO AVVISO DI VENDITA

L'Istituto Triestino per Interventi Sociali di Trieste, via Pascoli n. 31, indice asta pubblica il giorno 11 luglio 2000 - ore 11.00, per la vendita dell'edificio con giardino sito a Trieste in via Sara Davis 168 con offerte in aumento sul prezzo base di lire 255 milioni. Le modalità di gara sono contenute nel Capitolato che può essere richiesto al tel. 040/3736210.

Trieste, 7 giugno 2000 IL DIRETTORE GENERALE

F08058
ESTRATTO AVVISO DI VENDITA

La Fondazione Filantropica Ananian (Trieste - via Pascoli n. 31) indice asta pubblica il giorno 11 luglio 2000 - ore 10 per la vendita dello stabile sito a Trieste in via Trento n. 12 (composto da due locali d'affari e undici appartamenti, disposti su cinque livelli di piano e per complessivi circa mq 2.155), con offerte in aumento sul prezzo base di lire 1.760 milioni. Le modalità di gara sono contenute nel Capitolato che può essere richiesto al tel. 040/3736210.

Trieste, 7 giugno 2000 IL DIRETTORE GENERALE

F08601
TRIBUNALE DI TRIESTE

AVVISO D'ASTA - ESECUZIONE IMMOBILIARE N. 231/97

Il Notaio Giovanni Pisapia, con studio in Trieste, delegato dal Tribunale Civile e Penale di Trieste - Sezione Esecuzioni Civili con provvedimento di data 11 novembre 1998 del Giudice dell'Esecuzione dott. Riccardo Merluzzi

AVVISA

che, in relazione all'esecuzione Immobiliare n. 231/97 promossa dalla «Banca di Roma S.p.A.», in data 29 giugno 2000 - ore 9.30 si procederà nel suo studio in Trieste, Corso Italia numero 31, alla vendita al pubblico incanto con riduzione di 1/5, in un unico lotto del seguente immobile:
Partita Tavolare 2876 di Contovello - corpo tavolare 1.o: p.c. 2216/9 prato - bosco di mq 1765 con sopraeretta costruzione al grezzo su cinque livelli, lungomare di Barcola.
Prezzo base d'asta ridotto: lire 3.121.800.000 (tremiliardicentoventunmilioniottocentomila) - offerte minime in aumento: lire 10.000.000 (diecimilioni) - Deposito per cauzione: lire 312.180.000 (trecentododicimilionicentottantamila) - Deposito in conto spese: 624.360.000 (seicentoventiquattromilionitrecentosessantamila). Le domande devono essere presentate presso lo studio del sottoscritto Notaio nelle ore d'ufficio (9-12; 16-19 dal lunedì al venerdì) entro le ore 12 (dodici) del giorno 28 giugno 2000. Le somme per la cauzione e le spese devono essere versate mediante assegni circolari non trasferibili e intestati al «Notaio Giovanni Pisapia». Il prezzo dovrà essere versato entro il termine di 40 (quaranta) giorni dall'aggiudicazione.
Il terreno ricade nella zona d'intervento 9/3D Zona Prg F2 con indice fondiario di 0,48 mc/mq - urbanizzazione primaria art. 9 Prg Var. 25 0,055 mq/mc. La costruzione è avvenuta sulla base della Concessione edilizia di data Trieste 23 settembre 1988 prot. gen. 107720 prot. corr. 80/73/104 ed è stata successivamente prorogata di diciotto mesi con provvedimento di data 22 maggio 1998 prot. gen. 40775 prot. corr. 98 - 14190/11/91/3438, scaduto in data 23 dicembre 1999. Le spese di cancellazione degli aggravi iscritti a peso del succitato immobile sono a carico della procedura. Il termine intercorrente tra il compimento della pubblicità del presente avviso e l'incanto viene fissato in giorni 15 (quindici).

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 12 PAROLE
Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A. TRIESTE: sportello via XXX Ottobre 4, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.30, 15-18.30, tutti i giorni feriali. Sabato: 8.30-12.30. UDINE: via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; GORIZIA: corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; MONFALCONE: largo Anconetta 5, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; PORDENONE: via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.

La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 automezzi; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 10 comunicazioni personali; 11 matrimoniali; 12 attività cessioni/acquisizioni; 13 mercatino; 14 varie.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola. I prezzi sono gravati del 20% di tassa per l'Iva. Pagamento anticipato.

L'accettazione delle inserzioni per il giorno successivo termina alle ore 12.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni od omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

Per gli «avvisi economici» non sono previsti giustificativi o copie omaggio.

Non saranno presi in considerazione reclami di qualsiasi natura se non accompagnati dalla ricevuta dell'importo pagato.

KRONOS IMMOBILIARE

F09554

MONFALCONE: Ultime disponibilità, appartamenti in corso di costruzione su uno o due livelli in palazzina con box e cantine. Alloggi bicamere da £.156.000.000.

MONFALCONE: In stabile ristrutturato, centralissimo appartamento tricamere biservizi disposto su due livelli, ottime finiture. £.300.000.000.

MONFALCONE: Centralissimo appartamento primo ingresso sito in zona pedonale, disposto su più livelli, finiture di pregio. £. 320.000.000.

RONCHI: ULTIMA disponibilità in piccola palazzina appartamento primo ingresso bicamere, biservizi con posto macchina. £.197.000.000

MONFALCONE: Centrale appartamento parzialmente da sistemare, bicamere,biservizi, cucina, soggiorno, termoautonomo, soffitta. £ 150.000.000

DOBERDO': In zona Carsica, ampio lotto edificabile di circa 1500 mq, con possibilità di ulteriore terreno agricolo annesso. £.140.000.000.

MONFALCONE: nuda proprietà di appartamento tricamere, biservizi, al 4° piano, riscaldamento autonomo e cantina. £.100.000.000

MONFALCONE: Prossima costruzione palazzina con quattro alloggi tricamere, ingresso indipendente, al piano terra con giardino ed al primo piano con mansarda.

MONFALCONE: In zona residenziale rifinitissimo appartamento in costruzione, bicamere con giardino in proprietà, garage e cantina £.220.000.000

MONFALCONE: Centralissimo appartamento sito al VII° piano, tre camere da letto, cucina, soggiorno, biservizi, ampie terrazze e soffitta. £.210.000.000.

STARANZANO: Recentissima Villa indipendente, ampia superficie interna, doppio garage, cantina, taverna, ampia mansarda e giardino. £. 520.000.000.

TURRIACO: Appartamento al piano terra, soggiorno con cottura, camera matrimoniale, ripostiglio, bagno, posto auto, parzialmente arredato. £.135.000.000

MONFALCONE: Recentissimo appartamento come primo ingresso, bicamere, biservizi, disposto su due livelli, parzialmente arredato,posto macchina.£ 220.000.000

RONCHI: centralissimo stabile disposto su due livelli , ampia superficie interna, parzialmente da ristrutturare.

MONFALCONE: Via San Polo, in villa in corso di ristrutturazione, appartamenti con una o due camere, anche con giardino in proprietà e posto auto.

MONFALCONE: Zona semicentrale locale commerciale di 80 mq. adatto anche ad uso ufficio con vetrine fronte strada. £.150.000.000

RONCHI: In corso di costruzione sette ville a schiera, disposte su due livelli, tre camere da letto, biservizi, giardino in proprietà. Da £.305.000.000

RONCHI: Locale commerciale fronte strada statale, primo ingresso, 110 mq., tre posti macchina, servizio, risc. autonomo.Vendita o affitto

RONCHI: Villa di testa di nuova costruzione, ampio giardino, tre camere, due bagni, cucina, ampio soggiorno, oltre ad ampia taverna e garage. Mutuo regionale concesso.

CORMONS: Loc. Brazzano, rustico recentemente rinnovato, disposto su due livelli con ampia superficie interna, corte con porticati. £. 330.000.000.

MONFALCONE:Centralissima attività di tabaccheria e rivendita giornali £ 200.000.000. Trattative riservate c/o nostri uffici.

MONFALCONE P.zza della Repubblica,26
Tel: 0481/411430 - E-mail: kronosimmobiliare@tiscalinet.it

1 IMMOBILI VENDITA

Feriale 2200 - Festivo 3500

A.A.A. privato esclusivo PALAZZETTO liberty restaurato adiacenze Sanatorio Triestino. Disposto su tre piani. Signorile residenza. Solo interessati abitazione prestigiosa 0368-285580. (A7515)

ABC Buonarroti ottimo cucina soggiorno due camere bagno box doppio, 235.000.000. 040.761554. (A7463)

ABC D'Annunzio ottimo cucina soggiorno tre camere servizi separati ripostiglio poggioli, 185.000.000. 040.761554. (A7643)

ABC Giulia ingresso cucina salone due camere servizi separati poggiolo cantina, 185.000.000. 040.761554. (A7463)

ABC Roiano ville nuove panoramiche accostate giardini box. Informazioni presso nostri uffici. 040.761554. (A7463)

AMPIO monolocale divisibile in due ambienti luminosissimo primoingresso stabile totalmente ristrutturato tel. 040/366345. (A7601)

APPARTAMENTI Ruggero Manna salone 2 matrimoniali, stanzetta, cucina, doppi servizi, poggioli 300.000.000; XX Settembre mansarda, 2 stanze, cucina, bagno, autoriscaldamento 80.000.000. 040/7606552. (A7586)

CEDESI m 250 zona residenziale Gretta a norma uso negozio/box 03397371986. (A00)

COMBI appartamento 140 mq, soggiorno, cucina, cinque stanze, doppi servizi vendesi. Telefonare 040/634412. (A7631)

DOMUS Aurisina Stazione villa singola bipiano per totali 270 mq c.ca con 1400 mq giardino esclusivo di proprietà completamente recintato e 250 mq parcheggio per ospiti. Taverna garage soffitta. Possibilità bifamiliare. Vendesi buona occasione L. 650.000.000. Tel. 040.366811 int. 10. (A00)

DOMUS Banne nuova costruzione casa accostata con autorimessa/cantina due piani per salone cucina quattro stanze biservizi lavanderia. Finiture a scelta, possibile bifamiliare, L. 450.000.000. Tel. 040.366811 int. 10. (A00)

DOMUS Borgo Carsico Trebiciano prestigiosa villa accostata bipiano più mansarda grandi terrazzi taverna doppio garage lavanderia. Tel. 040.366811 int. 10. (A00)

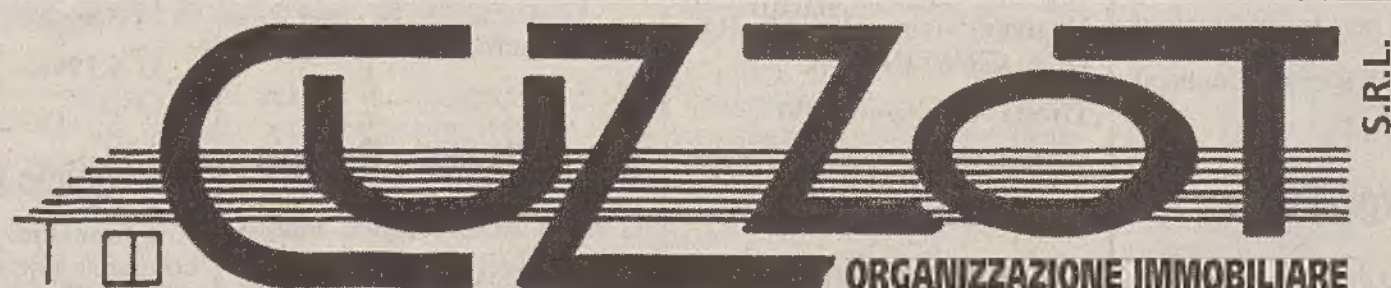
DOMUS Matteotti inizio recente penultimo piano con posto auto coperto di proprietà soggiorno cucinino camera matrimoniale bagno posto auto coperto ascensore. Esposizione interna su giardino condominiale, soleggiato. Tel. 040.366811 int. 10. (A00)

DOMUS Opicina Ermada nel verde con 1800 mq terreno di proprietà villa padronale su tre livelli: 400 mq c.ca coperti divisibili in bifamiliare. Tel. 040.366811 int. 10. (A00)

DOMUS Parini soleggiato appartamento d'angolo in palazzo recente cucina soggiorno matrimoniale singola servizi separati poggiolo cantina. Termoautonomo. L. 150.000.000. Tel. 040.366811 int. 10. (A00)

Continua in 22.a pagina

CUZZOT S.R.L.

ORGANIZZAZIONE IMMOBILIARE

TRIESTE - LARGO BARRIERA VECCHIA 16 - TEL. 040/636128

ROIANO recentissimo signorile ottimo: atrio, salone, cucina, camera, cameretta, due bagni, ripostiglio, box auto. Serramenti alluminio, termoautonomo 270.000.000.

VIA VERGA ALTA, per gli amanti del verde e della tranquillità, in 25.ennale palazzina signorile, ottimo, vista aperta: atrio, salone, cucina, camera, cameretta, bagno, terrazzo abitabilissimo, serramenti alluminio, termoautonomo. 200.000.000.

ALTIPIANO OVEST in palazzina immersa nel verde, posizione incantevole, luminosissimo: atrio, soggiorno, cucinino, tre camere, bagno, servizio, poggiolo, terrazzino, giardino proprio con accesso auto.

BAIAMONTI, in 25.ennale palazzo piastrellato signorile, piano alto luminosissimo, scorcio mare: atrio, soggiorno, cucina, due matrimoniali, doppi servizi, ripostiglio, poggiolo, parcheggio condominiale. 200.000.000.

TORREBIANCA, in signorile e rinnovato palazzo d'epoca, ottimo appartamento luminoso circa 200 mq: atrio, salone, studio, tre camere, cucina, due bagni, lavanderia, ripostiglio, soffitta. Termoautonomo. 395.000.000.

FABIO SEVERO, 40ennale signorile piano alto: atrio, soggiorno, camera, cameretta, cucina, bagno, servizio, ripostiglio, soffitta, due terrazzini. 180.000.000.

SAN GIUSTO, epoca, piano alto luminoso, ascensore, buone condizioni: atrio, soggiorno, matrimoniale, cucina, bagno, servizio. Serramenti alluminio, termoautonomo. 145.000.000.

ADIACENZE CONTI, attico 20ennale, perfette condizioni: atrio, salone, tre camere, cucina, due bagni, ripostiglio, veranda, terrazzo, poggiolo, cantina, posto auto coperto. 400.000.000.

BELPOGGIO, in palazzo signorile rifatto nuovo su recupero edilizio nel '90 appartamento pari I ingresso: atrio, soggiorno, angolo cottura, due camere, doppi servizi. Serramenti alluminio, termoautonomo. A pochi passi dal mare. 142.000.000.

ROIANO-TOR S. PIERO, luminoso piano alto, epoca: atrio, sala da pranzo, camera, cameretta, cucina, bagno, servizio, cantina, posto auto condominiale con telecomando. 205.000.000.

SAN GIUSTO, epoca, luminosissimo ultimo piano: cucina abitabile, camera, veranda, servizio, cantina. 43.500.000.

DUINO MARE, in palazzina 25ennale, signorile, ottimo rifinitissimo: atrio, salone, cucina ab. arredata, due camere, bagno arredato, rip., terrazzo. Stupendi serramenti in legno. Termoautonomo. Giardino condominiale. Garage condominiale. 280.000.000.

ORLANDINI - PONZIANA, epoca, buono, luminoso: atrio, cucina abitabile, camera, bagno, parcheggio condominiale. 63.000.000.

ALTURA (Alpi Giulie) stupenda vista mare, 11.o piano: atrio, salone con terrazzo, cucina ab., due camere, due bagni, rip., soffitta. Posto auto nel garage con telecomando. 245.000.000.

ADIACENZE BARRIERA epoca ultimo piano rinnovato: atrio, soggiorno, cucina ab., camera, bagno. Termoautonomo, porta blindata. 125.000.000.

CENTRALISSIMO (Borgo Teresiano) epoca, ottimo, rinnovatissimo: atrio, salone, cucina ab., due camere, stanza da bagno. Termoautonomo. Serramenti nuovi in alluminio. L. 150.000.000.

VIA DI SCORCOLA in lussuoso palazzo d'epoca rinnovato, luminoso appartamento rifatto a nuovo: atrio, soggiorno, cucina ab., due camere, bagno, vano caldaia. Impianti nuovi, finiture di pregio. 240.000.000.

PIAZZA SANSOVINO, 30ennale, vista aperta, luminoso, buono: atrio, salone, cucina abitabilissima, camera, cameretta, doppi servizi, terrazzo, armadi a muro. Porta blindata. L. 173.000.000.

USO INVESTIMENTO, nuda proprietà via Diaz, palazzo 30.ennale signorile: atrio, soggiorno, cucina, camera, cameretta, bagno, rip., poggioli. L. 129.000.000.

PAISIELLO, 10.o ed ultimo piano luminosissimo, vista aperta, ottimo: atrio, soggiorno, cucina arredata a nuovo, matrimoniale, bagno, rip., terrazzo, box auto. Termoautonomo, serramenti alluminio. L. 165.000.000.

SAN GIOVANNI ALTA, villa con vista città e mare. Esposta a Sud. Costruita nell'88 rifiniture stupende: giardino curatissimo e recintato più parcheggio per due auto. P.t.: porticato, bussola d'entrata, salone, cucina, bagno, rip. 1.o p.: disimpegno, due camere, bagno padronale. Soffitta. Deposito attrezzi. Massima privacy. 490.000.000.

SERVOLA centro casetta d'epoca rinnovata. La casa è su due livelli più giardinetto. Vista mare dal 1.o piano. 225.000.000.

LOG casettina a schiera su due livelli da ristrutturare totalmente 40 mq circa 35.000.000.

STARANZANO, 15.ennale grande villa bifamiliare con giardino e tre locali d'affari sul lato strada. Informazioni c/o ns. ufficio. 666.000.000.

AFFITTI

CENTRALE, epoca, secondo piano, luminoso: atrio, salone, cucina arredata, tinello, due camere, bagno, grande ripostiglio. Termoautonomo. 950.000 mensili. Contratto per residenti.

VIA COLOGNA, 30.ennale, piano alto con ascensore, luminoso: atrio, soggiorno, cucinino, camera, cameretta, bagno, rip., L. 850.000 mensili. L'appartamento è arredato. Contratto uso transitorio.

RICHIESTE ACQUISTO URGENTI

S. VITO, CARLO ALBERTO appartamento d'ampia metratura, luminoso, piano alto ascensore cercasi urgentemente.

GRETTA bell'appartamento vista mare, terrazzo, posto auto cercasi urgentemente.

F08064

VENDI CASA?

SOLO PER GLI INCARICHI CONFERITI ALLA

CUZZOT S.R.L.

DAL 12 GIUGNO AL 30 GIUGNO

LA PROVVIGIONE RICHIESTA AL VENDITORE È DELL'1% (UNO%) SUL PREZZO DI VENDITA.

MEGLIO DI COSÌ NON SI PUÒ!

IN PIÙ TI OFFRIAMO LA SOLITA E INDISCUSSA SERIETÀ E PROFESSIONALITÀ.

L'amministrazione non parteciperà direttamente all'operazione, ma fungerà da «sponsor» all'intera operazione

Al via i fondi pensione regionali

Coinvolte nell'operazione banche e assicurazioni, ma anche sindacati di categoria

Al più presto verrà creata una società ad hoc tra tutti i soggetti interessati. Mentre la società Friulia sarà l'organismo di supporto tecnico

TRIESTE Fino a qualche anno fa la gran parte dei risparmi dei cittadini veniva investita in titoli di Stato. E parallelamente, prima che si cominciasse a parlare di riforma delle pensioni, la previdenza pubblica era, per tutti, una garanzia.

Ora però le condizioni di mercato sono mutate. Così da un lato il risparmio si è indirizzato verso il listino azionario e, in questo ambito, verso i fondi di investimento. Dall'altro, invece, vi è la crescente esigenza a fare ricorso a forme di previdenza integrativa e complementare.

Ed è proprio in questo ambito finanziario che si inserisce la nuova iniziativa dell'amministrazione regionale del Friuli-Venezia Giuliaun. Un quadro complesso nel quale, come spiega l'assessore alle finanze Ettore Romoli (*nella foto*), l'amministrazione regionale vuole recitare un ruolo di primo piano, naturalmente con l'obiettivo di favorire la crescita economica dell'intero Friuli-Venezia Giulia.

Così ieri la giunta regionale, concludendo un percorso passato anche attraverso l'approvazione di due leggi (la 20 del 1999 e la 1 del 2000), ha dato il via alla costituzione di una società di capitali con il compito di organizzare servizi in favore di raccolte speciali di risparmio (ovvero i fondi comuni di investimento) e di amministrare i fondi pensione.

«La Regione - precisa Romoli - non parteciperà direttamente alla società, di cui potranno far parte, invece, istituti bancari ed assicurativi, organismi sindacali di categoria, altri intermediari finanziari. Farà invece da 'innesco'. Pur non partecipando direttamente, la Regione concederà l'utilizzo del proprio stemma (l' aquila) per caratterizzare questa forma di raccolta del risparmio. Questa società sarà il raccordo tra investitori istituzionali e le realtà produttive regionali».

Ettore Romoli

«Intendo dire - cerca di semplificare l'assessore alle finanze - che saranno ad esempio fondi di investimento per così dire 'doc', con marchio Regione, quelli che si impegneranno a reinvestire nel Friuli-Venezia Giulia parte della loro raccolta finanziaria. Questo per mettere in moto anche la nostra economia».

«Attraverso poi la costituzione, con risorse della regione, di un fondo speciale, questa stessa società potrà intervenire a sostegno degli oneri a carico degli iscritti ai fondi pensione».

In questo contesto avrà un proprio ruolo anche Friulia, che, sulla base dei propri compiti statutari (consulting aziendale e finanziario) potrà essere di supporto all'attività della nuova società.

Romoli soffermandosi ancora sui fondi pensione, ha voluto precisare che potranno esserne creati due, entrambi chiusi, per i lavoratori dipendenti e per liberi professionisti e lavoratori autonomi.

«Il collocamento potrà avvenire attraverso le associazioni di categoria, le organizzazioni sindacali, le aziende che abbiano un numero rilevante di dipendenti, gli sportelli delle banche e le agenzie delle assicurazioni che aderiranno alla nostra iniziativa».

«Proprio le compagnie di assicurazioni - conclude l'assessore Romoli - oltre che della gestione finanziaria, si occuperanno di garantire il fondo contro i rischi di premorienza, di inabilità lavorativa o di invalidità». E a questo proposito l'assessore ha fatto i nomi di Generali, Ras e Lloyd Adriatico.

Per quanto riguarda invece i tempi di attuazione, ora che il progetto è stato definitivamente elaborato, la regione avvierà al più presto il confronto con tutti i soggetti potenzialmente interessati, affinchè si possa poi procedere concretamente alla costituzione della nuova società.

Dressi e Valduga: sì all'immigrazione fonte di manodopera

UDINE L'assessore regionale all'Industria del Friuli-Venezia Giulia, Sergio Dressi, e il presidente dell'Assindustria friulana, Adalberto Valduga, si sono detti concordi sulla necessità di una programmazione concertata dei flussi immigratori, per fornire risposte certe alle richieste delle imprese di manodopera qualificata, in un quadro di politiche d'integrazione.

In un incontro con il Gruppo Giovani Imprenditori dell'Assindustria di Udine, Valduga ha sottolineato come la mancanza di manodopera sia divenuta una vera e propria emergenza, non limitata alla manodopera generica, ma ormai estesa a quella qualificata. La soluzione non può provenire - secondo Valduga - dai giovani meridionali, poco propensi a trasferirsi al Nord. Dressi ha evidenziato l'esigenza che gli ingressi di lavoratori extracomunitari avvengano nel rispetto delle leggi e degli obblighi contrattuali in modo controllato senza aperture indiscriminate. Il sistema delle quote d'ingresso, però, va rivisto - secondo Dressi - per evitare che si autorizzi un numero di ingressi inferiore a quello richiesto, con la conseguenza di incentivare il lavoro irregolare.

Quote latte, i produttori temono «pericolosi ritardi»

TRIESTE Una delegazione del Comitato spontaneo produttori latte del Friuli-Venezia Giulia, guidata da Renato Zampa, ha consegnato ieri a Trieste un documento a una rappresentanza della Giunta regionale, per evidenziare i problemi legati alla richiesta, da parte del Tar (Tribunale amministrativo regionale) del Lazio, del parere della Corte di Giustizia europea sulle quote latte.

«Tale azione - ha rilevato Zampa - rischia di sospendere per altri due o tre anni qualsiasi decisione, con il conseguente blocco dei fondi dei presunti splafonamenti». Zampa, infine, ricordando che l' iniziativa di oggi si collega a una serie di manifestazioni fatte in varie città italiane, ha sottolineato che il Cospalat regionale non è sceso in piazza con i trattori, per non creare ulteriori disagi al traffico, oggi particolarmente sostenuto in tutto il Friuli-Venezia Giulia.

Per la lotta contro la droga 2,7 miliardi dal ministero

TRIESTE Ammontano a 2,737 miliardi di lire gli stanziamenti destinati dal Ministro della solidarietà sociale al Friuli-Venezia Giulia per il 2000 nell' ambito del Fondo nazionale per la lotta contro la diffusione degli stupefacenti. Complessivamente gli stanziamenti alle regioni arrivano a 139,275 miliardi di lire. La legge prevede che il 75% del Fondo sia trasferito alle Regioni per progetti di prevenzione e recupero dei tossicodipendenti.

La ripartizione, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale ieri in edicola, si basa sulla media tra la popolazione residente nella regione e il numero di tossicodipendenti in trattamento presso i servizi di assistenza (Sert).

La Regione a cui vanno i finanziamenti maggiori è la Lombardia con 21 miliardi e 469 milioni, seguita dalla Campania con 12 miliardi e 730 milioni, dal Lazio con 11 miliardi e 922 milioni e il Piemonte con 11 miliardi e 796 milioni.

Ancora basso il numero di donne manager

Imprenditoria femminile In arrivo dieci miliardi per far partire il settore

UDINE Dieci miliardi per dare fiato all'imprenditoria femminile regionale, che ancora stenta a decollare, e che conta una percentuale di donne «capitani d'industria» piuttosto bassa: 8% a Gorizia, 9 a Udine, 11 a Trieste e Pordenone. A metterli a disposizione è lo Stato, che ha stanziato una cifra complessiva di 300 miliardi per l'apposita legge, la 215/92. Di questa occasione da non perdere e dei mezzi finanziari a sostegno delle donne imprenditrici si è parlato ieri a Udine, nel salone di palazzo Kechler, nell'ambito del convegno organizzato sul tema dalla commissione regionale pari opportunità tra uomo e donna, in collaborazione con la finanziaria regionale Friulia Spa e l'Associazione piccole e medie imprese della provincia di Udine.

«Per non perdere il treno dello sviluppo – ha detto la presidente della commissione, Maria Gabriella Montemurro – è urgente che la Regione dia pieno appoggio alle richieste del mondo imprenditoriale femminile, che rappresenta una risorsa da valorizzare con strumenti concreti e opportunamente calibrati». L'augurio è che la Regione non indugi, dato che il regolamento della legge 215 sarà pronto ai primi di luglio, e che lo Stato le chiede di contribuire al finanziamento nella misura di circa un miliardo. «Da quel momento – ha spiegato la parlamentare Mariangela Gritta Grainer, consigliere del ministro dell'Industria – gli amministratori regionali avranno trenta giorni di tempo per comunicare la loro disponibilità a finanziare la legge». Ai finanziamenti potranno accedere le imprese di tutti i settori, e di qualsiasi forma societaria, entrando nella relativa graduatoria regionale.

Al convegno, cui ha partecipato una folta rappresentanza di imprenditrici del Friuli-Venezia Giulia, tra le quali alcune hanno portato la loro testimonianza, è emerso come la situazione in regione sia ancora tutt'altro che ideale. «È molto basso il numero delle donne che si rivolge a noi per accedere ai contributi – ha confermato il direttore regionale dell'assessorato all'Industria Calandra di Roccolino –; per superare l'impasse si dovrebbe approntare una nuova strategia complessiva, che unisca gli aspetti del finanziamento agevolato, un nuovo concetto di garantismo, e una valutazione della credibilità delle singole imprese». In effetti, quello delle «garanzie» è il nodo più grosso da sciogliere, dato che, ha rilevato Montemurro, «l'accesso al credito è basato quasi esclusivamente sull'esistenza di un patrimonio, e di fatto, tradizionalmente, i patrimoni sono stati e ancora sono nelle mani degli uomini». Occorre, dunque, un radicale mutamento di mentalità, innanzitutto, come ha sottolineato il presidente dell'Api regionale, Alessandro Zanier, disposto «ad accogliere il punto di vista femminile, che può fornire un nuovo approccio al mondo dell'imprenditoria, oggi in un momento di crisi dei rapporti con il mondo del lavoro e quello della politica».

Ai nuovi contesti europei ha fatto riferimento l'amministratore delegato di Friulia Spa, Dino Cozzi, richiamando l'attenzione sul «cambio di rotta» della finanziaria regionale, «intenzionata – ha detto – a dare sostegno alle imprese affinché esse risolvano i problemi con mezzi propri, piuttosto che proseguire nel senso del "salvataggio" tradizionale, che favoriva l'indebitamento». E in questa rinnovata cultura dell'impresa le donne vogliono inserirsi a pieno titolo, ha ribadito Montemurro, «a patto che – ha aggiunto – le istituzioni finanziarie e del credito si impegnino a individuare nuovi strumenti di finanziamento, ad apprestare nuovi servizi, e ad assistere l'imprenditrice non soltanto nella fase iniziale, ma anche con continuità nella gestione corrente».

Alberto Rochira

«Finanziaria Fiulia Così cambierà il suo ruolo nel 2000»

UDINE I cambiamenti della finanziaria regionale Friulia sono stati delineati dall'amministratore delegato, Dino Cozzi, proprio durante il convegno della Commissione regionale per la pari opportunità. «In questi anni la Friulia ha svolto un ruolo importantissimo per lo sviluppo del comparto manifatturiero regionale - ha detto Cozzi - ma oggi le cose sono cambiate e, di conseguenza, deve cambiare anche la missione della Finanziaria». Cozzi ha ricordato che in passato Friulia «ha permesso a tantissime aziende, entrando nel loro capitale e finanziandole, di superrare fasi di difficoltà, anche molto difficili. Poi le svalutazioni della lira facevano il resto - ha spiegato Cozzi - cioè favorivano la ripresa di queste aziende.

Oggi, con l' ingresso della lira nell'Euro e con l' mpossibilità delle svalutazioni competitive, tutto è cambiato. È cambiata anche una certa impostazione del Governo centrale che invece di favorire lo sviluppo con l'indebitamento, punta a incentivare gli investimenti e il capitale proprio delle singole imprese».

L'INTERVENTO

Parla l'amministratore delegato

«Ecco come Adriacom gestisce questa fase iniziale della sua nuova attività»

In relazione all'articolo pubblicato venerdì 9 giugno da Il Piccolo a pagina 6, intitolato «I Ds: Adriacom scricchiola. L'azienda: utenti in crescita» che riferiva di un'interrogazione di Michele Degrassi al presidente della giunta regionale Roberto Antonione sulle «reali condizioni economiche di questa società», Fabrizio Resta, amministratore delegato di @dria.com Spa, precisa che: l'aumento di capitale è previsto, ma non è stato ancora quantificato né è stata fissata la data dell'operazione. L'aumento di capitale è strettamente legato a operazioni di acquisizioni, partecipazioni in aziende già operanti sul territorio di riferimento e investimento in infrastrutture di rete per accelerare la crescita della società; @dria.com è stata costituita nel febbraio 1999 e ha chiuso un solo esercizio di bilancio. @dria.com Spa ha lanciato i suoi primi servizi telefonici alle aziende e alle famiglie del Fvg fra ottobre e dicembre dello scorso anno ed è quindi diventata operativa a pieno regime agli inizi del 2000. Qualsiasi società che si affacci sul mercato con una nuova attività imprenditoriale proietta il punto di pareggio dopo alcuni esercizi in perdita. Nella New Economy, in particolare il settore delle Tlc, il Break Even Point è previsto nel medio periodo. Fino a oggi sono 1500 le aziende contrattualizzate e 10.000 i clienti residenziali di @dria.com Spa. Una crescita sostenuta per un'azienda che opera da soli 6 mesi.

La maggior parte degli azionisti di @dria.com Spa è cliente dell'azienda, compatibilmente con le situazioni tecniche di ciascuno. Molti tra i soci hanno deciso di estendere i servizi di @dria.com Spa anche ai dipendenti, offrendo loro la possibilità di convenzionarsi.

Fabrizio Resta
amministratore delegato @driacom

Convegno sul gioco d'azzardo: sempre di più i giocatori che cercano di uscire dal tunnel

Videopoker, boom di «pentiti»

I «disastri sociali» sono analoghi a quelli prodotti dai casinò

GORIZIA Arrivano alla spicciolata. Qualche coppia, singoli, raramente gruppi: sono le prime vittime da videopoker del Friuli Venezia Giulia. Si rivolgono alla prima associazione in Italia nata per proteggerli, tutelarli e aiutarli ad uscire dal tunnel della dipendenza: la neonata Associazione degli ex giocatori d'azzardo e delle loro famiglie di Basaldella di Campoformido (Udine), presieduta da Marco Rizzi. E così, mentre in regione proseguono i dissequestri delle «macchinette» (25 a Gorizia, 300 in Carnia, moltissimi anche a Trieste), i più coraggiosi giocatori bussano ai Gruppi terapeutici di Campoformido.

Le richieste hanno subito un'impennata: pare che già una decina di persone - il 13% del totale dei Gruppi, stimati in 80 persone - abbia chiesto informazioni al dottor Rolando De Luca, psicologo e coordinatore dei Gruppi, alla psicologa Tiziana Collevati e alla sociologa Marilena Zoccolan.

Testimonianze d'estrema attualità emerse nel corso del convegno sul tema «Gioco d'azzardo e videopoker», promosso in Provincia dal Dipartimento per le dipendenze e dall'Associazione club alcolisti in trattamento di Gorizia. «I danni del videopoker - afferma lo studioso perugino Giancarlo Violini - si osservano a lunga scadenza. Ma i disastri sociali sono gli stessi del casinò».

«Campoformido - incalza il responsabile del Sert di Gorizia Bernardo Spazzapan - potrebbe fare da esempio ad altri Gruppi in Regione». E proprio Gorizia sembra essere in prima linea in questo progetto: Spazzapan lavora già con 15 ex giocatori d'azzardo, e il numero è destinato ad aumentare. A Campoformido invece, dopo due anni d'attività, il 74% degli ex giocatori proviene dal Friuli Venezia Giulia, il 24% da fuori regione (soprattutto dal Veneto); al casinò giocava il 51% (le case da gioco in Slovenia sono decine, e c'è la proposta d'istituirle in regione), alle corse dei cavalli il 21%, al lotto il 15%; il 7% ha meno di trent'anni, il 14% dai 30 ai 40 anni, il 51% dai 40 ai 50 anni, il 22% dai 50 ai 60 anni, il 6% più di 60 anni. I Gruppi sono costituiti per la maggior parte da lavoratori (e giocatori) autonomi, e per la totalità da maschi. Da uno studio del Sert di Gorizia, invece, emerge che 4 alcolisti su 100 sono anche incalliti giocatori d'azzardo.

Mauro Casadio

L'iniziativa è stata decisa dall'Ascom in seguito all'alto numero di furti che la località balneare registra nel periodo estivo

Lignano, guardie notturne pagate dagli esercenti

LIGNANO E' iniziato tra venerdì e sabato a Lignano Sabbiadoro il servizio di vigilanza notturna con guardie giurate pagate dagli stessi commercianti ed esercenti. L'iniziativa, promossa dall' Ascom del mandamento, è stata decisa in considerazione - hanno spiegato gli stessi commercianti - dell'alto numero di furti che, in particolare nel periodo estivo, si registra nella località balneare friulana. Il problema dei furti - ha ricordato il presidente dell'Ascom mandamentale, Enea Fabris - si trascina ormai da anni.

Di recente sono state raccolte più di 160 firme di titolari di esercizi esasperati dalla situazione e, nel corso di un'assemblea alla quale era presente anche il sindaco Virgilio Sandri, si è preso atto di quanto il Comune ha già fatto per rinforzare gli organici dei vigili urbani e per sollecitare il potenziamento di quello dei carabinieri. «Visto che gli esigui rinforzi non davano adeguate garanzie - ha precisato Fabris - l'assemblea ha deciso di autotassarsi e di utilizzare più guardie giurate su brevi tratti di strade».

La titolare di un'agenzia matrimoniale condannata per truffa in Corte d'appello

TRIESTE La corte di appello di Trieste ha condannato a otto mesi di reclusione per il reato di truffa, oltre al risarcimento danni alla parte civile, Caterina Di Giglio, di 49 anni, di Majano, titolare di un'agenzia matrimoniale a Udine. Confermata invece l'assoluzione - perchè i fatti non sussistono - nei confronti del notaio udinese Paolo Alberto Amodio, di 53 anni, Barbara Lirussi, figlia della Di Giglio, di 28 anni, e Fiorenzo Berra, di 32 anni, accusati di falso (il notaio) e truffa. In primo grado tutti gli imputati erano stati assolti dal Tribunale di Udine il 24 marzo del 1999.

Secondo l'accusa Caterina Di Giglio avrebbe indotto un anziano di Paularo (Udine), Edoardo Toneatti, di 86 anni, a cedere il proprio appartamento alla Lirussi, convincendolo che stesse firmando l'atto a favore della propria convivente.

MEDIO ORIENTE Il presidente, 70 anni, è deceduto ieri mattina a causa di un arresto cardiaco. L'annuncio della Cnn

La Siria piange la morte di Assad

Gli succederà il figlio trentaquattrenne Bashar - Varata la riforma costituzionale

Assad con al suo fianco il premier israeliano Barak.

DAMASCO La notizia l'ha data per prima la Cnn. Poi, mezz'ora dopo, è apparso in lacrime sugli schermi l'annunciatore della televisione siriana: «È morto un campione della nostra storia. Un leader ci ha lasciato».

Così la Siria e il mondo hanno appreso ieri della morte di Hafez el Assad, 70 anni, presidente-dittatore da 30 anni, figura chiave della complessa politica mediorientale.

Il parlamento, composto in larghissima maggioranza da membri del partito Baath e fedelissimi del presidente scomparso, è stato convocato d'urgenza. Durante la lettura dell'annuncio ufficiale della morte di Assad, molti deputati sono scoppiati in lacrime. Il Parlamento ha deciso di emendare la Costituzione per consentire al figlio ed erede designato di Assad, il 34enne Bashar, di presentarsi alle elezioni presidenziali.

Secondo la legge fondamentale, scritta nel 1973 sotto dettatura di Assad, l'età minima per candidarsi alla guida dello stato è 40 anni.

Un problema decisamente minore in un paese che proprio il defunto presidente ha efficacemente trasformato in una monarchia di fatto, pur senza rinunciare mai alle forme repubblicane e quindi alle elezioni popolari.

Subito dopo il voto del Parlamento, centinaia di persone sono state fatte scendere in piazza dagli organizzatori del partito per manifestare il sostegno popolare per Bashar, sulla cui elezione alla presidenza sussistono quindi pochi dubbi. In attesa del voto e per un periodo che la Costituzione fissa a 90 giorni, la reggenza dovrebbe essere affidata a uno dei due vicepresidenti, Zuheir Masharqa e Abdul-Halim Khaddam.

Non sono state specificate le cause della morte di Hafez Assad, che sarebbe avvenuta ieri mattina alle 11, le 10 in Italia. Il comunicato ufficiale fa solo un ovvio riferimento all'«arresto cardiaco». È comunque probabile che le cause del decesso derivino dal diabete, di cui Assad soffriva da molti anni, e dai problemi cardiaci, che lo avevano portato a un primo infarto nel 1982 e poi a una ricaduta nel 1983.

Nel 1994, le fonti israeliano diedero per certa la prossima morte del «rais» siriano per un cancro alla prostata. Solo nel 1997 Damasco confermò indirettamente la cosa, parlando di un ricovero del presidente per un'operazione alla prostata.

Nel 1999 Assad è comparso assai raramente in pubblico, e i servizi segreti americani consideravano la sua morte ormai imminente: si era parlato addirittura di demenza intermittente, che avrebbe costretto Assad a lasciare in anticipo la cura degli affari correnti al figlio Basher.

«Il presidente Assad è morto questa mattina dopo aver lottato per mezzo secolo per l'onore degli arabi, per salvaguardare la loro dignità e per tutelare i loro diritti», è scritto nell'annuncio ufficiale del decesso, letto alla televisione e in parlamento.

MEDIO ORIENTE Le reazioni americane

Clinton si mostra prudente Alla Casa Bianca ricordano: «Di lui ci si poteva fidare»

WASHINGTON Massima cautela negli Usa alla notizia della morte di Hafez El-Assad. Bill Clinton ha diffuso un breve comunicato, piuttosto formale, in cui si dice «rattristato» dalla morte di un leader che aveva sempre «rispettato», al di là delle divergenze, e in cui riafferma l'intenzione di lavorare per la pace insieme alla Siria. La cautela dell'amministrazione Usa è apparsa evidente proprio per l'atteggiamento di Clinton: il presidente Usa ha appreso della morte di Assad pochi minuti prima di salire su un podio del Carleton college di Northfield in Minnesota. È apparso turbato quando un collaboratore gli ha passato un foglietto con la notizia, ma ha scelto di non parlare dell'evento, lasciando le reazioni al comunicato. La Casa Bianca ha detto che non si può ancora prevedere se Clinton interverrà ai funerali, o speculare sul possibile impatto che la scomparsa del longevo leader siriano avrà sul processo di pace mediorientale. Nel suo comunicato ricorda come Assad nei loro incontri «avesse chiaramente indicato l'intenzione della Siria di lavorare per la pace». E.P.J. Crowley, portavoce del Consiglio per la sicurezza nazionale del presidente, ha anch'egli ricordato la «scelta strategica» della Siria per la pace. L'ultimo incontro tra i due, a marzo a Ginevra, si era concluso con un nulla di fatto.

Clinton, dall'apertura siriana agli Usa, sette anni fa, aveva contato sulla possibilità di trovare un'intesa con Damasco, così da risolvere anche la pace in Libano. A Ginevra aveva tentato di sbloccare lo stallo nei negoziati tra Siria e Israele, dovuto al disaccordo sulle alture del Golan, occupate dalle truppe di Israele. Il presidente Usa, che da allora ha dedicato tutte le sue energie alla pace tra Israele e palestinesi, incontra nei prossimi giorni a Washington il leader palestinese Yasser Arafat. Tutti i commentatori Usa sono d'accordo su un fatto: Assad era un negoziatore durissimo, in particolare con gli israeliani, ma era un leader della cui parola ci si poteva fidare e che gli Usa conoscevano bene. Ora si tratta di attendere per capire le intenzioni e la forza del suo scontato successore, il 35enne figlio Bashar, che gli Usa non conoscono affatto.

Il leader palestinese Arafat ha proclamato tre giornate di lutto

Yasser Arafat

GERUSALEMME La morte del presidente siriano Hafez el Assad ha avuto su Israele, immerso nel riposo sabbatico, lo stesso effetto di un fulmine a ciel sereno.

I servizi segreti israeliani hanno subito informato il primo ministro Ehud Barak che, dopo l' annuncio ufficiale della morte, ha emesso un comunicato a nome dell'intero governo, in cui, pur non arrivando a esprimere rammarico per la scomparsa di un leader arabo che ha dato non poco filo da torcere allo stato ebraico, si afferma «di comprendere il dolore del popolo siriano» per la morte del suo presidente.

«Israele - prosegue il comunicato - ha operato in passato per arrivare alla pace con la Siria e così farà anche in futuro con qualunque dirigenza (politica) si formerà (a Damasco)».

Il decesso, ha osservato la radio statale israeliana - che ha modificato i suoi programmi per dare ampio spazio alle notizie e ai commenti sulla morte di Assad - è avvenuto nel giorno in cui 30 anni fa la Siria perse le alture del Golan occupate da Israele nel conflitto del 1967.

MEDIO ORIENTE Il primo ministro Barak afferma che il processo di pace non subirà correzioni di rotta

Israele sorpreso si interroga sul futuro

Negli ambienti di governo israeliani si cerca di digerire la notizia e ci si interroga sulle sue ripercussioni politiche nella regione e sul futuro del processo di pace.

La convinzione generale comunque è che si allontana la prospettiva di una prossima ripresa dei negoziati di pace - cosa di cui si era parlato insistentemente negli ultimi giorni - almeno fino a quando non si sarà saldamente consolidata al potere una nuova dirigenza politica a Damasco.

«Siamo alle soglie di un periodo turbolento», ha affermato il ministro dell'industria e commercio Ran Cohen. «Non c'è dubbio che ci saranno ripercussioni sui rapporti di forza strategici nella regione», ha affermato il deputato Silvan Shalom, esponente di prima fila del Likud, il maggiore partito dell' opposizione.

«Penso - ha continuato - che Bashar (il figlio del presidente morto e suo successore designato, ndr) vorrà consolidarsi al potere e perciò di una ripresa dei negoziati con Israele non si potrà parlare sicuramente per diversi mesi».

Nei circoli politici la figura di Bashar Assad solleva molti interrogativi. Ci si chiede infatti se egli disponga della fermezza e perfino della «crudeltà» necessarie per imporre il suo regime su un'opposizione - inclusa quella di Rifaat Assad - fratello di esilio del presidente defunto - che potrebbe ora rialzare la testa.

Il leader del Likud, Ariel Sharon, ha affermato che l'instabilità che caratterizza i regimi arabi deve imporre a Israele una politica di grande prudenza.

Intanto il presidente dell' Autorità Nazionale Palestinese, Yasser Arafat, ha decretato tre giorni di lutto in Cisgiordania e Gaza per la morte del presidente Al Assad. «Il popolo palestinese si unisce ai fratelli del popolo siriano e condivide il loro dolore», recita il comunicato emesso dal presidente Arafat.

Ad Algeri, dov'è in corso una difficile mediazione, non è stato ancora firmato l'annunciato cessate il fuoco

Corno d'Africa, la pace resta un'illusione

Le truppe etiopiche hanno scatenato una grande offensiva su tre fronti

ASMARA Poteva essere il giorno della pace. Invece per gli eritrei è il giorno della più cocente delusione. L'accordo ormai «quasi fatto» ad Algeri per il cessate il fuoco immediato tra Etiopia ed Eritrea è sfumato ora dopo ora. E in contemporanea con il diminuire delle speranze diplomatiche, sul fronte sono aumentate la cannonate. Così la giornata si è conclusa con la cronaca di violenti combattimenti, con gli etiopici impegnati ad attaccare massicciamente su tre fronti. Ieri mattina l'Eritrea ha protestato formalmente ad Algeri perchè «mentre si sta per firmare» l'accordo proposto dall'Oua, «l'Etiopia lo rigetta nei fatti continuando la sua guerra d'invasione»: le notizie dal Corno d'Africa infatti confermavano il proseguimento della penetrazione etiopica a est, sul fronte di Assab, e l'apertura di due nuovi fronti a Senefè, nel settore centrale, e a Umahjer-Guluj su quello occidentale.

L'Etiopia non ha negato l'evidenza dei fatti. Ma la portavoce del governo, Selomè Tadessè, ha sostenuto che gli etiopici avrebbero reagito a «provocazioni eritree». Una giustificazione debole, naturalmente, di fronte a un'offensiva evidentemente ben coordinata su tre fronti. Ma è il modo del governo di Addis Abeba per far conoscere la sua insoddisfazione per la bozza di accordo preparata dall'Oua, l'Organizzazione per l'Unità Africana. «La verità è che l'Etiopia cerca di cancellare la sconfitta subita sul fronte di Assab, prima di congelare la situazione al tavolo delle trattative», ha sostenuto il portavoce eritreo Yamane Ghebremeskel. Ma le ambizioni etiopiche potrebbero essere maggiori, vista l'intensità dell'offensiva sul fronte centrale di Senafè. Certamente le posizioni sul terreno non sembrano ancora sufficienti all'Etiopia per fermare il gioco.

Miliziani eritrei

«Dobbiamo rimandare la firma di due o tre giorni», ha comunicato Addis Abeba ai mediatori internazionali, l'Oua, gli Stati Uniti e l'Unione Europea. Che, con grande scorno di Asmara, sembrano aver concesso all' Etiopia una specie di «tempo di recupero» per conquistare altri territori contesi. «Rinnoviamo un appello caldo e forte perchè le ostilità cessino da subito e si eviti ogni atto che possa compromettere l'avvio concreto del processo di pace», ha dichiarato ad Algeri il sottosegretario agli Esteri italiano Rino Serri, fin dalle prime ore di guerra tra i più attivi mediatori internazionali«. Nonostante il fallimento di ieri, Serri si è detto fiducioso in una soluzione rapida: »È decisamente ora di mettere fine a questa guerra«.

DAL MONDO

Il vertice dei Paesi poveri in difesa della risorsa acqua

BRUXELLES L'acqua, diritto umano fondamentale, individuale e collettivo, per tutti gli abitanti del pianeta. Lo ha proclamato a Bruxelles il vertice alternativo del P7, formato simbolicamente, per contestare il ben più noto G7 dei sette più ricchi, da sette paesi fra i più poveri della terra e convocato ogni anno per iniziativa di verdi ed alternativi europei e africani. Al centro del vertice P7 del 2000 che si è svolto questa settimana nella sede del parlamento europeo a Bruxelles, la «questione acqua», il nuovo fronte che il «popolo di Seattle» è deciso ad aprire dopo quelli della globalizzazione e del cibo transgenico. Sotto accusa, il limitato o impossibile accesso all'acqua potabile per centinaia di milioni di abitanti del Terzo Mondo, e il processo di privatizzazione di questa risorsa indispensabile per la vita in corso su tutto il pianeta.

Nazismo: scatta in Stiria la «caccia al tesoro» Un robot al lavoro sul fondo del lago Toplitz

VIENNA Sono entrate nel vivo le ricerche nel lago austriaco di Toplitz, in Stiria: il robot radiocomandato «Phantom» ha cominciato le immersioni per cartografare il fondo del lago, alla ricerca di documenti e forse anche un tesoro gettatovi, secondo voci mai confermate, dai nazisti alla fine della Seconda guerra mondiale. Esaurite le prove il «Phantom», collegato con un cavo per la trasmissione dei dati al pontone di appoggio sulla superfice del lago, è stato mandato a vedere cosa c'è negli abissi del pittoresco e misterioso lago, a una profondita compresa tra 60 e 100 metri. Il robot, un vero gioiello della tecnica d'avanguardia, è usato dalla società americana Oceaneering per l'esplorazione commissionata dalla catena televisiva americana Cbs.

Inghilterra: i maestri sono dei gran somari E allora tutti rimandati a scuola di grammatica

LONDRA Non è mai troppo tardi, neppure per i maestri britannici, che torneranno a scuola a imparare finalmente la grammatica. È l'ultima iniziativa del governo di Londra per migliorare lo standard di insegnamento drammaticamente carente, visto che quasi la metà degli allievi delle elementari alla fine del corso non è capace di scrivere correttamente, di mettere la punteggiatura o di costruire una frase. I catastrofici risultati dello scorso anno degli esami di inglese fatti dagli undicenni hanno spinto il ministero dell'istruzione a cercare di capire dove fosse il problema e così è emerso che c'è tutta una generazione di insegnanti - quelli che hanno studiato negli anni '60 e '70 - che non conosce la grammatica e quindi ovviamente non è in grado di insegnarla. I maestri sono grandi somari, ma non è tutta colpa loro.

In Texas scoppia lo scandalo di nove condanne capitali influenzate dal razzismo

Sei nero? Meglio la forca

WASHINGTON È nero o ispanico? Meglio condannarlo a morte: questo sconcertante consiglio sarebbe stato dato in ben nove casi da uno psicologo chiamato a deporre dallo stato del Texas in processi conclusi con una sentenza di pena capitale, nessuna delle quali ancora eseguita. L'ammissione è stata fatta dallo stesso stato del Texas, che ha ordinato un riesame di quei processi. La vicenda rischia di avere un forte impatto sulla campagna elettorale del governatore texano e candidato presidenziale repubblicano George W. Bush, sostenitore convinto della pena di morte, a suo avviso applicata con assoluta correttezza nel suo stato. L'annuncio della revisione dei casi è stato dato dal procuratore generale del Texas, John Cornyn, dopo l'annullamento da parte della Corte suprema federale della condanna a morte dell'argentino Hugo Saldano, inflitta al termine di un processo in cui aveva deposto lo psicologo Walter Quijano. Quijano, citato come «testimone esperto» dallo stato del Texas, disse ai giurati che il fatto che Saldano fosse un ispanico avrebbe dovuto contare nelle loro decisioni perchè, notò, in prigione negli Usa c'è un numero altissimo di ispanici e neri, ben oltre la loro percentuale nella società.

Cornyn ha detto che quella decisione della Corte suprema ha portato alla decisione di rivedere i processi in cui aveva deposto Quijano. «È inappropriato considerare la razza come un fattore nel nostro sistema giuridico», ha affermato Cornyn, un repubblicano come Bush. Il procuratore ha detto che una prima indagine ha accertato che nessuna delle esecuzioni avvenute in Texas dal 1982 (anno in cui nello stato è stata reintrodotta la pena capitale) era stata decisa in processi in cui aveva deposto Quijano.

BALCANI

Decisivo test elettorale alle comunali di Podgorica ed Herzegnovi

Il Montenegro va alle urne e vuole bocciare Milosevic

BELGRADO *Prove generali d'indipendenza. Le elezioni municipali odierne a Podgorica e Herzegnovi in Montenegro diventano cruciali per i destini politici e istituzionali della piccola repubblica ribelle, che non sopporta più la sudditanza nei confronti della Serbia nell'ambito della federazione jugoslava. E il test appare ancora più probante perchè alle urne andrà oltre un terzo del corpo elettorale montenegrino. Anche per questo l'esito assume un significato che va ben al di là di chi siederà sullo scranno di sindaco nelle due città. Oggi alle urne non si vota per i socialdemocratici o per i socialisti popolari. Oggi si sceglie tra il neoliberismo secessionista del presidente montenegrino Djukanovic e l'assolutismo del leader jugoslavo Milosevic. Dopo tante chiacchiere, dunque, è giunto il momento in cui i contendenti saranno costretti a mostrare le carte.*

Seicentocinquantamila abitanti, il 68,5% dei quali, nel censimento del 1981 (nove anni prima della tragedia balcanica) si dichiarava montenegrino, il 13,4% musulmano, il 6,5% albanese e appena il 3,3% serbo, il Montenegro imbocca la svolta secessionista nell'ottobre del 1997 quando alla presidenza viene eletto Milo Djukanovic che sconfigge Momir Bulatovic, fedele scherano di Milosevic e attuale primo ministro jugoslavo. Lo scenario si ripete nel maggio del 1998 quando la coalizione di Djukanovic, «Vivere meglio» si impone sui «falchi» filo-serbi di Bulatovic alle elezioni politiche anticipate. Ma Milosevic si rifiuta di riconoscere il responso delle urne e non ammette del Parlamento federale i nuovi deputati. Il governo di Podgorica risponde boicottando tutte le istituzioni jugoslave. Ed è guerra fredda. Anzi freddissima.

Djukanovic comincia a intessere la sua tela di contatti con l'Occidente guidando una politica estera autonoma che porterà la comunità internazionale a fare dei chiari distinguo, in tema di sanzioni, tra Podgorica e Belgrado. Intanto lo scontro con la Serbia si fa pesante. Il Montenegro crea, attraverso la propria polizia, un piccolo esercito autonomo da quello federlae, che risponde

Milo Djukanovic

esautorando dai propri vertici tutti gli alti ufficiali di origine montenegrina. E la tensione sale. Tanto che nel dicembre scorso si rischia lo scontro armato tra Armata federale e polizia all'aeroporto della capitale a causa di una contesa di autorità territoriale sull'aeroscalo di Podgorica. Il Montenegro cerca vieppiù di affrancarsi dallo scomodo abbraccio di Belgrado scegliendo il marco tedesco quale moneta autonoma e parallela al dinaro jugoslavo, non applica i provvedimenti restrittivi del regime serbo sulla libertà di stampa e sulla libera circolazione degli stranieri.

Non meraviglia dunque che i fedelissimi di Bulatovic, durante la campagna elettorale, abbiano gridato contro Djukanovic e i suoi uomini accusandoli di essere «traditori al soldo della Nato». Così come altrettanto chiara è stata la risposta del presidente ribelle. «Podgorica - ha gridato nelle piazze Djukanovic - si sente più vicina a Bruxelles che non a Baghdad, a Roma che non ad Hanoi, a Londra che non a Pyongyang», alludendo chiaramente alle potenze che ancora oggi sostengono il regime di Milosevic. E non ha venduto bugie ai suoi sostenitori visto che solo la settimana scorsa il segretario di Stato Usa Madeleine Albright ha incontrato Djukanovic a Berlino. Washington ha fatto pervenire il mese scorso 11 milioni di dollari di aiuti nelle asfittiche casse montenegrine, mentre l'Unione europea ha approvato uno stanziamento di 55 milioni di euro in progetti di assistenza.

Ma l'appoggio occidentale non significa un «sì» implicito all'indipendenza. Anzi, è proprio il contrario. La comunità internazionale vuole che Djukanovic non porti alle estremizzi il contrasto con Belgrado per evitare che nel cuore dei Balcani divampi improvvisa, incontenibile e dale conseguenze inimmaginabili, l'ennesima guerra. Anche per questo nei mesi scorsi se Djukanovic da una parte minacciava lo strappo, dall'altra ha sempre cercato di riportare i contrasti con Milosevic nell'alveo della resistenza più che della ribellione. Ma la strategia non potrà più essere efficace a lungo. Anche perchè, se oggi si votasse per il referendum sull'indipendenza, è certo che due terzi dei Montenegrini sceglierebbero per lo strappo. Guerra o non guerra.

Mauro Manzin

Redazione: Capodistria, via Marušič 5 - fax (dall'Italia 00386-66) 274086 - tel. 274087

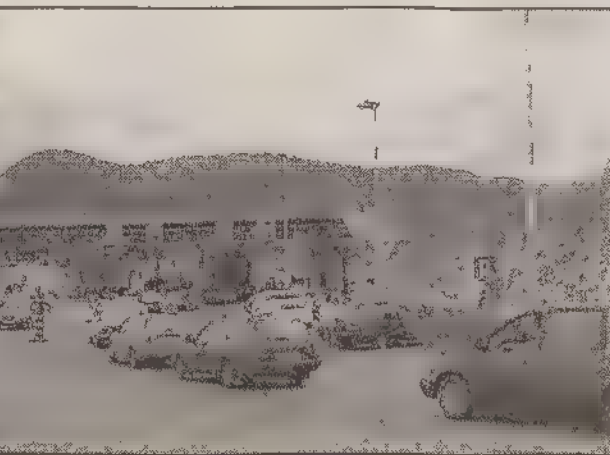
S'inizia nel migliore dei modi la stagione in Istria e Quarnero, complici le tradizionali festività di Pentecoste

Turismo, la «calata» dei bavaresi

Durante il fine settimana previsti 100 mila vacanzieri: il doppio del 1999

SLOVENIA			
Tallero 1,00	=	9,46	Lire*
Tallero 1,00	–	0,0049	Euro*
CROAZIA			
Kuna 1,00	=	252,46	Lire
Kuna 1,00	–	0 1304	Euro
SLOVENIA			
Talleri/l 163,40	=	1 623,80	Lire/l
CROAZIA			
Kune/l 6,68	=	1.686,44	Lire/l
SLOVENIA			
Talleri/l 150,20	=	1 492,63	Lire/l
CROAZIA			
Kune/l 6,48	=	1.635,95	Lire/l

(*) Dato fornito dalla Banka Koper d.d. di Capodistria

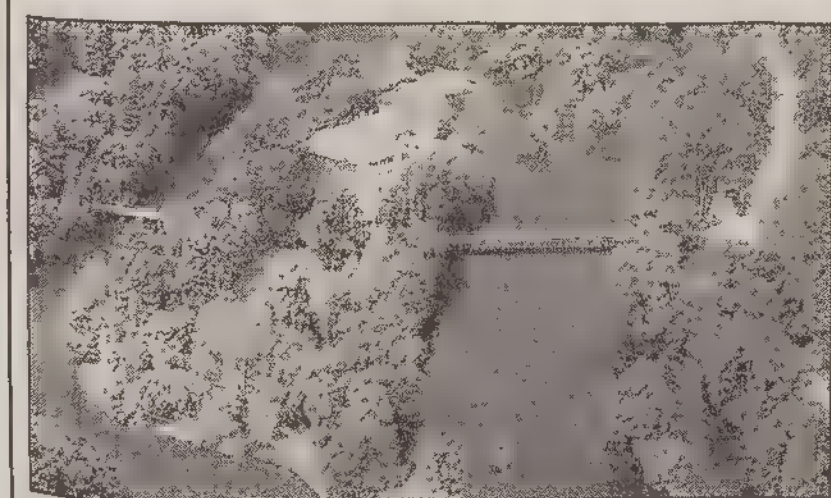
FIUME Dopo le prime «promettenti avvisaglie» delle ultime settimane, che hanno portato nelle località rivierasche quarnerine e istriane un numero di villeggianti mai registrato dopo gli ultimi anni dell'ex Federativa, le note che giungono in questi giorni dalle agenzie di viaggi e dai tour-operator d'oltreconfine appaiono foriere di «calate» turistiche insolitamente massicce. Al primo posto gli arrivi dalla Germania, e in particolare proprio dalla Baviera. È proprio da qui che l'abbinamento della ricorrenza di Pentecoste a due settimane di interruzione delle lezioni scolastiche potrebbe portare nei centri di villeggiatura istriani, quarnerini e dalmati un flusso turistico senza precedenti nella breve storia dell'indipendenza croata. Lo confermano le notizie che giungono dall'ufficio dell'Assoturismo croata a Monaco. Secondo stime approssimative degli operatori turistici istriani e quarnerini, questo secondo weekend di giugno e i prossimi giorni potrebbero segnare l'arrivo di circa 80-100 mila vacanzieri (60 mila solo in Istria). Il che fa sperare in un «tetto» di

almeno 200 mila pernottamenti, contro gli 88 mila dello stesso periodo dell'anno scorso e i 128 mila di due anni fa. Un raddoppio secco delle presenze.

Contrariamente agli anni precedenti, stavolta il flusso turistico in arrivo a cavallo di Mercedes e Bmw potrebbe interessare maggiormente anche le località rivierasche dalmate. Perlomeno quelle più «aderenti» alla regione quarnerino-liburnica e nonostante la principale (e unica) strada litoranea resti come sempre un «affascinante pericolo costante» e non permetta una navigazione spedita e del tutto rilassata. I recenti lavori di rifacimento del mando d'asfalto hanno certamente giovato, ma non di molto. Per la regione dalmata le speranze sono piuttosto riposte nel flusso via mare, proveniente – oltre che da Fiume – anche dalla dirimpettaia costa italiana. Per quanto attiene alle iniziative che potranno piacevolmente sorprendere i turisti in arrivo, da citare anche quella confermata venerdì in merito alla riduzione delle tariffe autostradali non in regime di concessione (ossia sui tratti gestiti dall'azienda statale) e per il transito attraverso il ponte che unisce l'isola di Veglia (Krk) alla terraferma. Dal 20 giugno i ribassi saranno dell'ordine del 20 per cento e per attraversare il ponte il pedaggio passerà dalle precedenti 3 mila a 2.500 lire.

Consegnato all'unico scalo sloveno

Riconoscimento Iso 14001 per la tutela ambientale al porto di Capodistria

CAPODISTRIA Il Porto di Capodistria nuovamente agli onori della cronaca. In questi giorni i responsabili dell'Istituto centrale per la garanzia della qualità di Lubiana ha conferito uno speciale riconoscimento all'unico scalo marittimo del Paese per le iniziative intraprese in particolare nell'ultimo decennio, atte ad assicurare la massima tutela dell'ambiente in questo territorio. Si tratta dell'ambito certificato ecologico denominato Iso 14001. Il prestigioso premio è stato consegnato ufficialmente in occasione dei 43 anni di attività dello scalo. Assieme a questo riconoscimento è stato assegnato anche il certificato Iso 9001, che si aggiunge a un altro titolo di merito per la qualità dei servizi, l'Iso 9002, già assegnato in passato all'ente portuale capodistriano. La speciale commissione ha constatato fra l'altro che dagli inizi degli anni Novanta ad oggi l'emporio ha destinato consistenti mezzi finanziari per una quanto più completa tutela ecologica dell'intera regione costiera. In questo periodo sono stati realizzati, tra l'altro, alcuni sistemi tecnologici d'avanguardia per il recupero dei rifiuti solidi particolarmente inquinanti. Le ultime misurazioni, compiute da un gruppo di esperti indicano per esempio che attualmente all'incirca l'80 per cento dei rifiuti solidi vengono riciclati.

Dalla penna alle racchette: giornalisti tennisti a Otocec

CAPODISTRIA Presentati alla «Werzer Arena» di Pörtschach, sulle rive del Wörthersee, in occasione del tradizionale appuntamento europeo di maggio promosso dalla stampa austriaca, i campionati mondiali di tennis dell'Aits (Associazione internazionale dei giornalisti) che si svolgeranno nella prossima estate (27 agosto – 2 settembre) ad Otocec, in Slovenia.

A presentare la manifestazione al consiglio direttivo dell'Aits e ai «capitani» delle varie nazioni sono stati il vicepresidente dell'Aits Eugen Bergant e il «capitano» della squadra slovena Budja, unitamente ai rappresentanti turistici di Otocec.

«Otočec 2000», che richiamerà a fine agosto in Slovenia 120 giornalisti in rappresentanza delle 30 nazioni rappresentate nell'Aits (Stati Uniti e Russia comprese), godrà della sponsorizzazione di alcune tre le più importanti e prestigiose aziende della Slovenia: Telekom, Krka, Mobitel e Hit.

I Mondiali Aits che tornano in Slovenia a distanza di sette anni dall'edizione '93 di Rogaska Slatina, costituiranno una prestigiosa vetrina per il turismo sloveno che avrà occasione e modo per proporre all'attenzione del mondo dell'informazione internazionale le bellezze naturali e artistiche del «verde tesoro d'Europa» in quella particolare zona che si espande lungo il fiume Krka, fra l'antico castello di Otočec e la città d'arte di Castagnevizza, nei pressi di Novo Mesto.

Sede del Mondiale «2000 Aits» sarà Otočec, con l'Hotel Grad e l'Hotel Sport a dare ospitalità ai giornalisti e ai loro accompagnatori, e il suo attrezzato «Teniski Center» a disposizione dei giocatori. Il presidente dell'Aits Silvano Tauceri (residente a Milano ma di nascita triestina) ha espresso la sua soddisfazione, nel corso dell'intervento conclusivo, per la presentazione della delegazione slovena di un appuntamento turistico e sportivo di particolare significato, in un momento storico che vede «la nuova Slovenia sempre più vicina all'Europa». Particolarmente attesa ad Otočec la squadra italiana che aveva sbancato Bonn con Pablo Ghisoni nel singolare assoluto e con il doppio Ghisoni-Annovazzi. La rappresentativa italiana verrà definita dal capitano Adalberto Minazzi sulla base dei risultati del campionato italiano dell'Agit in programma nel mese di giugno a San Benedetto del Tronto.

Il comitato organizzatore ha previsto inoltre due «wild card» per le racchette del Friuli-Venezia Giulia che non dovessero trovare posto nella formazione italiana.

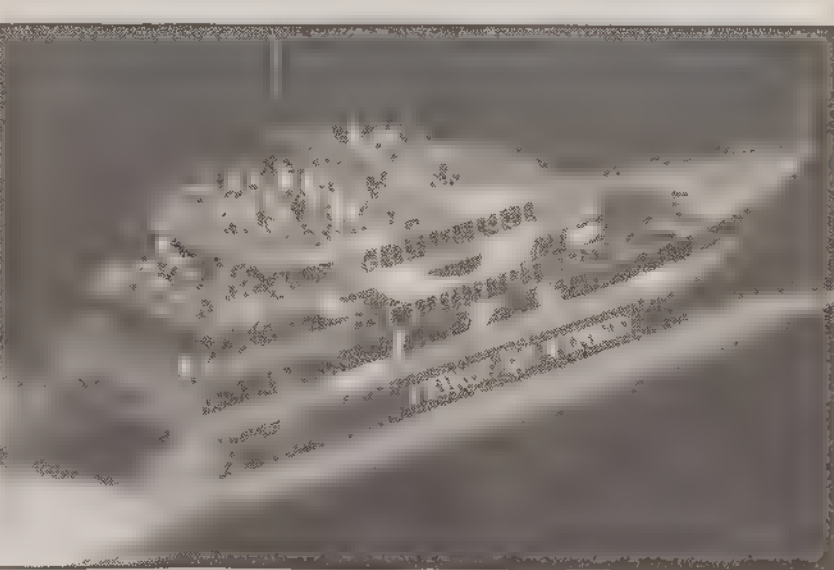
Il moderno e veloce catamarano sta sperimentando nuove linee per collegare la costa slovena alla Croazia

«Prince of Venice» sconfina in Dalmazia

Verrà «rottamata» la nave Bovec di Portorose finita due mesi fa sulle scogliere canadesi

PORTOROSE La motonave transoceanica Bovec, proprietà dell'unica compagnia amatoriale slovena, la Splosna Plovba di Portorose verrà rottamata. La decisione è stata presa dalla dirigenza dell'impresa a conclusione di un'ultima perizia effettuata da un gruppo di esperti. Due mesi fa in seguito a un fortunale di incredibile violenza che si abbattè sulle coste canadesi, vicino al porto Prince Rupert, la Bovec come un fuscello venne letteralmente scagliata sulle scogliere. Fortunatamente nell'insolita sciagura la ventina di membri dell'equipaggio non riportò alcuna conseguenza. Successivamente la Bovec con grande fatica venne rimorchiata in uno speciale cantiere di Vancouver. Alla fine è stato deciso di inviare la Bovec in un cimitero di navi, dove verrà demolita.

PORTOROSE Il catamarano «Prince Of Venice», gestito dall'agenzia turistica di viaggi Kompas di Portorose, presto potrebbe ampliare il proprio raggio di attività.

Tra le proposte più interessanti formulate ultimamente dalla dirigenza della Kompas figurano infatti anche le organizzazioni di crociere in Dalmazia. Finora la moderna imbarcazione ha fatto la spola tra Portorose, Isola d'Istria e Venezia. Stando alle recenti iniziative concordate già nelle prossime settimane il «Prince of Venice» si appresta a trasferire settimanalmente centinaia di turisti dalle principali località istriane alla volta della Serenissima. Infine in questi giorni i responsabili della Kompas hanno fatto presente che negli ultimi cinque anni, dopo la fine del conflitto armato nei Balcani, un numero sempre maggiore di turisti sloveni per le vacanze scelgono le località di maggiore attrattiva paesaggistica della costa dalmata e delle sue isole. Si tratta di uno dei più suggestivi litorali dell'intero bacino mediterraneo. Una delle prime escursioni sperimentali, organizzate con il «Prince of Venice» alla volta della Dalmazia è in corso proprio in questi giorni. Il catamarano è partito da Portorose con quasi 200 passeggeri dirigendosi all'isola Hvar. In questo centro dalmato gli ospiti del «Prince of Venice» si fermeranno tre giorni, soggiornando in alcuni alberghi. Poi l'imbarcazione proseguirà per l'isola di Corzula (Korcula). Prima di rientrare a Portorose il catamarano visiterà anche il noto arcipelago della Incoronate al largo di Sebenico.

L'interminabile vicenda del più vecchio albergo di Portorose

Hotel Palace, restauro fantasma E dopo dieci anni solo promesse

L'azienda titolare, la Toncity Pacifik, ora chiede anche un aiuto di 10 miliardi di lire al governo di Lubiana per iniziare i lavori

PIRANO Forse a una svolta decisiva l'interminabile contenzioso in corso ormai da sette anni tra i servizi amministrativi della municipalità di Pirano e l'azienda Imperial Palace. Nel 1994 questa impresa assieme alla consorella Toncity Pacifik, avevano annunciato l'intenzione di procedere a un completo recupero logistico del vecchio hotel Palace di Portorose. Si tratta di uno dei più antichi e celebri alberghi dell'Alto Adriatico, situato nel cuore della Baia delle rose, in una delle zone più suggestive di questa località, il quale già da una decina di anni versa in uno stato di completo abbandono. Stando a calcoli molto approssimativi allora un gruppo di progettisti fecero presente agli investitori che il rinnovo dell'albergo, assieme all'ampliamento della zona circostante sarebbe costato circa una trentina di miliardi di lire. Nonostante i buoni propositi e le belle promesse formulate a più riprese in questo lungo periodo di tempo da un gruppo di imprenditori sloveni e stranieri capeggiati da Joze Zrim, un uomo d'affari australiano di origine slovena, finora non è stata avviata alcuna iniziativa concreta. In questi giorni il sindaco di Pirano ha proposto ai consiglieri municipali di approvare al più presto una precisa delibera. Nel documento si rileva che al più presto l'impresa Imperial Palace dovrà corrispondere alla locale municipalità 27 milioni di talleri (circa 270 milioni di lire) quale indennizzo materiale per l'usufrutto del terreno sul quale si trova il vecchio albergo in disuso. Inoltre i massimi funzionari municipali hanno fatto presente che già lo scorso novembre all'azienda Imperial Palace era stato assegnato il permesso di locazione. Si tratta di un documento indispensabile per poter quindi ottenere la licenza di costruzione e iniziare i lavori di restauro. Anche in quell'occasione i dirigenti dell'Imperial Palace si sarebbero trincerati in un ingisutificato mutismo.

Infine ha destato grande sorpresa in questi giorni non solo tra i consiglieri municipali ma tra l'intera cittadinanza del Comune di Pirano la notizia che prossimamente i dirigenti dell'azienda Imperial palace intenderebbero chiedere al governo la nsomma di almeno 1 miliardo di talleri (circa una decina di miliardi di lire) sotto forma di aiuto per iniziare finalmente i lavori di rinnovo del celebre albergo di Portorose ormai in rovina.

I nuovi stabilimenti industriali per la «Droga»: l'inaugurazione confermata entro dicembre

ISOLA D'ISTRIA Procede secondo i piani prefissati la costruzione della nuova fabbrica dell'azienda Droga di Portorose nella zona industriale della cittadina. Si tratta di uno dei maggiori investimenti in assoluto per l'anno in corso in Slovenia. Il costo dell'opera si aggira sui 45 milioni di marchi. In questi giorni il direttore generale della Droga ha fatto sapere che nonostante alcuni intoppi di carattere tecnico, verificati ultimamente durante la costruzione della rete fognaaria, i dipendenti dell'impresa edile Sct di Lubiana ai quali sono stati affidati i lavori principali, si attengono al ruolino di marcia. I reparti della nuova azienda dovrebbero venir inaugurati entro la fine dell'anno. Ultimamente è stato Deciso di accelerare ulteriormente il ritmo dei lavori. I dirigenti della spa Droga fanno ancora presente che il completamento dell'importante investimento da una parte consentirà all'impresa di ampliare ulteriormente i programmi di sviluppo, mentre dall'altra, tenendo conto soprattutto delle tecnologie d'avanguardia che verranno applicate, saranno diminuiti sensibilmente anche i costi di produzione.

	Min.	Max.		Min	Max.		Min.	Max.
BANGKOK	24	34	HONG KONG	29	34	PECHINO	15	32
BOGOTA	7	19	JOHANNESBURG	9	18	RIO DE JANEIRO	20	29
BRUXELLES	14	28	KIEV	12	23	SAN FRANCISCO	11	18
BUDAPEST	16	29	L'AVANA	21	29	SANTIAGO	2	12
BUENOS AIRES	14	18	LIMA	15	19	SEOUL	17	26
CARACAS	21	24	LOS ANGELES	14	23	SINGAPORE	24	32
C. DEL MESSICO	13	19	MANILA	26	31	SYDNEY	7	15
DUBAI	27	33	MONTEVIDEO	13	18	TAIPEI	27	33
DUBLINO	5	14	NAIROBI	11	26	TEL AVIV	22	39
FRANCOFORTE	15	29	NEW YORK	21	32	TOKYO	13	22
GIAKARTA	23	32	NIZZA	20	27	TORONTO	12	26
HANOI	28	34	NUOVA DELHI	26	33	WASHINGTON	20	32

HELSINKI 6/21 - OSLO 8/22 - STOCCOLMA 9/22 - MOSCA 10/16 - COPENAGHEN 13/18 - LONDRA 9/19 - AMSTERDAM 15/29 - BERLINO 15/28 - VARSAVIA 11/23 - PRAGA 12/26 - PARIGI 13/27 - VIENNA 17/28 - GINEVRA 17/30 - LUBIANA 14/27 - ZAGABRIA 17/30 - BELGRADO 19/30 - BUCAREST 15/30 - LISBONA 12/19 - MADRID 9/22 - BARCELLONA 17/24 - ROMA XX/XX - SOFIA 17/28 - ISTANBUL np/np - ALGERI 19/30 - TUNISI 21/28 - ATENE np/np - LARNACA 24/31 - IL CAIRO np/36

VIABILITA' **Collegamento autostradale: Sistiana-Opicina-Padriciano con diramazione Opicina-Fernetti - Tronco: Sistiana- Padriciano** - Restringimento delle carreggiate stradali fra i km 18,4 e 21,3. - **A28 Nel tratto Fontanafredda-Sacile Est** è chiusa per circa 2 km; la corsia di marcia sia in direzione Portogruaro sia in direzione Sacile Ovest Il traffico scorre sulla sola corsia di sorpasso in entrambe le direzioni
- **SS 14 «della Venezia Giulia» - Tronco: Sistiana a Trieste** Senso unico alternato al km 139,8 e dal km 144,3 al km 146,1. - **SS 52 «Carnica» - Tronco: Bivio Carnia-Passo Mauria** - Senso unico alternato al km 22; 34,4; 35,3; 43,5; 57,2; 58,8; 50,9 e 60,1. - **SS 52 Bis «Carnica» - Tronco: Tolmezzo-Passo Monte Croce Carnico** - Senso unico alternato dal km 10,9 al 11 7, dal km 14,9 al km 15 2 e dal km 16,3 al km 16,6.

inf. -20°C | -20/-10°C | -10/0°C | 0/10°C | 10/20°C | 20/30°C | sup. 30°C

PRESSIONE: A alta - B bassa. FRONTE: caldo - freddo - occluso

PREVISIONI a cura dell'Agenzia Ansa

Al Nord: cielo molto nuvoloso o coperto con piogge sparse, anche temporalesche, che localmente potranno risultare intense, specie sulle regioni Centro-occidentali. Al Centro e sulla Sardegna: cielo molto nuvoloso o coperto con piogge sparse, anche temporalesche, che localmente potranno risultare intense. Al Sud della Penisola e sulla Sicilia. su Campania, Molise, Calabria e Sicilia al mattino parzialmente nuvoloso ma con tendenza a rapido aumento della nuvolosità e qualche isolata pioggia dal pomeriggio occasionalmente temporalesca. Su Puglia e Basilicata cielo inizialmente sereno o poco nuvoloso ma con tendenza a graduale aumento della nuvolosità.

Temperatura: in diminuzione nei valori massimi al Centro-Nord; quasi stazionaria al Sud.

Venti: deboli, localmente moderati settentrionali al Nord.

Mari: da poco mossi a mossi l'Adriatico e lo Jonio, mossi o molto mossi gli altri mari

IL TEMPO OGGI

2.000 m 10 °C - 1.000 m 17 °C

TARVISIO - TOLMEZZO - UDINE - PORDENONE - GORIZIA - GRADO - LIGNANO - TRIESTE

Tmax. 25/28 Tmin. 17/20 — Tmax. 25/28 Tmin. 20/23

IERI	min.	max.
TRIESTE	20.1	[illegible]
GORIZIA	17.9	[illegible]
MONFALCONE	[illegible]	[illegible]
UDINE	16.4	[illegible]
PORDENONE	17.6	[illegible]

CENTRO METEOROLOGICO REGIONALE ERSA-CSA
Previsione emessa il 10 giugno 2000

OGGI **attendibilità 60%**
Su tutta la regione cielo in genere variabile con la possibilità sia di qualche debole pioggia (0-5mm) che di qualche locale temporale con piogge più consistenti.

DOMANI **attendibilità 60%**
Su pianura e costa cielo da poco nuvoloso a variabile con vento di Bora moderato relativamente caldo. Sui monti cielo variabile con la possibilità di qualche locale pioggia o temporale.

TENDENZA PER MARTEDÌ
Su pianura e costa cielo poco nuvoloso con vento moderato da Nord-Est caldo; sui monti variabile.

DOMANI

2.000 m 10 °C - 1.000 m 17 °C

TARVISIO - TOLMEZZO - UDINE - PORDENONE - GORIZIA - GRADO - LIGNANO - TRIESTE

Tmax. 27/30 Tmin. 16/19 — Tmax. 27/30 Tmin. 20/23

	MIN.	MAX.
VERONA	17	29
VENEZIA	18	28
MILANO	20	29
TORINO	17	25
GENOVA	21	26
BOLOGNA	19	31
FIRENZE	18	31
PISA	17	30
ANCONA	16	29
PERUGIA	np	np
PESCARA	18	28
L'AQUILA	10	23
CIAMPINO	17	30
FIUMICINO	17	28
CAMPOBASSO	15	25
BARI PALESE	18	27
NAPOLI	15	30
POTENZA	np	np

	MIN.	MAX.
S. MARIA DI L.	21	25
R. CALABRIA	19	27
PALERMO	19	27
MESSINA	21	26
CATANIA	15	27
CAGLIARI	20	23
ALGHERO	15	17

SERENO 12 o più ore di sole - POCO NUV. 6-12 ore di sole - VARIABILE 6-9 ore di sole - NUVOLOSO 3-6 ore di sole - COPERTO 3 o meno ore di sole - SOLE NUBI BASSE - MEDIA DEI VENTI: MODERATI 3-9 m/s, FORTI più di 9 m/s - TEMPORALE

MARI: CALMO - MOSSO - AGITATO. PIOGGIA: 0-5 mm debole - 5-10 mm moderata - 10-30 mm abbondante - sup. 30 mm intensa. NEVE - NEBBIA - FOSCHIA

CANTINA

Serie di iniziative collegate al centenario della morte del Maestro

Sulle note di Verdi a Busseto i vini della Doc Colli di Parma

Quali vini potevano meglio pretendere di celebrare, l'anno prossimo, il centenario della morte di Giuseppe Verdi se non quelli dei Colli di Parma che si affacciano su Busseto, paese natale del compositore che, nella «Traviata», ha musicato il più celebre dei brindisi («Libiam nei lieti calici / che la bellezza infiora / e la fuggevol ora / s'inebri a voluttà»)? È nata così l'idea dei Vini del Centenario, promossa dal Consorzio Doc Colli di Parma e dall'Enoteca regionale dell'Emilia Romagna che hanno chiesto al Comitato nazionale per le celebrazioni verdiane di «vestire« le loro bottiglie con il marchio dell'evento.

La relativamente piccola Doc, se raffrontata a quelle vicine dei Lambruschi reggiani e modenesi o alle denominazioni dell'Oltrepò pavese, è nata nel 1983 ed esprime «appena« due milioni di bottiglie l'anno. Soltanto i vini migliori delle tre tipologie riconosciute (Malvasia, Sauvignon e Rosso), selezionati da una apposita commissione di esperti, si fregeranno dello speciale cartiglio verdiano apposto al collo delle bottiglie «ambasciatrici» della qualità del prodotto in una serie di occasioni speciali. Così, a gennaio 2001, ne verranno stappate a fine spettacolo al termine di ogni rappresentazione verdiana inserita nei cartelloni del Regio di Parma, del Teatro Verdi di Busseto e del Teatro municipale di Piacenza. Ma già quest'estate una degustazione di Malvasia Doc Colli di Parma aprirà le cene tematiche della decina di serate in programma nei castelli parmensi.

Se la Malvasia (nella versione secca e amabile) è della varietà aromatica «moscatata» di Candia (originaria dell'isola di Creta), il Sauvignon è sempre un po' abboccato, e il Rosso è un uvaggio in prevalenza di Barbera con apporti di Bonarda e Croatina, uve più presenti nel «vecchio» Piemonte che si estendeva fino quasi a Piacenza. Esulano invece dalle Doc due tipi di Lambrusco, fra cui il Maestri dal forte colore sanguigno, che pure si coltivano in zona. Tutti di prezzo contenuto e tutti vini frizzanti, perché in questo modo tradizionalmente si sposavano ai piatti non certo di magro della cucina locale, a base di anolini in brodo, tortelli verdi o di zucca, grandi bolliti e dolci di zabaglione.

Un'altra varietà rossa, il Fortana, parente di quello che si produce alle Bocche del Po di Goro nel Ferrarese sotto la Doc Bosco Eliceo, viene tuttora coltivata proprio attorno a Busseto ed esce ora dall'oblio in accompagnamento al raffinato Culatello di Zibello. Un «fil rouge» unisce i prodotti delle sponde del Grande Fiume, che ridiventa teatro di belle iniziative turistiche collegate alla riscoperta navigazione fluviale sul Po.

Prosciutti, insaccati, e il Parmigiano Reggiano, sono gli altri elementi di valore culinario della «food-valley» parmense (la piana alimentare che dà vita ogni anno alla manifestazione fieristica internazionale Cibus). Sulle note di Verdi anche i vini sono... pronti a partire.

Baldovino Ulcigrai

OROSCOPO

Ariete 21/3 19/4
Non siete o per lo meno non vi mostrate troppo sicuri di voi stessi, nel lavoro potrebbe essere controproducente. Un amore in pericolo.

Toro 20/4 20/5
È necessario costruire ora le basi per un avvenire professionale solido. Cercate una via d'uscita per una relazione complicata e ansiogena.

Gemelli 21/5 20/6
In questo periodo la vostra attività è piuttosto faticosa, ma è determinante per il futuro. Possibile un nuovo legame affettivo.

Cancro 21/6 22/7
Il momento non è favorevole per realizzare un progetto che vi sta a cuore: pazientate e non ve ne pentirete. Un bacio risolverà una crisi.

Leone 23/7 22/8
Molti appuntamenti di lavoro interessanti per i prossimi giorni: conoscerete gente influente. Incontro particolarmente stimolante in serata...

Vergine 23/8 22/9
Un superiore che crede in voi presto vi affiderà un incarico che vi permetterà di fare carriera. Il partner vi dà molto da pensare.

Bilancia 23/9 22/10
Non sono giorni molto fortunati quelli che vi attendono nel lavoro, ma non comprometteranno gli esiti futuri. Batticuore incredibile.

Scorpione 23/10 21/11
La strada da seguire per arrivare alla meta è lunga e gli sviluppi lenti, non abbiate fretta. Rosee le prospettive sentimentali.

Sagittario 22/11 21/12
State vivendo un periodo molto frenetico e movimentato nella professione, ma riuscite ad essere all'altezza. In amore siete disorientati.

Capricorno 22/12 19/1
Una proposta di collaborazione vi potrà offrire la possibilità di migliorare la posizione economica. In vista sviluppi sentimentali negativi.

Aquario 20/1 18/2
Non intestarditevi su una questione solo perchè credete di avere ragione: siate lungimiranti. Il partner vi metterà alla prova.

Pesci 19/2 20/3
Fate un piccolo sforzo per chiudere le pratiche arretrate, soltanto dopo potrete fare nuovi progetti. In amore la fiducia è fondamentale.

I GIOCHI

SCAMBIO DI CONSONANTI (8)
Una bottiglia di barolo
Nobile e di gran marca, si conosce
dall'etichetta quanto mai distinta:
ma quando gliela mettono davanti,
anche se non le piace, faccia finta!...
Buffalmacco

INDOVINELLO
Giro d'Italia: l'ultimo in classifica
Di restare nell'ombra è il suo destino:
non v'è ardor nelle brevi sue fiammate,
e - tutt'altro che eccelse le volate –
porterà ognor «di coda il fanalino».
Il Troviero

F I A S C O ■ E S T ■ G
B O ■ T O ■ M E C ■ P R
I ■ C O M M A ■ I D E A
■ C A R P E N T I E R I
R A M M E N D A T O R E
A M M I N O A C I D O ■
S ■ E R E T T I ■ O N U
A L L E T T A T O R E ■
T I A L ■ R I ■ O R A ■ M
U G O L A ■ B ■ A R C A
R O ■ O R T O T T E R I
A S S U E F A R E ■ I S

ORIZZONTALI: 1 Foglietto pubblicitario - **8** Divinità scandinave - **11** Proprietari terrieri - **12** Ernest, scrittore francese - **14** Pesce anche salmonato - **15** Un fratello di Iafet - **16** Coda di cammello - **17** Antico cantore - **18** Foresta con alberi ad ombrello - **20** Sigla di Genova - **21** Avversi - **22** Sigla di Pisa - **23** Fanno stare a bocca aperta - **24** Preso a randellate - **25** Un colle di Roma - **28** Calciatori davanti al portiere - **29** Aspro - **30** Incantarsi - **32** Recipiente del chimico - **33** Iniziali di Sordi - **34** Sigla di Salerno - **35** Il centro di Kiev - **36** Fine di odissea - **37** Era detta «Wandissima».

VERTICALI: 1 Giorno, mese e anno - **2** Insigni - **3** Valoroso - **4** Segmento di perimetro - **5** Non fa ragionare - **6** In mezzo alla baia - **7** Regione con l'Alto Adige - **8** Poco animato - **9** Paga dell'operaio - **10** L'amore di Atamante - **13** Venuta a galla - **15** Armonia, coerenza - **18** In provincia di Latina - **19** Strategici - **21** Giocatore di basket - **22** Scrisse «Il mondo di Dolcetta» - **23** Ballare - **24** Scrisse «Il cielo è rosso» - **26** Abito muliebre - **27** Edgar, impressionista francese - **29** Campioni sportivi - **31** Comandava in Abissinia - **34** Un voto referendario.

SOLUZIONI DI IERI: Sciarada: *NO, LEGGIO=NOLEGGIO* - **Indovinello:** *IL SEGNO DELLA DIVISIONE.*

LOTTO

BARI	79	86	6	69	56
CAGLIARI	5	29	89	19	80
FIRENZE	3	73	60	81	78
GENOVA	63	90	32	52	40
MILANO	16	66	49	61	9
NAPOLI	58	47	57	28	77
PALERMO	37	52	63	32	69
ROMA	56	25	85	13	74
TORINO	34	4	43	81	37
VENEZIA	18	84	15	53	27

SuperEnalotto (Concorso n. 47 del 10/06/2000)

3 16 37 56 58 79 JOLLY **18**

Montepremi lire	15.807.139.365
Nessun vincitore con 6 punti lire - Jackpot	39.890.112.633
All'unico vincitore con 5+1 punti lire	3.161.427.900
Ai 55 vincitori con 5 punti lire	57.480.500
Ai 4388 vincitori con 4 punti lire	720.400
Ai 158.894 vincitori con 3 punti lire	19.800

OGGI

Il Sole:	sorge alle	5.15
	tramonta alle	20.54
La Luna:	si leva alle	15.20
	cala alle	2.40

23.a settimana dell'anno, 163 giorni trascorsi, ne rimangono 203.

IL SANTO

Pentecoste

IL PROVERBIO

La legge è uguale per tutti gli straccioni.

TEMPO

Temperatura:	20,1 minima
	27,3 massima
Umidità:	61 per cento
Pressione:	1015,6 in diminuz.
Cielo:	sereno
Vento:	2,9 km/h da Ovest
Mare:	22,1 gradi

MAREE

Alta:	ore	6.55	+5	cm
	ore	19.07	+42	cm
Bassa:	ore	1.27	-23	cm
	ore	12.15	-22	cm
DOMANI				
Alta:	ore	8.02	+11	cm
Bassa:	ore	2.07	-34	cm

TRIESTE

Cronaca della città

Tragedia nel pomeriggio di ieri sulle Alpi Carniche nei pressi di Moggio Udinese

Manca un appiglio e muore

Marco Reni, 27 anni. precipitato in un canalone sulla «Grauzaria»

Il giovane stava salendo in cordata sulla Cima della Sfinge con l'amico Massimo Tulia. Il decesso è stato istantaneo: inutile intervento degli elicotteri

Marco Reni, un triestino di 27 anni, ha perso la vita ieri pomeriggio sulla Cima della Sfinge nel Gruppo Creta Grauzaria vicino a Moggio Udinese. Il giovane stava salendo in cordata con un altro triestino Massimo Tulia, quando deve aver mancato un appiglio ed è precipitato per diversi metri finendo a testa in giù in un canalone.

L'allarme è stato dato verso le 18 da un altro alpinista che ha sentito le grida di aiuto di Massimo Tulia: dopo poco è arrivato l'elicottero del soccorso alpino, ma per Marco non c'era più nulla da fare. I soccorritori hanno trasportato a Moggio Udinese il corpo dello sfortunato alpinista e poi sono ritornati a prelevare anche Massimo che non ha riportato ferite, ma che era sotto choc.

La vittima, al momento della disgrazia, stava guidando la cordata e come si è detto deve aver perso un appiglio. Dopo essere precipitato è rimasto agganciato alla corda, ma l'inclinazione della montagna che in quel punto non è molto pronunciata, ha purtroppo favorito l'impatto con la parete rocciosa.

La disgrazia non è accaduta vicino alla cima, ma all'inizio dell'ascesa: in quel punto la parete non è difficile perché non è ancora a strapiombo, ma la roccia però è particolarmente friabile: proprio la consistenza della roccia può aver tradito l'alpinista.

La disgrazia è avvenuta all'inizio della salita, complice probabilmente la roccia friabile

I due dopo aver lasciato il paese di Grauzaria a 516 metri avevano cominciato l'arrampicata seguendo la via Gilberti con l'intento di raggiungere la cima della Sfinge a 2066 metri nel massiccio che si affaccia sul monte Sernio nel gruppo omonimo che domina la val D'Aupa, la valle che scende verso Moggio Udinese.

Nelle immagini, la Creta Grauzaria, teatro della tragedia.

Subito dopo l'allarme, sul posto è arrivato un elicottero del servizio sanitario di emergenza, che però non è riuscito a raggiungere i due alpinisti e ha perciò chiesto l'intervento di un altro elicottero della Protezione civile che in quel momento era impegnato nella zona in operazioni di spegnimento di un incendio. Dopo essersi dotato di un gancio baricentrico e con l'ausilio degli uomini del Soccorso alpino, l'elicottero ha raggiunto il luogo delle disgrazia e ha recuperato il cadavere di Marco Reni. Poi il salvataggio anche di Massimo Tulia che non sapeva darsi pace per l'accaduto.

Gli alpinisti che hanno già affrontato quel monte sono concordi nel dire che all'inizio là dove l'ascesa sembra più facile, l'insidia della friabilità della roccia può creare più di qualche problema, mentre più su, quando la parete è particolarmente ripida, la roccia è decisamente più consistente e sicura.

Ci vogliono quindi grande attenzione e grande prudenza, ma a volte anche quelle non bastano: il caso, la fatalità sono sempre in agguato e la vita si perde in un soffio. L'anno scorso un incredibile serie di disgrazie in montagna hanno già fatto tante vittime; ora anche Marco non c'è più.

Cesare Gerosa

Potenzialità enormi del nuovo portale viaggiando su Kataweb

Trieste si affaccia sul mondo: da giovedì «Il Piccolo» on-line

Trieste ultima boa del Nord-Est? Angolo estremo d'Italia? Isola sperduta d'Europa? Macché, da giovedì la città avrà una porta (d'uscita e d'ingresso) in più. Anzi un porta-le in più che consentirà alla città di apparire in Internet con un nuovo look: ricco, accattivante, aggiornato. Il tutto passando attraverso il quotidiano della città, «Il Piccolo» appunto, che dimentica d'esser nato nel 1881 e si tuffa in Internet. Al punto che da giovedì lo si potrà leggere on-line ogni giorno a partire dalle 10 (all'indirizzo **www.ilpiccolo.it**). Più o meno all'ora del secondo caffè.

Non solo. Tra una pagina (elettronica) e l'altra si potrà sconfinare e accedere ad una serie articolata di servizi. A cominciare dalla Borsa on-line. Volete sapere come «stanno» i vostri titoli o crearvi un portafoglio personale da consultare agilmente giorno e notte? Oppure volete sapere che tempo fa a Bolzano o a Sassari? O capire, consultando l'oroscopo, se le stelle staranno dalla vostra parte?

Il nuovo «Piccolo» in Rete vi consentirà di servirvi dell'utile e del futile. Il tutto secondo il matematico rapporto biunivoco: Trieste si affaccia sul mondo, ma anche il mondo si affaccia su Trieste. Detto in altre parole: dalla Mitteleuropa a Internet, e ritorno. Viaggiando con un motore di ricerca - Kataweb - che è un cavallino rampante. Rosso come una fragola, il frutto-simbolo di Kataweb.

Oltre al «Piccolo» on-line che dalla prima all'ultima pagina si potrà leggere con titoli, testi e firme, cliccando qua e là si potrà navigare all'infinito passando da link in link e attraversando realtà sociali, economiche e amministrative della città, della provincia, della regione. E dello Stato.

I lettori accaniti e impazienti potranno leggersi «Il Piccolo» e tutti i giornali del Gruppo Espresso (da «La Repubblica» a «L'Espresso» fino ad arrivare ad una quindicina di quotidiani locali, da Bolzano a Pescara, da Udine a Sassari) già a notte fonda. Per soddisfare questa impellenza basterà abbonarsi. Chi se ne andrà in vacanza per qualche giorno e vorrà andare alla ricerca dell'edizione (di carta) perduta, non dovrà affaticarsi troppo. Il nuovo «Piccolo» sul Web vanta anche un archivio elettronico con le edizioni complete del quotidiano degli ultimi trenta giorni. Non male.

Chi non ama leggere ma preferisce ascoltare musica e notizie via radio non resterà a bocca asciutta. Dribblando «Il Piccolo» potrà accendere, via Kataweb Network, ben tre radio: Radio Capital, Italia Radio e Radio Dj. E rilassarsi. Chi invece avrà l'urgenza di trovare il recapito telefonico di Tizio o Caio che abitano ad Aosta, a Parma o a Siracusa, e non potrà contare sull'aiuto del «12» - che «per motivi di intenso traffico» spesso fa penare - accenderà il pc. E accederà all'elenco telefonico della Telecom e di Pronto.it, ancora una volta passando per «Il Piccolo». Basterà selezionare il nome di chi si cerca e cliccare...

Il resto è tutto da scoprire. Quando si naviga in Internet si sa da dove si salpa ma non si sa dove si approda. Per di più la navigazione può essere lunghissima anche perché di giorno in giorno spunteranno nuove rotte. In bello della Rete in fondo è che non sta mai ferma, e che è sempre «in progress». Soprattutto se oltre a chi scrive i giornali e a chi compie il miracolo della *moltiplicazione dei link*, come fossero pesci, si affiancano i lettori. I quali potranno inviare, per posta elettronica, note, osservazioni, notizie, ai singoli settori della redazione: dalla cronaca di Trieste allo sport, dalle pagine della regione all'economia. Non resta che aspettare giovedì e affidarsi al Web. Basta accendere il motore, mollare gli ormeggi e lasciarsi prendere dalla Rete.

Elena Marco

Clamorosi «sconfinamenti» del gestore telefonico d'oltre confine

Piazza Unità? Terra slovena Almeno per la rete dei Gsm

Ma il problema è reciproco: riguarda Fernetti, il Lazzaretto, Grignano e via Commerciale, mentre da parte slovena le zone di Isola, Pirano e Strugnano

In piazza Unità sventola... la bandiera slovena. E anche sul molo Bersaglieri. Ma non è una "conquista" politica di un passato difficile: semmai semplicemente un errore delle coperture dei telefonini cellulari. Uno sconfinamento, come dicono i tecnici. Praticamente una beffa ai possessori di cellulari Tim e Omnitel che si è realizzata, secondo alcune segnalazioni, anche in pieno centro forse a causa di particolari condizioni meteorologiche: sulla finestrella dei cellulari è scomparsa la dicitura "I Tim" o quella "I Omni" per far posto a quella "SI Mobitel" che identifica il gestore sloveno della telefonia Gsm.

E' tutta colpa del roaming automatico, ma con il cellulare in tasca nessuno controlla l'origine del segnale. Risponde e basta. E soprattutto paga e non certo con tariffe speciali. I due "fidanzatini" della pubblicità Tim sarebbero finiti sul lastrico: ma quanto mi ami, ma quanto mi costi con il prefisso +39.

D'altra parte la questione degli sconfinamenti dei segnali dei telefonini è storia vecchia di almeno un paio d'anni. Ma fino a qualche tempo fa il problema aveva riguardato le zone di Fernetti, quelle del Lazzaretto e quella di Grignano e via Commerciale da parte italiana, mentre da parte slovena quella di Isola, Pirano e Strugnano. Insomma le onde elettromagnetiche avevano di fatto rimesso a posto e ridisegnato i confini a modo loro, mettendo un pochino di Istria sotto il Tricolore e cedendo qualche zona triestina agli sloveni. Ma ultimamente il fenomeno si è ripresentato anche in pieno centro, appunto in piazza Unità e sul molo Bersaglieri.

«E' un problema che conosciamo e che non si può risolvere se non passando dalla selezione automatica del roaming a quella manuale», ammette un rivenditore di cellulari.

Ma senza dubbio sono disagi. Il fatto antipatico è che tutti coloro i quali sono capitati in zone di copertura slovena hanno dovuto pagare la tariffa estera. Insomma se qualcuno a passeggio in piazza Unità ha ricevuto in quel lasso di tempo una telefonata proveniente per esempio da corso Italia, per il suo gestore è come se in quel momento fosse stato a Maribor o a Lubiana.

Tutta colpa della potenza dei segnali. In Slovenia e anche in Italia sono regolati per legge e qui da noi anche spesso oggetto di polemiche e proteste da parte degli abitanti della zona interessata dall'antenna. «In questi ultimi tempi gli sloveni hanno aumentato la potenza delle loro antenne», dice un abitante della zona confinaria. Aggiunge: «L'altra sera mentre viaggiavo sulla grande viabilità da Fernetti a Muggia il mio telefonino è rimasto agganciato alla rete slovena. Non c'è stato verso di passare al segnale Tim. L'ho dovuto spegnere. E chi mi ha chiamato si è sentito la segreteria telefonica slovena. Così magari ha pensato che fossi al casinò». E se chi ha chiamato è stata la moglie gelosa, valle a spiegare poi che è stata colpa delle onde.

Corrado Barbacini

Il Partito popolare lancia un allarme sociale: giovani, anziani e disoccupati a rischio sopravvivenza

I nuovi poveri dilagano in città

Sono migliaia: vive in stato di necessità un abitante su cento

Incontro tra i segretari del centrosinistra

Un nuovo progetto riformista per rilanciare l'iniziativa politica viene dai «cespugli» dell'Ulivo

Un nuovo progetto riformista per Trieste: la proposta è uscita al termine di un incontro tra i segretari dei partiti che, nell'ambito della coalizione di centrosinistra, ritengono indispensabile il rilancio dell'iniziativa politica in città dando vita dunque a questo progetto.

All'incontro hanno partecipato Walter Godina per il Ppi, Peter Mocnik per l'Unione slovena, Paolo Sallucci per i Democratici, Roberto De Gioia per lo Sdi, Franco Colombo per i Repubblicani.

Un'aggregazione, secondo la coalizione, che, spiega una nota «traendo linfa dalle migliori esperienze di ispirazione cattolico-democratica, liberaldemocratica, socialista, ambientalista e legalista, sia rappresentativa di tutti coloro che, in tale ambito, credono nel valore della politica quale strumento di rappresentanza dei bisogni dei cittadini».

Condividendo l'analisi sulla «forzata incompiutezza» dell'originale progetto ulivista, i partecipanti all'incontro hanno ritenuto indispensabile ripartire da un nuovo programma che sia in grado di capitalizzare un'esperienza politica ed amministrativa che, sia a livello nazionale che comunale, «ha già saputo a Trieste prima che da altre parti, mettere a frutto un autentico spirito di coalizione unitamente ad altre forze politiche e sociali».

L'impegno a conclusione dell'incontro, spiega da ultimo il succinto comunicato, è stato quello di costruire da subito un coordinamento con il compito di elaborare il manifesto politico dell'iniziativa con grande disponibilità verso chi volesse collaborare alla costruzione di una nuova significativa esperienza politica.

Ma che sia soprattutto, conclude il documento emerso a chiusura dell'incontro, un'esperienza aperta ad aggregazioni sociali, culturali, economiche e singoli cittadini convinti della necessità di un forte progetto riformista per Trieste.

C'è una povertà nuova in città. Che affligge i giovani espulsi dal nucleo familiare o impossibilitati a entrare nel mondo del lavoro. I 40-50.enni che perdono il posto e non riescono in alcun modo a rientrare nel circuito produttivo. Gli anziani che vivono con la pensione sociale: a Trieste, in base al più recente censimento, sono ben 2425, cioè più di uno ogni cento abitanti. È questa la realtà emersa, in tutta la sua gravità, nel corso del dibattito organizzato dalla segreteria provinciale del Partito popolare italiano, in seno all'appuntamento con i cittadini svoltosi ieri nel rione di San Giacomo (i Popolari hanno stabilito un calendario per «tornare sul territorio, in mezzo alla gente» completando un percorso in diverse zone di Trieste che ha toccato San Vito e Roiano). Ad animarlo sono stati invitati personaggi illustri, che quotidianamente vivono a contatto con le fasce economicamente più deboli della società: Mario Ravalico, presidente della Caritas di Trieste, Stefano Del Colle, presidente delle Acli, Sergio Zanmarchi, presidente dell'Itis, ospitati dal segretario provinciale dei Popolari, Walter Godina, da Silvano Magnelli, capogruppo del partito in consiglio comunale e da Paolo Turcinovich, componente della segreteria e animatore di questa serie di incontri con la popolazione. Nel corso degli appuntamenti finora concretizzatisi sono state raccolte, fra l'altro, oltre 300 schede individuali, nelle quali i cittadini hanno potuto esprimere pareri e proporre suggerimenti per diverse problematiche della città e dei rioni. «Nel primo anno di attività – ha detto Ravalico – il nuovo refettorio di via Venezian, sorto in base a una convenzione sottoscritta da Comune e Caritas, ha fornito ben 56 mila pasti ai poveri. A una media superiore ai 150 al giorno. Questo è un dato – ha commentato – che esprime una situazione di disagio molto diffusa». Stefano Dal Colle, riferendosi ai numerosi cantieri aperti in città e in particolare a quello di piazza dell'Unità d'Italia, ha invitato tutti gli enti e le istituzioni competenti a «lastricare le menti, dopo le piazze, aprendosi agli altri e dimenticando l'egoismo che sembra aver attanagliato le coscienze». Massimo Gobessi, moderatore del dibattito, al momento di trarre le conclusioni, ha parlato di «necessità di coordinare i vari interventi destinati al sostegno delle fasce più deboli». Walter Godina ha ribadito la «necessità di tornare in mezzo alla gente, com'è nella tradizione di solidarietà dei Popolari», mentre Turcinovich ha evidenziato il «ruolo decisivo del Partito popolare in seno alla maggioranza che governa il Comune, e che ha ben operato finora a livello di impegno sociale».

Ugo Salvini

Il Fronte Giuliano chiede la città-Stato

Una diffida è partita dal Movimento giuliano, da parte di Giorgio Marchesich e Laura Tamburini, inoltrata dallo studio legale Vitto e Claut, contro il presidente del porto, Maurizio Maresca, nonché contro il Commissario del governo, Defeis, perché non autorizzino il trasferimento del «Porto-Punto franco» dal Porto vecchio ad altri siti. Le ragioni di tale mossa sono state spiegate dagli interessati alla presenza anche dello stesso avvocato Claut, il cui studio è già entrato agli onori della cronaca per aver depositato la denuncia penale contro la Nato nella causa per il bombardamento del treno, che in Kosovo aveva visto la morte di 75 persone. Ma tornando alla conferenza-stampa, in sostanza, è stato detto che il Trattato di Parigi del '47, non è stato annullato dal Memorandum di Londra del '54 e tanto meno dagli accordi di Osimo, perché i firmatari non erano gli stessi 21 Stati della sigla di Parigi.

Ma anche se ciò fosse accaduto, si sarebbe cancellata solo la parte politica degli accordi, ma non quella economica di cui non si è parlato, nè a Londra, nè a Osimo. Pertanto, secondo l'avvocato, resta in piedi la questione del Porto franco di Trieste, che deve essere localizzato, come prevedono gli accordi, in Porto vecchio e non altrove. Da qui la diffida. Per Marchesich il Porto franco porterebbe vantaggi enormi per la città. Per questo prossimamente il Movimento giuliano costituirà «un governo provvisorio del Territorio libero di Trieste» e cercherà di far giungere la propria voce all'Onu, che potrebbe decidere sullo spinoso argomento di «Trieste - Città Stato», da sempre propugnato dal movimento.

da. cam.

Cecovini e Gambassini bocciano l'idea di Volcic per Gorizia

«Zona franca confinaria assurda e fuori tempo»

Dato che Trieste non voleva la zona franca a cavallo del confine e contestava il Trattato di Osimo, perchè non spostare «il tutto» a Gorizia? Una proposta, quella lanciata dal senatore dell'Ulivo Demetrio Volcic (come riporta il giornale di ieri) che ha presentato pure una mozione sottoscritta da nove parlamentari, che a Trieste, a dir la verità ha fatto sobbalzare più di qualcuno. Non tanto per la proposta, Volcic rilancia infatti una zona franca confinaria italo-slovena dove costituire un'area industriale e del terziario, quanto per le entità e i nomi rievocati. Termini e nomi che nonostante siano passati decenni riemergono come spettri per alcune parti politiche nate sull'onda delle contestazioni. Chi mai dimenticherà le 65 mila firme e l'entrata in scena della Lista per Trieste?

Due dei più grandi protagonisti, Manlio Cecovini e Gianfranco Gambassini, si irrigidiscono ancora oggi. Ma non è più come una volta. «Confesso che quello che ho letto mi ha fatto rabbrividire – commenta Gambassini – mi hanno fatto tornare a mente le nostre tradizioni e la rivoluzione che ci fu in città. Anche se le situazioni oggi sono profondamente mutate io ritengo che sia una strada molto difficile anche per Gorizia. Bisogna stare attenti, valutare quale sarà l'impatto dell'ingresso della Slovenia nell'Unione europea. C'erano allora differenze economiche e del costo del lavoro e ci sono tutt'ora. Bisognerà parificare, amalgamare. Per Gorizia potrebbe essere essere una buona idea, Anche se in realtà esiste già una zona franca, da lì è nata la benzina agevolata che fu estesa anche a Trieste. Volcic vorrebbe spostare l'area a cavallo del confine. Non so se è possibile, è certo un'idea rivoluzionaria che va studiata valutando pro e contro».

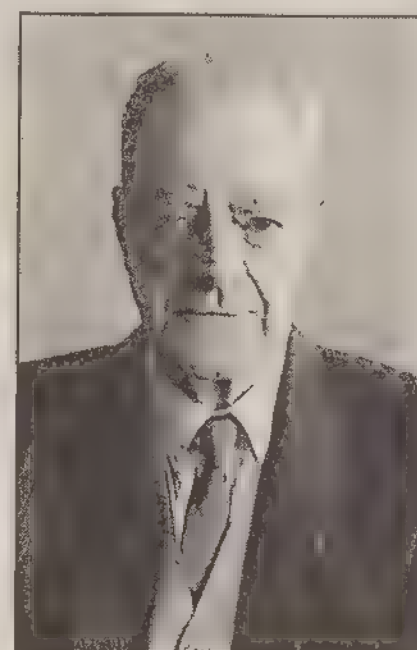
Ma si vede lontano un miglio che Gambassini è poco convinto. «Sarebbe meglio piuttosto agganciarsi all'idea che ha avuto il presidente dell'Autorità portuale Maresca – conclude — e cioè trasformare in zona franca tutta la fascia costiera tra Trieste e Capodistria. Ci sono 600 zone franche nel mondo, la Ue che è molto restia a queste concessioni potrebbe accettare. Tutti vogliono le zone Franche, solo a Trieste le contestano, il regolamento non è applicato e abbiamo uno strumento incompleto. Lo dico da 50 anni».

Manlio Cecovini

E se Gambassini è titubante, Cecovini è addirittura esterrefatto. «E' una proposta storicamente fuori tempo e fuori luogo – esordisce – è un'assurdità riesumare la zona a cavallo del confine che prima era immaginata per Trieste e, visto che non si è fatta, spostarla a Gorizia. Non c'è alcuna base giuridica per sostenerlo. Trieste aveva un trattato. La Lista era nata per contestare questo progettom, stiamo attenti a non confondere questo con la proposta che lo stesso movimento faceva: una zona franca integrale per la città, come l'aveva immaginata l'Austria».

Ma per Gorizia si parla di zona a cavallo del confine. «Come non si è voluto quella di Trieste, dovrebbe opporsi anche Gorizia se vi fosse anche una minima base giuridica per realizzarla. Serve un trattato internazionale che esisteva solo per Trieste. Ora pòoi la situazione è completamente diversa».

E Cecovini non è nemmeno d'accordo con la proposta del presidente Maresca rilanciata da Gambassini. «Trieste ha bisogno soltanto di sviluppare quello che ha già – insiste – ossia lo strumento del porto franco. Deve valorizzare lo statuto esistente! Anche Rotterdam ha il porto franco, ci sono stato, ho visto con i miei occhi. Tutta la città è sotto il punto franco, le merci sono sbarcate e vengono lavorate in regime extradoganale. Solo se sono dirette in aree Ue passano la dogana, altrimenti riprendono il viaggio senza impedimenti. Questo è il regime che vedrei per Trieste, uno sviluppo in senso europeo per il porto europeo della città, castrato dall'Italia. Ci sono ben due trattati internazionali che fissano queste prerogative, quello di Parigi del '47 e quello di Roma, costituente della Cee. Nessuno in Italia può cambiare o modificare quei trattati e dunque il regime di porto franco, bisognerebbe modificare il trattato. Sviluppiamo allora questo strumento che è usato solo in piccola parte rispetto al potenziale».

Giulio Garau

Dibattito (in parte mancato) tra il senatore Fulvio Camerini e il suo collega udinese Dino De Anna

«Sanità privata? Si presta a speculazioni»

Più schermaglie che argomentazioni. E conclusioni rinviate ad altra occasione

«La legge inglese che metteva in concorrenza le Aziende sanitarie fra di loro è scomparsa, in sordina. Che curioso...». «Veronesi, prima di fare il ministro, dirigeva una clinica, cioé faceva il primario pur essendo in pensione e avendo superato l'età. Che curioso: proprio lui vorrebbe mandare anzitempo in pensione me...». «Dove la sanità è privatizzata, si spende di più con minori risultati». «Dove la sanità è pubblica, si è curati anche male senza poter scegliere». «Il "Galeazzi" di Milano, privato, ha dato scandalo...». «L'"Umberto I", pubblico, ha topi in corridoio...».

Battutine che sembrano salaci, colte da un dibattito (praticamente mancato) sul tema «Sanità: pubblica o privata?» che si è svolto l'altra sera alla sala Baroncini, organizzato dalla sezione medicina del Circolo della cultura e delle arti, guidata dal prof. Gianfranco Guarnieri, direttore della Clinica medica. Protagonisti, oltre allo stesso Guarnieri e al moderatore Giorgio Tombesi che del Cca è presidente, il cardiologo triestino Fulvio Camerini, senatore del centrosinistra, «scientifico» sostenitore della sanità pubblica, e il suo collega udinese Dino De Anna, chirurgo, senatore del centrodestra, paladino - prudente - della sanità privata.

Chi voleva metterli in arena, però, si è spento nell'attesa, perché De Anna, prima di restare imbottigliato negli ingorghi locali, ha assaporato quelli emiliani, così è arrivato con mezz'ora di ritardo, e il suo «conferenzare» è durato la decima parte del viaggio necessario per toccare la meta. Pur essendo la platea composta da una scarsa ventina di persone, quasi tutti medici, l'impazienza stava virando nell'imbarazzo, e allora Camerini è partito in solitario.

Con grafici e statistiche relativi ai sistemi sanitari di tutto il mondo, ha dimostrato che dove non vige un sistema sanitario nazionale, ma imperano le assicurazioni e le strutture private, le spese decollano senza freni, la gente viene operata anche venti volte il bisogno, a fini di lucro, con la simpatica eccezione dei medici stessi, dei loro parenti e degli avvocati (preservati da «taglia e cuci» inutili), mentre gli standard di salute non sono superiori ai nostri, anzi il contrario.

De Anna ha sottilizzato con le parole: è pubblica anche la sanità privata, perché fa un servizio pubblico. Poggiando sulla concorrenza, avendo alle spalle gli interessi concreti delle assicurazioni, crea un sistema di forze che regolamentano il «mercato». «Ma quello della Sanità - ha ribattuto Camerini - è solo impropriamente un "mercato", e chi sta male è debole, non ha possibilità di scegliere medici e strutture come fa con l'automobile». Il collega si è richiamato ai dettati politici del Polo: «Scuola e sanità non devono essere monopolio dello Stato». Ma ha ammesso che quella dell'« autoritaria» Bindi è una riforma non disprezzabile. Infine, alcune domande sono rimaste in aria e la questione (rimandata ad altra data, sperabilmente non ad altri ingorghi) è rimasta irrisolta.

g. z.

Confermata la nomina di Bandelli presidente dell'Azienda turistica

Confermata dalla Regione la nomina del presidente dell'Azienda di promozione turistica di Trieste, Franco Bandelli. Ora è ufficiale: sarà lui a sostituire Gilberto Benvenuti, dimessosi nei giorni scorsi per motivi personali. Bandelli, presidente dell'associazione La Bavisela, è noto in città per aver organizzato in questi ultimi anni importanti avvenimenti sportivi e di intrattenimento giudicati di eccezionale livello.

Raggiunta l'intesa fra enti, spazio alle «manifestazioni d'interesse»

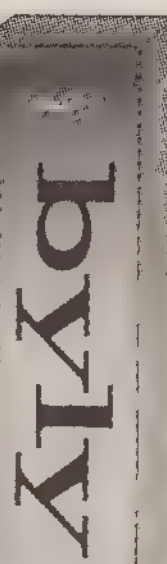
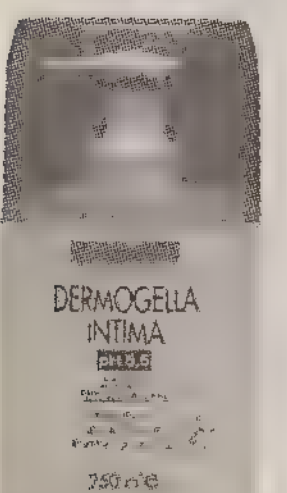
Patto territoriale, la palla ora passa agli imprenditori

L'intesa di massima fra enti e istituzioni è già raggiunta. Ora tocca agli imprenditori, chiamati a presentare in tempi brevi le «manifestazioni d'interesse». Il patto territoriale, destinato al rilancio dell'economia provinciale, sta per entrare nella fase operativa. Superate la fase preliminare, necessaria per coordinare l'attività dei soggetti coinvolti, Provincia e Comune, le amministrazioni di Duino-Aurisina, Monrupino, Muggia, San Dorligo e Sgonico, la Regione, l'Autorità portuale, Camera di commercio, Area science park, Bic, tutte le principali associazioni di categoria, i sindacati e l'Ezit, che avrà lo specifico compito di ente coordinatore, ora è il momento dei progetti concreti. Ad annunciarlo sono stati il presidente della Provincia, Renzo Codarin e quello dell'Ezit, Roberto Cosolini i quali, tracciando il bilancio della recente conferenza economica provinciale, hanno chiamato a raccolta gli imprenditori.

E la corsa dovrebbe essere affollata: gli incentivi sono stimolanti. L'importo massimo attivabile ammonta a 100 miliardi, il 30% dei quali è riservato a interventi per il miglioramento delle infrastrutture (rete autostradale, attrezzature portuali, predisposizione di aree funzionali ai progetti). Il restante 70% viene destinato al finanziamento delle iniziative imprenditoriali, con questi massimali: 20% per la piccola impresa, 18% per la media e l'8% per la grande, in relazione all'investimento complessivo ammesso.

«Si tratta ora di raccogliere le manifestazioni d'interesse - ha precisato Codarin, che ha sottolineato come tutti gli enti abbiano raggiunto un accordo di collaborazione di massima su obiettivi comuni - per determinare un insieme organico di potenziali iniziative progettuali, allo stato attuale non impegnative». «Bisogna puntare soprattutto sulla qualità - ha detto invece Cosolini - e i prossimi mesi saranno decisivi sotto questo profilo. L'economia provinciale sta dando segni di vivacità - ha concluso - e questa è l'occasione per confermarlo».

Gli interessati possono rivolgersi allo sportello informativo allestito dall'Ezit, al numero 040-89881.

u. sa.

Dal 3 luglio le navi dell'Anek Lines tornano alla Marittima: il Comune paventa paralisi al traffico

Rive, il rebus dei traghetti

Ma per creare adeguate strutture in Porto Nuovo i tempi sono lunghi

I treni-blocco impiegheranno 14 ore

Parte Alpe Adria Express Da venerdì linea diretta fra Monaco e il Molo VII

Non è stato tutto facile, ma alla fine i nuovi treni blocco, che dopo anni di «isolamento» stabiliranno un collegamento veloce fra il nostro porto e la Baviera, sono una reltà.

La prima partenza da Monaco per Trieste dell'«Alpe Adria Express» (via Salisburgo-Tarvisio) è fissata per venerdì 16 giugno, alle 15. Quattrodici ore più tardi il convoglio giungerà allo scalo ferroviario di Campo Marzio. Inizierà così il collegamento bisettimanale, voluto dall'Autorità portuale e dalla società Alpe Adria per riportare su Trieste l'interesse della Mediterranean Shipping Company (Msc), che lo scorso autunno aveva «tagliato» una delle sue due linee che facevano capo al nostro porto.

Obiettivo del nuovo servizio – aperto, va detto, a qualsiasi caricatore – è di convogliare su Trieste 20 mila contenitori l'anno che attualmente Msc imbarca negli scali del Nord Europa.

Un risultato che non si dovrebbe mancare, dato che, in concomitanza con il nuovo collegamento ferroviario, Msc non solo ha ripristinato la seconda linea ma ne ha aggiunta una terza. Sei navi da 1000-1200 teu saranno dunque impiegate sulle tre linee, con cadenza settimanale, e tutte con scalo al Piero.

In sostanza, prosegue normalmente la linea per Israele e Cipro, viene ripresa quella per la Grecia, la Turchia e il Mar Nero, mentre la terza (nuova) collegherà Trieste col Medio Oriente, facendo scalo ad Alessandria, Beirut e Mersina.

Tornando all'«Alpe Adria Express», le partenze da Trieste Campo Marzio per Monaco-Riem sono fissate il lunedì e il giovedì alle 19.21, con arrivo a Monaco alle 6.29 del giorno dopo. Viceversa, i treni blocco partiranno da Monaco-Riem il martedì e il venerdì alle 14.56, per essere allo scalo di Campo Marzio la mattina successiva alle 4.47.

Questi treni blocco costituiscono anche l'asse portante del nuovo collegamento diretto Hong Kong-Trieste-Germania e Nord Italia, relizzato dalla N-Express di Abu Dhabi e dall'Express Container Service di Stoccarda, che dovrebbe far transitare per il Molo Settimo 100 mila nuovi container l'anno. La prima delle veloci unità (la tratta Trieste-Hong Kong sarà coperta in quattordici giorni) partirà dallo scalo asiatico il 3 luglio per essere a Trieste il 17.

gi. pa.

I lavori in piazza dell'Unità, quelli in Corso Cavour e i prossimi scavi per i parcheggi «caricheranno» pericolosamente un asse viario già al limite

Tutti li vogliono, ne riconoscono l'importanza per la città e il porto, ma i traghetti per la Grecia rischiano di trasformarsi in un intricato rebus.

Dopo alcuni mesi di «esilio» al Porto Nuovo, il 3 luglio, con l'avvio delle cinque partenze settimanali nel periodo estivo, le unità dell'Anek Lines torneranno infatti alla Stazione Marittima. E la linea sarà rinforzata affiancando al «Sofoklis Venizelos» la gemella «Lefka Ori», varata nel '92 e appena rimessa a nuovo.

Tutto ciò riporterà un notevole movimento di auto e camion sulle Rive, proprio nel periodo in cui iniziano i lavori di ripavimentazione in piazza dell'Unità, proseguono quelli in Corso Cavour e stanno per partire gli scavi per i parcheggi sotterrranei nel Borgo Teresiano. Insomma si rischia il collasso dell'asse viario delle Rive.

Ma andiamo con ordine. L'ormeggio 57 al Porto Nuovo (fra il Molo Settimo e l'Arsenale), usato in questi mesi, è qualcosa di assolutamente precario. Ci si arriva attraverso una strada sterrata, dove ogni mezzo che passa solleva nuvole di polvere. Una baracca di legno funge da ufficio per il personale dell'Anek Lines. Di servizi per i passeggeri, neanche l'ombra.

Il ritorno dei traghetti alla Marittima – almeno finchè l'ormeggio in Porto Nuovo non sarà fornito delle necessarie strutture – è dunque inevitabile. Ma per permettere le operazioni di imbarco e sbarco, sulla banchina della Marittima deve prima essere sistemata una speciale «piastra» che consenta il passaggio sul tratto lesionato del molo. Un cedimento che mesi fa causò appunto il trasferimento dei traghetti al Porto Nuovo. E questa struttura dovrebbe essere pronta fra una decina di giorni.

Ma per creare un terminal traghetti al Porto Nuovo i tempi non si preannunciano brevi. «L'ormeggio 57 è adatto solo per i traghetti – ricorda Antonio Gurrieri, dirigente la sezione tecnica dell'Authority – anche se abbiamo avuto richieste di concessione da vari operatori. Però quell'ormeggio è nell'area del Molo Settimo – aggiunge – e quindi, una volta scelto il nuovo terminalista, dovremo chiedergli se lo vorrà in concessione. Se non gli interesserà, andremo avanti con un progetto per creare le strutture necessarie ai traghetti».

Il Comune spinge però per trovare una soluzione in tempi brevi. «Siamo sempre stati favorevoli ai traghetti – sottolinea l'assessore all'Urbanistica, Ondina Barduzzi – ma gli spazi in città sono quelli che sono. Con il presidente Maresca a suo tempo si era concordata l'ipotesi di spostare i traghetti definitivamente al Porto nuovo. I lavori che stanno per partire in centro – prosegue – creeranno un grande movimento di mezzi pesanti. E poi entro l'anno dobbiamo predisporre il piano del traffico sulle Rive. Quando arrivano i traghetti – ricorda – le centinaia di macchine e camion in sosta paralizzano una parte del traffico cittadino. Se l'asse delle Rive si dovesse bloccare il Comune sarebbe costretto a prendere un provvedimento. Mercoledì prossimo abbiamo un incontro con il presidente Maresca e l'Anek Lines: si deve trovare una via d'uscita, non solo per l'estate ma definitiva».

L'Anek Lines per il momento sta alla finestra, in attesa delle decisioni. «Ci sembra che la città sia interessata ad avere la linea di traghetti – dichiara Massimo Di Giacomo, amministratore dell'Anek Lines Italia – e da parte nostra abbiamo solo richiesto un approdo adeguato. Dal dialogo con l'Autorità portuale è emersa la soluzione di tornare alla Stazione marittima per l'estate. D'altra parte la mole di passeggeri che trasportiamo in questo periodo richiede servizi che solo la Marittima può dare».

Giuseppe Palladini

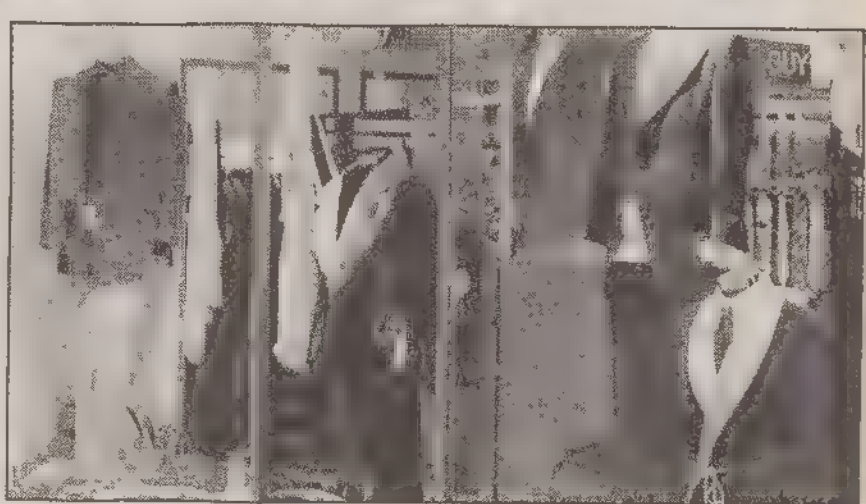
Scaduti i termini per la presentazione delle domande della seconda tranche dopo quella di ottobre - I fondi ministeriali sono ormai esauriti

Rottamazione delle licenze, l'atteso boom non c'è stato

Chiusi i termini per la presentazione delle domande della seconda tranche per la «rottamazione» delle licenze commerciali. Un contributo statale per riconsegnare l'autorizzazione che a Trieste non è stato sfruttato quanto ci si attendeva. Sono state 50 le domande depositate alla Camera di commercio che aveva organizzato uno sportello speciale, così come accaduto in occasione della precedente scadenza dei termini, nell'ottobre dello scorso anno. I fonti ministeriali sono ormai esauriti e quindi chi non ha approfittato di questa occasione non potrà più farlo in futuro.

Anche in questo caso, come già avvenuto lo scorso autunno, ci si aspettava che fossero in numero maggiore i commercianti interessati alla «rottamazione» delle licenze, anche in considerazione delle numerosissime richieste di informazioni pervenute in queste settimane alla Camera di commercio. Sommando le 50 richieste appena presentate con le 34 di ottobre il totale, pur ragguardevole, resta piuttosto basso vista la situazione del commercio in città o viste almeno le lamentele che giungono dallo stesso settore.

Evidentemente sono stati in molti a vendere prima di «rottamare». Anche in questo caso i criteri per i contributi assegnavano i fondi in base all'anzianità della licenza: più vecchia era l'autorizzazione meno soldi si prendevano. Tra i documenti da presentare anche la certificazione di aver pagato i contributi all'Inps nei cinque anni precedenti la presentazione della domanda, altro aspetto che, si crede, può aver determinato l'esiguità delle richieste presentate.

r.c.

L'impegno della Marina ricordato alla cerimonia in Capitaneria

Monitoraggio 24 ore su 24 Argine contro i clandestini

Ricordato l'82.o anniversario dell'impresa di Premuda, in Croazia, nelle cui acque fu affondata, ad opera di Luigi Rizzo, la corazzata austriaca Santo Stefano

L'82.o anniversario dell'impresa di Premuda, in Croazia, nelle cui acque fu affondata, il 10 giugno 1918, ad opera di Luigi Rizzo, la corazzata austriaca Santo Stefano, è stato ricordato oggi alla Capitaneria di Porto di Trieste, in occasione della festa della Marina Militare.

Il comandante della Capitaneria di Porto, Paolo Castellani, ha sottolineato come quell'evento dimostri «ciò che può fare l'ardimento umano quando viene spinto a determinate necessità». A proposito dell'attività svolta, in coordinamento con le altre forze di polizia, per contrastare l'immigrazione clandestina, Castellani ha garantito «una copertura di 24 ore giornaliere di tutto il litorale triestino, una zona - ha precisato - a forte senso di legittimità per cui i movimenti strani vengono repentinamente segnalati alle autorità».

Su questo versante, la Capitaneria di Porto sta intensificando - ha aggiunto il comandante - gli interventi di vigilanza a mare. A Lignano Sabbiadoro, inoltre, in settembre un'altra unità navale della Guardia Costiera sarà impegnata, in particolare, nel controllo di eventuali sbarchi via mare di clandestini.

La cerimonia, alla quale era presente un picchetto della Marina, si è conclusa con il lancio in mare di una corona d'alloro e gli onori a tutti i Caduti.

Ma quattro curdi sfuggono al blocco

«Siamo arrivati via mare. Ci ha sbarcato un peschereccio arrivato dalla Croazia. Di più non possiamo dire. Chiediamo asilo politico». I carabinieri li hanno trovati ieri mattina nella zona di Basovizza. Quattro turchi di etnia curda camminavano diretti verso il centro città. «Siamo arrivati via mare». Ma per i militari è assolutamente improbabile. Come è possibile che i quattro curdi dalla costa siano saliti fino a Basovizza senza che nessuno li notasse? A dimostrazione della loro affermazione hanno chiesto asilo politico. «Non scappiamo dall'Italia, siamo perseguitati», hanno detto. I militari della compagnia di Aurisina stanno verificando le affermazioni dei quattro clandestini che sono stati accompagnati all'ufficio stranieri. I fermati hanno sostenuto di far parte di un gruppo di una cinquantina di extracomunitari, tutti sbarcati dal motopeschereccio, che però secondo la Capitaneria di Porto, sarebbe di dimensioni tali da non poter trasportare tante persone.

Intanto altri sette rumeni sono stati bloccati da una pattuglia dei carabinieri di Muggia nella zona di Moccò. Due di questi sono stati arrestati perchè ritenuti i passeur del gruppetto. Nelle loro tasche sono state trovate banconote per l'ammontare di svariati milioni.

I due passeur sono stati accompagnati al carcere del Coroneo, gli altri cinque rumeni sono invece stati consegnati alle autorità slovene.

In via Baiamonti

Con l'auto finiscono contro il guardrail, feriti due fratelli

Spettacolare incidente ieri mattina all'incrocio tra via Baiamonti e via Svevo. Un'Alfa 33 dopo una manovra spericolata ha centrato il guardrail.

Feriti i due occupanti della vettura. Si tratta di Fabio Tuliac, 21 anni e del fratello Tullio, 19 anni. Il primo ha riportato lesioni guaribili in un mese, il secondo in 20 giorni. Le cause dell'incidente sono al vaglio dei carabinieri di una pattuglia della compagnia di Muggia. Sul posto una squadra dei vigili del fuoco. I pompieri hanno dovuto utilizzare le pinze oleodinamiche per estrarre i feriti dalle lamiere contorte. Quindi i due fratelli Tuliac sono stati trasportati da un'ambulanza all'ospedale di Cattinara.

Lettera alla commissione di Vigilanza

Il senatore Giulio Camber: «Vanno riaperte le indagini sulla morte dei tre inviati Rai»

La riapertura delle indagini sulla morte dei tre inviati della Rai morti a Mostar durante un servizio in zona di guerra, nel '94, è stata chiesta da Giulio Camber, senatore triestino di Forza Italia, che ha inviato una lettera al presidente della commissione di Vigilanza.

Il senatore Giulio Camber è tornato sulla tragica fine dei triestini Marco Lucchetta, Alessandro Ota e Dario D'Angelo, con due interrogazioni parlamentari, oltre che con un intervento presso la commissione di Vigilanza.

«Si chiede a questa commissione - scrive tra l'altro il senatore triestino di Forza Italia - di voler attivare quanto necessario sia per una serena ricerca della verità, sia per una ferma e responsabile presa di posizione nei confronti di quanti dovessero fingere ignoranza giuridica al fine di colpire quanti vogliono concorrere alla ricerca della verità e per tale fine hanno avuto il coraggio di esporsi a viso aperto».

Su Internet il piano regolatore del Comune

Il Comune informa che è possibile consultare il piano regolatore generale collegandosi ad Internet selezionando il sito *www.comune.trieste.it.*

Al primo collegamento sarà utile consultare una pagina di aiuto, appositamente predisposta, che conterrà tutte le indicazioni tecniche per stabilire il collegamento e per le operazioni di ricerca.

Lo strumento di consultazione è un prodotto d'avanguardia tramite il quale è possibile visualizzare dati vettoriali collegati alla banca dati e pone il Comune tra i primi a offrire un prodotto del genere.

Tutte le scuole hanno chiuso i battenti e buona parte degli studenti può pensare alle vacanze

È finita, restano solo gli esami

Mercoledì primo scritto per le medie. Il 21 tema alle «superiori»

E' finita! Comunque sia andata: è finita. Una buona fetta della popolazione scolastica, infatti, ha ieri dato l'addio ai banchi di scuola e ha pensato solo al da farsi nelle prossime settimane. Tutti gli istituti hanno chiuso i battenti, i mesi di studio sono ormai alle spalle ed ora è tempo di pensare solo alle vacanze. Non per tutti però. Chi è stato ammesso all'esame di terza media, infatti, dovrà aspettare fino a mercoledì 14 quando, in tutti gli istituti cittadini ci sarà la prova scritta; gli orali, invece, avranno un calendario diverso da scuola a scuola.

Coda di esami anche per le superiori che partono una settimana dopo rispetto alle medie: mercoledì 21 la prima delle prove scritte e successivamente gli orali in tutte le materie come voluto dalla riforma della vecchia maturità inaugurata proprio l'anno scorso.

Giornate impegnative anche per gli insegnanti impegnati in questi giorni negli scrutini sui quali pende l'incognita degli scioperi proclamati proprio in questo periodo. C'è il timore che le procedure di fine anno possano subire intoppi a causa dell'agitazione dei docenti che aderiscono alle sigle sindacali che hanno promosso la protesta, ma al Provveditorato c'è fiducia che i disagi possano ridursi al minimo.

Partito l'1 gennaio

Tappa in città del torinese che fa a piedi il giro d'Italia

È arrivato ieri a Trieste Gianluca Ratta, di 28 anni, di Torino, che dallo scorso primo gennaio sta compiendo il giro d'Italia a piedi.

Dopo esser partito da Genova, Ratta ha percorso tutta la linea di costa fino alla Calabria e dalla Puglia in su, con una media di 45-60 chilometri al giorno. Con sè ha lo stretto necessario per vivere, un carrello di un' ottantina di chili e un diario, che, a esperienza conclusa, si trasformerà in un libro.

Il giovane, che più di un anno fa ha lasciato il lavoro in un'azienda di San Candido (Bolzano) «per vivere alla giornata», si fermerà per alcuni giorni a Trieste, poi proseguirà il suo cammino in direzione di Gorizia e attraverserà l'intero arco alpino prima di rientrare a Genova.

Lo attendono quindi il giro della Sardegna, che raggiungerà in traghetto da Genova, e della Sicilia. Ratta ritiene di concludere il suo giro d'Italia a Palermo il prossimo primo gennaio, esattamente a un anno dalla partenza.

Sono già quasi duemila le autocertificazioni sull'efficienza degli impianti consegnate agli uffici competenti

Triestini attenti al riscaldamento

Con punte di duecento autocertificazioni al giorno (quasi duemila in totale) consegnate agli sportelli dei centri civici adibiti e dell'Acegas, i triestini confermano la loro attenzione per l'ambiente e la loro «cultura» ecologica: è questo il dato più rilevante della campagna che l'Acegas ha avviato il 22 maggio scorso per il controllo di tutti gli impianti di riscaldamento autonomo. Entro l'1 agosto i proprietari o gli inquilini degli appartamenti con centrale termica autonoma potranno certificare lo stato di salute del proprio impianto semplicemente compilando un apposito modulo che si può ritirare sia agli sportelli dell'Ufficio relazioni con il pubblico del Comune, sia nei Centri civici Altipiano ovest, Altipiano est, Roiano, San Vito, San Giacomo, Rozzol, Valmaura, sia nella sede dell'Acegas in via Maestri del lavoro 8. Punti di raccolta non sono stati attivati nei centri civici di via Giotto e di via Bonomo.

Per risparmiare tempo ed evitare le possibili code dell'ultimo momento, l'Azienda suggerisce di anticipare per quanto possibile rispetto alla scadenza prevista le operazioni di controllo e di consegna, preferendo i centri di raccolta allestiti nei centri civici. Chi si presenta ai centri civici o allo sportello Acegas con un documento valido, il codice fiscale e l'ultima bolletta può compilare l'autodichiarazione direttamente sul posto senza dover ritornare. Non è indispensabile recarsi al centro civico di appartenenza per ritirare il modello e neppure per consegnarlo. Il costo dell'autodichiarazione è di 24 mila lire.

La campagna di controllo, prevista per legge e svolta in accordo con il Comune di Trieste non coinvolge per il momento gli impianti situati negli altri comuni della provincia. Ultimata la fase di raccolta delle autocertificazioni, seguirà quella di verifica. Dopo l'1 agosto quindi Acegas inizierà il controllo degli impianti che, per quelli autonomi, avrà le seguenti modalità: per le centrali termiche per le quali è stata presentata autodichiarazione verrà verificato un campione pari al 5 per cento con nessun costo aggiuntivo; gli impianti per i quali non è stata presentata autodichiarazione saranno invece tutti sottoposti a verifica con costo di 108 mila lire a carico di chi ha la proprietà dell'impianto.

Galvani, prove di qualifica I nomi di chi ce l'ha fatta

I.P.S.I.A. «L. GALVANI»
Esami di qualifica

Ecco classe per classe l'elenco dei qualificati

Classe III operatore telecomunicazioni - Qualificati: Denis Barone, Alessio Curri, Davide De Mattia, Francesco Delle Fave, Thomas Faganel, Luca Forzale, Maurizio Guarnieri, Andrea Iacoviello, Alessandro Isola, Riccardo L'Abbate, Daniel Luce, Matteo Mersi, Daniele Muha, Luca Radin, Luigi Sponza, Massimiliano Tiziani, Stefano Turturiello, Andrea Zucca.

Classe III operatore elettrico - Qualificati: Andrea Bonivento, Christian Candio, Luca Desabbata, Gianluca Franchetto, Isaia Gelsomino, Giancarlo Giuressi, Dean Grimalda, Marco Marcon, Eliano Mecchia, Rocco Milos, Sergio Mohor, Loris Radin, Lorenzo Riccobon, Igor Sale, Mattia Trento, Stefano Zazzera, Fabio Zinutti.

Classe III operatore meccanico settore odontotecnico - Qualificati: Riccardo Bertolini, Vittorio Calafato, Nolan Curtis, Tiziano De Martin, Marco Degrassi, Nazzareno Degrassi, Gabriele Hrusvar, Pierpaolo Iorio, Noel Martincic, Roberto Micali, Marjana Pasalic, Luigi Perrotta, Debora Verziera.

Classe III operatore chimico-biologico - Qualificati: Betty Alackar, Angelo Di Sciacca, Davide Gianfranco Greco, Alessandro Stancich, Daniele Tognon.

Incontro

Rifondazione chiede all'Ater il blocco degli affitti

Si è svolto nella sede provinciale dell'Ater l'incontro tra gli amministratori dell'Azienda e una delegazione di Rifondazione comunista. Erano presenti il presidente, il vice presidente e il direttore generale dell'Ater e per il Prc Sergio Facchini e Giuliana Vlacci, della segreteria provinciale. Claudio Sibelia, consigliere circoscrizionale, oltre a un rappresentante degli inquilini delle case popolari.

Il Prc ha illustrato le richieste emerse dalle assemblee svolte tra gli assegnatari dell'Ater: il blocco degli affitti attuali non soltanto per le famiglie che rientrano nella fascia a reddito più basso (fino ai 18 milioni annui lordi), ma anche per quelle che vivono al di sopra di quello che in pratica coincide con il livello di povertà, e si trovano già di fronte ad aumenti del costo della vita a causa del continuo lievitare dei prezzi e delle tariffe. Prima di praticare aumenti dei canoni - ha rilevato Rifondazione - è necessario conoscere i risultati della revisione delle rendite catastali, attualmente sproporzionate rispetto al valore effettivo degli alloggi. Inoltre l'Ater deve concretare e avviare un piano di manutenzione delle sue case e richiedere l'assegnazione del fondo sociale previsto dalla legge regionale in misura realmente corrispondente alle necessità.

A undici anni dall'ultima ristrutturazione lo storico Caffè ha bisogno di restauri a una parte del pavimento

Lifting, il San Marco chiude per tre mesi

Spese a carico delle Assicurazioni Generali proprietarie dell'intero stabile

Il caffè San Marco da domani chiude i battenti, ma solo temporaneamente. Sono passati solo 11 anni dall'ultima apertura del novembre 1989, cioè dall'ultima ristrutturazione e, nuovamente, il nobile locale abbisogna di un lifting. Così almeno affermano i responsabili del patrimonio immobiliare delle Assicurazioni Generali, proprietari dell'intero stabile di via Battisti. La stessa compagnia triestina è pure proprietaria del Caffè degli Specchi, al pianterreno di casa Stratti e della Casa dell'albero sotto la quale vi è il Caffè Tommaseo. In particolare, Gian Luigi Tanzi, responsabile per l'area Nord-Est della gestione immobiliare della compagnia assicurativa, afferma che «sono previsti importanti lavori su una sezione del pavimento realizzata in doghe di legno. Ciò si è reso necessario in quanto, alcuni anni fa è avvenuto un guasto che ha causato la fuoriuscita di acqua, compromettendo l'intera zona della degustazione in piedi, vicino al bancone. Ora si deve intervenire per sostituire i supporti in legno sottostanti al parquet. All'interno del caffè sono molti i vincoli e le difficoltà oggettive – spiega Tanzi – cristallizzate da parte della sovrintendenza».

I vincoli imposti non riguardano solamente la struttura muraria. Anche gli arredi e persino le suppellettili e i macchinari rientrano nel vincolo artistico monumentale. «Ovviamente gli interventi che verranno eseguiti in questo trimestre di chiusura – continua Tanzi – sono stati sottoposti al parere preventivo della Sovrintendenza che ha espresso il suo nulla-osta». Purtroppo il caffè dovrà chiudere nel pieno periodo estivo? «Purtroppo sì – riprende Tanzi –. Però considerando il tipo di intervento da eseguire, era una condizione imprescindibile e non più rinviabile. comprendendo la situazione che si verrà a creare, faremo in modo di venir incontro alle esigenze del locatario».

«Con questo voglio dire – continua il responsabile delle generali – che partecipiamo al sacrificio del gestore e dell'intera città nella chiusura del suo caffè storico, pensiamo infatti al nostro grosso impegno: l'intero ammontare di spesa è stato calcolato sui 150 milioni di lire dei quali ci faremo pienamente carico, mentre l'affitto che introitiamo, quale canone di locazione annuo, supera appena i 61 milioni». Comunque sia, la mente va a ritroso, ricordando come tante, troppe volte diversi caffè hanno chiuso definitivamente le porte per non riaprirle mai più; lasciando il posto a favore di supermercati e sportelli bancari. Basti ricordarne alcuni: il Nuova York di via Carducci, il Firenze di Largo Giardino, il Milano in via Giulia o i più recenti Caffè Pitschen e Secession. Quest'ultimo si trovava all'angolo fra le vie Rossetti e XX Settembre. Sue sono le rimanenti decorazioni in ferro battuto, che ornavano esternamente l'intero perimetro dell'allora caffè.

Con la chiusura del San Marco dell'11 giugno, pure la collettiva d'arte «Streets» dovrà anticipare la conclusione. «Ora ci troviamo in una situazione dove i lavori impellevano – come viene pure confermato dall'attuale gestore Franco Filippi –. Certo, visti i clamorosi precedenti un rischio di cosa sarà dopo, sempre ci pervade».

Gianni Pistrini

Nelle foto l'esterno e l'interno del «Caffè San Marco».

Secondo la segnalazione della Federconsumatori

Tante vetture danneggiate dal marciapiede sporgente al n.86 di via Commerciale

Marciapiede pericoloso in via Commerciale all'altezza del numero civico 86. Lo segnala la Federconsumatori precisando che il ciglio del marciapiede stesso, che dovrebbe correre parallelamente alla sede stradale, la invade invece per alcuni centimetri.

L'«invasione» è segnalata con strisce di colore giallo che sono però ormai sbiadite: quel ciglio, tuttavia, rappresenta comunque un improvviso ostacolo alla normale viabilità ed è pericoloso. Secondo le testimonianze dei residenti in zona, almeno dieci auto (in media) al mese, subiscono danni urtando contro il famigerato cordolo.

A conferma della pericolosità di quel tratto di via Commerciale la Federconsumatori rende noto che nelle settimane scorse una loro associata mentre percorreva in discesa quel tratto di strada, tenendo rigorosamente la destra, ha urtato con la sua autovettura contro la sporgenza del marciapiede causando lo scoppio di entrambi gli pneumatici di destra.

La Federconsumatori invita pertanto gli uffici competenti a provvedere a un riallineamento del marciapiede o quantomeno a rendere più visibile l'ostacolo, a salvaguardia dell'incolumità degli automobilisti.

Dieci vetture danneggiate al mese, sembrano davvero troppe, senza contare gli altri rischi che l'ostacolo potrebbe innescare.

VITA DA GIOVANI Un universitario che ama pensare, legge Marcuse e Beckett, e vorrebbe fare a pezzi la sua tv

Trasformare il mondo? Idea puerile

Duino, 20 anni: «Il sabato sera sto a casa, mi guardo un film. Odio la discoteca»

Irrimediabilmente fuori moda. Fabio Corigliano, vent'anni compiuti nel gennaio scorso, iscritto al primo anno di Scienze politiche, lo prenderebbe come un complimento. Perché lui, alle mode, non ha mai concesso nulla, se non qualche rara camicia fantasia con il collo più lungo, quello anni Settanta. Figlio di una commerciante e di un consigliere comunale di Duino Aurisina, all'esame di maturità – liceo classico sperimentale «Petrarca» – ha presentato un cortometraggio sugli intellettuali a Parigi nei primi del Novecento.

Il tempo libero lo trascorre suonando con i ragazzi del suo complesso musicale «Eshun». Il nome del gruppo è quello di una monaca zen, e lui stesso sembra uscito direttamente da un film di Nanni Moretti. Gli piacciono la vita tranquilla, la gente di Aurisina e gli amici, quelli che conosce fin dall'infanzia e con cui trascorre le vacanze, ogni estate, in un campeggio vicino a Parenzo. Ma soprattutto – spiega – ama pensare.

Che musica fate con «Eshun»?

«Improvvisiamo molto, comunque si tratta di un progetto musicale sperimentale. Facciamo il genere psichedelico, dissonanze e così via».

Ti piace soltanto questa musica o anche altri generi?

«Mi piacciono anche i gruppi italiani come i Marlene Kuntz, gli Csi, anche gli Avion Travel sono bravi».

Ma Jovanotti e Ligabue: niente?

«No, troppo commerciali».

E in discoteca ci vai?

«La odio. Ci sono andato una volta, ma non mi piace. Non mi piace la gente che ci va e non mi piace questo rito del sabato sera. Aspettare tutta la settimana che arrivi il sabato soltanto per chiudersi là dentro».

E tu il sabato sera che fai?

«Sto a casa. Sono quattro mesi che sto a casa».

Hai pochi amici?

«No, gli amici ce li ho, ma uscire ogni sabato sera non è mica un obbligo. Preferisco guardarmi un film a casa».

Cinema, dunque. Che tipo di film?

«Bah, tutto: Bergman ad esempio. Eppoi Bellocchio, e adoro Moretti».

Si poteva immaginare...

«Lei l'ha visto "Ecce Bombo"?»

Io sì, casomai sembra strano che l'abbia visto tu. Ormai non lo guardano neppure i giovani attivisti dei Ds... tu fai politica?

«No, francamente in questo momento non vedo nessuno in cui riconoscermi o che mi rappresenti. La politica m'interessa, ma non vedo passioni o veri interessi in giro».

E dopo la laurea che cosa vorresti fare?

«Beh, non la rivoluzione, se è quello che pensa. Non ho nessuna idea del tipo "Trasformiamo la società". Quattro anni fa l'avrei potuto pensare, ma adesso, con la globalizzazione e il resto, mi sembrerebbe un pensiero un po' "puerile", non le pare?».

Ma il mondo «ideale» come lo vedi?

«Inattuabile secondo le mie idee, forse soltanto in qualche paesino dell'America del Sud... mi piacerebbe un mondo in cui anche le minoranze avessero le loro parole. Oggi invece, nemmeno il pensiero è libero. Troppi condizionamenti esterni».

Troppa tv?

«A volte vorrei spaccarla. Sì, troppa televisione. E per quanto riguarda l'informazione, scusi, non vorrei offendere in alcun modo...».

Figurati.

«Be', troppa e fatta male, ecco come stanno le cose, secondo me».

Hai un buon rapporto con i tuoi?

«Ottimo, ho sempre avuto molta libertà e posso parlare di tutto con loro».

Non litigate mai?

«Certo che sì, come tutte le famiglie. Si discute, è ovvio. Ad esempio, al liceo, a papà non piaceva che portassi i capelli lunghi. Anche perché allora eravamo soltanto in tre a farlo...».

E le ragazze?

«Ci vado d'accordo».

Leggi i quotidiani? E quali autori ami?

«Di solito leggo il "Corriere". E per i libri, mi piacciono i saggi. Marcuse, Beckett».

Roba leggera... Qualche autore contemporaneo?

«...Anche Pavese, Calvino, Hegel».

Intendevo contemporaneo di tre anni fa. Tipo Enrico Brizzi.

«Ah, quello di "Jack Frusciante è uscito dal gruppo". L'ho letto. Insomma mi è sembrata una storiella così, una scemenza».

Ma il telefonino uno come te ce l'ha?

«Sì, ma lo uso solo quando serve».

E di Internet che cosa pensi?

«Mi piace, ma rappresenta un rischio. Finirà per creare altre disuguaglianze sociali tra quelli che potranno permetterselo e quelli che non ce la faranno».

Alla fine me lo dici che cosa farai da grande?

«A dir la verità vorrei restare come sono adesso. Spero che la risposta non sembri troppo snob».

Erica Orsini

Prosegue la serie d'interviste ad alcuni giovani di Muggia e Duino per intuire i loro umori e desideri: voci non filtrate dall'opinione degli «adulti».

NATURA DA CURARE

Domenica (e in ottobre)

Pulizia del Carso: Wwf e Comunità chiedono aiuto a tutti i volonterosi

Dopo gli Amici della Terra e Legambiente, anche il Wwf organizza una sortita di «pulizia» degli ambienti naturali, e ad essi si accoda - ma annunciando oggi un'iniziativa di ottobre - la Comunità montana.

Il 18 giugno, domenica, il Wwf invita i volontari - e tutti i cittadini anche solo volonterosi - a una «pulizia» della Val Rosandra, «una delle aree più pregiate del Carso, compresa in una riserva naturale istituita con legge regionale, ma che ancora attende una concreta attuazione delle norme di gestione». Il ritrovo è per le 9, nei pressi del rifugio Premuda, all'imbocco della valle, con guanti da lavoro.

La Comunità montana invece ha programmato appena per il 15 ottobre un'iniziativa di pulizia del Carso, che sarà formalizzata con una riunione indetta per martedì alle 19.30 nella sede di Sistiana.

Alle 19 saranno distribuiti dépliant e manifesti sullo «sviluppo sostenibile» del territorio carsico che, ricorda la Conmunità, è sempre in attesa di diventare «Parco intercomunale».

È uno dei due siti italiani votati dai pescatori

Duino si candida alla «bandiera blu»

Grazie all'Associazione generale cooperative italiane della pesca, e al suo responsabile regionale Guido Doz, Duino Aurisina è una delle due città di costa italiane candidate a ricevere la «bandiera blu» grazie proprio all'apporto dei pescatori, che dal '99 contribuiscono a queste speciali pagelle del mare, in virtù di un accordo tra la Fondazione per l'educazione ambientale in Europa (Feee) e il ministero per le Politiche agricole.

La candidatura è stata accettata sulla base dell'«alto standard di qualità» della cittadina costiera, che comunque - spiega lo stesso Doz - sarà sottoposta ai controlli della Feee in fatto di purezza delle acque e pulizia delle spiagge, dell'efficienza dei servizi (anche alla pesca), dell'educazione ambientale, della raccolta differenziata dei rifiuti, delle batterie al piombo e degli oli esausti.

«Il sindaco Vocci - prosegue Doz -, sensibile ai problemi ambientali, è pronto ad accogliere la candidatura, che verrà ufficializzata nel corso della "Giornata del mare" che si terrà il 22 luglio nella Baia di Sistiana».

Servizi da affidare

Acegas: Comuni divisi alla meta Cade nel vuoto l'appello di Illy

Non trova risposta immediata l'«appello» che il sindaco di Trieste Illy ha voluto lanciare giorni fa ai Comuni minori, affinché «affidino i servizi pubblici a una società locale e partecipata — l'Acegas —, seguendo l'esempio di Muggia» (che recentemente, come si sa, ha deciso di firmare l'accordo con l'azienda triestina).

Gli altri Comuni della provincia infatti sono ancora ben lungi da tale stipula, se si escludono i contratti già in essere, a esempio a Duino per illuminazione pubblica e asporto rifiuti.

Una vicenda che si porta avanti da tempo e che sembrava doversi risolvere entro gli inizi di gennaio con la firma congiunta di una convenzione da sottoporre all'Acegas. Questa prevedeva alcune modifiche al testo originale, su cui i Comuni erano d'accordo, che riguardavano tra l'altro l'uso paritetico della lingua slovena nei rapporti con i cittadini. Ma mentre Sgonico e Monrupino non ne hanno più parlato in sede di consiglio comunale — è stato comunque annunciato un incontro per la settimana entrante —, Duino e San Dorligo hanno agito «da soli», presentando la convenzione e i relativi emendamenti all'Acegas.

«L'abbiamo fatto all'inizio dell'anno, ma non abbiamo ancora ottenuto risposta — afferma Marino Vocci, sindaco di Duino Aurisina —. È nostro interesse affidare la gestione dei servizi all'Acegas, ma ancora non sappiamo se le condizioni da noi poste sono state accettate».

Una situazione non semplice, comunque, e alquanto eterogenea. Infatti mentre a Duino, come detto, alcuni servizi sono già stati ceduti all'Acegas, la fornitura idrica è in mano all'Acquedotto del Carso, che acquista l'acqua dall'Acegas, e che serve anche Sgonico e Monrupino. I due Comuni, inoltre, essendo piccoli, provvedono ad altri servizi in «collaborazione» e, come si dice, «in economia».

A San Dorligo invece, dove si gestisce «in economia» l'asporto rifiuti, non si esclude che per l'acqua, in attesa della convenzione, temporaneamente si stipuli un contratto di servizio con l'Acegas.

Di scadenze comunque, per ora, non ce ne sono. L'unica potrebbe essere la legge, in fase di approvazione, sulla liberalizzazione dei servizi pubblici, che saranno tolti agli enti locali e dati in gestione solo mediante gara d'appalto.

Sergio Rebelli

La rivista «Qui Touring» dedica un amplissimo servizio a Trieste, «fra genio e follia»

Porto San Rocco? In Porto Vecchio

Fra mille informazioni, un delicato errore di attribuzione...

Una bella inquadratura della Stazione marittima apre il lungo servizio che la rivista «Qui Touring» ha dedicato a Trieste, fra storia, turismo, curiosità, dando così risposta alle sollecitazioni di molti lettori locali.

Ricco di curiosità e note storiche e culturali, il servizio porta nel capoluogo ciò che appartiene a Muggia, e dona a Muggia cantieri ormai morti

Stavolta ci ha provato il Touring Club, che in città ha molti soci anziani e numerosi ammiratori, a descrivere Trieste e la sua provincia. un tentativo che sarebbe ben riuscito, non fosse stato per qualche strafalcione su alcuni aspetti dell'economia della città e per una citazione sul Porto vecchio trasformato in porto turistico «con 150 miliardi di investimento». Bisogna però ammettere che descrivere una realtà come quella triestina,che spesso neanche i residenti conoscono a fondo, non è impresa facile. Il lungo servizio – edito sul numero di giugno di «Qui Touring» — merita comunque di essere letto e visto. Anche da chi Trieste pensa di conoscerla bene.

L'articolo inizia con qualche affermazione che lascia un po' perplessi («... Solo a Trieste si campa di genio e follia»), con le solite citazioni sullo strano modo di ordinare i caffè e sullo stabilimento balneare che divide gli uomini dalle donne. Poi però il cronista, tradito dal chissà quali informazioni, scrive una cosa che potrebbe forse, in qualche modo, essere profetica, ma che attualmente non trova alcun riscontro nella realtà: «Non esitano (i triestini, ndr.) a investire 150 miliardi per trasformare il Porto vecchio in Porto Cervo su progetto residenziale di Luigi Vietti».

I 150 miliardi, che non sono triestini ma veneti, sono in realtà quelli di Porto San Rocco nel comune di Muggia, anche se qualcuno vorrebbe realizzare un marina anche nel Porto vecchio, che non viene invece citato come uno dei punti cardine dell'attuale discussione sullo sviluppo economico. È a Muggia invece, che Luigi Vietti ha firmato il suo ultimo progetto, con l'intenzione di far somigliare il borgo del porto turistico a quello sardo citato nell'articolo di «Qui Touring». In compenso, a Muggia vengono attribuiti, assieme a Monfalcone, cantieri nautici ancora esistenti («Magari!», potrebbero commentare in molti).

Centrata la descrizione, peraltro già vista, della città a vocazione commerciale, con l'aggiunta di quella che viene definita «antica ignavia», a causa della quale i commercianti triestini si sarebbero fatti soffiare il business da molti concorrenti nel corso dei secoli.

Inesattezze perdonabili e piccoli errori vengono compensati dalla premura di intervistare alcuni personaggi in grado di tratteggiare la realtà triestina, dalla descrizione della storia e della vita culturale della città e a quella dell'impegno per la ricerca scientifica.

Una sola ultima domanda. Chissà da dove si evince che Trieste ha «molti cantieri e troppe librerie»? E perché i triestini dovrebbero essere vittime di una malinconia addirittura «genetica»?

Riccardo Coretti

Chiampore, mal di antenna

Di fronte alle proteste per le antenne che gravano su Chiampore, l'associazione Amici della Terra afferma di aver già denunciato il fatto a una lunga serie di enti e persone competenti, in primis il prefetto De Feis, poi i ministri della Sanità e dell'Ambiente, poi l'Arpa regionale e l'Azienda sanitaria, e infine anche il presidente dell'Agenzia nazionale protezione dell'ambiente.

L'associazione ha anche indirizzato un esposto al sindaco di Muggia, Dipiazza, spiegando che le osservazioni dei cittadini preoccupati per l'intensità di inquinamento elettrico hanno trovato riscontro nelle analisi, «con limiti di legge del campo elettrico superati costantemente in buona parte del paese», cosa che risulta pericolosa in particolare per chi soffre di determinate malattie o è portatore di «pace maker».

Gli Amici della Terra chiedono al sindaco una lunga serie di informazioni tecniche sulle installazioni, e il coinvolgimento dell'Arpa e dell'Azienda sanitaria «per l'immediata disattivazione degli impianti che dovessero risultare fuorilegge».

SAPORE DI MARE

A spasso sul «Rilke» fra bellezze che, anziché suggerire tragedie, dovrebbero portare a slanci di passione

Guardi le scarpe, e capisci il sentiero

Guardare a terra per capire. Il sentiero Rilke si conosce camminando a testa bassa, e osservando le scarpe che lo calpestano. Scarpe di rocciatori, pedule con calze incluse, per l'esattezza, anche se la temperatura tocca i 30 gradi; scarpe di bambini, che fanno fatica a superare i ciottoli più grossi e scivolano alzando polvere; scarpe qualsiasi di mamme e papà; scarpe di signore attempate, eleganti, da piazza Unità, una volta tanto in trasferta, dopo aver preso due autobus, e che si sentono «in gita», in coordinato con la borsa di coccodrillo a due manici (anche se la temperatura tocca i 30 gradi).

E poi ciabatte, ciabatte da mare di turisti in esplorazione. Tedeschi a capire perché il luogo si chiama Rilke (pare che non ci sia scritto da nessuna parte), e la domanda poi si perde nel nulla, davanti a un panorama davvero mozzafiato. Il bianco delle pietre che si schianta sul blu del mare è un coordinato mai visto da altre parti. Mai così blu, e mai così bianco. La vista, in un sabato di sole, si allunga fino a Pirano, e sembra di poter prendere quel campanile dalla punta. Il vento fa i suoi disegni sul mare, si intravvedono le raffiche, come se qualcuno soffiasse con la bocca. Poi Muggia, e Trieste, e la baia di Sistiana. Ogni volta quel panorama rischia di sorprendere, come se ci si dimenticasse, tutti quanti, che Trieste è davvero così bella, come dicono gli altri, come pensano i turisti.

In quel luogo stretto e lungo, un sentiero che è una strada tra il mare e il cielo, c'è chi prende il sole, adattando le proprie forme a quelle delle pietre, ai campi solcati impressi sul calcare. Peccato che la gente lo trovi un posto adatto per lasciarsi andare giù, quando non riesce più a tirare avanti. Se non fosse per quel sinistro ricordo di alcune tristi storie di cronaca, sarebbe un posto romantico, dove lasciarsi invece prendere, come Rilke, dai sentimenti e dalle passioni.

C'è chi corre per allenarsi, e si vede che lo fa ogni giorno, perché conosce ogni sasso in bilico, ogni albero sporgente sulla via, e non fa più caso a chi semplicemente passeggia. Un via-vai già di sabato, figurarsi la domenica, quando nelle curve più strette bisogna aspettare il proprio turno per passare.

Per le signore con scarpe e borsetta di coccodrillo il piccolo bunker con il terrazzo sul mare diventa una vera avventura: non si fidano a scendere nel buio ma poi vanno, tenendosi l'una all'altra, come ragazzine. Non si fidano a guardare giù, da quella piccola balconata, ma poi, tenendosi alla parete di roccia sbirciano, perché non si può davvero resistere. Poi si torna sulla via principale, e ormai a metà strada, ci si è abituati anche a quella meraviglia.

Tra quattro pettegolezzi e qualche cane che indugia annusando, si arriva a Duino, a pochi passi da quel castello che - secondo i passanti sotto il metro d'altezza - a rigor di logica dovrebbe essere anche magico, visto che dentro ci abita una vera principessa.

Arrivati alla fine, è ora di fare dietrofront. Le signore eleganti hanno fame, in fin dei conti l'aria qui è buona, e ogni gita che si rispetti finisce in osmiza. Che fare, allora? Si decide per un gelato, dall'altra parte della statale, in quel posto rituale per i triestini, che vende latte. «Ma come femo a traversar la strada?». «Semo vece, no state preocupar. Forsi che i ne lasa passar»...

Francesca Capodanno

Musiche e letture per Dolci

Nell'ambito di «Confini aperti» il Comune di Duino Aurisina organizza (assieme a molti circoli e associazioni), martedì alle 18.30 alla Casa del sale, una serata di letture e musiche dedicata a Danilo Dolci, l'intellettuale di Sezana vissuto in Sicilia che fu grande sostenitore dei diritti civili. Interverrà anche Rinaldo Rizzi, responsabile regionale del Movimento cooperazione educativa. Un'altra serata-dibattito si terrà il 20 giugno.

San Dorligo, feste in strada

Il Comune di San Dorligo avverte che fino a lunedì compreso, in occasione della sagra di Mattonaia, è istituito il divieto di sosta su entrambi i lati della strada comunale che da San Dorligo porta a Domio. Inoltre, il 17 giugno, per le «serate» organizzate dal circolo «Vodnik», saranno nuovamente istituiti divieti all'interno del paese, mentre la linea di autobus Trieste-Prebenico e Trieste-San Dorligo subirà piccole variazioni.

IL CASO DEL VOLPINO FRIZ

Fa discutere l'episodio del cane abbattuto da un carabiniere in via Pindemonte

«Ucciso con noncuranza»

Siamo sopraffatti dall'emozione e dall'indignazione per l'inqualificabile azione del carabiniere che ha ucciso un povero volpino. Tutti sanno che per spaventare un cane basta un giornale arrotolato e che uno sparo o un petardo fanno correr via con la coda tra le gambe anche animali di grossa taglia. Le pistole a salve sono apposta chiamate «scacciacani». La mira precisa dimostra che non è stato un incidente ma che si voleva uccidere e non spaventare. Noi speriamo che l'orrore suscitato in città da questo indegno comportamento determini quanto meno l'allontanamento da Trieste di quell'individuo.

Gianfranco e Fulvia Fantuzzi

Era solo un cane, un piccolo cane, un volpino forse anche un po' fastidioso con quel suo insistente abbaiare, ma non era certo un rotweiler, o un pitt-bull, la cui ferocia (sia questa «genetica» o frutto di crudeli addestramenti è sempre e solo attribuibile all'intervento «umano») ci è purtroppo sin troppo nota visti gli ultimi fatti di cronaca. Ciò nonostante chi ha sparato ha detto di aver avuto paura, che c'era «buio», che non aveva visto bene (alle 18.30 il sole è ancora alto) e allora ha pensato che l'unica soluzione fosse quella di estrarre la pistola e sparare.

Con tutto il rispetto per la persona che ha compiuto questo gesto e, ancor di più, per la divisa che indossa, mi permetto di esprimere una riflessione e di sollevare un dubbio. Riterrei più onesto che il carabiniere ammettesse di aver sparato, consapevole di ciò che faceva, semplicemente, che ne so, perché infastidito «dall'abbaiare del cane» e non amando certo troppo gli animali, si sia sbarazzato di «quel rumore molesto» spegnendo l'interruttore di una vita così semplicemente come si fa con il volume troppo alto di una radio.

Il dubbio che mi rimane (e che mi spaventa) è che se le sue scuse di: aver avuto paura, di non aver visto bene, fossero vere, quale sarebbe stata la sua reazione istintiva se si fosse trovato davanti, che ne so, una persona frettolosa, che sbucava all'improvviso estraendo di tasca il cellulare, oppure un bambino che rincorreva l'amico con in mano una pistola giocattolo? Tutti noi dovremmo essere consapevoli delle nostre azioni, non basta ammettere gli sbagli, bisogna farlo con sincerità altrimenti si rischia di ingarbugliare ancor di più la matassa.

Leggendo questa triste storia, (che dovrebbe essere triste non solo per gli amanti degli animali, ma per tutti, visto che nella «scala dei valori» il passo è così breve) mi sono ricordata di aver letto, anni fa, la storia di un carabiniere che ha dato la propria vita nel tentativo di salvare un cane dalle rotaie di un treno. Anche lui senz'altro in quell'attimo avrà avuto paura, solo che il suo cuore ha tentato di «non far spegnere quell'interruttore». Ha sacrificato se stesso per salvare un cane, un «incosciente» forse, ma come vorrei che in tutti noi battesse «quel cuore», quel cuore che era sotto quella divisa, la stessa divisa...

Gabriella Parenzan

Sul Piccolo dei giorni 14, 15 aprile e 3, 13 maggio si legge di zuffe tra cani e di cani che sgozzano capre e pecore. Su quello del 30 maggio c'è l'aggressione di tre pitbull a un fattorino che consegnava i giornali, il quale rischia di perdere un braccio. Su quello del 5 giugno dall'aggressione di una signora a Firenze da parte sempre di un cane. A Trieste per un volpino chiamato Friz il quale era senza guinzaglio e correva abbaiando verso un carabiniere e questo spaventato gli ha sparato, tutti si scagliano contro il carabiniere, mentre la colpa è solo dei proprietari del cane, che non dovevano lasciarlo senza guinzaglio nella pubblica via, anche se questa strada non è di grande passaggio.

Questo succede perché i Comuni e quindi i sindaci non fanno rispettare rigorosamente le regole, tutti i cani grandi o piccoli dovrebbero avere il guinzaglio e la museruola, essere tutti registrati come si fa con le automobili. Questo sarebbe un controllo efficace perché non vengano abbandonati. Chi lascia il cane senza la museruola e non sta attento quando lo porta in strada, che non sia di disturbo alle persone che incontra, dovrebbe ricevere una buona multa, chi invece abbandona i cani dovrebbe essere multato ma anche messo in prigione, perché un cane abbandonato diventa pericoloso non essendo mantenuto e sorvegliato, e se formano dei branchi sono pericolosi come i lupi. Alla professoressa Hack vorrei dire che se proprio vuole fare un esposto alla magistratura lo deve fare contro i padroni del cane per la loro mancanza di rispetto dei loro simili. Se tutti considerassero le strade non cose personali, non ci troveremmo in questa situazione sgradevole e pericolosa, tanto per i cani ma soprattutto per gli esseri umani.

Voglio raccontare un fatto accaduto a me. Camminavo sul marciapiede di via Carducci e vedendo un cane senza guinzaglio e museruola commento la maleducazione del padrone, e questa persona mi dice: cosa, le dà disturbo? Io rispondo che ci sono persone che hanno paura dei cani, lui mi risponde che se si ha paura non si esce di casa. Questo cosa vuol dire: che una persona perché ha paura dei cani non può uscire né per fare la spesa né per pagare le bollette, quindi resta chiusa in casa ad attendere l'ora della sua morte solo per la prepotenza dei padroni di cani?

Maria Pia Niccoli ved. Schweiger

Bollette Acegas

In relazione alla lettera della signora Nerina Zetto Gregori, Acegas precisa che nel mese di giugno 1999, per un intervento sulla colonna montante, venne sostituito il contatore di gas installato sul luogo di fornitura con un apparecchio nuovo. La fatturazione successiva tenne conto con lieve ritardo dello scambio del misuratore e alla signora venne recapitata una bolletta che, erroneamente, riportava ancora il numero di matricola del contatore sostituito. A seguito del reclamo che la signora giustamente inoltrò, l'azienda verificò la natura del problema constatando, peraltro, che al di là dell'indicazione del contatore, la fattura contestata era esatta. All'atto del ricevimento della bolletta di conguaglio e, eventualmente, a fronte di un importo sensibilmente più alto della media, sarà possibile, come già più volte sottolineato, richiedere il pagamento frazionato. L'Azienda ricorda altresì che l'uso del telefono e del fax, laddove possibile (informazioni, contratti) costituisce non l'unico, ma certamente un sistema efficace per evitare inutili attese e per agevolare la snellezza delle operazioni che invece richiedono necessariamente la presenza dell'interessato.

Acegas

Thea e Duccio

Thea e Duccio Rocco festeggiano le nozze d'oro. Tanti auguri dalla figlia Livia con Lando, dalla sorella Licia, nipoti, amici e parenti.

Auguri Mario

Auguri a Mario Camillucci, che festeggia 60 anni, dai familiari. Passano le... primavere, ma Mario è sempre un giovanottone.

Un ragazzo del Kosovo

Mi chiamo Fidan Mustafà, sono un ragazzo del Kosovo, ho diciassette anni. Nel mio Paese frequentavo il Gimnasium. Un giorno, uscendo da scuola, un'auto della polizia serba mi ha investito. Per undici mesi, quattro dei quali in coma, sono dovuto stare disteso a letto, a casa mia; non c'erano medici, se non quelli serbi, e sono stati mia sorella Arta e mio papà Zymer che mi hanno accudito e medicato. Trascorsi quegli undici mesi, assieme a molti altri kosovari, sono andato in Albania, nel campo di Kukes, organizzato dalla «Missione Arcobaleno». Qui sono stato ricoverato in un ospedale militare italiano e ho conosciuto un'amica italiana, della Croce Rossa, Federica, di Trieste, che mi ha aiutato a venire in Italia.

In Italia, a Trieste, sono venuto per essere operato, dai medici dell'ospedale «Burlo Garofolo», e subito dopo l'intervento, con il papà, sono andato a Parma, città nella quale vive un mio amico, persona molto buona, che mi ha aiutato per tutto il tempo che sono stato in Italia. A Parma sono rimasto cinquanta giorni, dopo i quali sono tornato a Trieste.

I primi tempi ero ospite della locanda «Alabarda», il cui proprietario, signor Vincenzo, è sempre stato molto gentile con me, anche quando non mi sono comportato molto bene. In quel periodo è venuto a trovarmi, dalla Svizzera, dove lavora, mio fratello Agron. Non ci vedevamo da tredici anni. Eravamo tutti molto contenti, perché lui stava bene e noi eravamo felici di vederlo dopo così tanto tempo. Quando il papà è dovuto tornare a Mitrovica, sono rimasto da solo a Trieste e un'assistente sociale ha fatto in modo che venissi accolto in una Comunità per ragazze e ragazzi. In quel periodo ho conosciuto anche una ragazza, che si chiama Linda, con la quale ci siamo voluti bene.

In Comunità mi sono trovato molto bene, anche se i primi tempi non è stato facile abituarmi al modo di vivere e di pensare dei ragazzi che vivevano con me. Abbiamo litigato, qualche volta, e anche con gli educatori, molto pazienti, ci sono state discussioni. Ma io ero preoccupato per le operazioni chirurgiche che dovevo ancora fare alle gambe, e anche per il mio Paese, per quello che succedeva e che potevo vedere alla Tv, e per la mia famiglia che vive là.

Ho fatto il primo intervento, per allungare una gamba, ed è andato molto bene, e ringrazio il dottor Maranzana e il dottor Gazzola, che mi hanno salvato la vita. Poi ho fatto un secondo intervento, per accorciare l'altra gamba, e anche quell'operazione è riuscita. Da subito mi è stato molto vicino e mi ha aiutato il mio amico fisioterapista Alessandro, e anche le educatrici e gli educatori della Comunità, Renata, Antonella, Elena, Sara, Michela, Mafalda, Adriano e Paolo, che ringrazio tutti per il loro aiuto e per tutto quello che hanno fatto per me e anche per aver organizzato il mio viaggio in Svizzera, dove sono andato a trovare i miei fratelli Agron e Visar. In Svizzera ho potuto incontrare anche due miei zii e i miei cugini e molti amici che vivono lì.

Adesso sto per tornare dai miei genitori e, dopo tanto tempo, vedrò di nuovo la mia città e il mio Kosovo e ho scritto una piccola poesia che descrive la nostalgia per la mia terra. Si intitola «Vetmja», che nella mia lingua significa «solitudine».

Jamë i vetmuar dhe vetem jetoj ter diten rri e mendoj tër naten qai vajtoj
Në një vend te huaj unë po jetoj nuk di qka të bëj
nuk di se kah dot shkoj por «Mitrovicen» time kurr zdua ta harroj.
Nga kur isha femi dhe tash u bana burr qka është lumturia nuk dita
dhe skam pasur kurrë
Kujtoj dhe me merr malli për prinderit emi por
ku mund të jenë ata as vetë smund ta di.
Nuk kam pasur në jeten time kurr një gezim vetem
lot dhe vaj, vetmi e hidhrim.

(Sono solo e solo vivo/tutti i giorni ci penso e tutte le notti piango/in un paese straniero adesso vivo/Non so cosa fare/non so dove andare/ma la mia Mitrovica non la dimentico mai/Da quando ero bambino/e adesso che sono diventato uomo/non ho mai avuto niente di bello/penso e mi piacerebbe tornare dai miei genitori/ma dove sono loro, non lo so/Non c'è mai stata nella mia vita una gioia/ma soltanto lacrime ho pianto/solitario e arrabbiato).

Fidan Mustafà

Nozze d'oro

Cinquant'anni insieme anche per Bruna e Oliviero, festeggiati dalle figlie Manuela, Laura, dai nipoti, dai generi e da tutti i familiari.

Dea, sono 50

La splendida bimba della foto è Dea, arrivata oggi al mezzo secolo. Affettuosi auguri di tanta felicità da Antares, Marino, Ernesto.

Abbonamenti televisivi

Durante la campagna di abbonamenti alla Radio-Tv, l'Urar prometteva in premio a tutti coloro che avessero sottoscritto l'abbonamento in tempo utile – vale a dire entro gennaio 2000 – un abbonamento quadrimestrale al settimanale Radiocorriere Tv. Un'ottima forma pubblicitaria che ha contribuito sicuramente alla realizzazione degli interessi dell'azienda trascurando del tutto quelli dei sottoscrittori. In altri termini, passata la festa gabbato lo santo. Il caso poi ha voluto che io sia stato incaricato da due parenti di pagare detto abbonamento alla posta per conto loro, cosicché quando mi vedono mi sfottono, asserendo che piuttosto di tre abbonamenti quadrimestrali, devo aver preferito farmene uno annuale tutto per me.

Franco Zaro

Dopo il «sì»

Buon anniversario a Livilla e Sergio, qui ritratti nel giorno del «sì». «Avanti così» e tanti auguri di felicità da quanti vogliono loro bene.

ORE DELLA CITTÀ

Pro Senectute

Al Club Rovis di via Ginnastica 47 con inizio alle 16.30 il Coro Arupinum della Famia ruvignisa diretto dal m.o Giorgio Cecchini presenta canti classici, popolari, folkloristici. Ancora alcuni posti liberi per Bibione e Piano d'Arta. Per informazioni tel. 365110/364154. Visita alla Carsiana e incontro conviviale mercoledì 14 giugno: ultimi posti liberi. Prenotazione in via Valdirivo e in Sala Rovis.

Documentari allo Speleovivarium

Oggi, allo Speleovivarium di via Guido Reni 2/c, alle 11, saranno proiettati due documentari, uno sul proteo, «Olm il piccolo drago», e uno sul Carso triestino nei suoi vari aspetti. Lo Speleovivarium dopo questa domenica chiude per il periodo estivo. Gli orari sono sempre gli stessi, dalle 10 alle 12. L'ingresso è gratuito.

Coeleste Convivium

Alla messa delle 11.30 di oggi, festività di Pentecoste, al tempio di Monte Grisa il complesso vocale Coeleste Convivium accompagnato all'organo da Manuel Tomadin eseguirà musiche di: César Franck, Carla De Baseggio, David Di Paoli, Claudio Monteverdi, padre Mariano Miolli, Antonio Gracco e in gregoriano.

Polisportiva Opicina

Oggi, alle 15, saggio di pattinaggio e, alle 18, cerimonia di premiazione degli atleti delle sezioni calcio, pattinaggio e tennis. Alle 20 estrazione dei numeri della lotteria abbinata alla XXI Coppa Altipiano. Funzioneranno chioschi gastronomici e, dalle 20, ballo all'aperto con orchestra.

Museo Sveviano

Oggi il Museo Sveviano è aperto al pubblico con la mostra di manoscritti e documenti «Scritture del profondo. Svevo e Tozzi» dalle 10 alle 12. Saranno a disposizione del pubblico le signore dell'associazione Cittaviva. Ingresso gratuito.

Borgo San Sergio

Si conclude oggi la festa popolare della Casa del Popolo di Borgo San Sergio con i chioschi enogastronomici e un programma di musica e intrattenimento danzante con «Ballo con Barbanera». Per raggiungere la Casa del Popolo di via di Peco 7 si possono usare le linee bus 21 e 48.

Messa in croato

Oggi alle 11 alla cappella della chiesa di Sant'Antonio, ingresso lato vai Paganini, verrà celebrata una messa per i fedeli di lingua croata.

Danze israeliane

Oggi nella palestra dell'istituto Rittmeyer (viale Miramare 119), il Robin Hood Folk Country Club onlus, organizza un seminario di danze israeliane tenuto dalla signora Lucia Stopper. Informazioni 040/415170 e-mail robinhood.fcc@tiscalinet.it.

Bazar estivo

Oggi con inizio alle 16 si terrà nella chiesa metodista in scala dei Giganti 1 (piazza Goldoni), il tradizionale bazar estivo con oggettistica, antiquariato, libri e ricco buffet. Ingresso libero.

San Vincenzo de' Paoli

I vincenziani sono invitati a partecipare oggi nella cattedrale di San Giusto, alle 16, alla solenne chiusura del processo informativo di mons. Marcello Labor, vincenziano prima e assistente diocesano del Consiglio centrale.

Famiglia di Grisignana

Oggi in occasione della ricorrenza dei santi patroni di Grisignana, Ss. Vito, Modesto e Crescenzia, alle 17.30, nella chiesa di Santa Teresa del Bambin Gesù di via Manzoni, sarà officiata una messa da mons. Giuseppe Rocco.

Gruppo «La Barcaccia»

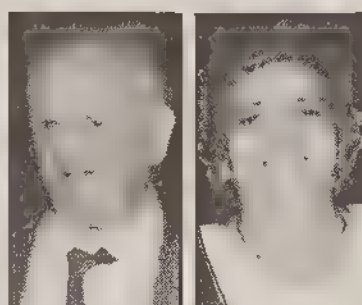
Oggi alle 19 al Teatro dei Salesiani di via dell'Istria 53, il gruppo teatrale «La Barcaccia» sez. Ragazzi presenta la commedia di Carlo Fortuna «El paese del bonumor» per la regia di Giorgio Fortuna interpretata da 15 ragazzi della scuola dell'obbligo.

Saggio di danza

Anche quest'anno le allieve della scuola di danza della Lega Nazionale si esibiranno nel tradizionale saggio di fine corso diretto da Daniela Carbone Pilos. Lo spettacolo si terrà oggi alle 18 al teatro «Silvio Pellico» di via Ananian 5/2, su musiche di Grieg, Vivaldi, Musorgskij e autori vari.

Nozze d'oro

L'11 giugno 1950 si univano in matrimonio a Verteneglio Antonio Barnabà e Maria Cortese. Nel giorno delle nozze d'oro tantissimi auguri dalla figlie, generi, fratelli, nipoti, parenti e da tutti gli amici.

Sessant'anni insieme

Giovanni e Arles festeggiano oggi il sessantesimo anniversario di matrimonio. Carissimi auguri dai figli, dai nipoti e dai pronipoti.

Società scacchistica

La Società scacchistica triestina comunica che oggi alle 10 (chiusura iscrizioni alle 9.45) alla casa di cultura Tabor di Opicina in via del ricreatorio 2, inizierà il VIII torneo internazionale di scacchi lampo a squadre «Memorial B. Filipovic».

Lega Nazionale

Oggi i fiumani, esuli a Trieste, festeggeranno i Santi Vito e Modesto, patroni della loro città. La sezione di Fiume della Lega Nazionale organizza il consueto pranzo sociale.

Festa dello sport

Ancora oggi e domani la Festa dello Sport organizzata dall'Asd Costalunga in via Paisiello (campo sportivo con chioschi enograstronomici dalle 17 alle 23, con musiche e danze.

VETRINA

Nuova residenza per anziani

Vicino a Muggia dispone di posti liberi in stanze singole e doppie. Buona qualità dei servizi, massimo comfort, ampi spazi e prezzi contenuti. Per informazioni e prenotazioni telefonare al n. 040.3723700.

La nuova impresa funebre «Alabarda»

Comunica alla spettabile clientela che gli uffici di via Machiavelli 17 saranno aperti nel periodo estivo dalle 8 alle 16. Per informazioni chiamare 040.773077.

Fisiosan

Fisioterapia specifica: ernia del disco, rieducazione spalla ginocchi e colonna vertebrale. Fisioestetica: bioelettro-stimolazioni. Per tonificazione e rassodamento. Per informazioni telefonare allo 040.392501 9-12 14-17.

Ti senti in imbarazzo a portare il bikini?

Se devi perdere peso entro l'estate chiama Vittoria. 0347.1645714.

Tedesco intensivo al Ccitt

Al Centro Culturale Italo-Tedesco di Trieste, riconosciuto dal Goethe-Institut, verranno attivati corsi intensivi di lingua tedesca di 2 settimane. Informazioni presso la sede di via Coroneo 15, tel. 040.635764, ore 16-19.

Assistenza medica 24 ore su 24

Studio medico triestino. Tel. 040.631118, dott. A. Longo, dott. A. Zappi, prof. coff. 85/33-99 del 9/12/99.

Francese intensivo

Corso intensivo di 50 ore in un mese: vari livelli; insegnanti qualificati di madre lingua. Informazioni presso l'Alliance Française dalle 16.30 alle 19, piazza S. Antonio 2, tel. 040.634619.

Partecipazioni bomboniere «Marina»

Vasto assortimento, prezzi imbattibili. Via Carpineto 16, 040.822210.

Corsi di Internet

Per navigare in Internet senza più problemi. Tel. 9-20, 040.765382.

Taglie grandi+grandi cerimonia, tempo libero

Italnova, piazza Ospedale 7. Tel. 040.638468.

Viavai noleggi camper a 5 e 6 posti

Info e prenotazioni allo 0338.6999062.

Dr. D. Vergna odontoiatra e protesi dentaria

Via dei Leo 10, 040.364888. Aut. Sindaco 18-8/63-1/94.

Da Penelope 3 matassine Muliné L. 3000

Per il ricamo, per confezionare fiori, per bracciali. Via Carducci 43.

Corsi intensivi di tedesco

Hidegard Bayer. Via Ginnastica 3. Tel. 040.661050 lun.-ven. 10-12/15-18. Inizio corsi 15 giugno.

Nati nel 1995

Prima Elementare a 5 anni: inf. Ist. Foscolo, v. Gatteri 6, TS. Tel. 040.635300.

Corsi intensivi alla Scuola per Interpreti

Iniziano a giugno i corsi intensivi a tutti i livelli di inglese, francese, tedesco, spagnolo, croato, sloveno. Per informazioni rivolgersi alla «Scuola per interpreti», via S. Francesco 6, tel. 040.371300.

RISTORANTI E RITROVI

Tempo libero Fernetti 040 216976

Oggi orario continuato. Questa sera «Witz Orchestra»

Polli spiedo-gastronomia

... e specialità alimentazione biologica. Via Vittorino da Feltre 3/b, a 100 m da piazza Perugino. Tel. 040/392655, orario unico 8-14.30.

Bronzi in giardino alla Tolada

Birreria, pizzeria e griglia in via di Vittorio 3/1, oggi alle ore 21. Prenotazioni 040.382530.

PICCOLO ALBO

Smarrito in zona Burlo (v. Battera) orologio d'oro cinturino in pelle color cuoio caro ricordo ricompensa. Telefonare ore serali 040/947312 oppure ore ufficio 040/3785226.

BENZINA

AGIP: viale Miramare 49, viale dell'istria 52, via I. Svevo 21.
SHELL: via Revoltella 110/2, largo A. Canal 1/1, via D'Alviano 14, Riva Grumula 12, strada del Friuli 7, Aquilinia (Muggia), Aurisina 129 - Duino Aurisina.
TAMOIL: via F. Severo 2/2.
ESSO: piazzale Valmaura 4, viale Miramare 267/1.
I.P.: via Giulia 58.
ERG: via F. Severo 2/7.

Impianti aperti 24 ore su 24. Agip Duino Nord Aut. Ts/Ve, Agip Duino Sud Aut. Ve/Ts.

Impianti servizio notturno: Tamoil: via F. Severo 2/3, Agip: via A. Valerio 1 (Università).

Impianti self-service. Esso: piazzale Valmaura, Agip: viale Miramare 49, Agip: via dell'Istria 155, Esso: Sgonico - S.S. 202, Tamoil: via F. Severo 2/3, Agip: via A. Valerio 1 (Università).

FARMACIE

Domenica 11 giugno

Farmacie aperte anche dalle 8.30 alle 13: via Rossetti, 33; via Mascagni, 2; piazza della Borsa, 12; piazzale Monte Re 3/2 - Opicina, tel. 211001.

Farmacie aperte dalle 13 alle 16: via Rossetti 33, tel. 633080; via Mascagni 2, tel. 820002; piazzale Monte Re 3/2 - Opicina, tel. 213718 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

Farmacie aperte anche dalle 16 alle 20.30: via Rossetti, 33; via Mascagni, 2; piazza della Borsa, 12; piazzale Monte Re 3/2 - Opicina, tel. 213718 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: piazza della Borsa 12, tel. 367967.

Per consegna a domicilio dei medicinali (solo con ricetta urgente) telefonare al 350505. Televita

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO

Alberto Danieli, impiegato, con Erica Zimarelli, impiegata; Federico Bertocchi, impiegato, con Cristina Mari, imprenditrice; Darko Spasojevic, elettricista, con Dijana Papinutti, commessa; Olaf Sedmak, ingegnere, con Adelia Zaguidoullina, studentessa; Silvano Sedmak, impiegato, con Ivana Krizmancic, commerciante; Fabrizio Mazzoccola, barista, con Samantha Blasina, dipendente postale; Alessandro Sibelia, impiegato, con Michela Landucci, impiegata; Massimo Battistutta, autista, con Viktoriya Pylypchuk, sarta; Stefano Razza, impiegato, con Samantha Rodriguez, studentessa; Luciano Cunial, impiegato, con Vandrea Teixeira Maschio, studentessa; Christian Alberti, impiegato, con Amarylis Bofill Naranjo, commessa; Sanel Salatovic, tecnico alberghiero, con Tina Bassanese, cameriera; Denni Gagliardi, tecnico informatico, con Barbara Radin, commessa; Sergio Leghissa, operaio, con Raffaella Zadeu, operaia; Rosario Camillò, impiegato, con Manuela Frizzi, impiegata; Alessandro Alfè, impiegato statale, con Michela Pison, esercente; Alessandro Vidmar, tecnico telecomunicazioni, con Donatella Ritossa, impiegata; Fabrizio Maggi, artigiano, con Eleonora Alessio, gelataia; Erik Cingerla, falegname, con Helena Volpi, grafico; Alessandro Alabiso, autista, con Nadia Zuliani, operaia; Riccardo Carmeci, impiegato, con Sonia Benvenuti, impiegata; Massimiliano Gostoli, impiegato, con Sabrina Plet, psicologa; Leonardo Civitavecchia, ag. Polizia penitenziaria, con Maria Rita Cicerale, ragioniera; Stefano Miali, promotore finanziario, con Sabrina Bressi, impiegata; Massimo Pitacco, imprenditore, con Erika Tramarin, libera professionista; Luca Accalai, elettricista, con Consuelo Del Do, in attesa di occupazione; Francesco Bottaro, impiegato, con Monica Attilio, insegnante; Roberto Netti, banconiere, con Ornella Samitz, banconiera; Alessandro Tudor, avvocato, con Donatella Sommer, impiegata; Alessandro Olivo, impiegato tecnico, con Francesca Dardi, impiegato tecnico; Giuseppe Fabbri, operaio, con Laura Benci, pulitrice; Lucio Di Jasio, ingegnere, con Sara Bertelle, funzionario; Stefano Russo, impiegato, con Roberta Fantasia, medico; Igor Millo, imprenditore, con Michela Vesnaver, impiegata; Gabriele Ritossa, imprenditore, con Barbara Romanin, imprenditrice; Nicola Laera, impiegato, con Cosina Corbacio; Luigi Marocco, impiegato, con Patrizia Penko, impiegata; Ralf Hendrik Menk, ricercatore, con Fulvia Arfelli, ricercatrice universitaria.

RIMPATRIATE

La IV B dell'«Oberdan» ricorda la maturità

Anno scolastico 1942-'43, con la gioia infinita di aver compiuto la maturità. Le date funeste di allora (25 luglio e 8 settembre) non si erano ancora verificate e quindi avevamo tutti i motivi per essere enormemente felici. Stavano cedendo le nostre ultime resistenze in Tunisia, ma per noi contava solo aver concluso, «aver finito». Anche a molti di noi, capita di rivivere, a distanza di anni, l'incubo della «matura», la paura di dover rifare gli esami. Ecco la IV B del liceo scientifico Oberdan, allo scadere del 57.o anno. Da sinistra: Cavallar, Delami, Claudio de Ferra, Flavio de Ferra, Pollio, Velicogna, Finzi, Contin, Noulian, Valente, Groppi, Santorini.

IN BREVE

Giovedì prossimo in piazza Scorcola

Imparare a creare un sito per vendere via Internet: seminario all'Assindustria

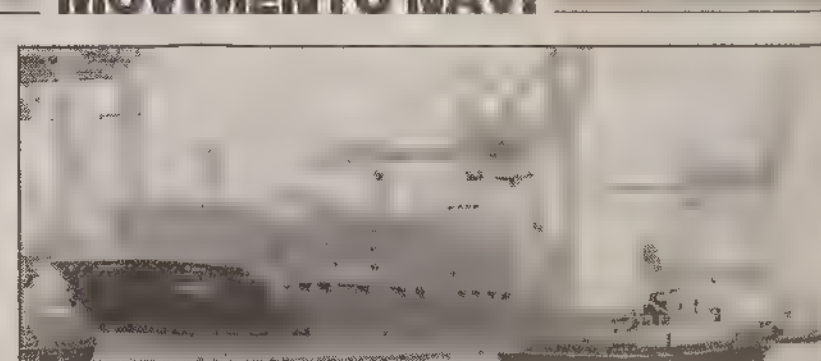
Le principali teorie economiche e le relative strategie di marketing per utilizzare al meglio l'e-commerce saranno al centro di un seminario illustrativo, aperto al pubblico, promosso dall'Associazione degli industriali della provincia, in collaborazione con Simulware e Kataweb, che avrà luogo giovedì prossimo, dalle 15 alle 18, nella sede di piazza Scorcola 1. Ettore Mazzitelli, e-councellor Katabusiness, e Massimo Pulcini, amministratore delegato Simulware, daranno una dimostrazione di come sia possibile simulare in rete la creazione, lo sviluppo e la gestione di un sito che vende al consumatore: grazie a Simulware Webstore, un simulatore interattivo, ci si può esercitare nell'internet marketing prima di avviare un'attività di vendita on-line. Durante i lavori verranno anche illustrate le strategie e le possibilità offerte alle aziende da Katabusiness, il portale dedicato al mondo delle imprese di Kataweb.

Due concorsi per volontari della Marina Militare: informazioni on-line o alla Capitaneria di porto

Il Ministero ha bandito due concorsi per volontario nella Marina militare. Il primo, con ferma breve per tre anni (833 posti), scade il 17 giugno. Ulteriori informazioni sui siti internet: www.persomil.difesa.it, o www.trasportinavigazione.it/cp, su Rai-Televideo, pag. 372, al numero 06-47355941 o della Capitaneria 040-676629. Il secondo concorso, per volontario in ferma annuale (1917 posti), è articolato in vari scaglioni. Per il prossimo le domande dovranno essere presentate tra il 31 luglio e il 12 agosto. Ulteriori informazioni al sito www.marina.difesa.it o su Rai-Televideo, al numero verde 800-862032 o alla Capitaneria.

Istituto tecnico Volta, tante borse di studio assegnate ai più meritevoli dell'anno '98-'99

Molte le borse di studio assegnate agli allievi più meritevoli dell'anno scolastico '98-'99 dell'Istituto tecnico Volta. I quattro premi del Collegio periti industriali (500 mila lire ciascuno) sono andati a Walter Coharija, Enrico Corrado, Marco Steffè e Cristian Visintin; il premio di studio in memoria del professor Alessandro Leonarduzzi (500 mila lire offerte dalla professoressa Anna Maria Bellomia Leonarduzzi, insegnante dell'istituto) a Daniele Pani; la borsa di studio in memoria della madre dell'ingegner Vianello (600 mila lire offerta dall'ingegner Giorgio Vianello, insegnante dell'istituto) a Pasquale Cuorpo; la borsa di studio Medaglia d'oro Sergio Forti (600 mila lire, istituita dai familiari per onorarne la memoria) a Daniele Bosich; la borsa di studio in memoria di Marco Luchetta (un milione offerto dalla professoressa Luciana Bin Luchetta, insegnante dell'istituto) assegnata a Sasa Marinkovic; la borsa di studio in memoria dell'ex allievo Guido Di Pompeo (un milione offerto da Silvia Princivalli Zuban) a Etmir Bertoli; una borsa di studio in memoria di Fabio Bubola (un milione offerto dai compagni di classe della V termotecnica 1991) a Sebastiano Canalaz; una borsa di studio V A Elettrotecnica 1964 (un milione offerto dai diplomati della classe) a Rolando Gabriele Tommasini; due borse di studio di un milione ciascuna in memoria di Marco Pristavec (offerte dai genitori all'allievo più meritevole della classe V Ediliiza e all'allievo più bravo nelle materie tecniche della classe V Meccanica) assegnate a Davide Tonchella (V A Edilizia) e a Maurizio Crucil (V A Elettronica e automazione); medaglie offerte dall'Associazione elettrotecnica elettronica italiana assegnate ai periti industriali diplomatisi nell'anno '97-'98 con il miglior punteggio e andate a Simone Baruzza e a Paolo Recidivi.

MOVIMENTO NAVI

TRIESTE - ARRIVI

Data	Ora	Nave	Prov.	Orm.
11/6	8.00	Tu UND TRANSPORTER	Istanbul	31
11/6	9.00	Po CAPO NOLI	Venezia	52
11/6	20.30	It MARCONI	Brioni	Staz. mar.
12/6	6.00	Ac REGINA EBERHARDT	Capodistria	VII
12/6	8.00	Tu UND PRENSES	Istanbul	31
12/6	8.00	It FRANZ	Tekirdag	39
12/6	8.30	Ma HISTRIA DIAMOND	Banias	S ot
12/6	10.00	Gr SO. VENIZELOS	Igoumenitsa	57
12/6	19.00	Ma GRECIA	Durazzo	22

TRIESTE - PARTENZE

Data	Ora	Nave	Prov.	Orm.
11/6	3.00	Tw EVER GUEST	Jeddah	Molo VII
11/6	8 00	It MARCONI	Brioni	Staz. mar.
11/6	15.00	Cy PANAMAX FORTUNE	Ordini	A.F.S.
11/6	20.00	Tu UND TRANSPORTER	Istanbul	31
12/6	10.00	It SOCAR 6	Monfalcone	52
12/6	14.00	Gr S0. VENIZELOS	Igoumenitsa	57
12/6	16.00	Ac REGINA EBERHARDT	Ancona	VII
12/6	20.00	Tu UND PRENSES	Istanbul	31
12/6	20 00	It FRANZ	Tekirdag	39
12/6	21.00	Sv MEDTRADER	Bar	44

ELARGIZIONI

— In memoria di Riccardo Turko dagli amici del figlio: Corrado, Edi, Ernesto e Silvio 100.000 pro Ist. Burlo Garofolo (bambini leucemici), 50.000 pro Medici senza frontiere, 50.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Gemma Bernini ved. Favretto da Maria Ferro 20.000 pro Ass. Amici del cuore; da Violetta Cernivani ved. Chicco 20.000 pro Ist. Burlo Garofolo (bambini leucemici).
— In memoria di Stefano Delbello per l'anniv. (11/6) dalla mamma Ondina 20.000 pro Amnesty International.
— In memoria di Bruno Derossi nel XVII anniv. (12/6) da Anita, Liviano, Lilli, Marco 50.000 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
— In memoria di Anita Dobrovich in Svara nel II anniv. (11/6) dalla sorella Silvia 40.000 pro Missione triestina nel Kenyia, 40.000 pro Ass. De Banfield, 40.000 pro Avo, 30.000 pro Agmen.
— In memoria della mia cara mamma Lina Fanin nel XXIV anniv. (11/6) dalla figlia Liliana 50.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Gilda (11/6) da Nicla 50.000 pro Astad.
— In memoria di Giorgio Giraldi per il 101° compleanno (10/6) dalla moglie Giovanna e dalla figlia Nivia 50.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Luisa e Vitantonio Modugno (13-21/6) dalla figlia Adriana 60.000 pro Unicef.
— In memoria di Marilu Tonon Borruso nel V anniv. (11/6) da Franco, Aldo e Piero 100.000 pro Frati di Montuzza.
— In memoria di Maria Grazia Trevisini in Bonivento nel I anniv. (11/6) dal marito e dai figli 100.000 pro Centro tumori Lovenati, 100.000 pro Agmen, 100.000 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
— In memoria di Lucia Zogoni dai condomini di v. San Lorenzo in Selva 148 50.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Maria Bean da Luciana Umani 50.000, da Sabina Scapin 50.000 pro Frati di Montuzza.
— In memoria di Giuseppina Busatto da Maria Leo 25.000 pro Anffas (casa fam.).
— In memoria di Pietro Cipolat Mis dalla moglie Rina Cipolat Mis 50.000 pro Centro tumori Lovenati, 50.000 pro Ist. Burlo Garofolo, 50.000 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri), 50.000 pro Ist. Rittmeyer.
— In memoria di Luigi De Monte da Emilia Zadel ved. De Monte 50.000 pro Centro cardiovascolare, 50.000 pro Ass. Amici del cuore.
— In memoria di Benedetto Fernetti dalla famiglia Lalovich 50.000 pro chiesa San Vincenzo de Paoli.
— In memoria di Maria Gorup in Cociancich (Mariuccia) da Dionella e Mariuccia Perini 150.000 pro casa di cura Pineta del Carso (oncologia).
— In memoria della cara zia Maria Kjuder ved. Kranjec 100.000 pro Sweet heart.
— In memoria di Rodolfo Luches dagli amici della Principe 105.000 pro Medici senza frontiere.
— In memoria di Lina Marinelli dall'amica Maggi 100.000, dall'amica Vanda 20.000 pro Ass. Amici del cuore.
— In memoria di Maria Millo ved. Rolli da Giuseppina Bolzich 50.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Franca Mocnik da Gianfranco Bisiacchi 50.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Felice Carlo Mustacchi dalle famiglie Dolazza 100.000 pro Fondo per lo studio delle malattie del fegato (dott. A. Verginella).
— In memoria di Norina Nori ved. Degrassi da Nora Zarotti 40.000 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri), 40.000 pro Astad.
— In memoria di Mario Petracco dalla moglie e dal figlio 100.000 pro Agmen.
— In memoria di Norma Pisani-Vechiet da Norma e Serena 50.000 pro parrocchia San Marco Evangelista.
— In memoria della prof.ssa Gabriella Pischianz da Nore Schromek 100.000 pro Ass. Amici del cuore.
— In memoria di Lia Cameli Poser dalla fam. Cocevar 25.000 pro Astad.

Presentato il programma delle cinque giornate di concerti promosse dall'Arci Nuova, che si apriranno sabato

E' «Festa europea» di musica e parole

Jazz, kletzmer, flamenco, rock, con la voce recitante di Omero Antonutti

Con cinque giornate all'insegna dei concerti, ritorna la quarta edizione della «Festa europea della musica», promossa dall'associazione Arci Nuova con il patrocinio del ministero dei Beni culturali.

Ieri, alla presenza del vicesindaco Damiani, Sisa Sereno dell'Arcinova ha presentato il programma che, in varie zone della città, si dipanerà da sabato 17 giugno sino a mercoledì 21 (entrata gratuita). Dopo aver ringraziato l'assessorato alla Cultura per aver appoggiato l'iniziativa sin dal suo nascere, la Sereno ha detto che la rassegna vuole valorizzare soprattutto i musicisti locali. In particolare, in questa edizione, la musica jazz sarà in stretta connessione con alcuni ospiti stranieri, che bene si amalgameranno con le performance di artisti locali come Alfredo Lacosegliaz (*nella foto*) e la musicalità contemporanea di Davide Casali, nonché le musiche originali di Marco Podda. Tra gli ospiti più graditi anche Omero Antonutti, che sarà la voce recitante in uno degli spettacoli dove le musiche si mescoleranno alle parole degli autori triestini più famosi: da Saba a Quarantotti Gambini.

Il programma, dunque, si aprirà sabato prossima, alle 18, in piazza della Borsa con il concerto del gruppo strumentale «The original Klezmer ensemble». Alle ore 20.30 (teatro Miela) seguirà «Levante a mezzogiorno» con Alfredo Lacosegliaz e il «Patchwok ensemble» e il gruppo italo-spagnolo «Carboneria flamenca». Domenica 18 giugno, alle 9.15, nella cattedrale di San Giusto, nel corso della messa si eseguiranno musiche di Haydn, con il coro della Cappella civica di Marco Sofianopulo. Seguirà alle 11, in piazza della Borsa, il concerto con la banda Arcobaleno e dalle 15 in poi nel Circolo Arci della Casa gialla l'esibizione musicale aperta a tutti di «Giocando con la musica». Ancora alle 20.30 (chiesa della Madonna del Mare) concerto di beneficenza della Civica orchestra di flauti «Giuseppe Verdi». Sempre alle 20.30, nella chiesa Evangelica luterana avrà luogo lo spettacolo «Recitar cantando», con i cori «Cappella tergestina - Notre Dame de Sion», «Kodesh Vechol group», «Insieme vocale elianico», voce recitante Omero Antonutti. Musiche di Marco Podda.

Lunedì 19 giugno, alle 17.30 al caffé Tommaseo, avrà luogo il concerto degli allievi della scuola di musica della Civica orchestra di fiati «Giuseppe Verdi». Ore 20.30 (basilica di San Silvestro) «Bach filomania»: concerto con l'Ars barocca ensemble. Martedì 20 giugno, ore 18 in piazza Hortis, si svolgerà il concerto del «Manantial percussion ensemble» con esibizioni di giocolieri. Ore 20.15: nel tempio

Mariano avrà luogo il concerto di Manuel Tomadin. Musiche di Bach. Ore 20.30 (basilica di San Silvestro) per gli amanti del jazz ci sarà «Bachibaflax band». Mercoledì 21, alle 19, al teatro Miela: Maratona rock. Ore 20.30 al conservatorio Tartini: concerto del Solstizio d'estate. Ore 20.30 all'Auditorium del Revoltella: concerto di musica contemporanea.

da. ca.

Un festival che coinvolge, insieme alla Croazia, la Slovenia e anche Trieste

Giornate d'organo in Istria

Un appassionato viaggio tra la musica, il paesaggio e gli umori antichi dell'Istria. Tutto questo - e anche di più - è «Giornate d'organo in Istria»: un festival musicale che coinvolge, non solo la Croazia dove è nato, ma anche la Slovenia e la nostra città. Il programma, come ha spiegato il presidente del comitato organizzatore, Vendrana Gamboc, si dipanerà toccando Umago, Pola, Piemonte d'Istria, Verteneglio, Daila, Cittanova, San Pietro in Selva, Pirano, Portorose e poi Trieste, con altrettanti concerti in luoghi sacri e le più belle pagine della liturgia cristiana musicale per organo.

Il primo dei concerti organizzati dalla Croazia toccherà **Umago**, domenica 3 settembre (ore 11, chiesa parrocchiale dell'Assunzione di Maria), dove gli allievi della scuola estiva di Sebenico si esibiranno usando un antico organo del 1776. Il viaggio itinerante tra chiese storiche e antichi strumenti musicali si concluderà a **Trieste**, il 10 settembre nella Cattedrale di San Giusto (ore 20.30) nell'ambito della rassegna «Settembre musicale», con l'organizzazione della Cappella civica.

Al ricco programma, con una ventina di appuntamenti organizzati per parte croata, va associato quello sloveno e italiano. Con il sostegno del ministero della Cultura sloveno, l'Auditorio di Portorose ha organizzato per il 4 settembre (ore 10 nella casa Tartini di **Pirano**) la tavola rotonda internazionale «Pietro Nacchini, capofila delal scuola originaria veneto-dalmata». Mercoledì 6 settembre (ore 13, alla chiesa di San Giorgio Martire) un concerto di musiche di Donizetti e contemporanee. Domenica 10 settembre sempre nella chiesa di San Giorgio avrà luogo un concerto di giovani organisti croati.

Nell'articolato programma andrà anche a inserirsi, come detto, la 23.esima edizione del «Settembre musicale triestino»: tradizionale stagione di musica sacra e organistica organizzata dalla Cappella civica in collaborazione con l'associazione pro musica Onlus. Si aprirà il 4 settembre nella **chiesa di Sant'Antonio** (20.30) con un grande organista: James O'Donnel titolare d'organo dell'Abbazia di Westminster. Lunedì 11 settembre (ore 20.30) nella chiesa di **Santa Teresa** si esibirà il portoghese Joao Vaz. Lunedì 18 settembre, nella chiesa di **San Vincenzo de' Paoli**, toccherà al tedesco Andrea Jacob; lunedì 25 chiuderà la kermesse l'organista svizzero Roberto Michaels.

Questo, a grandi linee, il programma, che però avrà anche come corollario una mostra fotografica dal titolo «Ritratti della regina», che sarà allestita nella sede del consolato croato di piazza Goldoni, nonché una serie di convegni: cinque in tutto che si terranno a partire dall'8 settembre a **San Pietro in Selva, Umago, Daila, Cittanova** e **Piemonte d'Istria**. Si tratterranno argomenti quali lo sviluppo storico dell'organo in Spagna e l'interpretazione di autori come Frescobaldi, Bach, Carreir, ecc.

L'intero festival si aprirà con un concerto promozionale sabato 12 agosto, alle 21, nella chiesa dall'Annunciazione della Beata Vergine Maria a Pedena.

da. ca.

Al Giardino pubblico le foto del quarto concorso «Trieste nel blu»

I «clic» più belli sulla città

Mille partecipanti con opere di alta qualità

È una città policroma e inedita quella che emerge dalle immagini del quarto concorso fotografico «Trieste nel blu» organizzato dall'associazione «Cultura viva». Nella mostra, inaugurata venerdì nel padiglione Arac del giardino Pubblico con il patrocinio del Comune e dell'Apt, hanno trovato spazio le migliori fotografie del concorso, suddivise per tematiche e percezioni. La scelta delle immagini da premiare e da esporre non è stata facile, visto il buon livello tecnico dei quasi mille partecipanti. Alla fine hanno avuto l'onore dell'esposizione 120 fotografie di 90 autori. Tra breve sarà disponibile, inoltre, il catalogo dell'allestimento.

Per il tema «Tante culture una sola Trieste» si sono classificati nelle prime tre posizioni Umberto Vittori, Giorgio Michelutti e Nevio Mikeucic nella sezione bianco e nero, Furio Casali, Francesco Hirsch e Vittorio Rumer nella sezione colore. Per «Il volto e la bellezza» Maurizio Pertot, Marinella Zonta e Giuseppe Ialuna (sezione bianco e nero), Giorgio Nider, Marinella Zonta e Mauro Moretti (sezione colore). Sono state segnalate inoltre le foto di Alessandro Barducci, Graziella Miletti, Riccardo Crevatin.

Ma la vera sorpresa della IV edizione del concorso è stata - come ha sottolineato Anna Maria Marinello, presidente di «Cultura viva» - la categoria «Il colore forte». Una vera pioggia di immagini che ha stupito la giuria per la creatività delle soluzioni, a cominciare dall'opera del primo classificato Sergio Lautizer: due colori per un «Still life». Il secondo e il terzo premio sono andati a Massimiliano Ceschia e Simone Cremonini. Segnalate le foto di Paolo Petruzzelli e di Laura Battich.

Il concorso prevedeva inoltre ben 5 premi speciali: il premio «Reportage 99 showroom 3c di Marino Sterle» assegnato a Umberto Laureni, il premio Apt Trieste assegnato a Betty Rosati Rizzi, il premio «Il Giulia» per le opere N.o 1 e N.o 2 di Oliviero Bertuzzi e infine i due premi «Cultura viva» per l'opera N.o 1 di Massimo Marchesi e per «Joie de vivre» di Patrizia Mosca. La fantasia del partecipanti avrebbe forse meritato ulteriori partecipazioni: come ad esempio la Coccinella di Paola Machetta, gli spazzolini di Fabrizio Castorina, il gioco di figura/sfondo di Bettina Todisco, la Foglia di Marzia Ursini e il Peperone giallo di Sergio Lautizer.

Lo mostra rimarrà aperta fino al 2 luglio (orario 10-13, 16-19). E dal mese di luglio avrà già inizio la raccolta delle immagini per il quinto concorso «Trieste nel blu».

Stefano Crisafulli

A Riva del Garda

Il Cai di Fiume in assemblea

Si è tenuta a Riva del Garda la 49.a assemblea del Cai sezione di Fiume: il sodalizio, sorto nel 1885, dopo l'ultima guerra ha dovuto abbandonare la città di fondazione e si è trasferito in Italia, dove ha proseguito l'attività e dove è divenuto proprietario del Rifugio Città di Fiume nella Dolomiti della Val Fiorentina, sotto il Pelmo. In occasione dell'assemblea sono stati consegnati i distintivi per i 50 e i 25 anni di appartenenza a Renzo Donati e Sandro Fioritto. Informazioni sul Cai sezione di Fiume al n. 040632625.

Dal Rotary Trieste

Un contributo alla Stella Maris

Martedì, alle 12, alla casa di accoglienza «Stella Maris» di via Besenghi 27, il presidente del Rotary club Trieste, Giacomo Borruso, consegnerà a nome del sodalizio alla direttrice della Casa, suor Maria Fardin, e al presidente, monsignor Pier Giorgio Ragazzoni, un contributo per la realizzazione dell'arredo per la sala giochi per bambini (già donata alcuni anni fa dallo stesso club) consistente in divanetti e poltroncine, tappeti gioco, materiale componibile per la psicomotricità, mobili per l'arredo.

Festa (e mostra) per il megacompleanno della elementare di Servola

Scuola «De Marchi»: 150 anni ricostruiti con oggetti e ricordi

Gran festa ieri alla scuola elementare Ezio De Marchi di Servola, dove si sono celebrati i 150 anni dalla fondazione. La vecchia scuola, posta a due passi dalla chiesa di San Lorenzo, è un accogliente edificio che nonostante in maquillage moderno profuma ancora di un severo e rassicurante stile austrungarico.

I preparativi per la festa sono iniziati già di primo mattino in un'atmosfera decisamente gioiosa. Accanto ai ragazzini, maestri e bidelli e tanti genitori e conoscenti, che hanno contribuito a rendere la celebrazione ancora più suggestiva. Un secolo e mezzo sulle spalle non è uno scherzo. La De Marchi ha aperto i battenti il 5 aprile del 1850 in una Servola ancora paese, bel lontana dal centro, frazione dedita alla viticultura, all'allevamento di mitili e ostriche, quando ancora la Ferriera non esisteva. Proprio su questi anni i ragazzini della scuola hanno iniziato a documentarsi con la guida delle maestre, iniziando a recuperare documenti e oggetti, interrogando i servolani più attempati con intenzione di ricostruire una storia che non è solo della scuola, ma di un borgo che continua a sentirsi una cosa a sè.

«In tempi dove globalizzazione e contaminazione sono i termini d'attualità – puntualizza Nadia Medizza, insegnante – abbiamo pensato che la nostra indagine doveva mirare a conservare, a ricomporre e valorizzare il territorio in cui ci troviamo. Così i nostri scolari sono andati "a caccia" di notizie e dati sulla De Marchi del passato. Diversi nonni servolani ci hanno aiutato a rivivere fatti e luoghi attraverso il loro racconto. Assieme ai materiali, i loro ricordi sono parte integrante di una mostra allestita nella scuola, accessibile eventualmente anche alla cittadinanza, che intendiamo aggiornare ulteriormente il prossimo autunno».

Alle pareti dell'aula che ospita la mostra e sui banchi vicini spiccano le foto, i pensieri, gli strumenti di una didattica dei primi anni del secolo, pennini, calamai, pagelle, scoloriti registri di valutazione in dotazione ai maestri di un tempo, e tanto ancora. Nell'aula accanto, un'altra rassegna sugli oggetti della quotidianità congegnata dai ragazzini della II A.

«Tra le tante cose – riprende la maestra – spiccano manufatti che alle generazioni più stagionate dicono poco. Eppure per i ragazzi d'oggi rappresentano un bagaglio culturale prezioso, parole e cose che connettono a un universo di conoscenze in via d'estinzione. Le nostre mostre ambiscono a crescere. Se ci sono altri servolani che ricordano la propria scuola e possono darci una mano, saranno i benvenuti».

Maurizio Lozei

A Leonard Bernstein

Un omaggio con «Candide»

Divertimento e commozione si sono alternati nella sala gremita degli Amici della Lirica durante l'incontro promosso, insieme all'Assoperetta, per ricordare Leonard Bernstein a dieci anni dalla scomparsa. Divertimento perchè sono state presentate le immagini di quel capolavoro di umorismo musicale che è «Candide», ispirato al racconto filosofico-satirico di Voltaire, gemma dell'umorismo francese del '700; commozione perchè si trattava dell'ultima esibizione pubblica del grande compositore e direttore d'orchestra americano, il quale lo registrò nel 1989 a Londra in forma di concerto, con interpreti di lusso quali Jerry Haiden, June Anderson, Christa Ludwig e Nicolai Gedda. Lo spunto è stato dato dalla prima esecuzione triestina dell'overture, con la quale Daniel Oren, discepolo di Bernstein, ha aperto con strepitoso successo la stagione sinfonica del Verdi.

E' stata promossa così, con il commento di Danilo Soli, la conoscenza di un lavoro fondamentale nella storia del teatro musicale del '900, definito «operetta» dallo stesso autore, ma mai rappresentato a Trieste, malgrado i consensi di Reggio Emilia e Torino. Il geniale eclettismo di Bernstein è emerso tra gavotte, tanghi e valzer, durante le sequenze delle fantasione, paradossali avventure di Candide dalla Westfalia a Parigi, da Lisbona al Sud America, dal mitico Eldorado a Venezia, sempre alla ricerca della sua Cunegonda, tra catastrofi e ingiustizie di ogni genere, a dimostrazione della falsità del dogma ottimista.

Conferenza del saggista e critico del «Giornale»

L'atmosfera del Medioevo attraverso il grande schermo: l'analisi di Maurizio Cabona

Dal «vivere male» sgorga il bisogno di rifugi nel passato, in epoche più mitizzate che mitiche e lontane, troppo, soprattutto dal respiro della storia autentica. Questa l'analisi, in spiccioli, offerta da Maurizio Cabona, saggista e critico cinematografico del Giornale, nel corso della conferenza promossa dal Circolo universitario ricreativo dal titolo «Medioevo tra storia e immaginario».

Chi si aspettava una celebrazione dei fasti medievali o dei frutti culturali delle rivisitazioni contemporanee è stato ben presto deluso. Cabona, vista anche la defezione dell'ultima ora di Alessandro Gnocchi, l'altro relatore invitato, ha tematizzato l'incontro sulla base di spunti personali attinti prevalentemente da una capillare conoscenza dei filoni cinematografici. Agile e calibrata l'analisi di Cabona, che ha descritto un Medioevo condizionato e confuso soprattutto sul grande schermo e inevitabilmente appeso al filo delle esigenze di mercato, prima che della cultura.

Chiusa, però, l'erudita carrrellata sul cinema, Cabona ha spento anche le luci dell'interesse ripiegando su considerazioni confinanti tra il meta-politico e la concione fine se stessa, peraltro poco pungente. Cabona esorta, e fin qui tutti d'accordo, a rifiutare i facili disincanti e gli abbagli storici, ma ignora del tutto i riflessi offerti da un Medioevo che non ha regalato negli ultimi anni solo improbabili saghe arturiane o corazze di cartone. Sfugge decisamente al clima della conferenza l'aggancio alla letteratura, alla musica, all'etica e alla sacralità. Tutte nicchie dove il fermento culturale esiste. Una foresta di segni che traduce un immaginario non solo «fantasy», ma anche modello e ricerca.

Francesco Cardella

UN RICORDO

Presidente e direttore del teatro regionale ricordano l'avvocato scomparso

L'apporto di Franco Zenari al prestigio dello «Stabile»

Con Franco Zenari, il Teatro stabile del Friuli-Venezia Giulia perde un sostenitore e un amico appassionato e prezioso. Così hanno sottolineato il presidente Roberto Damiani e il direttore Antonio Calenda, ricordando l'avvocato scomparso martedì scorso all'età di 80 anni.

Figura di spicco nella Trieste culturale degli ultimi cinquant'anni, Zenari ha sostenuto infatti un ruolo di grande rilievo nella storia dello Stabile regionale. Alla fine degli anni '60, fu fondamentale interlocutore - in veste di amministratore del Lloyd Adriatico - nella questione dell'assunzione del Politeama Rossetti come sede dell'attività artistica dello Stabile di prosa, che - dopo la demolizione del Teatro Nuovo di via Giustiniano - soffriva della mancanza di una sala propria. Grazie all'opera di Zenari - che seppe assecondare le proposte dell'avvocato Nino Pontini, animatore della Società dei concerti - e alla sensibilità di Ugo Irneri, il Lloyd Adriatico si accollò coraggiosamente un impegno e una spesa ingenti per il restauro e l'acquisto del Politeama, poi affidato alla gestione dello Stabile regionale e ora - grazie ai lavori di restauro in corso, sostenuti dalla Regione e dal Comune - pronto a

confermarsi come un «contenitore» all'avanguardia e all'altezza dei maggiori teatri europei.

Ma l'attenzione di Franco Zenari al mondo teatrale, non era destinata a esaurirsi in questo prestigioso traguardo: per un lungo periodo, dal 1984 al 1990, egli fu infatti presidente del Teatro Stabile del Friuli-Venezia Giulia, un impegno che gli fu proposto dall'allora sindaco Franco Richetti, e che sostenne con generosità e solerzia.

Non fu un periodo semplice, quello della presidenza Zenari: se da un lato il Teatro Stabile si era ormai chiaramente confermato nella rosa dei grandi teatri italiani, sia dal punto di vista della programmazione che della produzione, se fin dalla stagione '84-'85 ci si potè compiacere di un notevole incremento d'abbonati e del pareggio dei bilanci, Zenari e il suo staff dovettero dall'altro affrontare difficoltà, quale la chiusura dell'auditorium di via Torbandena, sala particolarmente adatta a una programmazione «alternativa» e all'avanguardia, diretta a una fascia di pubblico particolare e ben definita, e le incertezze economiche costantemente legate al sistema teatrale italiano. Problemi cui Zenari seppe far fronte con professionalità, generosità e sensibilità, contribuendo decisamente ad avviare lo Stabile verso il livello di prestigio e credibilità di cui tuttora gode.

GIOCHI SPORTIVI STUDENTESCHI

Quattro ginnaste d'«oro» al liceo Oberdan

Primo posto assoluto per la squadra di ginnastica artistica femminile del liceo scientifico Oberdan, che ha preso parte nei giorni scorsi, a Brescia, alla fase nazionale dei Giochi sportivi studenteschi. Le ragazze d'«oro» sono Nicole Allegretto, Lara Danelon, Alessia Percovic e Caterina Varesano. Nicole e Alessia, insieme a Ottavia Antoni e Claudia Pregara, avevano già portato l'Oberdan sul secondo gradino del podio l'anno scorso, alle finali nazionali di Gubbio. Le studentesse sono allenate da Anna Castelli.

Luna Rossa tiene lezione, in mare e su giornali e Tv

Luna Rossa fa scuola. L'esperienza italiana alla scorsa edizione della Coppa America è stata oggetto venerdì di una conferenza nell'ambito del master di approfondimento realizzato dalla Facoltà di scienze della comunicazione dell'Università, che si tiene ogni fine settimana, diretto da Enzo Kermol e coordinato da Francesco Pira. Venerdì è arrivato a Trieste, per parlare di Luna Rossa e dell'esperienza di comunicazione annessa alla «campagna» italiana in Nuova Zelanda, il giornalista Fabio Colivicchi, autore di un istant book sull'argomento (assime á Paolo Venanzangeli), uno dei più esperti giornalisti del settore velico in Italia.

Colivicchi - che è anche l'addetto stampa della Federazione italiana vela, oltre a essere stato per anni il direttore della rivista Farevela - ha raccontato agli studenti (tutti laureati, in cerca di una specializzazione nella comunicazione politica e istituzionale) la strategia di Prada non solo sul campo di regata, ma anche in quello della comunicazione.

Continuaz. dall'8.a pagina

DOMUS S. Vito tranquillo secondo piano ben disposto in palazzo recente salone cucina due stanze matrimoniali stanzino bagno poggiolo. Termoautonomo cantina. L. 200.000.000. Tel. 040.366811 int. 10. (A00)

DOMUS Santi Martiri signorile piano alto luminoso e soleggiato in stabile recente con ascensore 135 mq c.ca salone cucina quattro stanze biservizi ripostiglio poggioli cantina. Tel. 040.366811-10. (A00)

DOMUS Tribunale signorile piano alto come primoingresso salone doppio cucina camera stanzetta servizi ripostiglio poggioli cantina ascensore riscaldamento, L. 265.000.000. Tel. 040.366811 int. 10. (A00)

DOMUS viale Miramare zona di forte passaggio vendesi locale d'affari libero recente ristrutturazione 100 mq c.ca, due vetrine possibilità soppalco impianti a norma. Tel. 040.366811 int. 10. (A00)

GABETTI OP.IMM 040.763325 appartamento centralissimo piano alto grande metratura in stabile completamente ristrutturato. (C00)

GABETTI OP.IMM 040.763325 Garibaldi secondo piano 120 mq ingresso cucina abitabile salone tre stanze ripostiglio bagno soffitta. Da ristrutturare. L. 125.000.000. (C00)

GABETTI OP.IMM 040.763325 S. Vito bassa ultimo piano senza ascensore, cucina cinque stanze doppi servizi. Ristrutturato. L. 220.000.000. (C00)

GABETTI OP.IMM 040.763325 zona Carlo Alberto primo piano soggiorno cucina due stanze stanzino bagno due poggioli cantina, L. 240.000.000.

GABETTI OP.IMM 040.763325 zona via Commerciale casetta da ristrutturare con ampio giardino possibilità ampliamento.

GORIZIA Gabetti Opimm 0481/44611 appartamento 150 mq + mansarda salone taverna garage. (C00)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 adiacenze via Milano ufficio di 46 metri quadrati con servizio.

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 Contovello casa unifamiliare nuova costruzione: salone tre stanze studio cucina bagno cantina giardinetto. Ottime rifiniture. (A7607)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 Opicina centro villino signorile: salone tre stanze cucina doppi servizi tavernetta box giardino. (A7607)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 Salita Madonna di Gretta alloggio in ottime condizioni interne in palazzina signorile circondata da parco alberato: salone due stanze cucina bagno terrazzi. Posto auto.

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 ventennale via Puschi: soggiorno matrimoniale cucina bagno veranda posto auto riscaldamento autonomo. (A7607)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 via Hermet: salone doppio due matrimoniali studio cucina servizi separati poggioli. Scorcio mare. 350.000.000. (A7607)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 villa San Luigi disposta su tre livelli con 600 metri quadrati di giardino. Vista mare. (A7607)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 zona Giardino Pubblico: salone due stanze cucina due bagni poggiolo. Primingresso possibilità posto auto. 250.000.000. (A7607)

IMPRESA vende direttamente ultimo due camere soggiorno cucina bagno termoautonomo tel. 040/366345. (A7601)

LIGNANO 0431/71296 Mercato Appartamento 200 m spiaggia. Monolocale terrazza vista mare. 90.000.000. (Fil47)

LIGNANO 0431/71296 Mercato Appartamento 30 m spiaggia in palazzina trilocale arredato. 200.000.000.

LIGNANO 0431/71296 Mercato Appartamento bilocale climatizzato, ampissima terrazza. Riscaldamento. Garage, cantina. 230.000.000. (Fil 47)

LIGNANO 0431/71296 Mercato Appartamento monolocale 2.o piano: nicchia, terrazza vista canale. 150.000.000. (Fil47)

LIGNANO 0431/71296 Mercato Appartamento terramare. Bilocale arredato, piano terra. Garage, giardino. 210.000.000. (Fil47)

MEDIAGEST 040/661066 Marchesetti vista mare salone terrazzo cucina poggiolo doppi servizi ripostiglio matrimoniale cameretta garage 310.000.000. (A00)

Continua in 28.a pagina

CULTURA & SPETTACOLI

PREMI LETTERARI *Annunciata ieri a Padova la cinquina dei finalisti della trentottesima edizione*

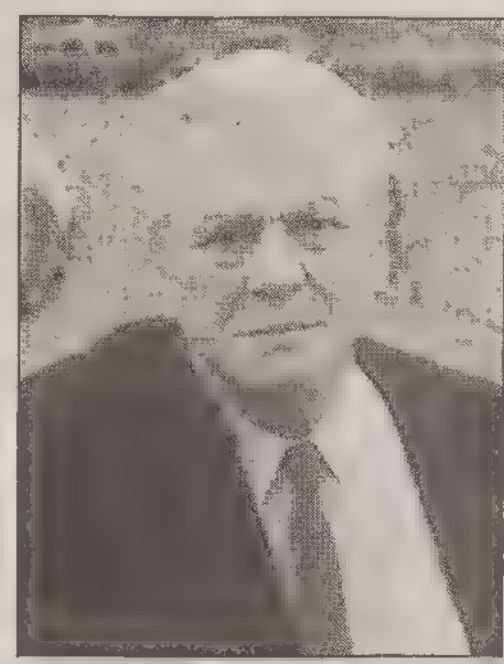
Al «Campiello» irrompe la vita

Veronesi in pole position: seguono Mastrocola, Scaglia, Ferrero e Bruno

PADOVA Suo padre non era quel generale democristiano e bigotto che l'autore aveva sempre pensato, bensì una spia sovietica. Questo lo spunto su cui **Sandro Veronesi** ha costruito con **«La forza del passato»** (Bompiani) un'irresistibile macchina narrativa, premiata con il primo posto in cinquina dalla giuria di critici e letterati, presieduta dal designer industriale Giorgetto Giugiaro, che ieri a Padova ha selezionato i pretendenti al settembrino «Supercampiello», la cui scelta è ora affidata a una giuria popolare formata da trecento comuni lettori.

Veronesi ha ottenuto 9 voti su undici. E al secondo posto, con 8, si è piazzata quella **Paola Mastrocola** di cui un po' tutti i giurati – nella «passerella» con cui pubblicamente hanno esternato le rispettive preferenze – hanno detto tutto il bene possibile per **«La gallina volante»** (Guanda), la storia dolceamara di un anno di scuola in cui la narratrice ha dato prova di una vena briosamente ironica.

A seguire, con 7 voti, un **Franco Scaglia** che in **«Margherita vuole un regno»** (Baldini&Castoldi) ha affrontato un tema storico, come tanti altri autori di quest'annata, ma con un piglio divertito e divertente. Solo un punto in meno per il successivo classificato, **Sergio Ferrero**, che pure si è meritato lusinghieri e vasti apprezzamenti, essendosi cimentato, con **«Le farfalle di Voltaire»** (Mondadori), in un romanzo d'impianto tradizionale con risultati – è stato rilevato – di intelligente piacevolezza.

C'è voluta una votazione supplementare perché anche un quinto concorrente superasse il prescritto quorum. Ed è spuntato, appunto in seconda battuta, **Vito Bruno** con **«Mare e mare»** (Edizioni e/o), forte storia d'amore di due fratelli in un afoso angolo di Meridione, battendo di stretta misura Carlo Mazzantini, che con «Ognuno ha tanta storia» aveva pur conseguito un mare di elogi quale portatore di una tormentata esperienza personale, quella di una giovanile militanza dalla parte di Salò.

Ma anche «N», il romanzo di Napoleone all'Elba reso da Ernesto Ferrero con grande forza inventiva, era stato lodato, con toni assai convinti, dai vari critici. I quali l'hanno anche preso a esempio di una certa temperie letteraria quale si va estendendo in assenza di grandi fantasie.

Per individuare gli esiti più brillanti «pure all'interno di un quadro generale ben poco allettante», Giorgio Pullini ha indicato positivamente proprio «questa ricerca d'identità e di radici, da parte di tanti scrittori, nelle proprie esperienze dirette, nell'autobiografismo quando non nel vero e proprio biografismo». Ed ecco, appunto, questo incedere con un piede nella storia passata, propria o altrui. E tante storie di padri, anche per dire di rapporti complessi e conflittuali. Insomma, secondo Pullini, certe scostanti esasperazioni, anche linguistiche, hanno subito un freno. Ma ecco una crisi della fantasia, e il ripiegamento sulla grande Storia e sulle piccole storie personali. E Riccardo Chiaberge, di rincalzo: «A un cannibalistico giovanilismo sono subentrati troppi narcisistici manierismi, e allora tante figure paterne suppliscono anche alle carenze di storie personali. E di qui, infine, questo rifugiarsi nella Storia».

Ma Ferruccio De Bortoli è di tutt'altro avviso: «Crisi della parola scritta e della fantasia? Non mi pare. Nonostante il boom della multimedialità, vedo invece affermarsi una grande freschezza espressiva, tanta ricchezza inventiva». Però Stefano Giovanardi osserva: «C'è gran confusione di stili e di poetiche, ma il generale valore dei testi non è disprezzabile. Resta difficile, ecco, individuare un rapporto forte fra letteratura e realtà». E anche Oliviero La Stella: «Il nostro tempo, una delusione. Quest'incapacità dei nostri narratori di raccontare il nostro mondo...». Sempre in attesa, dunque, del Grande Autore.

Infine, il Campiello giovani è andato quest'anno a cinque studenti liceali (di Piemonte, Lombardia, Trentino, Marche e Puglia), ai quali Giugiaro – un «imbarazzato ma incuriosito» presidente – ha rivolto parole di grande speranza.

Giorgio Pison

Sandro Veronesi è stato il più votato fra i cinque finalisti del «Campiello», tra cui Sergio Ferrero (a sinistra).

STORIA *Intervista con Angelo d'Orsi, autore di uno stimolante, controverso saggio sulla cultura tra le due guerre*

Intellettuali e fascismo: il nervo scoperto di Torino

«Le mie tesi sono una ferita per una città divisa tra passato glorioso e presente non esaltante»

In principio fu capitale del Regno. Poi fu la città di Gramsci. La città di Gobetti. La città di Einaudi. La città «tempio» della cultura di matrice azionista, antica depositaria dell'antifascismo a 18 carati. La città dei produttori, della Fiat, di Gualino. La città della radio. La Torino dei primi trenta-quarant'anni dello scorso secolo riuscì a essere, quasi contemporaneamente, tutte queste cose.

E fu meno fascista di altre città italiane, ammesso che abbia senso stilare graduatorie di questo tipo.

Il fatto che fosse stata meno fascista non toglie, tuttavia, che la grande maggioranza dell'intellettualità del capoluogo subalpino - eccettuate alcune individualità - certamente non si dedicò all'antifascismo militante. Anzi, s'inserì nel vasto impianto di politica culturale costruito dal regime.

Non solo: non è più possibile affermare che la cultura fascista sia stata una barzelletta.

Su queste tesi, elaborate da **Angelo d'Orsi** *in* **«La cultura a Torino tra le due guerre» (Einaudi, pagg. 378, lire 38 mila)**, *è scoppiata la baraonda. Da Indro Montanelli a Giuliano Ferrara, da Rusconi a Bobbio, da Galante Garrone a Francesco Perfetti, da una ventina di giorni la stampa nazionale è irta di pro/contro, in un calderone che ribolle di lese maestà e di polemiche non prive di sottintesi politici.*

Docente di storia del pensiero politico contemporaneo nella facoltà torinese di scienze politiche, Angelo D'Orsi è il primo a essere stupito del can-can: se non altro perchè, come premette lui stesso, è un «marxista, antifascista, allievo di Bobbio».

Ma lei se l'aspettava questa deflagrazione?

«No, pensavo che i tempi fossero ormai maturi per trattare con serenità questi argomenti. Penso che le reazioni vadano distinte in due filoni, quello torinese e quello nazionale. Sul primo versante va detto che la Torino odierna soffre il contrasto tra un passato glorioso, che alimenta grandi mitologie come quelle della Fiat e dell'antifascismo azionista, e un presente non altrettanto esaltante. La Fiat, dopo l'alleanza con Gm, sembra in procinto di disimpegnarsi, la classe politica è di basso livello ... Forse qualcuno ha sentito il mio libro come l'ennesima ferita alla città, ferita inferta agli eredi culturali e politici della tradizione azionista».

Da sinistra: Cesare Pavese, Leone Ginzburg, Franco Antonicelli e Carlo Frassinelli.

E sul piano nazionale?

«Perchè ho toccato un punto nevralgico: c'è una continuità tra fascismo e antifascismo nel senso che, piaccia o non piaccia, l'intellettualità italiana è saltata sul carro del vincitore. Naturalmente ci sono motivi che mitigano questo giudizio secco: il fascismo seppe impostare una politica culturale, galvanizzando gli intellettuali, attribuendo ad essi un ruolo, rendendoli 'funzionari del consenso', coinvolgendoli in quello che avrebbe dovuto essere un processo di modernizzazione del Paese. Lo Stato si fece imprenditore di cultura: era la prima volta che accadeva».

Quindi il fascismo, in un certo senso, fu una ribalta ...

«Mise a disposizione mezzi e strumenti, che una leva di giovani talenti utilizzò. E' il caso anche di Bobbio: si era formato durante il fascismo, non aveva conosciuto altri regimi politici, sfruttò la possibilità di emergere che gli venne data ... Ma Bobbio non è l'unico caso: pensiamo soltanto a quanti 'gentiliani', a guerra finita, passarono a sinistra».

C'è chi osserva che in questo modo lei finisce con l'accreditare la tesi secondo la quale l'unico antifascismo era quello operaio ...

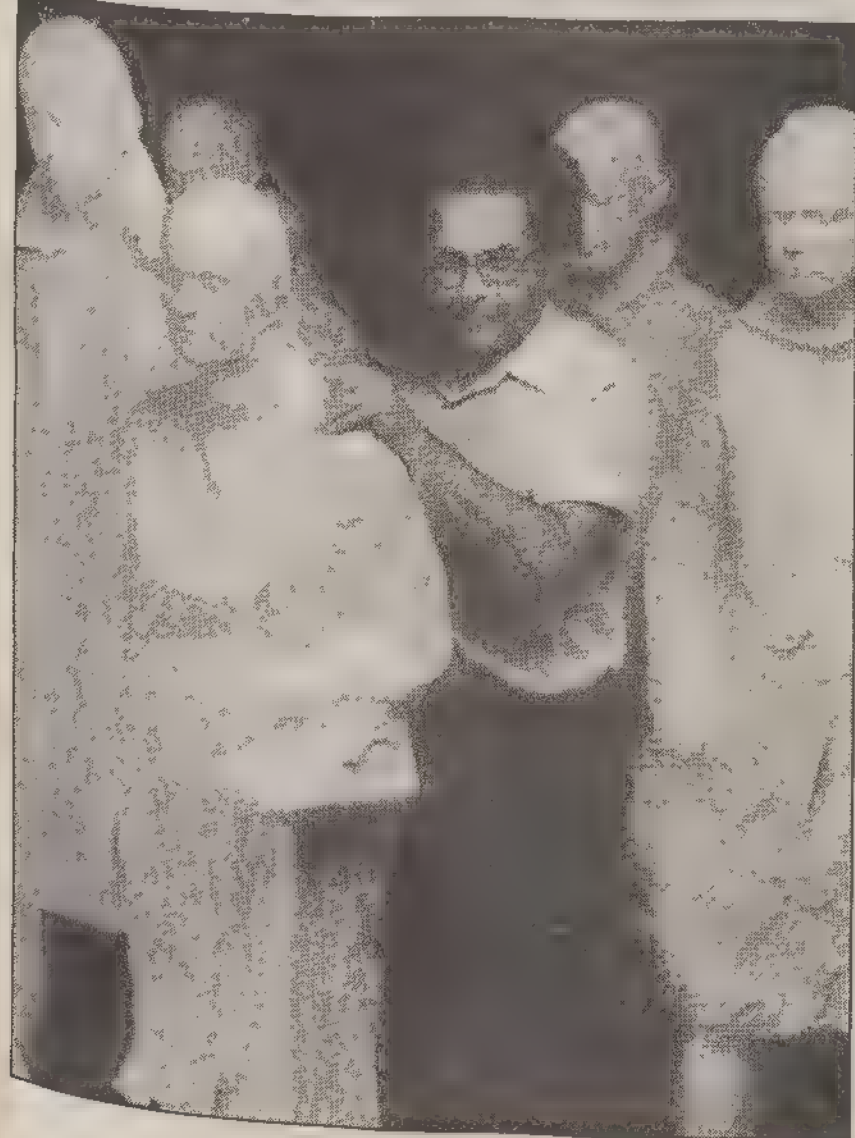
«Intendiamoci: se in quegli anni volevi fare l'intellettuale dovevi pagare determinati pedaggi. Di cavalieri senza macchia e senza paura ce ne furono molto pochi, quasi tutti negoziarono ... E pochi rimasero fedeli al motto gobettiano 'salvare la dignità prima che la genialità': in verità nel ventennio fascista l'uomo di cultura credette di poter rinunciare tranquillamente alla propria 'dignità'. Certo, non mancarono esempi di coraggio, per esempio Leone Ginzburg, Vittorio Foa, Franco Venturi, Massimo Mila: ma erano individualità che confinavano con una grande maggioranza che taceva e accettava compromessi».

Ma Torino era anche la città di Gramsci, Gobetti, Einaudi, qualche traccia dovevano averla lasciata ...

«D'accordo, Torino era una città meno fascista di altre. E non dimentichiamo che Torino, tra il '19 e il '35, divenne effettivamente una capitale culturale. Ma è anche vero che il livello del fascismo torinese, rispetto ad altre realtà, fu più basso e più rozzo, il gerarca più importante era Cesare De Vecchi... Tuttavia anche nella città subalpina ci furono studiosi di indiscussa levatura che appoggiarono con convinzione il regime: penso allo storico della letteratura Vittorio Cian, che fu maestro di Carlo Dionisotti».

Massimo Greco

ARTE *È morto a 75 anni uno dei massimi esponenti del movimento Pop americano degli anni Sessanta*

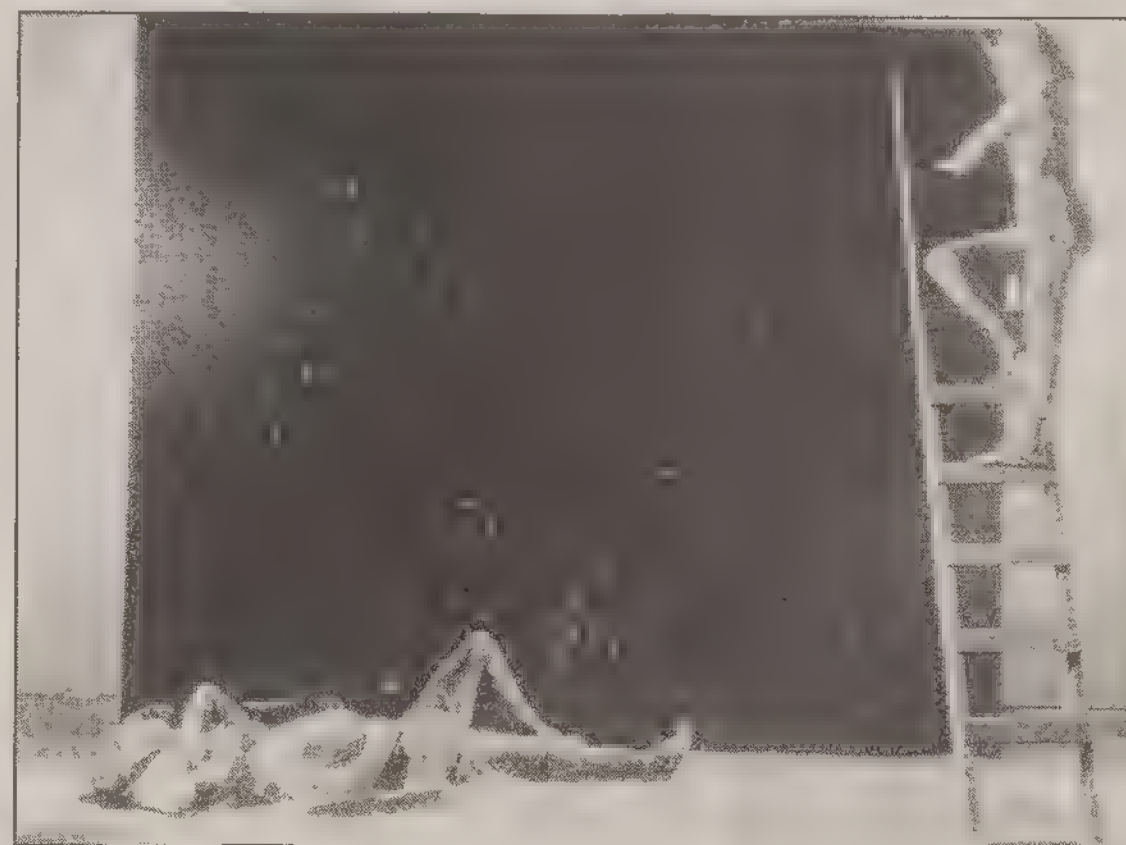
George Segal, quando la scultura scese dal piedistallo

NEW YORK Lo scultore George Segal, uno dei massimi esponenti e padri fondatori della scultura pop americana degli anni Sessanta, è morto di cancro venerdì nella sua casa di Trenton, nel New Jersey. Ne ha dato notizia ieri il «New York Times».

Segal, che aveva 75 anni, era noto soprattutto per le sue sculture di gesso a grandezza naturale. Per creare le sue statue, Segal avvolgeva i corpi di modelli in bende di gesso, per fare uno stampo a partire dal quale creare la scultura. «Voglio far scendere la scultura dal suo piedistallo», spiegava Segal. Opere dell'artista, ha detto il suo agente David Janis, si trovano in 150 musei e in molte collezioni private. Nel 1999 aveva ricevuto dal presidente Bill Clinton il Premio nazionale per le arti.

Nell'ambito della poetica della Pop Art, George Segal è stato l'artista che, più di tutti i «purosangue» vicini al lessico amato, tra gli altri, dal gallerista triestino Leo Castelli, pose l'accento sulla terza dimensione, modellando direttamente sul corpo umano i suoi calchi di gesso al fine di creare personaggi anonimi dai lineamenti levigati, che compiono azioni quotidiane e banali. Come vuole appunto il linguaggio della Pop Art, tesa a esprimere – attraverso la rielaborazione mirata di oggetti di uso comune legati alla comunicazione di massa e alla vita di ogni giorno – l'iterazione dei miti contemporanei dell'immaginario popolare.

Nato a New York nel 1925 da una famiglia di ebrei russi, Segal, il cui padre faceva il poliziotto, studiò arte alla Cooper Union, al Pratt Institute e all'università della città natale, dedicandosi inizialmente, negli anni '40 e '50, alla pittura figurativa. Alla Rutgers University nel '59 partecipò più tardi, assieme ad Allan Kaprow, Lucas Samaras e altri, all'allestimento dei primi happening teatrali.

Poi, dal 1961, ecco il balzo verso quello che rappresenterà la sua cifra personale in seno alla Pop Art: le figure di gesso realizzate a grandezza naturale, inserite in ambienti tendenzialmente desolati che, grazie alla presenza di pochi oggetti reali, raccontano generalmente una realtà domestica e urbana.

Ed ecco il ciclo di sculture ispirate al «Cinema», al quale appartiene «The gas station», conclusa nel '64: citazione personalissima e tridimensionale della struttura compositiva presente nella pala intitolata «L'annunciazione», oggi agli Uffizi, dipinta ai primi del Trecento da Simone Martini, punta di diamante del Rinascimento senese. E ancora «The execution» del '67, un gruppo scultoreo di forte impatto emozionale, dedicato all'Olocausto, anche se la figura dell'impiccato a testa in giù fu suggerita all'artista dalle immagini del corpo di Mussolini esposto a piazzale Loreto.

Una delle opere realizzate da George Segal, che è stato tra i massimi esponenti della scultura Pop americana degli anni Sessanta. A destra, l'artista fotografato da Michael Abramson tra i suoi «modelli».

Dieci anni più tardi Segal realizza «Next Departure», che ricorda il ciclo di affreschi eseguiti da Giotto nella Cappella dell'Arena di Padova, per la posizione del gruppo scultoreo simile alle figure dipinte dal maestro toscano in modo che lo spettatore lo vedesse da dietro. Risalgono infine agli anni Ottanta «The italian restaurant», una scultura in plastica, legno, ceramica e acrilico, in cui compare un murale desunto da Masaccio, e «Morandi's Still Life», ispirata alle nature morte di Giorgio Morandi.

In una sorta di coraggioso e straordinario eclettismo d'avanguardia, Segal è riuscito dunque a trasporre il silenzio metafisico delle opere morandiane e il distacco irreale delle ambientazioni di De Chirico nelle proprie interpretazioni della solitudine e della vita dell'uomo contemporaneo, ispirando spesso il proprio taglio compositivo alla purezza e alla naturale eleganza dell'arte italiana delle origini, da Simone Martini a Giotto e Masaccio. E riuscendo così a conferire all'oggetto quotidiano, consueto e perciò banale, l'inquietudine dell'enigma e del mistero.

Marianna Accerboni

Giovedì, in occasione del suo 80.o compleanno, Alberto Sordi vestirà per un giorno i panni di sindaco di Roma.

CINEMA Il 15 giugno l'attore festeggerà gli ottant'anni «interpretando» per un giorno il ruolo di sindaco di Roma

Sordi: «Vorrei fare il senatore a vita»

Poi, rivela quando un boss diede il nulla osta a «Il mafioso» e gli offrì champagne

ROMA «La mia speranza? continuare imperterrito a fare quello che sto facendo» dice Alberto Sordi alla vigilia dei suoi 80 anni, che celebrerà il 15 giugno a Roma investito dei poteri di sindaco. «È, in fondo, anche la speranza di continuare a star bene: ormai, alla mia età programmi a lunga scadenza non se possono fare». Qualche rimpianto? «Direi di no, sembra che sia tutto in ordine...però a pensarci bene qualcosa manca. Il mio rimpianto è di aver raggiunto la pace dei sensi. Mi dicono: Alberto, come li porti beni gli anni! ma purtroppo non è più come una volta...».

E la sua soddisfazione più grande? «Aver realizzato un programma televisivo che sarà adottato anche dalle scuole, 'Storia di un italiano', in cui racconto tutto il Novecento, dai primi del secolo al Giubileo, alternando spezzoni dei miei film e materiale documentario. È un po' il bilancio di tutto quello che ho fatto: rimarrà a disposizione dei giovani gratuitamente. I proventi dei passaggi televisivi andranno invece alla Fondazione Alberto Sordi che ha per scopo aiutare tutti i ragazzi di talento che vogliono intraprendere un mestiere o una professione».

Ieri a Messina, dove ha ricevuto l'ennesimo premio, l'Albertone nazionale non si è risparmiato e ha parlato di sé a tutto campo fra l'altro affermando che, adesso a 80 anni, se gli venisse proposto, accetterebbe di diventare senatore a vita. «Sì, sarei disposto a farlo - ha detto - prima avrei rifiutato perchè ho sempre tenuto distinti politica e spettacolo». E sulla politica, ridendo fra sé e sé, ha rivelato: «Negli anni Cinquanta la DC mi offrì di diventare sindaco di Roma e risposi 'ma siete pazzi! Ho cose più importanti da fare'».

In vena di confidenze Sordi ha anche sottolineato di aver sempre perseguito un obiettivo esclusivo: essere attore. «Ho fatto 190 film e non mi sono mai impegnato nella politica nè ho messo su famiglia. Sono cattolico praticante e non avrei potuto essere un marito e un padre come si deve: sono stato troppo occupato con il lavoro».

Sordi ha detto che quando si sveglierà la mattina del 15 giugno penserà di essere «contento di esserci ancora a ottant'anni. Finalmente ho raggiunto la mezza età anche se mi trucco da vecchio». E da chi vorrebbe gli auguri più di tutti? «Dal Papa - ha ribattuto subito - sì, da lui. Ma direi anche da tutti perchè non ho nemici. Io sono gli italiani».

L'occasione è stata colta da Alberto Sordi anche per ricordare i suoi esordi. «Avevo sei anni e mi esibivo in chiesa nella parrocchia di santa Maria in Trastevere. Ero il chierichetto e facevo le evoluzioni con l'incensiere sull'altare. Il parroco mi cacciò».

Sordi ha quindi ricordato quando a Milano, il direttore di una scuola di recitazione gli suggerì di lasciar perdere, perchè fare l'attore non era cosa per lui. «Fu allora che ritenni che il mio futuro fosse nell'avanspettacolo - ha proseguito - e così ho fatto la storia dell'Italia».

Poi, un'altra rivelazione: «Il mafioso» di Alberto Lattuada rischiò di saltare perchè le riprese furono inizialmente ostacolate in Sicilia. «Due giorni prima dell'inizio delle riprese - ha raccontato - andai all'hotel Villa Igiea di Palermo dove trovai Lattuada disperato: nessuno a Belmonte Mezzagno voleva collaborare». Il regista decise quindi di trasferire la troupe in nord Africa. Mentre Sordi parlava con Lattuada fu interrotto da un un uomo che, non conosceva, ma che lo salutò chiamandolo «Albertone». «Fu un incontro caloroso - ricorda l'attore - con uno sconosciuto che si interessò al mio problema e mi disse: "Ma sicuramente non sanno che nel cast ci sei tu, vai domani in paese e vedrai". Poi ordinò da bere champagne per tutti». L'indomani mattina Sordi e Lattuada trovarono tutti gli abitanti di Belmonte Mazzagno in piazza ad attenderli. La sera in albergo Sordi chiese al cameriere chi fosse l'uomo che lo aveva salutato il giorno prima e che gli aveva offerto da bere. Ma l'uomo in livrea rispose alla domanda con due interrogativi: «Quale uomo, quale champagne?». Sordi ha sorriso, ma poi ha aggiunto: «Ridete, io ho avuto veramente paura».

MUSICA Gli agenti di New York contro l'ultima canzone di Bruce Springsteen

La polizia boicotta il Boss

WASHINGTON L'ultima canzone scritta da Bruce Springsteen (*nella foto*), «American Skin», ispirata dalla morte di un immigrato per mano della polizia di New York, ha provocato l'indignazione del sindacato di polizia newyorchese, che ha chiesto ai suoi iscritti di boicottare i dieci concerti che il «Boss» ha in programma al Madison Square Garden a partire da domani. Springsteen, a loro avviso, «cerca di riempirsi il portafogli» speculando su una tragedia».

Amadou Diallo, un immigrato africano disarmato, fu crivellato di colpi da quattro poliziotti bianchi. «American Skin» - «pelle americana» - fa esplicito riferimento a quel caso, parlando di una persona uccisa in un corridoio con qualcosa in mano, che non si sa se è una pistola o un portafogli: Diallo fu freddato nel febbraio 1999 perchè la polizia pensava avesse in mano una pistola, ma si trattava solo del portafogli. Nel brano si parla anche di «41 colpi»: quelli che i quattro agenti spararono contro Amadou, che fu colpito 19 volte. «Si può essere uccisi solo perchè si vive nella propria pelle americana», canta Bruce, che non menziona mai il nome di Diallo.

RASSEGNA Dal 6 al 9 luglio, con tanti gruppi e artisti americani

Hancock brilla a Fano Jazz

FANO Sarà il pianista Herbie Hancock *(nella foto)* la star dell'ottava edizione di Fano Jazz by the sea (6-9 luglio), interamente targata America. A parte l'origine dominicana di Michel Camilo e del suo trio, che apriranno il festival diretto da Adriano Pedini, gli altri ospiti provengono infatti tutti dagli Usa, tanto che il prestigioso mensile americano Down Beat ha inserito la manifestazione tra gli appuntamenti jazzistici di maggiore spicco.

La serata inaugurale prevede anche un omaggio a Duke Ellington da parte del clarinettista newyorkese Don Byron, che presenterà il suo ultimo progetto «Jungle music for postmoderns». Venerdì la giornata è interamente dedidata a Hancock e al suo nuovo sestetto, mentre sabato toccherà al pianista Mal Waldon, accompagnatore di Billie Holiday, presente a Fano con un trio e una cantante affermata come Jeanne Lee, e al gruppo di Roscoe Mitchell and the note factory, vincitore del Top Jazz '99 per il miglior disco straniero con «Nine to get ready».

In chiusura, il concerto del sassofonista David Murray col gruppo Speaking in tongues.

IN BREVE

Jovanotti e i guerrieri zulù con la Makeba a Bologna

BOLOGNA Jovanotti con Miriam Makeba e i guerrieri zulù in via Indipendenza, nel cuore di Bologna: sono due delle «sorprese» annunciate di «Per te», il programma di musica etnica e religiosa curato da Giovanni Lindo Ferretti. A una delle serate dedicate all'Africa - verosimilmente l'omaggio a Nelson Mandela, il 22 giugno con Miriam Makeba - dovrebbe salire sul palco anche Jovanotti *(nella foto)*, se non per cantare, per un saluto di adesione all'iniziativa.

Lorenzo Cherubini del resto, a fine maggio era all'Arena del Sole come spettatore di «Genesi», lo spettacolo della Societas Raffaello Sanzio, che ha inaugurato «Per te». Jovanotti fino a un anno fa era il direttore artistico del progetto, assieme a Ferretti, poi si dimise sostenendo che lo storico cambio di giunta in Comune, e alcune polemiche ad esso legate, non gli consentivano più di lavorare con la dovuta serenità. Il progetto fu così portato avanti da Ferretti.

Pescara: dal 18 giugno al «Flaiano Film Festival» omaggio a Billy Wilder e Michelangelo Antonioni

PESCARA Si aprirà con la proiezione di uno dei classici del cinema, «A qualcuno piace caldo», di Billy Wilder, la 27.ima edizione del «Flaiano Film Festival», in programma dal 18 giugno al 14 luglio prossimi a Pescara. Il celebre regista austriaco, naturalizzato americano, sarà con Michelangelo Antonioni *(nella foto)* uno dei protagonisti della manifestazione.

L'omaggio ai due grandi maestri del cinema sarà solo uno degli appuntamenti della rassegna che prevede, tra le altre cose, una retrospettiva sul ruolo delle registe nella settima arte, una sezione dedicata al rapporto cibo-cinema e una sul cinema latino-americano.

La consegna dei premi, prevista per il 16 luglio, sarà preceduta da una performance di Giorgio Albertazzi che porterà sulla scena «Le lezioni americane», di Italo Calvino. I nomi degli altri tre vincitori finalisti saranno resi noti nei prossimi giorni, come del resto i «Pegaso d'oro» per il teatro e la televisione.

Premio Estense: Stella e Berselli fra i finalisti A Ferrara il riconoscimento per l'informazione

FERRARA Edmondo Berselli con «Canzoni» (Il Mulino), Mirella Delfini con «La vita segreta dei piccoli abitanti del mare» (Muzzio editore), Stefano Lorenzetto con «Dimenticati» (Gli Specchi Marsilio), Gian Antonio Stella con «Chic» (Mondadori) sono i finalisti del Premio Estense, scelti dalla giuria presieduta da Carlo Bo. Il volume che vincerà l'Aquila d'oro del premio sarà scelto il 23 settembre. La giuria ha assegnato a Giuliano Ferrara il «Riconoscimento Gianni Granzotto. Uno stile nell'informazione».

MOSTRE

Ieri l'inaugurazione di «Levitas», visitabile fino al 10 settembre in contemporanea negli spazi di Miramare e allo Studio Tommaseo

Un'artista d'Asburgo nel Castello di Carlotta

Sculture metalliche della pronipote di Francesco Giuseppe e quadri astratti di Nikolaus Hipp

Gabriela, felice connubio fra arte e nobiltà regale

TRIESTE Arte e nobiltà. Connotati che distinguono l'arciduchessa Gabriela von Habsburg *(nella foto di Andrea Lasorte)*, scultrice affermata, figlia dell'Accademia di Robert Jacobsen. Gabriela d'Austria e Ungheria, che vive a Monaco dove si dedica prevalentemente alla scultura e ai suoi tre figli, viene a contatto con l'arte fin da giovanissima: «Avevo sette anni – ci confida – quando iniziai a prendere lezioni di violino da Reinhold Heller, uno dei capitani della neoavanguardia sessantottina di Monaco. Musicista e prestigioso pittore, Heller fu il primo a intuire il mio desiderio di tradurre la realtà in arte». Passione che ha accompagnato la principessa per tutta la sua esistenza, fino a oggi, diventando una delle più qualificanti allieve di Robert Jacobsen: «Un insegnante straordinario che, paradossalmente, non offriva nessuna "ricetta" ai suoi allievi. Per Jacobsen l'arte non poteva essere insegnata, ma è grazie a questo maestro che ho appreso quelle abilità artigianali di cui uno scultore non può fare a meno».

Figlia di Otto, pronipote di Francesco Giuseppe, Gabriela von Habsburg, nonostante la regale compostezza, tradisce nel volto una semplicità brillante che poco ha a che fare coi toni sostenuti dei cerimoniali di corte: «Mi ritengo artista al cento per cento. Il fatto di essere principessa è un problema che non mi sono mai posta perché, ovviamente, non è dipeso da me. Per una questione di memoria sicuramente il mio cognome viene ricordato con più facilità. Ritengo tuttavia che se un'artista fa cattiva arte... non c'è titolo che tenga».

Nel frattempo eccola nella dimora di Massimiliano e Carlotta con una personale che «vestirà» il parco del castello, visitato da Gabriela per la prima volta a 18 anni: «È davvero emozionante poter allestire questa mostra a Miramare, per il legame affettivo che nutro verso Trieste. Ne sentivo parlare da mia nonna Zita, personalità praticamente irraggiungibile, che nel poco tempo che riusciva a dedicare ai nipoti mi ha spesso narrato della bellezza e del fascino di questa vostra città. Ma l'emozione si alimenta anche da quel luogo specifico, Miramare, ambiente che ha accolto una parte importante delle mie vicende familiari».

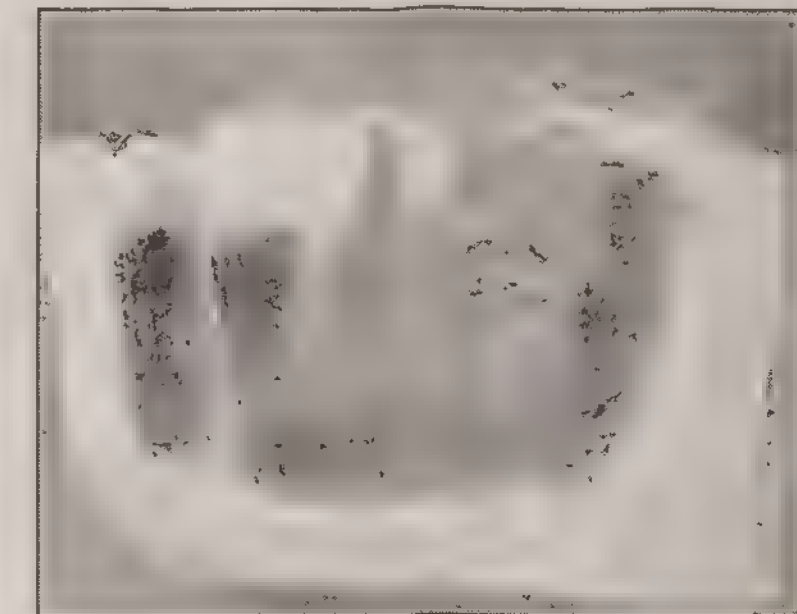
Mary B. Tolusso

TRIESTE *«L'Austria era un paese ordinato»: a pronunciare la fatidica frase, ieri mattina, un tassista, assolutamente ignaro di avere come passeggero proprio un discendente degli Asburgo da lui nostalgicamente evocati. Il povero tassista, in lotta contro il traffico, stava infatti conducendo al Castello di Miramare la principessa Gabriela von Habsburg per la vernice della mostra che la vede protagonista con le sue sculture e insieme con i dipinti di Nikolaus Hipp. È lei che racconta sorridendo il particolare aneddoto, a dire del sentimento che prova a essere nei luoghi di Massimiliano e Carlotta. «Mi fa piacere questo affetto, ancora così presente, qui a Trieste, per la famiglia degli Asburgo».*

«Levitas» è il titolo della mostra, che si articola in più punti del parco, nel porticciolo, in una sala del Castello (fino al 10 settembre) e in un'altra sezione negli spazi dello Studio Tommaseo (fino al 9 luglio), realizzata su iniziativa del Comitato Trieste Contemporanea, Ministero per i Beni Culturali, Soprintendenza ai Beni artistici e archeologici del Friuli-Venezia Giulia, Azienda di promozione turistica e con il patrocinio della Camera di commercio di Trieste.

Ma come si pongono le sculture della principessa negli spazi del parco di Miramare, a contatto con la natura, in un inevitabile dialogo con il passato? «Nelle mie sculture lo spazio che sta intorno, che sta dentro, è importante quanto la loro stessa struttura. Questo spazio le integra, le completa e contemporaneamente, lo spazio stesso viene modificato, ritagliato dalle mie sculture che creano nuove prospettive, nuovi angoli di visuale, fornendo una nuova lettura del paesaggio, in un dialogo armonico con ciò che sta intorno».

E in relazione ai dipinti di Nikolaus Hipp? «Io e Nikolaus trattiamo i medesimi temi, solamente li esprimiamo in maniera diversa. C'è un'affinità di interpretazione della realtà in chiave bidimensionale o, come nel mio caso, tridimensionale».

In effetti risulta estremamente affascinante non solo l'inserimento delle sculture in ferro e acciaio di Gabriela von Habsburg nel parco del Castello, che con i loro segni e le loro figure geometriche intersecantesi creano un nuovo ritmo, un nuovo disegno, nuove tensioni nel paesaggio; ma anche il loro confronto con la pittura astratta di Hipp, carica di analoghe tensioni, alla ricerca di analoghi, ulteriori equilibri e possibili armonie. «Il punto di partenza – dice Gabriela – è sempre la natura esterna, noi siamo carichi di ciò che vediamo, di ciò che ci sta intorno e questo in qualche modo ritorna sempre fuori, viene espresso anche nella mia pittura, che non è figurativa, ma segue i principi della pittura tradizionale».

Qui sopra, «Theseus» di Gabriela von Habsburg. Sotto il titolo, un'opera ad olio su cartone di Nikolaus Hipp.

E Nikolaus Hipp, a proposito della costruzione dei suoi dipinti, aggiunge: «Seguo le leggi delle linee e dei colori: delle verticali e delle orizzontali nei loro movimenti in avanti e verso il fondo rispetto la superficie, del dinamismo della diagonale, della profondità dell'azzurro, della forza emergente del rosso».

Come già fece Kandinsky, anche l'artista tedesco assimila la sua pittura alla musica, i colori ai suoni, nella possibilità di creare sempre nuove gamme tonali, nuove scale cromatiche, talvolta delle dissonanze, che pure contribuiscono all'armonia dell'insieme, rendendo più interessante e più completa l'opera.

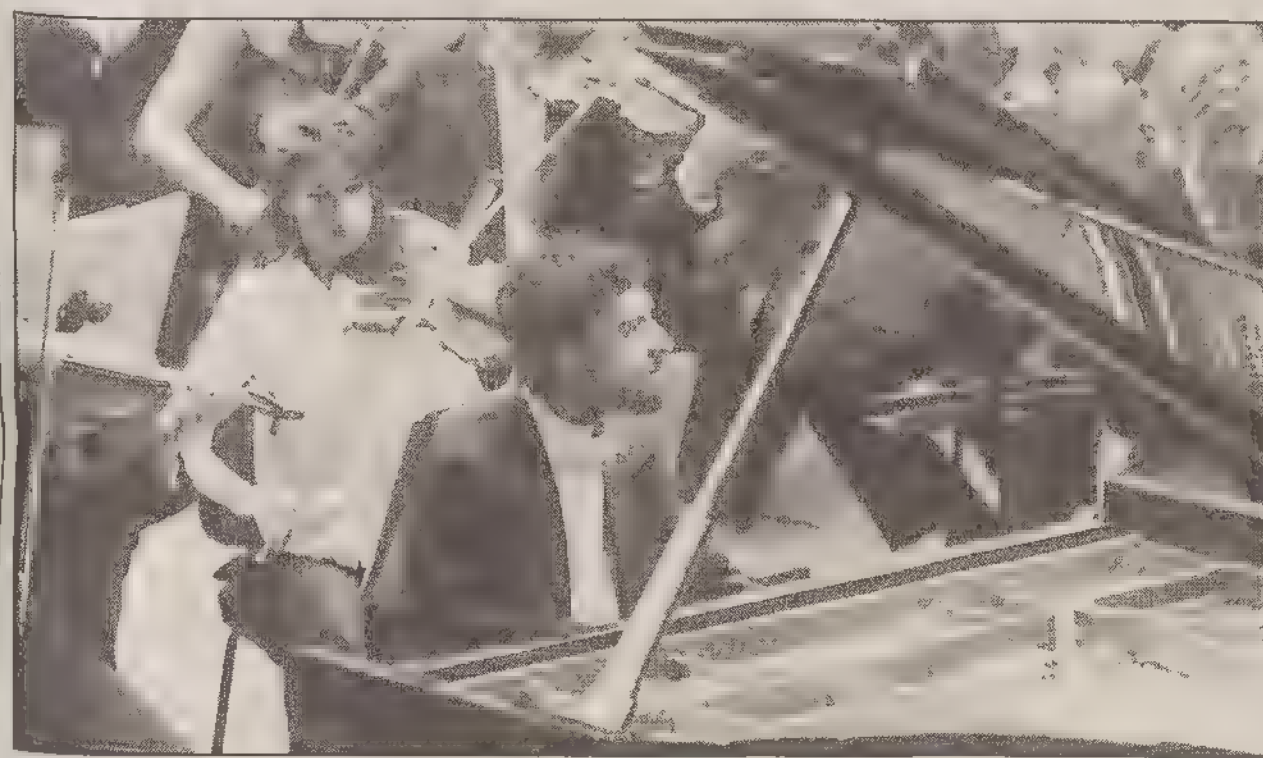
Nikolaus Hipp non dà titolo alle sue opere, lascia libero di vedere chi guarda, o sarebbe meglio dire lo lascia libero di sentire: di fronte ai contrasti cromatici, le sovrapposizioni di segni, le sottili velature, l'alternarsi di tensioni, densità e trasparenze, per rimanere sulla «soglia dell'immagine», come scrive Riccardo Caldura in catalogo.

Gabriela von Habsburg evoca invece personaggi mitologici o letterari, astri, costellazioni: «Castore e Polluce», «Romeo e Giulietta», «Odysse», «Aldebaran», «Cassiopea», i nomi delle sue sculture. Ma piuttosto che storie o miti, le sue opere evocano condizioni e come la pittura di Hipp suggeriscono sensazioni. Parlano di legami che si generano, dualità che si confrontano, movimenti che esplorano lo spazio, il tempo, il cosmo, con «leggerezza», dinamicamente, staccandosi quasi dal terreno.

«Levitas» sarà visitabile sino al 10 settembre e dopo «Sculture nel Parco» del 1996, che aveva proposto a Miramare le opere di artisti come Cavaliere, Ciussi, Munari, Staccioli, Zavagno, costituisce un nuovo, stimolante connubio tra Miramare e l'arte contemporanea.

Franca Marri

MUSICA Applauditissimo concerto sinfonico al «Verdi»

Steinberg, gran protagonista con Lifschitz e l'orchestra

Il pianista Konstantin Lifschitz e, sotto, il maestro Pinchas Steinberg. (Foto Parenzan)

TRIESTE Al suo gradito ritorno sul podio dell'Orchestra del Verdi in occasione del terzo appuntamento sinfonico di primavera, il pubblico ha ritrovato il Pinchas Steinberg d'un tempo, un po' appesantito nella figura, ma provvisto della stessa prontezza ed espressività del gesto, della stessa scioltezza di polso e sicurezza nel dettare il fraseggio. Nella consapevolezza della maggiore autonomia che l'Orchestra del Teatro è in grado ora di assicurare, ha portato seco Anton Bruckner, per certi versi un estraneo anche nella Settima, la più nota e la più eseguita delle sue tante Sinfonie.

Un terreno difficile dal punto di vista interpretativo e da quello della tenuta: costruite a blocchi, a campate sonore contrapposte, farcite da una tensione sempre in aumento e senza sfogo, lo sgomento provocato dalla lunghezza delle sue opere per orchestra è superiore alla durata effettiva. I quattro tempi di questa Sinfonia in mi maggiore durano complessivamente un'ora e sembrano non esser pesati. Vero è che Steinberg ha puntato a drammatizzare e a movimentare quanto l'aurea tradizione legge in raccoglimento ed estasi; magari a scapito degli abbandoni lirici qua e là affioranti o del cordoglio wagneriano di cui è intriso l'Adagio, egli ha cercato la tensione, risolvendo con foga adeguata gli spinosi problemi del turbolento Finale.

Il merito maggiore va attribuito alla qualità del suono ricercato e prodotto dalle diverse sezioni dell'orchestra, con i solenni sbalzi organistici degli ottoni e le ampie volute degli archi, un suono sempre avvolgente e rotondo senza prevaricazioni e senza cadere nella trappola del clangore. Giusti consensi al direttore condivisi dai singoli e dall'insieme, per un'opera degna di essere rivissuta, ad onta dei vituperi raccolti alla prima viennese (1884), quando un critico, tifoso brahmsiano, la definì un «bluff che sarà dimenticato entro un paio d'anni».

Fatte le debite proporzioni, qualcosa di analogo accadde alla «prima» triestina della Rapsodia di Rachmaninov, quaranta e passa anni fa all'Auditorium di via Tor Bandena, e il particolare rimase impresso in chi scrive perché egli ne fu il solista: un recensore sentenziò che, per l'inconsistenza della pagina, quella prima esecuzione sarebbe stata anche l'ultima. Ed invece la Rapsodia è saldamente in vetta al repertorio, amata dal pubblico, coccolata da pianisti di rango. Tale si è dimostrato Kostantin Lifschitz, convocato all'ultimo, rivelazione senza concorsi a quindici anni e oggi poco più che ventenne, ennesimo prodigio della scuola «Gnessin». Ha compiutamente definito i tratti salienti di Rachmaninov che traspaiono dalle ventiquattro variazioni su Paganini: la volatilità leggera, la sensualità timbrica del cantabile, la vocazione al funereo, qui unite a una secchezza di ritmi alla «Pétrouchka». Piccole sfasature nella quarta e nella nona non hanno compromesso la scintillante esecuzione bene assecondata dall'orchestra e da Steinberg: alla fine insistentemente applaudito, Lifschitz ha concesso la cupa Tarantella chopiniana quale fuori programma.

Claudio Gherbitz

CINEMA Conclusa, al Teatro Miela di Trieste, la rassegna dedicata alla produzione senegalese

Sguardi africani, visionari e lucidi

Pellicole di rara bellezza, in omaggio al regista Djbril Diop Mambety

TRIESTE Cinema africano significa visionarietà, lucidità dello sguardo, spessore politico. Immagini modernissime e cariche di vitalità, di coraggio e di sogno, che hanno reso celebri nei circuiti festivalieri le produzioni di registi come Idrissa Ouédrago, Souleimane Cissé, Jean Marie Teno, Djbril Diop Mambety. La breve «Rassegna del Cinema Senegalese», organizzata giovedì e venerdì dall'Associazione Senegalese in Friuli-Venezia Giulia con la collaborazione del Comune di Trieste, ha proposto al Teatro Miela quattro film di rara bellezza, selezionate in omaggio al regista Djbril Diop Mambety, scomparso nel 1998.

«Touki Bouki», il suo primo lungometraggio prodotto nel 1973, rappresenta un viaggio attraverso strade e luoghi di Dakar (dove Diop Mambety era nato nel 1945) vista attraverso gli occhi di un ragazzo e una ragazza che sognano Parigi. Il miraggio di vivere in Francia è il tema conduttore anche di «Le Noire de...», tappa fondamentale del cinema sub-sahariano firmata nel '66 da Ousmane Sembène, scrittore, sindacalista, attivista politico e regista formatosi alla scuola di Mosca. «Le Noir de...», mette in scena il dramma di una giovane senegalese analfabeta, domestica per una famiglia di bianchi. Il trasferimento in Francia si concluderà emblematicamente nel suicidio.

Una scena del film «Touki Bouki», prodotto nel '73

«Tilai», opera del 1990 di Idrissa Ouédraogo (originario del Burkina Faso e autore di capolavori come «Yaaba» e «A Karim na Sala»), racconta la tragedia di due fratelli. Saga, rientrato al suo villaggio dopo due anni di assenza, scopre che la fidanzata è diventata la seconda moglie del padre. violando la «legge» – è infatti questo il significato della parola «tilai» – i due continuano a frequentarsi di nascosto: e la legge pretenderà che Saga muoia per mano del fratello.

Infine il mediometraggio «Le Franc» di Djbril Diop Mambety, girato nel 1993, doveva costituire assieme al successivo «Le petite Vendeuse de Soleil» e un terzo episodio mai girato, una trilogia sulle storie della «piccola gente»: su quell'Africa miserabile e magnifica che il regista amava riprendere nei suoi fotogrammi sospesi tra la fantasia e il documentarismo. «Le Franc» è la storia-ossessione di un musicista privato del suo strumento (un congoma) dalla padrona di casa, alla quale da tempo non paga l'affitto. Le sue speranze si concentrano sul biglietto 555 della lotteria nazionale, provvidenzialmente estratto come vincente. La sua logorante odissea nelle strade di Dakar, con la porta della casa perennemente appoggiata sulle spalle poiché su di essa ha incollato precauzionalmente il biglietto, terminerà simbolicamente – come tutti i film di Diop Mambety – tra le onde del mare.

Daniele Terzoli

Muggia, Teatro Ragazzi di scena da Shakespeare agli Aristogatti

TRIESTE *Da Shakespeare agli «Aristogatti», da Vamba ad Andersen. Otto spettacoli con un totale di diciotto repliche. È proprio il caso di dire «Questo lo abbiamo fatto noi!», rassegna di Teatro Ragazzi promossa dal Comune di Muggia in collaborazione con la Provincia di Trieste che, l'altra sera, ha calato il sipario sull'ultima recita «Chi è di scena!» di Alessandro Tamaro.*

In poco più di un mese, il Teatro Verdi della cittadina istriana ha accolto così più di duecento alunni, che hanno passeggiato sulle tavole che segnano il confine tra realtà e finzione con un cartellone ricco di titoli, ma anche di autori tradizionalmente significativi, a partire da Luigi Bertelli, meglio conosciuto come Vamba (il giullare dell'Ivanhoe di Walter Scott), artefice del celebre Gian Burrasca che la scuola elementare De Amicis ha portato in scena lo scorso mese.

Il posto d'onore è però toccato a Disney, rappresentato dalle scuole muggesane pescando nel serbatoio di testi nuovi e antichi, tutti oramai dei classici: dalla «Sirenetta», passando attraverso «Gli Aristogatti», per giungere all'esotica «Pocahontas». Tensione sentimentale e impegno sociale nelle performance delle scuole medie: la «Conferenza degli animali» è risultata infatti una traduzione, in chiave esopiana, del significato della parola pace. Mentre la scoperta dell'amore è stata rimandata a Maurizio Soldà con la pièce «Parliamo d'amore Mr. Shakespeare» adattata, per l'occasione, dalla «Dodicesima notte».

Infine, il laboratorio teatrale tenuto da Alessandro Tamaro ha dato i suoi frutti nel saggio «Chi è di scena!», singolare operazione di teatro nel teatro, com'è nello spirito della commedia, volta a raccontare il lavoro di una compagnia teatrale alle prese con le prove per il debutto di una nuova opera. Ma, com'è prevedibile, la vita è più eccitante di un copione che si costruisce, in questo modo, sull'approccio di un attore con un'esibizione.

Stress, tensioni, litigi, illusioni e disillusioni sentimentali, luci che non funzionano e costumi mal cuciti. Insomma tutto quel che accade alle soglie di un debutto, rappresentato da figure melodrammatiche che strizzano l'occhio a Cechov e Shakespeare, non dimenticando caratterizzazioni da commedia dell'arte.

m.b.t.

APPUNTAMENTI

Il nuovo spettacolo di Giuliano Scabia a Udine - Opera rock al Teatro Miela

Michel Portal suona a Gorizia

TRIESTE Oggi alle 20, al Teatro Miela, va in scena l'opera rock «Larry's Story».

Oggi alle 19, al Teatro dei Salesiani, la Sezione Ragazzi della Barcaccia presenta la commedia «El paese del bonumor».

Oggi alle 18, al Teatro Verdi, per la stagione sinfonica di primavera, si replica il concerto diretto da Pinchas Steinberg, con il pianista Aleksandar Serdar.

Oggi alle 15.30, al Caffè San Marco, selezioni regionali del Gran Premio Città di Roma.

Domani alle 20.30, all'Auditorium del Museo Revoltella, per i Concerti d'estate, recital del pianista Alberto Nosè.

Venerdì alle 20.30, al Teatro Verdi, per la stagione sinfonica di Primavera, concerto diretto da Djansug Kakhidze, con la partecipazione del pianista Dmitri Alexeev e del soprano Elena Monti. Musiche di Rachmaninov e Mahler.

Venerdì alle 22, al Double Trouble (via Madonna del mare), serata con Jimmy Joe's Band.

Sabato alle 20.30, alla chiesa della Madonna delle Grazie (via Giustinelli), per il Festival Kugy, concerto del Coro Pfarrei St.Kilian.

GORIZIA Oggi alle 21, all'Auditorium, per Gorizia Jazz, si terrà un concerto di Michel Portal *(nella foto in alto)*.

Domenica 18 giugno, alle 21, nella Chiesa di Santa Maria in Monte, a Fogliano, serata di musica e poesia «Sino a che non venga il tempo».

UDINE Oggi alle 15, al Teatro San Giorgio, per il XXX Premio Candoni Arta Terme, Giuliano Scabia con l'attrice Rita Maffei proporrà la sua ultima opera, «L'insurrezione dei semi».

Sabato alle 21, nell'ambito della Bikerfest di Osoppo, serata con James Ronnie Dio.

Domenica 18 giugno alle 21, al palasport Carnera, concerto dei Dik Dik.

Mercoledì 21 giugno alle 21, al Castello, concerto di Nada.

AQUILEIA Sabato alle 21, al Duomo, per «Maqor 2000», prima mondiale de «Vespro delle cinque laudate», di Francesco Cavalli (domenica alle 21 alla Chiesa di Sant'Antonio, a Trieste).

MONFALCONE Oggi alle 20.30, al Teatro Comunale, saggio della Scuola laboratorio coreografico Agorà.

VENETO Oggi alle 21, al Tam Tam di Mira (Venezia), serata con i Bandabardò.

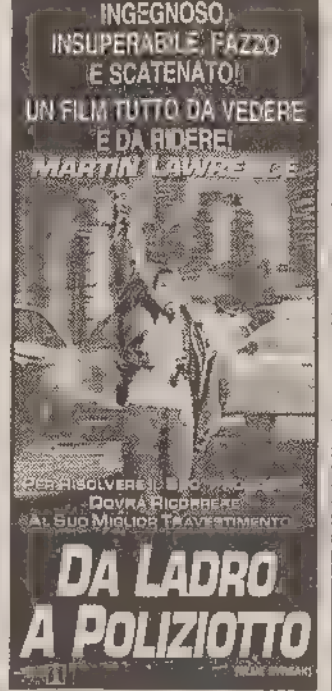
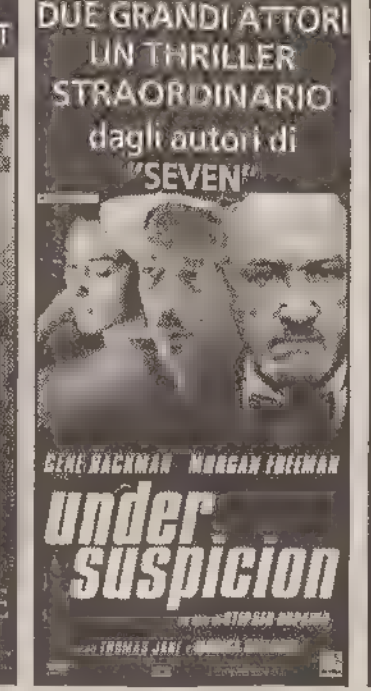
Mercoledì alle 22, al Molocinque di Marghera, serata con Irene Grandi *(nella foto qui sopra)*.

SLOVENIA Lunedì 19 giugno alle 20, al Tivoli di Lubiana, fa tappa il tour europeo dei Pearl Jam. Prevendite a Trieste da Radio Attività (tel.040-304444), a Gorizia da Appiani, a Monfalcone da La Luna, a Udine da Fogolar Viaggi.

Ritorna il pianista Alberto Nosè rivelazione del Concorso Busoni

TRIESTE La rassegna dei «Concerti d'estate» promossa dalle Assicurazioni Generali e dal Teatro Verdi prosegue domani, alle 20.30, all'Auditorium del Museo Revoltella con uno dei concerti più attesi. Alberto Nosè - protagonista della serata nel corso della quale sarà presentato il suo primo CD - non è soltanto il più giovane solista della rassegna, ma è oggi uno dei talenti pianistici di spicco nelle più importanti stagioni concertistiche internazionali. Dopo il recital triestino, il ventunenne musicista veronese suonerà, fra l'altro, al Festival «Settembre Musica» di Torino.

Vincitore del «Premio Venezia» 1998 delle Assicurazioni Generali, aveva già suonato l'estate scorsa al «Revoltella», suscitando forte impressione. Ma l'affermazione più prestigiosa l'ha ottenuta l'anno scorso a Bolzano, dove ha sfiorato il primo premio al Concorso Busoni, conquistando il secondo «con particolare distinzione.

Per il recital di domani a Trieste, Nosè ha scelto i «Vier Klavierstücke» op. 119 di Brhams, due grandi pagine di Chopin (lo Scherzo op. 54 e la Polacca-Fantasia op. 61) e, nella seconda parte del programma, «Le Tombeu de Couperin» di Ravel.

TEATRI E CINEMA

TRIESTE

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». Festival Trieste Operetta estate 2000 - Festival Internazionale della danza. Prenotazione e vendita dei biglietti per tutti gli spettacoli. A Trieste presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12 17-19. A Udine presso Acad, via Faedis 30 - tel. 0432/470918. http://www.teatroverdi-trieste.com Email: info@teatroverdi-trieste.com.

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». Stagione sinfonica di primavera 2000. Concerto diretto dal M.o Pinchas Steinberg, pianista Konstantin Lifschitz. Oggi, domenica 11 giugno - ore **18** (turno B). Vendita dei biglietti a Trieste presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12 17-19. A Udine presso Acad, via Faedis 30 - tel. 0432/470918. http://www.teatroverdi-trieste.com Email: info@teatroverdi-trieste.com.

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». Stagioni sinfoniche primavera/autunno 2000. Campagna abbonamenti: richiesta nuovi abbonamenti per le due stagioni e rinnovo e prelazione solo stagione d'autunno. A Trieste presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12 17-19. A Udine presso Acad, via Faedis 30 - tel. 0432/470918. http://www.teatroverdi-trieste.com Email: info@teatroverdi-trieste.com.

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». In collaborazione con le Assicurazioni Generali. I concerti d'estate. Recital del pianista Alberto Nosè. Musiche di Brahms, Chopin e Ravel. Domani, lunedì 12 giugno, ore **20.30**, Auditorium del Museo Revoltella. Biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12 17-19. http://www.teatroverdi-trieste.com Email: info@teatroverdi-trieste.com.

1.a VISIONE

AMBASCIATORI. 16.45, 19.20, 22: «Il gladiatore» di Ridley Scott con Russell Crowe.

ARISTON. NAZISTI IERI E OGGI. Ore **18.30** e ore **21.30:** «Comedian Harmonists» di Joseph Vilmaier (Austria-Germania, 1999). Il volto discreto e feroce del nazismo nella parabola di un gruppo canoro nella Germania degli anni Trenta, costretto a separarsi a causa delle leggi razziali. Ottomila, solo oggi. **Domani:** «American History X».

SALA AZZURRA. Rassegna estiva. Ingresso L. 8000. Ore **17.40, 19.50, 22:** «Breaking out» di Daniel Lind Lagerlof. «Un film coinvolgente dove si ride e ci si commuove fino alle lacrime» (Variety). Lunedì: «L'orecchio dei Whit».

EXCELSIOR. Ore **18.05, 20.10, 22.15:** «Pane e tulipani» di Silvio Soldini. Ultimi giorni.

GIOTTO 1. 16.15, 18.15, 20.15, 22.15: «Under suspicion» con Morgan Freeman e Gene Hackman. Dagli autori di «Seven» un thriller straordinario con due grandi attori.

GIOTTO 2. 16.15, 18.15, 20.15, 22.15: «Return to me», David Duchovny (X-Files) e Minnie Driver in una commedia che va dritta al cuore!

MIGNON. 16.30, 18.20, 20.15, 22.15: «La casa di Cristina». Dagli autori di «Poltergeist» un horror ancora più terrificante! V. 14. **Ingresso a sole L. 9000.**

NAZIONALE 1. 16.30, 18.20, 20.15, 22.15: «Da ladro a poliziotto» con Martin Lawrence. Ingegnoso, insuperabile, pazzo e scatenato! Un film tutto da ridere. Impossibile perderlo!

NAZIONALE 2. 16, 18, 20.05, 22.15: «Battaglia per la Terra» con John Travolta. Tratto dal più famoso romanzo di fantascienza di tutti i tempi!

NAZIONALE 3. 16.30, 18.20, 20.15, 22.15: «Appuntamento a tre», Neve Campbell (Scream) e Matthew Perry in una commedia deliziosa, divertente, esplosiva.

NAZIONALE 4. Solo alle **16.30:** «200 cigarettes» con Ben Affleck. Stessa notte, stessa festa, amore a tutto spiano! V. 14.

NAZIONALE 4. 18,30, 20.20 e 22.15: «Marlowe, omicidio a Poodle Springs» con James Caan.

SUPER. 17, 18.40, 20.25, 22.15: «Accordi e disaccordi», il nuovo divertentissimo film di Woody Allen applaudito al Festival di Venezia. Con Sean Penn e Uma Thurman.

2.a VISIONE

ALCIONE. 16.45, 18.30, 20.15, 22: «Tutto l'amore che c'è», di Sergio Rubini con Margherita Buy, Gerard Depardieu, sceneggiatura di Domenico Starnone.

ALCIONE. III Pregled Slovenskega Filma - III Rassegna del Cinema Sloveno. 20-21 giugno 2000.

CAPITOL. Ore **16.30:** «Pokémon», ultimo giorno. **17.45, 19.55, 22.10:** «Erin Brockovich», con J. Roberts.

ESTIVI

ARENA ARISTON. Ore **21.30** (in caso di maltempo in sala): «Comedian Harmonists». Ottomila. Solo oggi. **Domani:** «American History X».

GRADO

CRISTALLO. Ore **20.30, 22.30:** «Sai che c'è di nuovo?».

GORIZIA

CORSO. Sala rossa. 18.30, 21.45: «Il gladiatore», un film di Ridley Scott.

Sala blu. 18, 20, 22.15: «200 cigarettes», con Cristina Ricci.

Sala gialla. 17.45, 20, 22.15: «Return to me», un film con David Duchovny.

VITTORIA. Sala 1. 15: «La principessa Mononoke». **17.50, 20, 22.10:** «Battaglia per la Terra».

Sala 3. 16, 18, 20, 22: «Kadosh».

MONFALCONE

EXCELSIOR. 16, 19, 22: «Il gladiatore».

Martedì e giovedì su Raidue la fiction con Barbara De Rossi «Torniamo a casa»

L'adozione più difficile

Sette anni, rumeno, con un passato da dimenticare

ROMA *Una miniserie tv che «è un pugno nello stomaco». Così, Barbara De Rossi* (nella foto)*, una delle protagoniste del film tv in due parti «Torniamo a casa», descrive questo suo ultimo impegno professionale che andrà in onda su Raidue martedì e giovedì in prima serata.*

Lontana dal melò e dai buoni sentimenti, la fiction, diretta da Valerio Jalongo, da un idea di Bernardino Zapponi (sceneggiatore di film di Monicelli, Risi e Fellini come «Satyricon», «I clown», «Roma», «Casanova» e «La città delle donne»), racconta la difficile adozione da parte di una coppia benestante di provincia di un bambino rumeno Andrei (Cristian Craciunescu) con un passato difficile da gestire.

Il padre adottivo Riccardo (Roberto Citran) e la madre Carla (De Rossi), senza molta preparazione - come spesso accade nella realtà - si trovano ad affrontare la protervia e l'ostinazione di un bambino di sette anni che gli crea non pochi problemi e perfino un incendio in casa.

La situazione si complica quando Carla scopre, a sorpresa, di aspettare una bambina, cosa che farà esplodere anche di più in Andrei il suo desiderio di essere accettato e, allo stesso tempo, il rifiuto e la diffidenza verso due genitori che sente ancora più estranei. La coppia decide infine di portare Andrei in Romania alla ricerca dei suoi veri genitori e per capire quale dramma di violenza nasconda il suo passato. Questo viaggio servirà a fugare le paure del bambino che tornerà in Italia con la nuova famiglia finalmente pacificato.

Nel cast della miniserie: Delia Boccardo (madre di Carla); Arnoldo Foà (padre di Riccardo) e Mariano Rigillo (l'avvocato Fulgenzi). Grande interpretazione per il piccolo Cristian Craciunescu, un vero orfano rumeno scovato in un orfanatrofio («non sopportavo l'idea - dice il regista - di utilizzare attori bambini per una parte così difficile») che grazie a questa sua interpretazione ha trovato anche una sua definitiva sistemazione a Cipro.

«Ho avuto paura di questo ruolo - dice Barbara De Rossi - perchè è un personaggio né ruffiano né simpatico». Nessuna paura, invece, per l'effetto negativo che la miniserie potrebbe avere su chi vuole adottare un bambino. Dice il regista: «questa fiction potrebbe davvero scoraggiare, ma ricalca la stessa filosofia che viene attualmente adottata dalle istituzioni».

Per il vicedirettore di Raidue, Paolo Carmignani, «questa fiction è solo una delle tre che la rete propone contro gli europei di calcio. Seguiranno, infatti, «Giochi pericolosi» con Laura Morante e Anna Valle e «La bicicletta blù» con Laetitia Castà.

Stasera su Canale 5

Solfrizzi, «maestro» alla Robin Williams

ROMA Un maestro, un po' alla Robin Williams, interpretato dal quell'attore rivelazione che è Emilio Solfrizzi, approda in tv insieme a Gaia De Laurentis, da oggi su Canale 5, ed è «Sei forte maestro».

Fiction in 28 episodi da 50 minuti con la regia di Ugo Fabrizio Giordani e Alberto Manni, la serie proporrà due episodi a puntata, e vede nel cast anche Massimo Ciavarro, Valeria Fabrizi, Francesca Rettondini e Gastone Moschin.

Racconta la storia di Emilio (Solfrizzi) che lascia la metropoli e il suo posto di lavoro per tornare a fare nelle sua città di nascita, Terni, il lavoro che più gli piace, quello dell'insegnante elementare.

OGGI IN TV

«Grazie di tutto» con Nancy Brilli su Raiuno

Per noi è meglio la campagna

Tra i film in programma oggi in tv:

«Grazie di tutto» (1998) di Luca Manfredi (Raiuno, ore 20.50). In prima tv la storia di una coppia di coniugi romani senza figli che va a vivere nelle campagne toscane, dove farà da baby sitter a due anziani vicini di casa. Con Massimo Ghini e Nancy Brilli *(nella foto)*.

«Gli implacabili» (1955) di Raoul Walsh (Retequattro, ore 20.35). Western d'annata con Clark Gable, Jane Russell e Robert Ryan.

«I due carabinieri» (1984) di Carlo Verdone (Raitre, ore 20.40). Enrico Montesano e Massimo Boldi affiancano Carlo Verdone in una commedia divertente.

Raiuno, ore 22.40

Ecco i «governatori»

Tema della puntata di «Frontiere» saranno i 15 Presidenti delle Regioni a statuto ordinario, eletti il 16 aprile, che si sono insediati in queste settimane. Ormai tutti li chiamano «governatori» e la loro parola d'ordine è federalismo, soprattutto quello fiscale.

Raitre, ore 23.10

Bulli e pupe in vacanza

Ultima puntata di «Così va il mondo», di Enrico Deaglio, che tornerà sul piccolo schermo in autunno con un nuovo programma. In scaletta tra gli altri, un servizio su dove andranno in vacanze «bulli e pupe» della periferia romana e una inchiesta sul porto di Gioia Tauro, con la testimonianza di un operaio che vi lavora da trent'anni.

Raiuno, ore 12.20

Toscana, marmo e ferriere

Con una puntata ambientata in Toscana, tra ferriere e cave di marmo, termina oggi l'edizione '99-2000 di «Linea Verde». Da Fabbriche di Vallico, che ospitava le vecchie ferriere adibite alla lavorazione di attrezzi da lavoro e da casa, Fabrizio Binacchi e la geologa Paola Blasi sorvoleranno in elicottero la Valle del Serchio e il Parco regionale delle Alpi Apuane, prima di raggiungere le cave di marmo di Carrara.

Raitre, ore 14.30

In crociera ai Caraibi

Torna per un unico appuntamento «Alle falde del Kilimangiaro», il programma condotto da Licia Colò con una puntata speciale dedicata alla proposte di viaggio per le vacanze estive. La Colò suggerirà ai telespettatori due diverse proposte per una vacanza al mare: la prima sarà una crociera ai Caraibi a bordo di un transatlantico, per visitare Miami, le isole del Messico e la Giamaica. La seconda meta sarà l'isola di Ischia.

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO

8.00 L'ALBERO AZZURRO
8.30 LA BANDA DELLO ZECCHINO. Con Annalisa Mandolini e Ettore Bassi.
10.00 LINEA VERDE - ORIZZONTI. Documenti.
10.30 A SUA IMMAGINE. Con Lorena Bianchetti.
10.55 S. MESSA DALLA BASILICA DI SANTA PRASSEDE IN ROMA
12.00 RECITA DEL REGINA COELI
12.20 LINEA VERDE - IN DIRETTA DALLA NATURA. Documenti.
13.30 TELEGIORNALE
14.00 CALCIO CAMPIONATI EUROPEI 2000: TURCHIA - ITALIA
16.50 VARIETA'
17.15 IN SELLA. Con Arianna Marchetti.
17.45 TG1
17.50 CAMPIONATI EUROPEI 2000: FRANCIA - DANIMARCA
18.50 CHE TEMPO FA (NELL'INTERVALLO)
19.45 RAI SPORT 90. MINUTO (ALL'INTERVALLO)
20.00 TELEGIORNALE
20.35 RAI SPORT NOTIZIE
20.40 LA ZINGARA. Con Giorgio Comaschi.
20.50 GRAZIE DI TUTTO. Film (commedia '98). Di Luca Manfredi. Con Massimo Ghini, Nancy Brilli.
22.35 TG1
22.40 FRONTIERE. Con Lamberto Sposini.
23.35 SU E GIU' (NEL MATTATOIO). Con Natascha Lusenti.
0.15 TG1 NOTTE
0.25 STAMPA OGGI
0.30 AGENDA - CHE TEMPO FA
0.35 EQUITAZIONE: PAVAROTTI INTERNATIONAL HORSE SHOW
1.35 SOTTOVOCE: VANESSA VON ZITZEWITZ. Con Gigi Marzullo.
2.10 CAMPIONATI EUROPEI 2000: TURCHIA - ITALIA (R)
3.50 TOTO' UN ALTRO PIANETA. Film tv.

RAIDUE

6.20 CATTEDRALE APERTA - NON UCCIDERE
8.00 TG2 - MATTINA (9.00)
8.15 FERDINANDO I, RE DI NAPOLI. Film (storico '59). Di Gianni Franciolini. Con Edoardo De Filippo, Peppino De Filippo.
10.05 SPECIALE CULTO DI PENTECOSTE
11.05 MOTOCICLISMO: G.P. DI SPAGNA 125CC
12.20 LA SITUAZIONE COMICA
13.00 TG2 GIORNO
13.25 TG2 MOTORI
13.40 METEO 2
13.50 MOTOCICLISMO: G.P. DI SPAGNA 500CC
15.00 INNOCENZA PERDUTA. Film tv (drammatico '88). Di Gràeme Clifford. Con Jennie Garth, Rob Estes, Polly Holliday.
16.40 FX. Telefilm. "Fratelli di sangue" "Una corsa facile"
18.00 TG2 - DOSSIER
18.40 METEO 2
18.50 IL TOCCO DI UN ANGELO. Telefilm. "Se un uomo puo' sognare"
19.40 ATTENTI A QUEI TRE. Telefilm. "Inganni"
20.30 TG2 - 20.30
20.40 CAMPIONATI EUROPEI 2000: OLANDA - REPUBBLICA CEKA
21.35 TG2
22.35 RAI SPORT LA DOMENICA SPORTIVA
23.55 TG2 NOTTE
0.10 PROTESTANTESIMO
0.40 METEO 2
0.45 DUE POLIZIOTTI A PALM BEACH. Telefilm. "Veronique"
1.30 RAINOTTE
1.32 ITALIA INTERROGA
1.35 FESTE DI LUNA A.... Con Pino Gagliardi.
1.50 I PONTI DELLA STORIA E DELLA LEGGENDA. Documenti.
2.10 BARBA E CAPELLI
2.25 FRAMMENTI DI MAGIA
2.50 GLI ANTENNATI
3.40 DIPLOMI UNIVERSITARI A DISTANZA
3.45 LOGICA MATEMATICA - LEZIONE 1. Documenti.

RAITRE

6.00 FUORI ORARIO. COSE (MAI) VISTE
8.00 TEMPO DI VILLEGGIATURA. Film (commedia '56). Di Antonio Racioppi Luigi Zampa. Con Vittorio De Sica, Giovanna Ralli, Abbe Lane.
9.35 SPECIALE CIAK ANIMALI IN SCENA. Documenti.
11.15 T3 EUROPA
12.00 TELECAMERE
12.25 MOTOCICLISMO: G.P. DI SPAGNA 250CC
13.30 CICLISMO: MOUNTAIN BIKE CAMPIONATI MONDIALI
14.00 T3 REGIONALI
14.15 T3
14.30 SPECIALE "ALLE FALDE DEL KILIMANGIARO". Documenti.
16.05 DETECTIVE HARPER: ACQUA ALLA GOLA. Film (poliziesco '75). Di Stuart Rosenberg. Con Paul Newman, Joanne Woodward, Tony Franciosa.
17.50 ART'E'
18.25 T3 BELLITALIA
19.00 T3
20.00 MILLE & UNA ITALIA
20.30 BLOB
20.40 I DUE CARABINIERI. Film (commedia '84). Di Carlo Verdone. Con Carlo Verdone, Enrico Montesano.
22.45 T3
23.10 COSI' VA IL MONDO. Con Enrico Deaglio.
0.10 APPUNTAMENTO AL CINEMA
0.10 T3 - T3 EDICOLA
0.15 TELECAMERE
1.10 APPUNTAMENTO AL CINEMA
1.15 FUORI ORARIO. COSE (MAI) VISTE

Trasmissioni in lingua slovena

20.25 Trieste multietnica.
20.30 TGR (reg. in lingua slovena).
20.55 Mosaico tv.

CANALE5

6.00 TG5 PRIMA PAGINA
7.57 NEWS TRAFFICO
8.00 TG5 MATTINA
9.00 LE FRONTIERE DELLO SPIRITO. Con Mons. Ravasi e Maria Cecilia Sangiorgi.
9.50 SPECIALE "SEI FORTE MAESTRO"
9.55 LA FAMIGLIA HOGAN. Telefilm. "Beneficio del dubbio"
10.30 CIAK JUNIOR
11.00 I FIGLI DEI FLINTSTONES
11.30 JETSONS - I PRONIPOTI
12.00 FLINSTONES - GLI ANTENATI
12.30 I ROBINSON. Telefilm. "La piuma di gallina"
13.00 TG5
13.35 UNA FIDANZATA PER PAPA'. Film (commedia '63). Di Vincente Minnelli. Con Glenn Ford, Shirley Jones.
15.30 SHEENA REGINA DELLA GIUNGLA. Film (avventura '84). Di John Guillermin. Con Tanya Roberts, Ted Wass.
18.00 OPERAZIONE FIVE
20.00 TG5
20.30 SEI FORTE MAESTRO. Telefilm. "Arriva il supplente" "Bambini senza frontiere"
22.30 IL MEGLIO DI "TARGET". Con Tamara Dona'.
23.30 NONSOLOMODA. Con Michelle Hunziker.
0.00 PARLAMENTO IN
0.30 TG5 NOTTE
1.00 L'ORCO. Film (drammatico '96). Di V. Schlondorff. Con J. Malcovich, A. Mueller-Stahl.
3.00 NEW YORK UNDERCOVER. Telefilm. "Il bambino rapito"
3.45 TG5 (R)
4.15 DIECI SONO POCHI. Telefilm.
4.35 TG5 (R)
5.05 DIECI SONO POCHI. Telefilm.
5.30 TG5 (R)

ITALIA1

6.10 BIM BUM BAM E CARTONI ANIMATI
10.30 WRESTLING
11.00 STAR TREK: THE NEXT GENERATION. Telefilm. "Un mistero dal passato"
12.00 GRAND PRIX
12.35 STUDIO APERTO
13.00 GUIDA ALL'EUROPEO. Con Alberto Brandi.
13.35 EUROSCOMMESSE
13.40 MELROSE PLACE. Telefilm. "La vendita di Melrose"
15.30 PARTY OF FIVE. Telefilm. "Nuovi amori"
16.15 LUCKY LUKE. Telefilm. "Chi e' Mr. Josephs?"
17.25 SCUOLA DI POLIZIA. Telefilm. "Il giorno delle reclute"
19.00 LOONEY TUNES
19.35 STUDIO APERTO
20.00 SARABANDA. Con Enrico Papi.
20.45 X-FILES. Telefilm. "Brand X"
21.35 BUFFY. Telefilm. "Benvenuti al college"
23.35 STUDIO SPORT - SPECIALE EURO 2000
0.25 SUPER (R)
1.00 RAPIDO (R)
1.25 NIGHT EXPRESS (IL MEGLIO DI) - ULTIMA PUNTATA
2.00 C'ERA DUE VOLTE (R)
2.25 BANDIT. Telefilm. "Bandit e la bella"
3.45 VENERDI' 13. Telefilm. "I nodi magici"
4.35 SIMON & SIMON. Telefilm. "Lontano da Nashville"
4.45 MEGASALVISHOW
4.50 GLI AMICI DI PAPA'. Telefilm.
5.20 PRIMI BACI. Telefilm. "La gita"
5.45 HELENE E I SUOI AMICI. Telefilm. "La fuga"
6.10 MEGASALVISHOW
6.20 STAR TREK: THE NEXT GENERATION. Telefilm. "Paure nascoste"

RETE4

8.15 AFFARE FATTO (R). Con Giorgio Mastrota.
8.30 DOMENICA IN CONCERTO
9.30 ANTEPRIMA - LA DOMENICA DEL VILLAGGIO. Con Davide Mengacci e Mara Carfagna.
10.00 SANTA MESSA
10.45 LA DOMENICA DEL VILLAGGIO - 1A PARTE. Con Davide Mengacci e Mara Carfagna.
11.30 TG4
11.40 LA DOMENICA DEL VILLAGGIO - 2A PARTE. Con Davide Mengacci e Mara Carfagna.
12.30 MELAVERDE. Con Gabriella Carlucci.
13.30 TG4
14.00 ALL'EST DI GIAVA. Film (avventura '35). Di George Melford. Con Elizabeth Young, Charles Bickford.
15.00 L'UOMO DELLA VALLE. Film (western '58). Di P. Landres. Con G. Montagomery, R. Stuart.
16.15 L'AQUILA D'ACCIAIO. Film (avventura '86). Di Sidney J. Furie. Con Jason Gedrick, Tim Thomerson, Louis Gossett jr..
18.55 TG4
19.35 MIKE LAND. Telefilm. "La danza dell'amore"
20.35 GLI IMPLACABILI. Film (western '55). Di Raoul Walsh. Con Clark Gable, Jane Russell.
23.00 STONEWALL. Film (drammatico '95). Di Nigel Finch. Con Fred Weller, Guillermo Diaz.
1.05 TG4 RASSEGNA STAMPA
1.30 DOMENICA IN CONCERTO (R)
2.30 TG4 RASSEGNA STAMPA (R)
2.50 NUDE, CALDE E PURE. Film (documentario '64). Di Virgilio Sabel.
4.10 ETOILE. Film (drammatico '89). Di Peter Del Monte. Con Jennifer Connelly, Charles Durning.
5.40 I VIAGGI DELLA MACCHINA DEL TEMPO (R)

TMC

7.00 DI CHE SEGNO SEI? - L'OROSCOPO DI TMC
7.05 TOMMY
7.30 ZAP ZAP TV. Con Alessandra Luna.
8.00 DI CHE SEGNO SEI? - L'OROSCOPO DI TMC
8.05 MCCLOUD. Telefilm.
9.30 DOMENICA SPORT (R)
12.00 ANGELUS
12.25 METEO
12.30 TESTIMONI. Con Alain Elkann.
12.45 TMC NEWS
13.00 KOJAK. Telefilm.
14.00 EURO 2000 - DIARIO
14.30 EURO 2000: TURCHIA - ITALIA IN DIRETTA
16.30 EURO 2000 - DIARIO - SPECIALE ITALIA
17.30 EURO 2000 - DIARIO
18.00 EURO 2000: FRANCIA - DANIMARCA IN DIRETTA
20.00 TMC NEWS
20.10 EURO 2000 - DIARIO
20.45 EURO 2000: OLANDA - REPUBBLICA CECA IN DIRETTA
22.45 TMC NEWS
23.00 EURO 2000 "IL PROCESSO DI BISCARDI". Con Aldo Biscardi.
0.05 TMC NEWS EDICOLA
0.35 UNA VERGINE PER IL PRINCIPE. Film (commedia '65). Di Pasquale Festa Campanile.
2.55 CNN

Eventuali variazioni degli orari o dei programmi dipendono esclusivamente dalle singole emittenti, che non sempre le comunicano in tempo utile per consentirci di effettuare le correzioni.

TELEQUATTRO

10.22 IL GIOVANE DOTT. KILDARE. Telefilm.
10.45 ARGOS. Documenti.
11.01 L'INCANTO DELLA PASSIONE. Telenovela.
11.30 I LUOGHI DELLO SPIRITO
12.00 COLLEGAMENTO CON P.ZZA SAN PIETRO
12.30 S.O.S.. Telefilm.
13.00 L'INFERNO
14.44 ARGOS. Documenti.
15.00 LAGHI E MONTI
16.00 ULISSE E PENELOPE. Film.
17.06 ARGOS. Documenti.
17.30 SESTO SENSO. Telefilm.
18.30 AUTOMOBILISSIMA
19.00 THE CAT. Telefilm.
19.27 PESCARE INSIEME
19.33 DICK VAN DYKE. Telefilm.
19.59 SPACE STARS
20.29 FUGA DALL'ARCIPELAGO MALEDETTO. Film (avventura '82). Di A.M. Dawson. Con D. Werbeck, A. Belle, T. King.
22.05 DOMENICA QUATTRO ESTATE
22.09 PESCARE INSIEME
22.15 SPORT TIME
23.07 SESTO SENSO. Telefilm.
0.03 DICK VAN DYKE. Telefilm.
1.00 SIMPOSIO CAPRESE...
1.50 A DOPPIA MANDATA. Film (drammatico '59).

ANTENNA 3 TS

12.30 GENTE E PAESI
13.00 SHOPPING IN DIRETTA
14.00 ANTENNA 13 - IN DIRETTA DAI CAMPI DI CALCIO
18.30 POLO OVEST
19.00 ANTENNA 3 TRIESTE SPORT
19.45 PUNTO FRANCO ROVIS
21.45 CABRIOFLIPPER
23.00 ANTENNA 3 TRIESTE SPORT
0.00 LA NOTTE DI ANTENNA 3 NORDEST

TELEPORDENONE

7.00 TPN CRONACHE - 5^ EDIZIONE.- TELEGIORNALE
8.00 MANDELA E DE CLERK. Film.
10.00 ASTA DI ANTIQUARIATO
12.00 IN DIRETTA DAL VATICANO: ANGELUS DEL PAPA
12.30 TIGUIDO - IL MONDO DELL'AUTOMOBILE
13.00 COMMERCIALI
13.30 ARTICOLO 41 - TRASMISSIONE
14.00 LA LUNA CAPOVOLTA
15.00 ASTA DI ANTIQUARIATO
19.00 COMMERCIALI
19.30 TPN FRIULI SPORT
21.30 CONCRETEZZA
22.30 TPN FRIULI SPORT
0.05 FILMATI EROTICI. Film.

CAPODISTRIA

13.55 I PROGRAMMI DELLA GIORNATA
14.00 T3 F.V.G.
14.25 CALCIO: TURCHIA - ITALIA
16.30 BASKET NBA: FINALE
18.00 PROGRAMMA IN LINGUA SLOVENA
19.00 TUTTOGGI I EDIZIONE
19.30 CARTONI ANIMATI
19.55 L'UNIVERSO E'...
20.25 CAMBIATE CANALE!
20.40 CALCIO: OLANDA - REPUBBLICA CECA
22.40 TUTTOGGI - II EDIZIONE
22.55 CALCIO: FRANCIA - DANIMARCA

RETE A

14.00 MTV MAD
15.00 DIARY OF JENNIFER LOPEZ
15.30 LATIN VIDEOS
16.30 THE STORY SO FAR: RICKY MARTIN
17.00 LATIN VIDEOS
18.00 ULTRASOUND LATIN GROOVE
18.30 TGA 7 GIORNI
19.00 MTV LIVE
19.30 MASTER OF MOSQUITON
20.00 WEEK IN ROCK
20.30 TOP SELECTION
22.30 BRAND: NEW
23.30 BEST OF STYLISSIMO
0.00 ALL TIME TOP 10 SOUNDTRACK

TELEFRIULI

7.15 TELEGIORNALE F.V.G.
10.10 ARABAKI'S
11.30 TG TELETHON 2000
12.00 SUPERSEA. Documenti.
12.30 OBIETTIVO REGIONE
12.45 FRIULI 7
14.00 CORVO ROSSO NON AVRAI IL MIO SCALPO. Film (western '72). Di Sidney Pollack. Con Robert Redford, Will Geer.
19.30 HARD TREK
20.00 PORDENONE MAGAZINE
20.15 SETTIMANA FRIULI
20.30 LA SIGNORA A 40 CARATI. Film (commedia '74). Di Milton Katselas. Con Liv Ulmann, Gene Kelly.
22.45 CAMPIONATO ITALIANO DI BEACH VOLLEY
23.15 IL TEXANO. Film (drammatico '48). Di John Ford. Con John Wayne, Pedro Armendariz.
1.15 EVA ORLOWSKY SHOW
2.15 NIGHT LINE

ITALIA 7

7.00 NEWS LINE 16/9
7.30 I SEGRETI DEI TAROCCHI
7.45 COMING SOON TELEVISION
8.00 DOMENICA INSIEME
13.45 NEWS LINE SETTE 16/9
14.00 ZIA GIULIA E LA TELENOVELA. Film (commedia '90). Di Jon Amiel. Con Keanu Reeves, Peter Falk.
16.00 DIRETTA STADIO...ED E' SUBITO GOAL. Con Giorgio Micheletti.
19.45 KEN IL GUERRIERO
20.15 L'UOMO TIGRE
20.45 ADDIO AMORE MIO. Film (drammatico '90). Di Jerrold Freedman. Con Ken Olin, Margareth Colin.
22.45 IL RAGNO GROSSO. Film.
0.30 NEWS LINE SETTE 16/9
0.45 COMINGSOON TELEVISION
1.00 IL CAPITANO DI LUNGO SORSO. Film.
2.45 PROGRAMMAZIONE NOTTURNA

TMC2

9.30 A ME MI PIACE
10.00 IL MEGLIO DI 4U
12.00 PROXIMA
13.00 IL MEGLIO DI "COME THELMA E LOUISE"
13.35 CLIP TO CLIP
13.45 FLASH - NOTIZIARIO
13.50 AUTOMOBILISMO: EUROPEAN SUPER TOURING CUP 2000
15.35 CLIP TO CLIP
19.30 SHOCK PROOF
20.00 SHOW CASE - CONCERTO DEI SERGENT GARCIA
20.30 FILE: SPECIALE DEDICATO AI GENERI MUSICALI
21.00 PROXIMA
22.00 NIGHT FILE - SPECIALE DEDICATO A MADONNA
1.00 SGRANG

DIFFUSIONE EUR.

7.00 MONITOR
7.30 HARD TRECK
8.00 TNE CONSIGLIA...
13.00 ATLANTIDE. Documenti.
14.00 TORNA A CASA LASSIE. Film (commedia '43). Di Fred Wilcox. Con Roddy McDowall, Donald Crisp, Elyzabeth Taylor.
15.45 UFO ROBOT
18.30 TNE CONSIGLIA
20.30 IL RE E IL MONSIGNORE. Film.
22.45 FACCIAMO IL TEST. Con Francesca Trevisi.

RETE AZZURRA

11.30 CARTOMANZIA CON ESMERALDA
12.00 CUORI NELLA TEMPESTA. Telenovela.
12.30 IL VENETO DELLE MERAVIGLIE
13.00 GUERRINO CONSIGLIA...
13.30 IL LOTTO E' SERVITO
14.30 CARTOMANZIA CON ESMERALDA
16.00 CARTONI ANIMATI
17.00 CUORI NELLA TEMPESTA. Telenovela.
18.00 FILM. Film.
20.30 TUTTI IN CAMPO
23.30 METEO
23.35 TG ROSA EDICOLA
23.37 CON I PIEDI PER TERRA
0.00 TG ROSA EDICOLA

TELECHIARA

14.30 ANGOLO DEGLI AFFARI
15.00 SUMAN SETTE
15.30 ROSARIO
16.00 UOMINI D'OGGI
16.30 MOOMIN
17.00 POLIS
17.30 ACCADEMIA
18.00 LA MASCHERA ED IL CUORE. Film (musicale '54).
19.30 CALEIDOSCOPIO.
19.50 VANGELO
20.00 MOOMIN
20.25 ALMANACCO STORICO
20.30 OCATAVA DIES
21.00 VERDE A NORDEST
22.00 SHAF IL DETECTIVE. Film.

RADIO

Radiouno 91.5 o 87.7 MHz/819 AM

6.05: Bella Italia; 6.10: Calcio Golden Goal; 6.35: Italia istruzioni per l'uso; 7.05: T3 Est - Ovest; 7.30: Culto Evangelico; 8.00: GR1; 8.30. Citta' Italia; 9.05 Con parole mie; 9.30: Santa Messa; 10.15: Diversi da chi?; 11.10: Oggiduemila; 12.40: GR Regione; 13.00: GR1; 13.35: Consigli per gli acquisti; 14.05: GR1 Domenica sport; 14.30: Europei: Turchia - Italia; 17.00: GR1 Do Sport; 18.00: Europei: Francia - Danimarca; 19.00: GR1; 19.40: GR1 Ascolta si fa sera; 20.45: Europei: Olanda - Rep. Ceca; 21.00: GR1; 23.05: Bolmare; 0.00: Il giornale della mezzanotte; 0.35: La notte dei misteri; 5.30: Il giornale del mattino.

Radiodue 93.6 o 92.4 MHz/1035 AM

6.00: Incipit; 6.01: Il cammello di Radiodue; 6.30: GR2; 7.00: Il Cammello di Radiodue; 7.30: GR2; 8.30: GR2; 9.00: 40. all'Ambra; 10.00: Il cammello di Radiodue; 11.00: Prigioniero; 12.30: GR2; 13.00: Fegiz Files; 13.30: GR2; 13.40: Donna domenica: Donne sull'orlo di una crisi.. ; 14.30: Rai Dire Goal: Turchia - Italia; 16.30: Strada facendo; 18.00: Rai Dire Goal: Francia - Danimarca; 18.30: GR2 - Anteprima; 19.30: GR2; 20.30: GR2; 21.30: GR2, 21.41: 2 marzo 1963; 22.33: Fans Club; 0.00: Profili, 0.30: Due di notte; 3.00: Incipit (R); 3.01: Alle 8 di sera (R); 3.35: Solo Musica.

Radiotre 95.8 o 96.5 MHz/1602 AM

6.00: Mattinotre; 6.45: GR3; 7.15: Prima Pagina; 8.45: GR3; 10.00: Candide; 10.45: GR3; 10.50: Bologna Festival; 12.00: Uomini e Profeti; 12.45: Di tanti palpiti; 13.45: GR3; 14.00: Due sul tre; 15.00: Il novecento racconta; 16.00: Orchestra Sinfonica di Milano Giuseppe Verdi, 18.45: GR3; 19.45: Cinema alla radio; 21.15: Radiotre Suite Tempi Moderni; 21.30: Concorso Pianistico Internazionale; 0.00: Notte classica;

Notturno Italiano
0.00: Rai Il giornale della mezzanotte, 0.30: Notturno Italiano; 1.00: Notiziario in italiano (2 - 3 - 4 - 5); 1.03: Notiziario in inglese (2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03); 1.06: Notiziario in francese (2,06 - 3,06 - 4,06 - 5,06); 1.09: Notiziario in tedesco (2,09 - 3,09 - 4,09 - 5,09); 5.30: Rai Il giornale del mattino;

Radio Regionale

8.40: T3 Giornale radio; 8.50: Vita nei campi; 9.15: Santa Messa; 12.30. T3 Giornale radio; 14.30: Racconti sceneggiati; 15.00: Nordest Italia; 15.30: Notiziario; 15.40: Il pensiero religioso; 18.30: T3 Giornale radio.

Programmi per gli italiani in Istria. 15.30: Notiziario; 15.45: Nordest Italia

Programmi in lingua slovena. *(103,9 o 98,6 MHz / 981 kHz)* 8.00: Segnale orario - Gr, 8.20: Calendarietto; 8.30: Settimanale degli agricoltori; 9.00: Santa messa dalla chiesa parocchiale dei Ss. Ermacora e Fortunato di Roiano; 9.45: Rassegna della stampa slovena; 10.00: Teatro dei ragazzi; 10.35: Musica in allegria; 11: Buonumore alla ribalta; 11.25: Musica religiosa; 11.45: La chiesa e il nostro tempo; 12: Magazine; 13: Segnale orario - Gr; 13.20: Musica a richiesta; 14: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: Piccola scena (replica); 15: Realtà locali 1a parte (replica), realtà locali 2.a parte (replica) segue Potpourri; 16.00: Musica e sport; 17.30: Dalle nostre manifestazioni segue Jazz; 19: Segnale orario, Gr; 19.20: Programmidomani

Radio Punto Zero

Ogni giorno:
Alle 8, 10, 12, 14, 16, 18, 20 notiziario di viabilità autostradale in collaborazione con le Autovie Venete; alle 7, 8, 10, 11, 12, 13, 15, 16, 17, 18, 19 news; 6.45, 9.05, 19.50: Oroscopo; 9.15: Rassegna stampa triveneta; 8.45, 10.45: Meteomar e/o Meteomont; 7.10, 12.45, 19.45 Punto Meteo; 10.45: L'opinione con Massimiliano Finazzer Flory; 11.10: Rubrica d'attualità; 12.25: Borsa valori. Dalle ore 6.30 alle 13: «Good Morning 101» con Leda e Andro Merkù; 13.10: Calor Latino con Edgar Rosario; 14.10 «B Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 16.10: «Hit 101 la classifica ufficiale di Radio Punto Zero» con Mad Max; 17.10: «B Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 21.05: Calor latino replica; 22.05: Hit 101 replica; 23.05: BluNite the best of r&b con Giuliano Rebonati.

Ogni sabato: alle 16.05: «Hit 101 Dance» con Mr. Jake, alle 19.10: «Hit 101 Italia»

Ogni domenica: alle 11.05 e alle 19.05: «Hit 101 Italia la classifica italiana di Radio Punto Zero» con Giuliano Rebonati.

Radioattività

7, 7.55, 8.55, 9.55, 10.55, 11.55, 13, 13.55, 15.55, 16.55, 17.55, 18.55, 20: Notiziario; 8.15, 10.15, 12.15, 17.15: Gr Oggi Gazzettino Giuliano; 7.05: Buongiorno con Paolo Agostinelli; 7.07: Il primo disco; 7.10: L'almanacco di Radioattività; 7.15: Disconucleare; 7.30: Meteo - i dati e le previsioni dell'Istituto tecnico nautico; 8.24: Radio Traffic - viabilità; 9.05: Disconucleare; 9.15: Gli appuntamenti di Konrad; 9.30: L'oroscopo agostinelliano; 10: La mattinata, curiosità e musica con Sergio Ferrari; 11.05: Disconucleare; 12.24: Radio Traffic - viabilità; 13.05: Disconucleare; 14: Play and go - Il pomeriggio di Radioattività; 14.03: Classifichiamo Magnum versione compilation con Chiara; 15: Vetrina play con Paolo Agostinelli, 16: Play and go, con Gianfranco Micheli; 18: Play and go, con Lillo Costa; 19.24: Radio Traffic e meteo; 22: Effetto notte con Francesco Giordano: jazz, fusion, new age, world, acid jazz.

Ogni venerdì. 15: Freestyle: hip hop, rap con la Gallery Squad: Omar «El nero», Diego «Blue Dee» e Paolo Agostinelli; 21: Triestelive, in diretta dagli studi di Scenario i migliori gruppi musicali triestini.

Ogni martedì e venerdì. 20.05: «In orbita - Musica a 360° con Andrea Rodrigez, Ricky Russo e Alessandro Mezzena Lona

Ogni sabato. 13.30: Disco Italia, la classifica italiana con Chiara; 14.30: Dj hit international, i trenta successi del momento con Sergio Ferrari; 16: Radioattività DAnce Chart, le 50 canzoni più ballate con Lillo Costa; 18: Euro chart, i 50 successi più trasmessi dalle radio di tutta Europa con Gianfranco Micheli

Radio Amore

Dalle 0.00 alle 24: La più bella musica italiana; dalle 10 alle 12 e dalle 16 alle 19: Disco Amore, le richieste in tempo reale allo 040/639159; 9.05, 10.05, 11.05, 12.05, 13.05, 14.05, 15.05, 16.05, 17.05, 18.05, 19.05, 20.05: Radio Amore News, l'informazione in tempo reale; 0.35, 8.35, 14.35, 18.35, 22.35: Hit Parade, le 5 migliori del momento; 4.35 12.35: Hit anni 80, le 5 canzoni scelte dagli ascoltatori; 2.35, 6.35, 10.35. Un passo indietro, il meglio degli anni 60 scelto dai nostri ascoltatori al numero 040/369393; alle 8.05 poi ogni due ore Cinema a Trieste; alle 0.50 poi ogni 4 ore: Trailer in Fm con Anicaflash.

Bum Bum Energy

Must request: le richieste al numero verde 800.403131 (9, 13, 17, 21); Top Ten New Dance: 20' mixati (7, 11, 15, 19); Danger Music: i 10 top della settimana; Energy Beat (sabato e domenica dalle 20 alle 22); Urlomania, gioco a premi; Disco Energy (ogni 2 ore); Planet Dance (dalle 22 alle 3), collegamenti con le discoteche. *Tra poco su «Bum Bum Energy», 2 anticipazioni all'ora. - 3,09 - 4,09 - 5,09;*
5.30 Rai Il giornale del mattino

ATTICO Baiamonti: cucinino soggiorno matrimoniale bagno ampie terrazze garage. PIZZARELLO 040/766676.

BAIAMONTI perfetto soggiorno cucinotto bagno matrimoniale poggiolo cantina arredato 120.000.000. MUGGIA IMMOBILIARE 040/275118.

DUINO in residence: zona giorno matrimoniale bagno balcone posto auto. CIVICA & PARTNERS 040/660890.

S. VITO perfetto soggiorno e angolo cottura matrimoniale bagno ripostiglione pianoterra L. 95.000.000. CENTROSERVIZI 040/382191.

ZONA VERGERIO 2 stanze grandi cucina abitabile e poggiolo bagno ripostiglione 77.000.000. CENTROSERVIZI 040/382191.

CENTRALISSIMA mansarda restaurata con ascensore ottime condizioni termoautonomo e caminetto. Completamente arredata adattissima per single. GREBLO 040/362486.

S. FRANCESCO adiacenze appartamento di 55 mq in casa d'epoca con 2 stanze cucina bagno e 2 poggioli lire 95.000.000. GREBLO 040/362486.

D'ANNUNZIO al 2.o piano appartamento composto da camera cucina e bagno. GREBLO 040/362486.

SAN MARCO stabile epoca ristrutturato primi ingressi cucina abitabile soggiorno camera bagno. PROGRESSO IMMOBILIARE 040/639752.

PRIMI INGRESSI in piccola palazzina prossima consegna: cucina sala 2 stanze 2 bagni garage cantina con ampie terrazze panoramiche o giardini propri finiture personalizzate da 285.000.000 a 350.000.000. PIZZARELLO 040/766676.

CENTRALISSIMO I INGRESSO luminosissimo: salone tinello cucina bagno IV piano ascensore con scala interna e mansarda finestrata di 2 stanze stanzino bagno ottime rifiniture riscaldamento autonomo 390.000.000. PIZZARELLO 040/766676.

CENTRALE piano alto ascensore: 3 stanze cucina 2 bagni 2 poggioli. PIZZARELLO 040/766676.

ZONA BELPOGGIO recente ultimo piano panoramicissimo atrio salone con ampia terrazza 2 matrimoniali (possibilità terza stanza) cucina abitabile doppi servizi ripostiglio posto macchina. QUADRIFOGLIO 040/630175.

GRETTA palazzina esclusiva con giardino condominiale appartamento panoramico spazioso ampio ingresso grande cucina salone 2 matrimoniali 2 terrazze doppi servizi cantina e box. QUADRIFOGLIO 040/630174.

CENTRALE finemente ristrutturato a nuovo con materiali di pregio salotto con caminetto cucinona con tinello 2 stanze doppi servizi riscaldamento autonomo. QUADRIFOGLIO 040/630174.

SERVOLA appartamento totalmente rinnovato con ottime finiture ingresso soggiorno 2 stanze bagno cucina poggiolo cantina. QUADRIFOGLIO 040/630175.

VALMAURA ascensore: tinello cucinino due stanze bagno poggiolo cantina. CIVICA & PARTNERS 040/660890.

MIRAMARE stabile elegante ascensore: soggiorno cucina matrimoniale camerino doppi servizi. CIVICA & PARTNERS 040/660890.

TIGOR adiacenze appartamenti primoingresso consegna ottobre 2000 composti da zona giorno cucina o angolo cottura due stanze bagno cantina. Possibilità box e posti auto in garage. Ottime finiture. Prezzi da lire 185.000.000. CIVICA & PARTNERS 040/660890.

DUINO appartamento bipiano con giardino proprio in residence. Zona giorno due stanze tre bagni terrazza veranda ampia veranda posto auto. CIVICA & PARTNERS 040/660890.

Z. FARO ampia metratura con terrazzone vista mare atrio salone 2 matrimoniali cucinona e terrazzo 2 bagni 3 ripostigli cantina box p. auto scoperto 420.000.000 trattabili.. CENTROSERVIZI 040/382191.

MURAT ammezzato soggiorno cucina 2 stanze servizi separati adatto anche ufficio. GEOM. GERZEL 040/310990.

CENTRALISSIMI alloggi in oasi tranquilla. Ristrutturazione totale. 90 mq signorili e raffinati solamente 2 x piano. Primo piano con giardino e dependance + indispensabile box indipendente. GEOM. GERZEL 040/310990.

COLLE semicentrale alloggi nuova edificazione (anche attici!) consegna 2002, 65/130 mq con doppi servizi, poggioli/terrazzi e posto macchina. Agevolazioni/finanziamenti acquisto. GEOM. MARCOLIN 040/366901.

COLLE S. LUIGI (v. Scaglioni)! Finalmente 1 panorama! (Mare e monti!). Cucina soggiorno 2 camere bagno terrazzino poggiolo cantina + posto macchina condominiale. Persone pazienti 260.000.000. GEOM. MARCOLIN 040/366901.

ALLOGGIO MANSARDATO Bellissimo palazzo accuratamente ristrutturato. Ascensore. 120 mq «primo ingresso». Cucina soggiorno camerona camera 2 bagni completi. Sfizioso movimento tetto. Finestrato! GEOM. MARCOLIN 040/366901.

V.LE MIRAMARE (zona Stazione) stabile epoca secondo piano tranquillo due stanze cucina abitabile bagno e wc separati autometano serramenti nuovi. GRATTACIELO 040/635583.

MUGGIA centro storico tre vani più servizi e soffitta adatto abitazione e ufficio anche negozio con magazzino deposito doppia entrata. GRATTACIELO 040/635583.

VIA BUONARROTI bassa in stabile epoca appartamento ristrutturato soggiorno. cucina abitabile bagno e wc separati matrimoniale due stanzette autometano possibilità box auto. GRATTACIELO 040/635583.

VIA UDINE in palazzo d'epoca buon appartamento soleggiato composto da soggiorno due matrimoniali cucina abitabile bagno cantina. GRATTACIELO 040/635583.

VIA GIULIA appartamento 85 mq in ottime condizioni composto da soggiorno matrimoniale singola bagno cucina abitabile termoautonomo e cantina. GREBLO 004/362486.

CENTRALE appartamento in stabile recente composto da ingresso cucina soggiorno camera cameretta bagno grande terrazzo. Prezzo interessante. PROGRESSO IMMOBILIARE 040/630728.

UFFICIO V. FLAVIA prossimità zona industriale recente, buone condizioni: 3 ampi vani, pareti mobili e facilità modifiche e aumento vani, 2 posto auto, 195.000.000. PIZZARELLO 040/766676.

VALDIRIVO FILZI recente: atrio, 5 stanze, stanzetta, servizi, poggiolo, III piano, ascensore, adatto anche ufficio 295.000.000. PIZZARELLO 040/766676.

ZONA ROMAGNA ALTA - CANTÙ palazzina nel verde: ingresso, saloncino con terrazzino, 3 stanze, cucina con poggiolo, 2 bagni, ripostiglio, cantina, box e parcheggio. PIZZARELLO 040/766676.

UFFICIO 100 mq Coroneo-Tribunale, molto luminoso: atrio, sala di 55 mq con possibilità di ricavare più vani, 2 stanze, servizio. PIZZARELLO 040/766676.

FILZI recente ultimo piano con mansarda, vista aperta, ingresso, cucina, salone, 3 stanze, doppi servizi, poggioli, ripostiglio con ascensore riscaldamento e condizionamento. QUADRIFOGLIO 040/630175.

ZONA OBERDAN per investimento nuda proprietà d'appartamento di 167 mq circa, terzo piano, bel palazzo quarantennale con ascensore riscaldamento 170.000.000. QUADRIFOGLIO 040/630175.

APPARTAMENTO IN VILLA D'EPOCA con giardino proprio accesso auto, zona Buonarroti, ampia metratura su 2 piani più mansarda e cantinona, 720.000.000. CENTROSERVIZI 040/382191.

Z. TORREBIANCA 140 mq. su 2 piani con ascensore, recente, salone, 3 stanze, cucina abitabile, doppi servizi, 2 poggioli, 4 ripostigli, con box in affitto, 320.000.000. CENTROSERVIZI 040/382191.

GORIZIA centralissimo, panoramico piano alto con ascensore, atrio, soggiorno, cucina, 3 stanze, stanzetta, 2 bagni, terrazzo abitabile, posto auto, cantina; molto luminoso. GEOM. GERZEL 040/310990.

CENTRALISSIMO splendido condominio, completamente ristrutturato. Cucina, soggiorno, 3 camere, 2 bagni, 125 mq belli e particolari. Rifiniture pietra a vista! Accuratissimo 1° ingresso. Ascensore. Persone viziate! GEOM. MARCOLIN 040/366901.

ULTIMO PIANO CENTRALISSIMO!! Bella vista! Casa d'epoca, ascensore. Cucinona, salone d'angolo, 3 stanze, servizi, poggiolino 130 mq stuzzicanti da sistemare. Prezzo ribassato. GEOM. MARCOLIN 040/366901.

CENTRALE ultimo piano con mansarda per totali 160 mq + terrazzino sul tetto e box auto, in un minicondominio di soli 3 alloggi, nuovissimo! Cucina, salone 40 mq, 3 camere, 2 bagni, ripostiglio. Condizionatore. Senza vista ma comodo e splendido! GEOM. MARCOLIN 040/366901.

VIA MARCONI alta in ottimo stabile epoca soleggiato appartamento soggiorno, tre stanze, cucina abitabile, bagno e wc separato, termoautonomo. GRATTACIELO 040/635583.

FORO ULPIANO appartamento di ampia metratura e box; già adibito ad ufficio, composto da 5 stanze doppi servizi ripostigli e poggiolo. GREBLO 040/362486.

ZONA CANOVA ottimo appartamento scorcio mare, casa epoca con ascensore, cucina abitabile in muratura, saloncino, tre camere, doppi servizi, poggiolo, soffitta, box auto. PROGRESSO IMMOBILIARE 040/630728.

LOG villa trifamiliare grande appartamento salone, cucina, tre camere, due bagni, ripostiglio, grande terrazzo, due posti auto. Informazioni riservate. PROGRESSO IMMOBILIARE 040/639752.

UNIVERSITÀ alta particolare appartamento su due livelli 230 mq con terrazze vista apertissima quattro posti auto. PROGRESSO IMMOBILIARE 040/630728.

MUGGIA, in costruzione, incantevole vista verde mare, ampie signorilissime ville a schiera, taverna, comodo giardino, parcheggi, impresa assolutamente affidabile, nessuna mediazione. «MUGGIA IMMOBILIARE» 040/275118.

S. GIUSEPPE casa, 90 mq su 3 livelli da ristrutturare completamente, 53.000.000. «MUGGIA IMMOBILIARE» 040/275118.

STRADA COSTIERA, villa indipendente, ampio salone, cucina, 5 stanze, 2 servizi, taverna, portico, ampio giardino. Possibilità accesso mare; trattative riservate in ufficio. GEOM. GERZEL 040/310990.

PROPONIAMO in vendita ville diverse tipologie, valori importanti. Trattative riservate. GEOM. GERZEL 040/310990.

OPICINA, appartamento in villa bifamiliare, con box, cantina, ampio giardino. GEOM. GERZEL 040/310990.

MUGGIA, casetta accostata con ampio orto e giardino. Possibilità ampliamento. GEOM. GERZEL 040/310990.

AQUILINIA (parte bella) villa splendidamente rifinita. «Primo ingresso». Simpatica distribuzione in 200 mq movimentati, più garage, portici, terrazzi e giardino. Assolutamente indipendente! GEOM. MARCOLIN 040-366901.

AURISINA in centro grande casa su tre livelli facilmente divisibile in 2 abitazioni e adatta anche per ufficio o attività commerciali. GREBLO 040/362486.

BAIARDI casetta in fase di ristrutturazione cucina soggiorno due camere due bagni taverna due posti auto giardino. PROGRESSO IMMOBILIARE 040/630728.

SISTIANA terreno edificabile di 1400 mq nel verde in zona tranquilla GREBLO 040/362486.

BOX via Valdirivo anche per 2 auto piccole, affittiamo. CENTROSERVIZI 040/382191.

VENDESI capannone industriale ampia metratura, Zona Industriale Trieste, possibilità frazionamento. GEOM. GERZEL 040/310990.

BAIAMONTI/CAPODISTRIA vendesi box 30/35 mq (2 macchine), nuovo! Esente mediazione! GEOM. MARCOLIN 040/366901.

BAIAMONTI/SALVORE vendesi posti macchina coperti, cortile privato, a 260.000/mensili. GEOM. MARCOLIN 040/366901.

BARRIERA (INIZIO MADONNINA) bellissimo locale ristrutturato con pietra e arcate a vista 120 mq vano unico + 40 mq al I piano con scala interna 300.000.000. PIZZARELLO 040/766676.

ADIACENZE PONTEROSSO in zona pedonale, locale d'affari 50 mq circa, 2 fori vetrina, cedesi. QUADRIFOGLIO 040/630175.

VIALE adiacenze locale d'affari ristrutturato 60 mq con soppalco agibile. Vendiamo. CIVICA & PARTNERS 040/660890.

LOCALE CENTRALE 300 mq soppalcabile, canone impegnativo, trattative riservate. CENTROSERVIZI 040/382191.

ZONA MADDALENA locale d'affari con capannone attiguo, e ampio cortile carrabile, oltre ad appartamento su 2 livelli. Immobile adatto a molteplici attività. GEOM. GERZEL 040/310990.

300 MQ CENTRALISSIMI. Vendesi muri! Invidiabili fronte vetrine. Adatto qualsiasi attività. GEOM. MARCOLIN 040/366901.

LABORATORIO + zona vendita + posteggio; semicentrale: adattissimo rosticceria, catering ecc. 150 mq. GEOM. MARCOLIN 040/366901.

CENTRALISSIMI 100+100 MQ in splendida via Commerciale, fortissimo passaggio. Vendesi/affittasi. GEOM. MARCOLIN 040/366901.

CORSO ITALIA affittasi 80 mq adeguatissimi! Primo ingresso. Attività di qualità! GEOM. MARCOLIN 040/366901.

PIZZARELLO PROPONE LICENZE NON ALIMENTARI:

S. ANTONIO NUOVO posizione d'angolo, 80 mq su 2 piani, con contratto affitto appena rinnovato 1.800.000, cedesi.

ZONA PEDONALE centralissima 52 mq + 12 mq soppalco, affitto 2.000.000 mensili, cedesi 150.000.000.

TERESIANO locale 150 mq, ristrutturato, cedesi a prezzo da concordare con nuovo contratto affitto, cedesi. PIZZARELLO 040/766676.

ATTIVITÀ posizioni bellissime e strategicamente interessanti! Negozi 60 mq - 110 mq. Prezzi ribassatissimi. GEOM. MARCOLIN 040/366901.

MUGGIA ottimo abbigliamento adiacenze piazza principale 90 mq adattissimi qualsiasi attività. GEOM. MARCOLIN 040/366901.

PUB/TRATTORIA CENTRALE 100 mq, affitto nuovo. Ben avviato solamente 110.000.000. GEOM. MARCOLIN 040/366901.

CENTRALE bar di circa 80 mq cedesi attività e comproprietà muri. GREBLO 040/362486.

DUINO-AURISINA bellissimo bar ben avviato e raffinatamente arredato in zona di passaggio. Trattative riservate. GREBLO 040/362486.

UFFICI Via Milano recente 3 vani 730.000, C. Risparmio 5 vani 1.600.000, v. S. Nicolò 6 vani 1.600.000. PIZZARELLO 040/766676.

MUGGIA trasfertisti, arredato, 1.100.000; mansardina come primo ingresso, arredata 900.000. MUGGIA IMMOBILIARE 040/275118.

S. SERGIO in palazzina arredato cucinino, tinello, 2 stanze, 3 poggioli, 850.000. MUGGIA IMMOBILIARE 040/275118.

CENTRALISSIMO prestigioso piano alto vista aperta, stabile d'epoca signorile, ascensore. Salone, cucina, due ampie matrimoniali, stanzetta, due bagni completi. Termoautonomo. CIVICA & PARTNERS 040/660890.

APPARTAMENTI ARREDATI: monolocale 550.000; 2-3 stanze, cucina abitabile, bagno, ascensore, da 850.000 a 1.300.000 compreso spese, zona Corso Italia, Salus, Catullo, v. Flavia. CENTROSERVIZI 040/382191.

APPARTAMENTI VUOTI 2/3 stanze, cucina, bagno, da 800.000, viale D'Annunzio. CENTROSERVIZI 040/382191.

SPLENDIDO UFFICIO di rappresentanza, 320 mq, ascensore, z. Tribunale, 4.000.000 più spese. CENTROSERVIZI 040/382191.

UFFICI da 3 a 7 stanze, v. Carducci, v. S. Nicolò, P.zza S. Giovanni, Tribunale, da 1.100.000. CENTROSERVIZI 040/382191.

LARGO BARRIERA in prestigioso palazzo recente ottimo appartamento adibito ad ufficio con 5 vani più servizi affittasi L. 1.800.000 più spese. GRATTACIELO 040/635583.

SETTEFONTANE ultimo piano composto da soggiorno, matrimoniale, due singole, cucina, bagno e 2 poggioli, 1.100.000. GREBLO 040/362486.

DONADONI ultimo piano di 110 mq composto da 3 stanze, soggiorno, cucina con tinello, 2 bagni, 3 poggioli e veranda a 1.000.000. GREBLO 040/362486.

F. SEVERO appartamento uso ufficio composto da 2 stanze bagno e poggiolo. GREBLO 040/362486.

S. GIOVANNI appartamento ammobiliato composto da 2 matrimoniali, cucina abitabile, bagno e poggiolo. GREBLO 040/362486.

VALBRUNA vicinissimi impianti risalita, appartamento mq 75 arredato, con posto auto. GEOM. GERZEL 040/310990.

URGENTEMENTE cerchiamo in affitto un appartamento di circa 110 mq in zona Rossetti alta o Settefontane; essenziale ascensore e ultimo piano. GREBLO 040/362486.

CATENA EUROPEA NEGOZI DI PROFUMERIA-IGIENE-BELLEZZA

CERCA: Locali commerciali da 120 mq in su in affitto
DOVE: In città e quartieri da 4000 abitanti in su
PER: Espansione in Italia
CHI: La prima catena di negozi di prodotti di profumeria operante a livello europeo.

Se volete offrirci dei locali commerciali adeguati, Vi preghiamo di inviare la Vostra offerta al seguente indirizzo:

SCHLECKER S.R.L.
Via Palladio, 62 - I-33010 Tavagnacco (UD)
Tel: 0432-576 629 o 576 628 - Fax: 0432-576 601

Continuaz. dalla 22.a pagina

MEDIAGEST 040/661066 Navali adiacenze vista mare alloggio ristrutturato soggiorno cucina tre stanze stanzetta doppi servizi poggioli cantina autometano 310.000.000. (A00)

MEDIAGEST 040/661066 Opicina nel verde alloggi sovrapposti stessa composizione saloncino tre matrimoniali cucina doppi servizi terrazza ripostiglio sottotetto posti auto da 295.000.000.
(A00)

MEDIAGEST 040/661066 Roiano soggiorno cucina poggiolo matrimoniale cameretta bagno ripostiglio 125.000.000. (A00)

MEDIAGEST 040/661066 Severo ascensore 140 mq salone poggioli cucina ripostiglio due matrimoniali stanzino doppi servizi 340.000.000. (A00)

MEDIAGEST 040/661066 Sistiana vista mare splendida mansarda saloncino cucina camera cameretta bagno ripostiglio 250.000.000. (A00)

MEDIAGEST 040/661066 Tribunale signorile ascensore particolare mansarda rifinitissima 80 mq mobilio su misura caminetto 215.000.000. (A00)

MONFALCONE ALFA 0481/798807 Pieris splendida villa d'angolo nuova, due piani, soffitta abitabile, giardino. (C00)

MONFALCONE ALFA 0481/798807 recentissimo tricamere ultimo piano (palazzina) biservizi, soggiorno... garage. Ottimo prezzo! (C00)

MONFALCONE Gabetti Opimm 0481/44611 in palazzina appartamento soggiorno cucina due letto bagno terrazze termoautonomo. (C00)

MONFALCONE TEKNOIMMOBILIARE 0481.413103 Pieris villa singola ampia metratura bellissimo giardino. (C00)

MONFALCONE TEKNOIMMOBILIARE 0481.413103, Ronchi schiere bifamiliari e singole, da L. 263.000.000. (C00)

NUOVA acquisizione zona Burlo ottimo appartamento in strada privata come primo ingresso composto da disobbligo soggiorno cucina abitabile 2 stanze bagno e ripostiglio. SAI 040.9278522.
(A7402)

PIRAMIDE 2 adiacenze Viale appartamento da rimodernare cucina soggiorno 3 stanze 120 mq, 120.000.000. 0339.96802469. (A00)

PIRAMIDE 2 S. Barbara terreno edificabile 1334 mq vista mare, 225.000.000. 0339.6802469.
(A00)

PIRAMIDE 2 Servola appartamento in casetta cucinino soggiorno matrimoniale bagno giardinetto, 80.000.000. 0339.6802469.
(A00)

ROIANO luminoso, termoautonomo, ampio salone, cucina, due matrimoniali, bagno, wc, cantina 205.000.000. Professionecasa 040/638408.
(A00)

RUPINGRANDE vendesi splendido terreno edificabile 1000 mq zona residenziale possibilità bifamiliare 200.000.000. 040/2528049.
(A7609)

S. GIACOMO vista mare, ultimo piano, ascensore, termoautonomo, soggiorno, cucina, due camere, bagno, poggioli, cantina. Professionecasa 040/638408.
(A00)

S. GIUSTO signorile, salone, cucina, matrimoniale, due singole, doppi servizi, ripostiglio, lavanderia, poggioli, posto auto. Professionecasa 040/638408.
(A00)

SAN VITO salone cucina due matrimoniali doppi servizi terrazzo cantina box, tranquillo luminoso. Evoluzione Casa 040/639140.
(A7623)

TERRENI S. Croce confinanti con il mare varie misure esclusi intermediari vendesi tel. 040/637043 dalle 9 alle 12.

VENDESI box via Pellegrini alta tel. feriali ore pasti tel. 040/232279.
(A7611)

VIA HERMET appartamento in buone condizioni composto da ingresso 2 camere cucinino con tinello terrazza doppi servizi ripostiglio e cantina. SAI 040.9278522. (A7402)

VIA REVOLTELLA 5.o piano appartamento composto da cucina abitabile matrimoniale cameretta bagno ascensore. SAI 040.9278522. (A7402)

VIA ROSSETTI appartamento composto salone di 33 mq cucina camera cameretta bagno in ottime condizioni come primo ingresso. SAI 040.9278522.
(A7402)

VICINANZE Doberdò Gabetti Opimm 0481/44611 splendida villa immersa in un parco di 4400 mq piani sfalsati ampia metratura.

VILLA centralissima mq 350 con giardino a Gorizia vendesi 0335/8110482.
(A7593)

VILLETTA centralissima, giardino proprio, ampia metratura, possibilità bifamiliare, da rimodernare. Professionecasa 040/638408.
(A00)

VISTA mare e città attico grandi terrazzi due matrimoniali S. Giovanni privato 380 milioni 0349/5531279.
(A7594)

2 IMMOBILI ACQUISTO
Feriale 2200 - Festivo 3500

A.A.A. CERCHIAMO CENTRALE soggiorno 1 stanza cucina bagno massimo 140.000.000. Pagamento contanti. Definizione immediata. Studio Benedetti 040.3476251.
(A00)

A.A.A. CERCHIAMO ULTIMO PIANO soggiorno 2 stanze cucina bagno massimo 260.000.000. Definizione immediata. Studio Benedetti 040.3476251.
(A00)

A.A. CERCHIAMO Roiano alloggio composto da soggiorno due stanze cucina bagno in stabile con ascensore. Disponibilità 220.000.000. Immobiliare Borsa 040.368003.
(A7607)

A.A. CERCHIAMO zona semiperiferica alloggio di piccole dimensioni. Immobiliare Borsa 040.368003.
(A7607)

BORSA IMMOBILIARE DI TRIESTE

Aperta ogni lunedì e venerdì dalle 10 alle 13, presso la Camera di Commercio di Trieste (Piazza della Borsa, 14) tel. 040.6701352.

LA TRASPARENZA DI UN SERVIZIO DELLA CAMERA DI COMMERCIO PER CHI VUOLE VENDERE, ACQUISTARE O AFFITTARE CASA.

CON LA COLLABORAZIONE DI CRTRIESTE BANCA SPA

A.A. CERCHIAMO per professionisti alloggio in zona residenziale di 180 metri quadrati con terrazza e vista panoramica. Immobiliare Borsa 040.368003.
(A7607)

MEDIAGEST 040/661066 cerchiamo Roiano luminoso soggiorno due stanze poggiolo cucina abitabile bagno. (A00)

PRIVATO cerca appartamento soggiorno due camere servizi con piccolo giardino zona S. Vito S. Giusto Campi Elisi 500.000.000. Tel. 273805.

3 IMMOBILI AFFITTO
Feriale 2200 - Festivo 3500

A.A. CERCHIAMO SCORCOLA - OPICINA salone 3 stanze doppi servizi. Persona referenziatissima. Studio Benedetti 040.3476251. (B00)

A.A. CERCHIAMO soggiorno 1 stanza cucina bagno. Studio Benedetti 040.3476251. (A00)

A.A.CERCHIAMO uso casa di riposo 500 mq zona centrale-semicentrale. Ottime referenze. Studio Benedetti 040.3476251. (A00)

AFFITTASI Coroneo 3 stanze, cucina, servizi 900.000; XX Settembre 3 stanze, cucina, servizi 750.000; Miramare 3 stanze, cucina, servizi 750.000; Donatello 2 stanze, cucina, bagno 450.000. 040/7606552.
(A7586)

AMMOBILIATI Ruggero Manna bellissimo, salone, 2 matrimoniali, stanzetta, cucina, doppi servizi, 1.200.000; Molino a Vento 2 stanze, cucina, bagno 700.000; Roiano stanza, soggiorno, cucinino, bagno 500.000. 040/7606552.
(A7586)

ARREDATO viale Sanzio camera cucina bagno ripostiglio 650.000 mensili. Immobiliare Borsa 040/368003.
(A7607)

BOX auto piazza Goldoni 300.000 mensili – Posto auto Matteotti 190.000 mensili. Immobiliare Borsa 040/368003.
(A7607)

CORSO del Popolo Monfalcone, affittasi locale completamente ristrutturato forte passaggio. Piramide 2, 0339.6802469.
(A00)

MONFALCONE Gabetti Opimm 0481/44611 appartamento 120 mq non ammobiliato tre letto.
(C00)

MONFALCONE Gabetti Opimm 0481/44611 ottima posizione locale commerciale 76 mq.
(C00)

4 LAVORO OFFERTA
Feriale 2200 - Festivo 3500

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903) Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

A.A.A. ACQUARIO cerca serigrafo/a presentarsi lunedì dalle 9 alle 13 oppure scrivere via Caduti sul lavoro 1 Muggia Trieste.

A.A.A. APPRENDISTA commessa/o cercasi per negozio calzature richiedesi minima esperienza bella presenza conoscenza lingue e buona volontà. Presentarsi con fototessera c/o Paprika via S. Lazzaro 8 Trieste lunedì 12 giugno ore 12.

A.A.A. AZIENDA informatica ricerca programmatori/trici e analisti programmatori/trici Cobol Cics DbII Ims DII C++ Java. Inviare dettagliato curriculum a Fermo Posta Trieste centrale c.i. AB3377854. (A7600)

A.A.A. PROGRAMMA espansionistico 2000, azienda seleziona personale libero. Offresi retribuzione base L. 2.450.000. Mansioni secondo capacità da valutarsi. Filiale Trieste/Monfalcone operative dal 19 giugno. Tel. 040/3480173.

A. SELEZIONIAMO dal 12 al 16 giugno ambosessi disoccupati provenienti da qualsiasi attività lavorativa per 30 posti lavoro regionali. Tel. 040/2158100.

ADECCO Gorizia cerca urgentemente operaia/e varie qualifiche, esperti/e contabilità, studenti universitari per contratti week-end tel. 0481/533000.

AGENZIA investigativa ricerca per Trieste/Gorizia/Monfalcone 1 persona 24/35 anni da inserire proprio organico. Richiedesi serietà e affidabilità. Scrivere F.P. Trieste Centro C.I. AD4758107. (A7635)

ASSUMIAMO Gorizia-Trieste settore telecomunicazioni funzionari con esperienza di vendita. Offresi formazione affiancamento auto aziendale. Inviare curriculum con foto via fax 0422612120.

AZIENDA commerciale settore piastrelle arredobagno ricerca venditore/trice e/o geometra sala mostra. Gradita conoscenza sloveno uso Pc. Ore uff. 0481.392393. (B00)

AZIENDA industriale ricerca capo officina con esperienza maturata almeno decennale. Inviare curriculum a Fermo posta Ag 1 Trieste C.I. AB 3391830.

AZIENDA livello nazionale ricerca ambosessi; agenti capo area lavoro propria zona/Gorizia Trieste e province, su appuntamenti prefissati, minimo garantito 5.000.000 mensili crescita professionale numero verde 800.665533.

AZIENDA metalmeccanica per la propria sede in provincia di Gorizia ricerca: disegnatori meccanici, i candidati dovranno essere periti meccanici o elettrotecnici con conoscenza di sistemi Cad; tecnici di produzione, i candidati dovranno essere periti meccanici o industriali e avere esperienza nel montaggio di macchine elettromeccaniche e idrauliche. Gli interessati dovranno inviare dettagliato curriculum a pat. n. LI2256066L Fermo posta Romans d'Isonzo.

AZIENDA servizi finanziari rivolti al credito ricerca esperti funzionari automuniti disponibili viaggiare Nord-Centro Italia. Offresi clientela acquisita, alti compensi provvigionali. Tel. 049.8754837. (Fil17)

BARISTA giovane, serio, pratico gelateria, lavoro continuativo cerchiamo urgentemente. Telefonare 0349/7823495. (A7628)

BUON trattamento ragazza conoscenza sloveno I.o impiego cercasi. Negozio Manuel, via Roma 8.

CARROZZERIA cerca lamierista e verniciatore con esperienza tel. 040/280570 0348 3063080.

CENTRO internazionale di fisica teorica, Miramare, Trieste cerca addetto manutenzione, impianti moderni elettronici, elettrici/idraulici e patente conduttore impianti termici. Patentino di abilitazione di secondo grado per la conduzione di impianti termici. Conoscenza inglese. Minimo due anni esperienza. Stipendio annuo netto Lit 42.329.000 esente tasse. Contratto iniziale un anno con periodo prova per sei mesi, rinnovabile indefinitamente. Spedire domanda entro 23 giugno 2000 riferendo a Eu/Tp/Ital Sc/1020, Personnel Office, C.P. 586, 34100 Trieste.

Continua in 34.a pagina

ABITARE TRIESTE
TRIESTE - via Valdirivo 31 - tel. 040/371361 - orario 9-16

SERVOLA CASA con piccola corte. Ingresso, soggiorno, cucinotto, salotto, due camere, bagno, cantinetta. Luminosissima. 170.000.000.

VIA PISONI (Giulia) appartamento piano alto con ascensore. Ingresso, tinello con cucinino, soggiorno grande, matrimoniale, camera, bagno, armadio a muro, due poggioli, soffitta. 220.000.000.

ADIACENZE L.GO PANFILI APPARTAMENTO epoca Buone condizioni. Saloncino, grande cucina, tre camere, bagno, ripostiglio. Autometano e imp. elettrico a norma. Luminosissimo dai proprietari e libero max 1 anno). 190.000.000

VIA BURLO Elegante appartamento recentemente restaurato a uso ufficio. Circa 230 mq. Autometano. Piano alto con ascensore. Luminoso con scorcio mare. 500.000.000.

V.LE MIRAMARE. VILLA vicino al mare. Costruzione trentennale tenuta benissimo. Grande metratura circa 315 mq dotata di terrazzi, mansarda collegata, due garages con comodo ingresso. (Abitata dai proprietari e libera max 1 anno) Possibilità in parte di permuta con attico centrale e garage. Prezzo impegnativo.

ZONA S. FRANCESCO ALTA LOCALE D'AFFARI di 65 mq in parte con soppalco. Servizio in comproprietà. Possibilità carraio. Adatto ad attività o garages. 100.000.000.

MUGGIA LOCALE D'AFFARI al grezzo di 250 mq. Dotato di fori vetrine e ingressi. Altezza interna metri tre. Più nove posti auto di proprietà.

ADIACENZE ROTONDA BOSCHETTO. TERRENO circa 13.500 mc costruibili. Sito in parco con alberi secolari. Ottima posizione bene servita. Di grande richiesta abitativa.

RICERCHIAMO

IN ACQUISTO appartamento o casetta zona Eremo, S. Luigi. Circa 100 mq.

IN ACQUISTO S. GIOVANNI e limitrofe. Appartamento. Cucina, due camere, bagno. Piano alto o in casetta, meglio autometano. Disponibilità 120.000 000

IN ACQUISTO ZONA EREMO e limitrofe. Appartamento o casetta di circa 100 mq. Per definizione veloce.

IN ACQUISTO ZONA PERIFERICA BELLA. Villa con giardino o attico con terrazzo. Vista aperta a mare. Grande metratura. Garage.

IN ACQUISTO ZONA S. CROCE e limitrofe. Casa con giardino e vista mare.

IN ACQUISTO Duino-Sistiana. Appartamenti 70-100 mq per svariate richieste clienti in questa zona

GIULIA IMMOBILIARE
TRIESTE - VIA GIULIA 60
TEL. 040/351450

VENDESI Bar Buffet avviatissimo zona di fortissimo passaggio possibilità acquisto muri. Trattative riservate.

VENDESI Strada Costiera libera villa con terreno accesso al mare privato e posti auto. Trattative riservate.

VENDESI centralissimo stabile vuoto. Trattative riservate.

VENDESI muri locale d'affari con attività avviata posizione centrale disponibilità immediata. Trattative riservate

VENDESI muri locale d'affari occupato con contratto in scadenza. Trattative riservate.

VIA CARDUCCI affittasi ufficio 160 mq. 1.650.000.

VIA CAPRIN locale d'affari 110 mq in stabile completamente ristrutturato 175.000 000

PADRICIANO stupendo terreno edificabile pianeggiante edificabilità diretta. Informazioni previo appuntamento.

CENTRALISSIMO libero locale d'affari 100 mq 2.500.000 affittasi. Informazioni previo appuntamento.

DELLA GUARDIA libero recente soggiorno, cucina abitabile, matrimoniale, bagno, 90.000.000.

GIULIA libero recente soggiorno, cucina abitabile, matrimoniale, bagno, 110.000.000.

STRADA DI GUARDIELLA libero recente soggiorno 2 camere matrimoniali cucinino bagno poggiolo 200.000.000.

ROMAGNA libero recente stupendo appartamento salone doppio, 3 stanze, cucina abitabile, doppi servizi, taverna, cantina, giardino, posto macchina coperto di proprietà, 500.000.000.

STABILE INTERO semicentrale completamente vuoto 4 piani vendesi. Trattative riservate.

VIA BAIAMONTI libero luminosissimo ultimo piano con terrazzo 20 mq soggiorno 2 camere cucina abitabile bagno ripostiglio poggiolo cantina riscaldamento autonomo 210.000.000.

OPICINA villa accostata su 3 livelli con giardino. Trattative riservate.

ALPI GIULIE libero recente panoramico soggiorno cucina 2 camere bagno ripostiglio soffitta giardino condominiale posto macchina condominiale 155 000.000.

VECELLIO libero luminosissimo 2 stanze cucina abitabile bagno 85.000 000. Possibilità 100% mutuo.

UNIVERSITÀ NUOVA libero stupendo appartamento in perfette condizioni con giardino di proprietà in casetta bifamiliare termoautonomo salone cucina abitabile 4 stanze doppi servizi terrazzo abitabile 440 000.000 possibilità box.

VIALE MIRAMARE libero salone 4 stanze cucina abitabile doppi servizi ripostiglio poggiolo balcone ottime condizioni termoautonomo 200 mq 390.000.000 possibilità acquisto box auto.

Gli immobili che cerchiamo al sito: www.cercocasa.net/GIULIAimmobiliare

ELLECI IMMOBILIARE

S. GIACOMO: libero, luminoso, scorcio mare, ingresso, camera, cucina abitabile, bagno. 60.000.000. Elleci 040/635222.

PONZIANA: libero, completamente ristrutturato, soleggiato, vista sul verde, ingresso, matrimoniale, cucina abitabile, bagno, soffitta, riscaldamento autonomo. 80.000.000. Elleci 040/635222.

VIA PASCOLI: libero, ampia metratura, ingresso, soggiorno, tre camere, cucina abitabile, bagno più wc separato, ripostiglio, riscaldamento autonomo. 190.000.000. Elleci 040/635222.

ROIANO: libero, tranquillo, ingresso, soggiorno, camera, cameretta, cucina abitabile, bagno più servizio separato, cantina,riscaldamento autonomo. 140.000.000. Elleci 040/635222.

BARCOLA: libera casetta accostata, mansardata con abbaini, adatta coppia giovane, salone con soppalco adibito a zona notte, cucina abitabile, bagno, cortiletto con vista mare, riscaldamento autonomo. Elleci 040/635222.

VIA SORGENTE: libero, silenzioso, ingresso, soggiorno, camera, cucina abitabile, bagno. 85.000.000. Elleci 040/635222.

AFFITTASI: casetta a S. Giuseppe della Chiusa, contratto annuale, completamente ammobiliata, soggiorno, camera, tinello/cucinino, bagno, riscaldamento autonomo. 1.200.000 mensili. Elleci 040/635222.

AMPIO FORO: attualmente adibito a osteria di circa 100 mq, due ingressi, cinque vetrine, ampio spazio cucina e servizi, in zona centralissima, comprensiva di licenza, avviamento, arredamento. 470.000.000. Elleci 040/635222.

CERCHIAMO: per soddisfare numerose richieste, camera, cucina e bagno o mansarda, anche da ristrutturare, in zona servita, definizione immediata, nessuna spesa a carico del proprietario. Elleci 040/635222.

CERCHIAMO: soggiorno, due camere, cucina e bagno, possibilmente in stabile recente, in zona S. Vito/Rive/Roiano, nessuna spesa per il proprietario. Elleci 040/635222.

TRIESTE - via Vasari 4, tel. 040/635222

L'APPRODO
AGENZIA IMMOBILIARE
VIALE MIRAMARE 15
TRIESTE
TEL. 040/412253 - 411107
INTERNET WWW.CERCOCASA.NET/APPRODO

GRADISCA. ZONA RESIDENZIALE. SPLENDIDA VILLA CON GIARDINO. Ampia metratura. Trattative riservate.

VIALE XX SETTEMBRE ALTO. OTTIMO. Ultimo piano senza ascensore. Tranquillissimo. Soggiorno, cucina abitabile, matrimoniale, cameretta, bagno. Termoautonomo. L. 98.000.000.

MOLINO A VENTO. Ultimo piano, vista aperta. Salottino, cucina abitabile, camera, servizi separati, balcone, cantina. L. 100.000.000.

ROIANO. Piano alto con ascensore. Tranquillissimo. Soggiorno con angolo cottura, matrimoniale, bagno, ripostiglio. Termoautonomo. Vista aperta. L. 112.000.000.

RIVE. Ampio soggiorno, matrimoniale, cucina abitabile, bagno nuovo. Riscaldamento autonomo. Luminoso e tranquillo. L. 170.000.000.

ROSSETTI. Epoca terzo piano senza ascensore. Perfetto e tranquillo. Salotto, cucina abitabile, due matrimoniali, doppi servizi. Occasione. L. 170.000.000.

DUINO BORGO DEL CASTELLO. In zona tranquillissima e prestigiosa, primo ingresso con posto auto coperto. Monolocale mansardato con vista mare. Finiture di pregio. L. 200.000.000.

CENTRALE. Terzo piano, ascensore. Saloncino, due camere, cucina abitabile, servizi separati, guardaroba, tre balconi, ampio lastrico solare di proprietà. L. 210.000.000.

PENDICE SCOGLIETTO. Tranquillissimo e luminoso. Nel verde. Terzo piano con ascensore. Soggiorno, due camere, cucina abitabile con poggiolo, bagno, wc, cantina. L. 210.000.000.

BORGO TERESIANO. Zona pedonale. In palazzo d'epoca ristrutturato, ascensore. Ultimo piano. Soggiorno, cucina, tinello, quattro camere, doppi servizi. Tranquillissimo. L 250.000.000.

VIALE XX SETTEMBRE. Ristrutturato. Salone, tre camere, cucina abitabile, bagno. 145 mq. L. 330.000.000.

SAN VITO. Recente. Piano alto, vista aperta. Salone, tre camere, cucina abitabile, doppi servizi, due poggioli, ripostiglio, cantina. L. 390.000.000.

FORO ULPIANO. In prestigioso palazzo con ascensore, ottimo appartamento. Ampio ingresso, cinque ampie stanze, ripostiglio, doppi servizi, soffitta L. 390 000 000

OPICINA. SPLENDIDA VILLA CON PARCO. Trattative riservate. Prezzo impegnativo.

MONFALCONE. CASA SINGOLA CON GIARDINO E GARAGE. Ampia metratura. Disposta su due livelli più soffitta e terrazzone sul tetto. Posizione centrale ma tranquillissima, nel verde.

AFFITTASI. SAN LUIGI. Appartamento in casetta. Soggiorno, cucina, due camere, bagno, poggiolo, terrazza abitabile. L. 1.400.000.

AFFITTASI. CORSO ITALIA. Due appartamenti, ampia metratura, piano alto con ascensore. Palazzo signorile. Ottima esposizione. Ottimi anche uso ufficio-rappresentanza.

AFFITTASI MAGAZZINO – UFFICIO strutturato su due livelli. 90 mq. Zona Stazione. L. 1.100 000 mensili

G.&F. STUDIO s.r.l.
34129 TRIESTE - Via di Montebello 21
Tel. 040-394279 • 0348-3050788

Si riceve su appuntamento telefonico

Campanelle nuovo cantiere di villette a schiera vista mare giardinetto di proprietà composte da ampio seminterrato e cantina al piano da cucina soggiorno camera bagno poggiolo e in mansarda da 2 stanze letto bagno ripostiglio terrazzo a vasca consegna estate 2001.

AURISINA nuove villette a schiera con giardino di proprietà composte da ampia taverna finestrata e cantina al piano superiore da cucina soggiorno camera bagno ed ampio porticato al piano mansarda da una stanza matrimoniale cameretta bagno consegna fine 2000.

AURISINA porzione di villetta bifamiliare recentissima composta da ampia taverna finestrata con angolo cottura e cantina al piano superiore da cucina soggiorno camera cameretta bagno ed al piano mansarda da stanza ampio bagno ripostiglio.

PUGLIE DI DOMIO villetta recentissima accostata da un lato 1000 mq di giardino composta al piano da cucina salone bagno porticato ed al piano superiore da 3 stanze letto bagno poggiolo.

AURISINA villetta recentissima con 350 mq di giardino e box composta al piano interrato da ampia taverna al piano da ampio salone bagno porticato ed al primo piano da 3 stanze letto bagno terrazzi.

MUGGIA in costruzione villetta singola composta da taverna e box al primo piano da cucina soggiorno camera bagno più in mansarda da 3 stanze e bagno.

ZONA VIALE in ristrutturazione vendesi appartamenti consegna primavera 2001 composti da cucina o angolo cottura soggiorno 1/2/3 stanze letto 1/2 bagni alcuni anche con poggiolo possibilità posto macchina.

MUGGIA sul lungomare ultimo alloggio disponibile con giardino di proprietà composto da cucina salone grande terrazza 3 stanze letto 2 bagni ripostiglio cantina posto macchina in garage.

APPARTAMENTI con giardino di proprietà composti da cucina soggiorno camera cameretta bagno zona Campanelle Commerciale Rozzol e zona Duino con 3 stanze letto e doppi servizi.

Attico immobiliare srl
TRIESTE
via Canal Piccolo 2
(p.zza della Borsa)
Tel. 040.766984

OPICINA banca nuova zona villette indipendenti in costruzione mono e bipiano rifiniture lussuose, possibilità soluzioni personalizzate, di: atrio, cucina ab., salone, 3/4/5 stanze, 2/3 bagni, porticato e terrazzi ab., giardino di proprietà, garage, posti auto, possibilità taverna. A partire da L. 560.000.000.

ZONE: CENTRO-PEDONALE E SEMICENTRALI disponiamo di diversi alloggi anche primingressi da 50 a 300 mq. A partire da 105 000.

VIA S. LAZZARO OCCASIONE palazzetto d'epoca ristrutturato con asc. alloggio da ripristinare di circa 300 mq L. 365.000.000

OPICINA VILLAGGIO in piccolo residence recente asc. particolare alloggio su 2 livelli rifiniture lussuose di: atrio cucina ab. arredata su misura salone con caminetto 2 matrimoniali singola 2 bagni terrazzo ripostigli 2 posti auto. L. 385.000 000. Altro S. LUIGI e ZONA UNIVERSITÀ.

CASTELLETTO AD.ZE particolare attico vista mare-città come primoingresso di cucina ab. salone 3 stanze 2 bagni ripostigli cantina box auto doppio oltre 100 mq di terrazza e giardino di proprietà. Altri 2 attici stessa composizione zona S. NICOLÒ e PIAZZA UNITÀ.

FARO AD.ZE ultimi 2 villini indipendenti primingressi rifiniture lussuose vista 360° di: cucina abitabile salone 3/4 stanze 2/3 bagni terrazzo ab. taverna giardino portico posti auto coperti. A partire da L. 650.000 000.

COMMERCIALE AD.ZE villa vista golfo-città immersa nel verde possibilità ricavare bifamiliare attualmente al grezzo 400 mq abitabili più cantine taverna soffitta garage doppio terrazzone e circa 2000 mq di terreno alberato.

AURISINA villa bifamiliare primingresso divisa in verticale rifiniture di particolare pregio. Ogni unità si compone di: cucina ab. salone con caminetto 2 stanze 2 bagni mansarda abitabile con bagno ampia taverna con caminetto cantina box e posti auto giardino c.a 1.200 mq con sistema di irrigazione. L. 480 000.000 a unità.

COSTIERA villa indipendente direttamente affacciata sulla spiaggia ottime condizioni interne di cucina ab. salone 3 stanze 2 bagni soffitta, possibilità di ricavare mansarda, terrazzi ab. cantina p. auto giardino di oltre 1.300 mq.

GRIGNANO villa indipendente su 3 livelli volendo bifamiliare splendida vista mare buone condizioni interne di: cucina ab. salone doppio con caminetto 3 stanze 2 bagni rip. terrazzona ab. cantina patio con caminetto posti auto garage giardinetto alberato di c.a 1.500 mq accesso spiaggia, possibilità di ampliamento.

Massimiliano Lezzi

Andrea Oliva

Manlio Romanelli

Via Coroneo, 5 34133 Trieste
Tel. 040.660890 r.a. Fax 040.362894

Porto San Rocco

Piacere, Prestigio, Performance

A Muggia è nato Porto San Rocco il nuovo porto turistico con 550 posti barca, 400 appartamenti, yachting club, ristorante, bar, piscina e negozi, cantieri di rimessaggio tecnologicamente all'avanguardia per un complesso che offre un'atmosfera esclusiva e confortevole come nessun altra nell'Adriatico.
Vi proponiamo una tipologia di appartamenti composti da soggiorno con angolo cottura, salotto, camera matrimoniale, bagno. Questa proposta è esente da compensi provvigionali.
Per informazioni ufficio vendite sul posto tel. ***040 330.369***

Borgo Antico

Confort e Relax a due passi dal Centro

Nel cuore della città vecchia in caratteristica palazzina d'epoca proponiamo sei abitazioni in avanzato stato di ristrutturazione, con fantasiose disposizioni dotate di ampie cantine e posti auto. Prezzi a partire 185.000.000.

Vivere in Centro

GIARDINO PUBBLICO piano alto arredato in stabile d'epoca. Luminoso ampio soggiorno, cucina abitabile, camera, bagno con doccia. Pronta disponibilità. Buone condizioni

REVOLTELLA inizio, cucina abitabile, camera matrimoniale, camera singola, bagno con doccia. Riscaldamento autonomo. Buone condizioni.

PIAZZA GARIBALDI ultimo piano luminoso in stabile d'epoca. Ingresso, cucina abitabile, due stanze, stanzetta, servizi separati. Pronta disponibilità. Lire 110.000.000.

SCORCOLA luminoso ultimo piano in stabile d'epoca. Quattro stanze, cucina abitabile, servizi separati, cantina. Da ristrutturare.

VIA DEL RONCO appartamento in elegante stabile d'epoca, ascensore. Due stanze, stanzino, cucina abitabile, servizi separati, balcone, cantina.

LARGO BARRIERA VECCHIA appartamento in stabile in fase di ristrutturazione, ascensore. Cucina abitabile, quattro stanze, doppi servizi, ripostiglio. Termoautonomo. Pronta disponibilità.

Tranquilli Vicino al Centro

PERIFERICO appartamento in stabile con ascensore. Tinello, cucinino, due stanze, bagno, balcone, cantina. Pronta disponibilità. Lire 110.000.000.

DUINO appartamentino in residence. Soggiorno con angolo cottura, camera matrimoniale, bagno con doccia, balcone, posto auto di proprietà. Riscaldamento, aria condizionata. Lire 150.000.000.

VIA PETRONIO appartamento in stabile recente con ascensore. Soggiorno, cucinino, due stanze, servizi separati, due balconi, cantina. Pronta disponibilità.

TIGOR adiacenze appartamenti primo-ingresso, consegna dicembre 2000, palazzina completamente ristrutturata. Soggiorno, cucina abitabile, due stanze, bagno, cantina. Termoautonomo. Prezzi a partire da Lire 185.000.000.

VIALE MIRAMARE – LARGO ROIANO appartamento tranquillo in stabile elegante, ascensore. Cucina abitabile, due stanze, stanzino, due bagni completi, ripostiglio. Riscaldamento, pronta disponibiità. Buone condizioni.

PIAZZA CARLO ALBERTO appartamento da ristrutturare in elegante stabile d'epoca, ascensore. Cucina abitabile, tre stanze, stanzino, ripostiglio, due bagni, balcone, cantina. Riscaldamento, pronta disponibilità.

ROIANO monolocale completamente ristrutturato, bagno con doccia idromassaggio. Termoautonomo. Arredato completamente con mobili moderni. Pronta disponibilità.

Uffici & Attività

VIA DENZA affittiamo locale di 45mq circa, fronte strada, adatto magazzino con foro d'ingresso, tre finestre. Pronta disponibilità.

VIA UDINE affittiamo due locali d'affari adiacenti, fronte strada, totali 30mq, altezza 4 metri. Pronta disponibilità.

VIA SAN CILINO affittiamo locale d'affari di 46mq con cortile antistante.

VIA PIETÀ vendita locale d'affari disposto su due livelli, scala interna. Disponibilità immediata. Lire 30.000.000.

BORGO TERESIANO vendiamo locale d'affari occupato, composto da vano unico con foro strada. Contratto di locazione in prossima scadenza, buon reddito.

VIALE XX SETTEMBRE adiacenze locale ristrutturato completamente, adatto a qualsiasi attività. Riscaldamento con aria condizionata, impiantistica a norma. Disponibilità immediata.

ATTIVITÀ avviatissima vasta licenza, 14a tabella, forte passaggio. Vendiamo.

...Con Terrazze o Giardino

PIAZZETTA DELLA VALLE adicenze luminoso appartamento con giardino di 180mq di proprietà, stabile d'epoca in buone condizioni. Cucina abitabile, quattro stanze, stanzino, servizi separati. Termoautonomo.

DUINO appartamento bipiano con giardino di proprietà in residence. Al piano terra: soggiorno con angolo cottura, bagno, veranda d'ingresso, al primo piano ; due camere matrimoniali, bagno, balcone. Piano seminterrato, ampio vano di circa 110mq con bagno, con due ingressi. Posto auto di proprietà.

STAZIONE corso di costruzione appartamenti signorili, composti da salone 1-2- 3 stanze, riscaldamento autonomo, poggioli, terrazze, giardino proprio, box auto. Rifiniture accuratissime.

Vivere in Affitto

FOSCOLO ultimo piano luminoso in stabile d'epoca. Cucina abitabile, due stanze, stanzetta, bagno con servizio separato. Pronta disponibilità. Lire 600.000.

STRADA DI FIUME appartamento soleggiato in stabile recente, ascensore. Due stanze, cucinetta, bagno, balcone, ripostiglio. Riscaldamento.

ROSSETTI appartamento in stabile d'epoca. Tre stanze, cucina abitabile, servizi separati. Pronta disponibilità.

STAZIONE mansarda arredata in stabile d'epoca, ascensore. Soggiorno, cucinina, camera matrimoniale, bagno. Riscaldamento. Buone condizioni. Disponibile dal 01.09.2000.

ROIANO luminoso appartamento arredamento moderno. Soggiorno, cucinotto, due stanze, servizi separati. Riscaldamento. Pronta disponibilità.

BUONARROTI appartamento con cucina arredata in villa. Quattro stanze, cucina, doppi servizi, ripostiglio. Riscaldamento. Disponibile dal 01.09.2000.

BERLAM appartamento arredato in palazzina recente. Vista mare: soggiorno, cucinino, ampia camera matrimoniale, camera singola, bagno, ampio poggiolo, ripostiglio, cantina, ampio box auto. Riscaldamento. Disponibile dal 01.09.2000.

CORONEO appartamento arredato con cinque posti letto, stabile con ascensore. Soggiorno, cucina, due stanze, stanzetta, due bagni, ripostiglio. Riscaldamento. Buone condizioni.

CATULLO luminoso appartamento signorile in elegante stabile d'epoca. Circa 210mq: salone d'angolo con poggiolo, cucina abitabile con poggiolo, cinque stanze, stanzino, servizi separati, possibilità posto auto. Riscaldamento. Pronta disponibilità.

CORSO ITALIA prestigioso appartamento di rappresentanza in elegante stabile d'epoca, ascensore. Luminosissimo: salone, cucina abitabile, due ampie camere matrimoniali, camera singola, doppi servizi, lavanderia. Termoautonomo. Pronta disponibilità.

Posti Auto

VIA DELLO SCOGLIO affittiamo due posti auto in garage. Pronta disponibilità.

VIA FABIO SEVERO inizio affittiamo posto auto medio / grande. Pronta disponibilità.

VIALE MIRAMARE inizio affittiamo box auto con acqua e luce. Disponibile dal 01.08.2000.

VIA VALMAURA vendiamo box auto ampio, finestrato, ingresso con apertura telecomandata. Pronta disponibilità.

VIALE MIRAMARE – LARGO ROIANO affittiamo box auto doppio di ampie dimensioni, con acqua e luce. Pronta disponibilità.

Locali e Capannoni

FABIO SEVERO inizio ufficio, ultimo piano, elegante stabile con ascensore. Ampio ingresso, quattro stanze, stanzino, servizi separati, tre poggioli. Da rimodernare. Riscaldamento. Lire 500.000.

TRIBUNALE ufficio in elegante stabile, ascensore. Tre stanze, stanzino, servizi separati, poggiolo. Riscaldamento. Da rimodernare. Lire 650.000.

TRIBUNALE ufficio in elegante stabile, ascensore. Tre stanze, stanzetta, tre poggioli, servizi separati. Riscaldamento. Lire 650.000.

VIA ROMA ufficio in signorile stabile, ascensore. Composto da un grande monolocale con servizio. Riscaldamento. Pronta disponibilità. Ottime condizioni.

PIAZZA DELLA REPUBBLICA disponibilità uffici in stabile signorile, ascensore. Circa 115mq: cinque stanze, ripostiglio, servizio. Riscaldamento.

PIAZZA VITTORIO VENETO ufficio in stabile signorile con ascensore. Circa 90mq: tre stanze, servizi. Riscaldamento. Buone condizioni. Pronta disponibilità.

FILZI ufficio luminoso piano alto in stabile recente, ascensore. Salone, cinque stanze, servizi, poggioli. Termoautonomo. Pronto disponibilità.

BORGO TERESIANO in stabile d'epoca, due appartamenti adiacenti e comunicanti per totali 380mq. Adatto anche a pensione o casa di riposo. Pronta disponibilità.

VIA ROMA ufficio in elegante stabile d'epoca, composto da dieci stanze, due servizi. Riscaldamento.

Cerchiamo per i nostri clienti

APPARTAMENTO in affitto arredato composto da soggiorno, cucina, due stanze, comfort.

APPARTAMENTO in affitto vuoto composto da soggiorno, cucina abitabile, due camere matrimoniali, camera singola, doppi servizi, terrazza o giardino, posto auto.

CASETTA O VILLETTA in vendita anche da ristrutturare, con circa 100 /150mq coperti, giardino.

APPARTAMENTO recente in vendita, zona periferica composto da soggiorno, cucina, due stanze, terrazza, cantina, posto auto o facilità parcheggio.

APPARTAMENTO elegante in vendita, possibilmente con vista aperta, composto da salone, cucina abitabile, due camere matrimoniali, camera singola, doppi servizi, terrazza, posto auto o box auto.

Servizi ai clienti

in collaborazione con
Banca Popolare di Trieste

- Per conoscere il giusto valore del tuo immobile

- Per informazioni sulle migliori soluzioni di finanziamento

- Per affitare alle migliori condizioni di mercato senza alcuna spesa

Telefona al numero

040 660.870

Banca Popolare di Trieste
Gruppo Banca Popolare di Vicenza
TASSO FISSO PER I PRIMI 12 MESI
4,75%
poi variabile collegato all'Euribor, istruttoria semplice erogazione veloce, senza perizia di stima

NBA, I LAKERS SUL 2-0

Battendo l'Indiana 111-104 i Los Angeles Lakers si sono aggiudicati anche la seconda gara di finale e conducono ora per 2 vittorie a zero. La finale è prevista al meglio di 7 partite. I Lakers, con 40 punti e 24 rimbalzi di O'Neal e nonostante l'uscita all'inizio del match di Kobe Bryant per infortunio a una caviglia, sono riusciti a imporsi anche se con uno scarto minore rispetto alla prima gara.

OGGI IN TV

11.05 Raidue: Moto: G.P. di Spagna 125CC
12.25 Raitre: Moto: G.P. di Spagna 250CC
13.00 Italia 1: Guida all'Europeo
13.30 Raitre: Mountain Bike Campionati Mondiali
13.50 Raidue: Moto: G.P. di Spagna 500CC
14.00 Raiuno: Calcio Europei: Turchia-Italia
14.25 Capodistria: Calcio: Turchia - Italia
14.30 Tmc: Turchia - Italia
16.30 Capodistria: Basket NBA: Finale
17.50 Raiuno: Calcio Europei: Francia-Danimarca
18.00 Tmc: Euro 2000: Francia-Danimarca
20.40 Raidue: Europei: Olanda-Repubblica Ceka
20.45 Tmc: Euro: Olanda - Repubblica Ceca
22.55 Capodistria: Calcio: Francia - Danimarca
23.00 Tmc: Euro Il processo di Biscardi

UDINE PEDALA DA RECORD

La 21.ma edizione della manifestazione cicloturistica Udine Pedala, in programma per stamani nel capoluogo friulano, batterà ogni record precedente e secondo gli organizzatori, supererà la quota dei 50mila iscritti. La Udine Pedala è già dallo scorso anno nel Guinness dei Primati, con il record di 33.045 partecipanti; la prima edizione, nel 1980, aveva avuto 400 iscritti.

GIRONE B Oggi contro la Turchia debutta tra lo scetticismo generale la bistrattata formazione di Zoff

L'enigmatica Italia si toglie la maschera

Il città lascia fuori Del Piero: fiducia in attacco al tandem Totti-Inzaghi col sostegno di Fiore

GLI AVVERSARI

Squadra temibile

E il bomber Hakan Sukur: ridiventerà «italiano»

ARHEM Hakan Sukur, cannoniere della nazionale turca, grazie all'invidiabile score di un gol ogni due partite disputate (52 incontri, 26 reti) ha il volto teso, tipico di chi è alla vigilia di un grande evento; ma anche di chi potrebbe presto cambiare casacca per trasferirsi in un club prestigioso, Inter, Milan o Bayern di Monaco. Lascia il ritiro di Delden in grande fretta, scortato da due omoni della sicurezza turca, e prima di infilarsi sul pulmann della squadra concede poche battute. Poi aggiunge solo poche parole al termine dell'allenamento sul terreno di gioco che ospiterà oggi Italia-Turchia. «La partita con l'Italia - dice il leader dell'attacco della mezzaluna - è di grande importanza per il nostro team, perchè se facciamo risultato avremo possibilità di raggiungere i quarti».

Hakan sogna di realizzare il primo gol nella storia della Turchia agli europei, ma precisa di non avere particolari risentimenti contro l'Italia, («spero di venirci nuovamente a giocare») anche se a Torino nel 1995 ha vissuto uno dei periodi più bui e controversi della sua carriera. Acquistato dal presidente Calleri nel 1995, rimase solo tre mesi sotto la mole Antoneliana prima di fa ritorno al mittente . « Io comunque lo considero un periodo positivo - spiega Sukur - perchè mi ha consentito di fare esperienza e di conoscere metodi e strategie del calcio italiano». Stando alle ultime notizie di mercato se l'è appena assicurato l'Inter.

ARNHEM L'Italia dei misteri scopre il suo primo volto europeo affrontando oggi ad Arnhem, città olandese disseminata di cimiteri retaggio degli orrori della seconda guerra mondiale, la Turchia di Denizli. Squadra alla moda e in ascesa, la Turchia ha dato scacco alla Germania nelle qualificazioni e si presenta agguerrita e motivata: non fa testo quindi il precedente europeo di 38 anni fa con gli azzurri a valanga (6-0) con un poker di gol di Orlando. Ma più che dell' avversario l'Italia si deve preoccupare di se stessa, del suo andamento lento stagionale, della mancanza di qualità a centrocampo, delle indecisioni di Zoff. Dopo due anni di lavoro di piccolo cabotaggio, il ct si presenta all' appuntamento che conta con poco in mano. Gli infortuni hanno tolto di mezzo Vieri e Buffon, l'allenatore si è liberato negli ultimi mesi di alcuni fedelissimi (Panucci, Fuser, Di Francesco, Dino Baggio) con modi spicci. C'è stata una brusca inversione di rotta nel modulo, ma la difesa a tre ha finora complicato la vita al pacchetto arretrato senza dare giovamento alla manovra d'attacco. In un panorama involutivo della situazione del calcio italiano, sempre più inflazionato di stranieri nei ruoli chiave, la nazionale rappresenta l'anello debole, con un 14° posto Fifa forse fin troppo benevolo viste le quattro sconfitte nelle ultime sette gare.

A questa situazione oggettiva si somma l'atteggiamento chiuso di Zoff che è accusato di dialogare poco con i giocatori e ancora meno con i mass media rendendo meno appetibile l'immagine della nazionale su cui si concentrano attese di tifosi e interessi di sponsor. Zoff ha scelto la strada di nascondere la formazione, ma sa che comunque per andare avanti deve affidarsi alla classe e all'esperienza dei giocatori di maggiore spessore. La Turchia attua il pressing, ha voglia di sbalordire cogliendo di fronte a 15 mila tifosi un successo che avrebbe un valore che travalica lo sport, presenta un gruppo di giocatori (non solo Hakan Sukur) esperti e affidabili. Il morale è a mille per il successo del Galatasaray in Coppa Uefa e il passaggio di Terim alla guida della Fiorentina. Per chiudere il cerchio ci vuole un europeo d'avanguardia e un risultato positivo contro l'Italia. Gli organizzatori sono fiduciosi che oggi non ci saranno problemi di ordine pubblico considerando che il pericolo reale è il temuto regolamento di conti tra hooligans turchi e inglesi.

C'è un'altra partita con cui Zoff deve fare i conti. Contro la Norvegia l'Italia ha toccato il fondo dei dati Auditel. Per far innamorare i tifosi ora ci vogliono risultati e qualità di gioco. Zoff anche ieri è stato criptico, soprattutto sulla linea d'attacco. Ma dall'ultimo allenamento di rifinitura e dalla distribuzione delle casacche (gialle per i presunti titolari e verdi per le riserve) il rebus delle punte dovrebbe essere risolto. Inzaghi-Totti, il tandem collaudato ad Olso nella deludente amichevole contro la Norvegia (e 20' nella seconda gara della gestione Zoff contro la Svizzera) sembra partire favorito con Fiore arretrato a dare la giusta illuminazione. A «spodestare» l'attaccante juventino fedelissimo del ct (14 partite su 17) potrebbe essere solo una leggera contusione al piede destro. Ma non sembra un inconveniente tale da mettere in pericolo il posto da titolare. In panchina dunque ci sarà l'atteso Del Piero che comunque lascia aperta una speranza: «Magari i titolari erano quelli con la casacca verde...» lascia intendere Pinturicchio con aria furbetta. L'Italia dovrebbe dunque schierarsi con Toldo in porta, Cannavaro, Nesta e Maldini in difesa (è il reparto, l'unico, delle certezze), centrocampo con il gregario Pessotto, la speranza Zambrotta e la coppia esperta Albertini e Conte (l'infortunio di Di Biagio ha sciolto ogni dubbio), Fiore dietro le due punte.

L'azzurro Francesco Totti sente la fiducia del ct Zoff.

GIRONE B Nell'incontro inaugurale la squadra di casa supera a fatica la Svezia dopo 90' conditi da molti errori

Il Belgio trova subito la vittima sacrificale

Vittoria viziata da una svista dell'arbitro - «Papera» del portiere De Wilde

ROMA Sono i vichingi i veri invasori di questi Europei. Con l'elmo in morbida e inoffensiva stoffa hanno cantato e ballato abbracciati belgi e svedesi in un connubio di fratellanza, quasi a lanciare un simbolico messaggio di pace per questo torneo nato con l'incubo hooligans.

E per il Belgio, padrone di casa insieme all'Olanda di Euro 2000, l'inaugurazione festosa nel catino dello stadio Re Baldovino, scarna nelle coreografie (l' allegorico calcio di un gigante buono di plastica ad un immenso pallone banco di otto metri di diametro gonfiato con 220 metri cubi di elio) ma regale nelle presenze (oltre alle famiglie reali di Belgio e Olanda i granduchi del vicino Lussemburgo), è stata doppia perchè coronata con un successo per 2-1 sulla Svezia, faticoso e sofferto ma determinante per gonfiare di speranza un Paese che non ha mai nascosto ambizioni da finale.

Belgio	2
Svezia	1

MARCATORI: pt 43' Goor, st 1' Mpenza, 8' Mjallby.
BELGIO: De Wilde, Deflandre, Valgaeren, Staelens, Leonard (st 27' Van Kerckhoven), Verheyen (st 43' Peter), Vanderhaege, Wilmots, Goor, E.Mpenza, Strupar (st 24' Nilis). All: Robert Waseige.
SVEZIA: Hedman, R.Nilsson (st 1' Lucic), Bjorklund, P.Andersson, Mellberg, Alexandersson, D. Andersson (st 24' Osmanovski), Mjallby, Ljungberg, K. Andersson, Petterson (st 5' Larsson). Allenatori: Sodeberg e Lagerback.

Gli eroi della notte dei «Diavoli Rossi» portano il nome di Bart Goor, centrocampista dell'Anderlecht, abile nell'approfittare al 43' del primo tempo di un vistoso errore del trentasettenne Nillson e di Emile M'Penza, che al primo minuto della ripresa ha mortificato gli svedesi con una rete sporca (evidente aggiustamento del pallone con il braccio prima della conclusione).

. A creare qualche brivido ai belgi ci ha pensato sette minuti dopo il portiere De Wilde, che ha regalato la rete a Mjaelby inciampando goffamente sul pallone. Ma non è stato sufficiente questo cadeau per consentire agli svedesi, rimasti in dieci per l'espulsione di Patrick Andersson, di ribaltare il risultato. Ci hanno provato ma senza troppa fortuna.

Tre reti dunque fortuite, nate per evidenti errori o costruite con l'inganno. Per il ct della Nazionale, Dino Zoff, buone indicazioni e nessun timore: le due squadre, inserite nel girone azzurro, non sono apparse irresistibili, manifestando evidenti lacune in fase di costruzione,scarse idee e poca incisività.

Belgio confuso, a tratti impacciato e dagli attaccanti lenti e spuntati anche se più manovriero e fantasioso, Svezia povera di gioco e che affida tutte le sue potenzialità al bolognese Kenneth Andersson.

Per l'Italia due avversarie abbordabili, tecnicamente approssimative, che non fanno troppa paura. Ma prima c'è la Turchia.

Il primo gol del Belgio realizzato da Goor.

LA CURIOSITÀ

Il tedesco Schroeder «cerca» un trascinatore - L'orgoglio dei tifosi italiani in Olanda

La sferzata del Cancelliere

ARNHEM Sono passati 15 anni, ma il piccolo esercito degli italiani di Belgio e Olanda non dimentica la notte dell'Heysel. Per il milione di abitanti di Fiandre, Vallonia e Paesi Bassi che hanno più o meno remote origini italiane, il ricordo della strage allo stadio di Bruxelles, il 29 maggio del 1985, e dei 32 morti di Juventus-Liverpool, è ancora troppo vivo per tornare ad amare il calcio come prima. Qui l'attesa dell'esordio europeo contro la Turchia si vive in tranquillità, qui quando vedono l'azzurro, più che commuoversi, si esaltano. A differenza degli emigrati in Germania e nelle Americhe, il calcio e la Nazionale non sono visti come l'occasione del riscatto e dell'orgoglio; non ne avrebbero i motivi, gli italiani di Belgio ed Olanda, nei confronti di una terra che li ha accolti con rispetto.

Durante la settimana di ritiro a Geel, 30 chilometri da Anversa, al centro delle Fiandre, gli allenamenti degli azzurri sono stati presidiati da un gruppo folto ed entusiasta. Ogni giorno in 300 con bandiere e magliette, per guardare a fotografare i loro idoli. A volte anche con eccessi di zelo, come venerdì quando in tre hanno scavalcato le recinzioni per andare ad abbracciare Del Piero. La fiducia verso la squadra di Zoff è totale. L'allenatore non è il tecnico dei mugugni e dei sospiri, ma il portiere di Madrid '82. Un monumento.

Ma la corsa al biglietto non è scattata. Oggi ad Arnhem, piccola cittadina olandese, saranno i turchi a dipingere lo stadio di drappi rossi e mezzelune; di tricolori se ne vedranno pochi. Al Gelredome saranno in tremila, gli altri italiani vedranno la partita in tv. Qui, infatti, sono le antenne paraboliche il cordone ombelicale con il Paese lontano.

E a proposito di tifo, la grande passione per il calcio ha spinto il Cancelliere Gerhard Schroeder a auspicare, in concomitanza con l'avvio del campionato europeo, che la nazionale tedesca riesca a trovare al suo interno un «trascinatore» in grado di condurla alla vittoria. In un articolo pubblicato ieri sulla prima pagina dell'austera «Frankfurter Allgemeine Zeitung», dal titolo «Il singolo e il team», Schroeder fa un'appassionata apologia di Matthias Sammer, costretto anzitempo da un grave infortunio a appendere le scarpette al chiodo.

«Nel calcio, in genere, è come nella vita e nella politica - scrive -: tutto dipende da un buon gioco di squadra e da eccellenti individualità, in grado di dare il tocco decisivo per il successo comune. Motivo sufficiente per ricordare, all'inizio del Campionato d'Europa, l'uomo senza il quale la squadra tedesca non avrebbe avuto così tanto successo nel 1996: Matthias Sammer». Dopo aver sottolineato i meriti di Bierhoff e dell'allora capitano Klinsmann, che permisero ai tedeschi di diventare campioni europei, Schroeder afferma che la Germania conquistò il titolo «soprattutto» grazie a Sammer, che riuscì a far dare alla squadra il meglio di se stessa.

Gli azzurri durante l'ultimo allenamento.

EURO 2000

GIRONE D Gli altezzosi transalpini hanno i nervi a fior di pelle - Scandinavi con molte assenze

Francia, avvio soft con i danesi

La fantasia e la tranquillità dell'Olanda contro il muro dei cechi

Bruges, ore 18 Raiuno
Così in campo

FRANCIA: 16 Barthez, 15 Thuram, 5 Blanc, 8 Desailly, 3 Lizarazu, 7 Deschamps, 17 Petit, 6 Djorkaeff, 10 Zidane, 12 Henry, 9 Anelka. All.: Lemerre.
DANIMARCA: 1 Schmeichel, 12 Colding, 3 Henriksen, 2 Schjonberg, 5 Heintze, 19 Bisgaard, 7 A.Nielsen, 15 Tofting, 8 Groenkjaer, 9 Tomasson, 11 Sand. All.: Johansson.
ARBITRO: Guenter Benko (Austria).

OSTENDA Alteri e coi nervi un po' tesi, come hanno dimostrato nei loro turbolenti rapporti con la stampa, i francesi campioni del mondo fanno il loro debutto questo pomeriggio a Bruges. Affrontano la Danimarca, dai trascorsi gloriosi ma ora quarta forza del gruppo D. A parte le tensioni di questi giorni con i mass media (provocate a quanto pare dalle molte indiscrezioni sul mercato e sullo stato fisico di qualche senatore, in primis Deschamps), la Francia di Roger Lemerre sembra godere ottima salute, e a buon diritto continua ad essere accreditata come una delle finaliste.

Tutt'altra musica per la Danimarca: lontani i tempi della sorprendente vittoria nell'Europeo '92, la squadra non è stata brillantissima nelle qualificazioni (ma ha battuto gli azzurri in Italia) e proprio in questi ultimi giorni il tecnico Bo Johansson ha visto marcare visita per infortunio ben 9 giocatori (tra cui Helveg e Jorgensen). Con avversari come Francia, Olanda e Rep., la Danimarca non ha molto da confidare in questo Europeo: oltretutto per ammissione di Johnasson ha problemi sia in attacco che in difesa. «Ora la situazione infortuni è decisamente migliorata - ha detto il ct svedese - e mi sento molto più sollevato. La Francia è più forte, ma nel calcio ogni sorpresa è possibile». Forse è recuperabile Helveg. Difficilmente Jorgensen, Hog e Brian Steen Nielsen. Difficoltà quindi anche a centrocampo, dove sulle fasce dovrebbero giocare Bisgaard e Gronkjaer, mentre Allan Nielsen e Tofting saranno i due centrali alle spalle delle punte Tomasson e Sand.

Lemerre, costretto ieri al silenzio dalla protesta della stampa per l'atteggiamento dei giocatori, aveva già annunciato che non avrebbe dettato lo schieramento: «È importante che tutto il gruppo rimanga sotto pressione fino all'ultimo». Anche se sull'attacco francese permane il mistero, i Bleus dovrebbero scendere in campo con Henry e Anelka davanti, e alle loro spalle Zidane. Centrocampo a tre, con Deschamps in mezzo, e linea difensiva classica con Thuram, Blanc, Desailly e Lizarazu.

Sorteggiati gli arbitri per le eliminatorie: a Collina i «tulipani»

BRUXELLES Sorteggiati gli arbitri delle prime 13 partite di Euro 2000. Italia – Turchia sarà diretta dallo scozzese Hugh Dallas, che ha diretto recentemente Celta Vigo-Juventus, partita di ritorno degli ottavi di Coppa Uefa. I bianconeri vennero sconfitti per 4-0 ed eliminati dalla competizione. A fine partita contestarono duramente il direttore di gara che nel primo tempo allontanò dal campo Conte e Montero. Dallas ha invece accompagnato la vittoria del Parma nella finale di Coppa Uefa 1999, un tranquillo 3-0 sull'Olympique Marsiglia a Mosca. E' già stato deciso anche l'arbitro della seconda partita degli azzurri. Sarà lo spagnolo Garcia Aranda a fischiare Italia-Belgio. Per Pierluigi Collina debutto in Olanda-Repubblica Ceca. Il viareggino ritroverà Davids e Van der Sar dopo l'acquazzone di Perugia. Una curiosità: l'arbitro di Spagna-Norvegia sarà un egiziano, Gamal Ghandour.

Amsterdam, ore 20.45 Raidue
Così in campo

OLANDA: 1 Van der Sar, 2 Reizinger, 3 Stam, 4 Frank de Boer, 5 Zenden, 6 Seedorf, 7 Cocu, 8 Davids, 9 Kluivert, 10 Bergkamp, 11 Overmars. All.: Frank Rijkaard.
REPUBBLICA CECA: 1 Srnicek, 5 Fukal, 19 Rada, 2 Repka, 21 Gabriel, 8 Poborsky, 13 Bejbl, 4 Nedved, 7 Nemec, 10 Koller, 17 Smicer. All.: Chovanec.
ARBITRO: Pierluigi Collina (Ita).

AMSTERDAM La fantasia in attacco degli orange contro la granitica difesa ceca, che nel girone di qualificazione ha subito pochissime reti. È il leit motiv dell'incontro di stasera ad Amsterdam fra l'Olanda, guidata da un sereno Rjikaard e la Repubblica Ceca del fiducioso Jozef Chovanec, deciso a giocare la disperata carta dell'outsider.

Mentre l'infermeria olandese si è svuotata, dopo i recuperi a tempo di record di Overmars e Kluivert, fra i cecoslovacchi resta ancora qualche perplessità sulle condizioni di Nedved, colpito duro ad una caviglia. Ma il fisioterapista sembra aver fatto miracoli e la caviglia del laziale si è sgonfiata consentendogli di andare in campo. Fra i ceki mancherà invece la stella del centrocampo Patrick Berger, appiedato da due turni di squalifica. Chovanec non si è perso d'animo e lo sostituira con Smicer, che è compagno di reparto di Berger nel Liverpool. Del resto l'imperativo dei ceki nell'esordio contro l'Olanda è primo non perdere e poi provare a sorprendere Van der Sar, magari con tiri dal limite.

In casa orange c'è grande serenità. Tutta la rosa dei giocatori ha partecipato, subito dopo l'allenamento alla inaugurazione di un parco giochi per bambini della Nike, sponsor della nazionale, distribuendo sorrisi ed autografi a tutti. Frank Rijkaard, allenatore e portavoce dello stato d'animo della truppa professa grande ottimismo. «Ci siamo preparati con minuziosa attenzione - ha spiegato - ed abbiamo raggiunto la giusta concentrazione, per cui ora non rimane che scendere in campo e per certi versi questa è una liberazione».

Rjikaard dopo l'allenamento ha sciolto anche l'ultimo dubbio tecnico: sarà Zenden a giocare indietro mentre Cocu si sposterà a centrocampo accanto ai gemelli Davids e Seedorf.

Le classifiche

Si qualificano per i quarti le prime due di ogni gruppo

GRUPPO A — Germania, Romania, Portogallo, Inghilterra

	Pt	G	V	N	P	F	S
Germania							
Romania							
Portogallo							
Inghilterra							

Da giocare
- Domani Germania-Romania
- Domani Portogallo-Inghilterra
- 17-6 Romania- Portogallo
- 17 6 Inghilterra-Germania
- 20-6 Inghilterra-Romania
- 20 6 Portogallo-Germania

GRUPPO B — Belgio, Svezia, Turchia, ITALIA

Giocate
Belgio-Svezia 2 - 1

	Pt	G	V	N	P	F	S
Belgio	3	1	1	-	0	2	1
Svezia	0	1	0	-	1	1	2
Turchia	0	-	-	-	-	-	-
ITALIA	0	-	-	-	-	-	-

Da giocare
- Oggi Turchia-ITALIA
- 14-6 ITALIA-Belgio
- 15 6 Svezia-Turchia
- 19-6 Turchia-Belgio
- 19 6 ITALIA-Svezia

GRUPPO C — Spagna, Norvegia, Jugoslavia, Slovenia

	Pt	G	V	N	P	F	S
Spagna							
Norvegia							
Jugoslavia							
Slovenia							

Da giocare
- 13-6 Spagna - Norvegia
- 13-6 Jugoslavia- Slovenia
- 18-6 Slovenia- Spagna
- 18 6 Norvegia- Jugoslavia
- 21-6 Jugoslavia - Spagna
- 21 6 Slovenia- Norvegia

GRUPPO D — Olanda, Rep. Ceca, Francia, Danimarca

	Pt	G	V	N	P	F	S
Francia							
Danimarca							
Olanda							
Rep. Ceca							

Da giocare
- Oggi Francia - Danimarca
- Oggi Olanda- Rep. Ceca
- 16-6 Rep. Ceca- Francia
- 16-6 Danimarca - Olanda
- 21-6 Danimarca - Rep. Ceca
- 21 6 Francia- Olanda

Francesi in allenamento: Zidane insieme ad Anelka.

TACCUINO

Il presidente Ue

Prodi dà la carica: «Adesso seguo la nazionale da emigrante»

BRUXELLES «La nazionale ? Io la vivo da emigrante, assieme ai funzionari italiani della Commissione: qui a Bruxelles la disaffezione non si vede proprio, c'è gente che è andata a comprarsi la vernice per pitturarsi la faccia. E il calcio è l'unica cosa in cui il nazionalismo è ammesso».

Romano Prodi dà la carica: «Non ci sono squadre insuperabili - dice - e nessuno sembra poter fare da dominatore». Alla Nazionale chiede soprattutto bel gioco («Anche se doveste perdere, fateci vedere delle partite»), ma messo alle strette il presidente della Commissione Ue confessa: «Agli europei, meglio una partita brutta vinta che una bella persa».

SACCHI. «L' Italia si presenta a questo Europeo nelle condizioni psicologiche migliori perchè i nostri calciatori, da sempre, hanno dato il meglio quando sono stati circondati da diffidenza, se non addirittura da prevenzione nei loro confronti. Le due nazionali più criticate, molto probabilmente furono quella di Bearzot e la mia: una ha vinto il mondiale, l'altra è andata vicinissimo a farlo». È il commento di Arrigo Sacchi nel suo editoriale on line in esclusiva su Eurofinals 365, sito interamente dedicato agli europei di calcio, in cinque lingue.

SPAGNA. Il ct della nazionale spagnola Jose Antonio Camacho ha impedito ai giornalisti stranieri di partecipare alla conferenza stampa dei giocatori nel ritiro di Telegen. Una dozzina di giornalisti, tra cui italiani, norvegesi, francesi, inglesi e americani che erano andati a Tegelen per seguire l'allenamento delle furie rosse, hanno trovato le porte del centro sportivo chiuse e sono potuti entrare solo al termine della conferenza stampa.

SERIE B

Oggi basta un punto alle due squadre per fare festa - Lotta anche in coda

Atalanta e Brescia, odore di A

BERGAMO La serie cadetta emetterà oggi gli ultimi verdetti. Atalanta e Brescia sono a un punto dalla A, la Samp le insidia da lontano. In coda due squadre tra Alzano, Cesena e Pistoiese sono destinate alla retrocessione. Napoli, intanto, si scalda per preparare la festa ai suoi berniamini tornati in A. L'incontro con il Genoa sarà una passerella, un'occasione per fare festa.

A Bergamo i tifosi della curva Pisani hanno già preparato la festa, per loro non c'è dubbio: l'Atalanta andrà in serie A. Hanno dato appuntamento a tutti i sostenitori dei nerazzurri per una mega-manifestazione che si terrà in Piazza Vittorio Veneto. Hanno ottenuto l' assenso del Questore, del Prefetto, del Sindaco, dei dirigenti dell' Atalanta, nonostante ad organizzare questa festa siano proprio quelli che, molte volte, vengono definiti i supporter più agitati, quelli che hanno creato problemi. Questa volta si sono messi a capo dei festeggiamenti e assicurano che tutto andrà per il meglio.

Dovrebbero anche cercare di evitare l'invasione pacifica del campo, perchè a loro dire la festa si farà solo in Piazza Vittorio Veneto, dove ci sarà la musica di Roby Facchinetti, dove arriveranno, ad una certa ora, giocatori e dirigenti ma dove ci saranno anche tanti ex: Fanna, Mastropasqua, Bertuzzi, Mei, Festa, Donadoni che dovrebbe arrivare dall' Arabia, Magrin, Pacione, Piotti, Icardi. Ci sarà un collegamento telefonico con Evair, con Stromberg (in Belgio come commentatore per gli europei). È stato allestito un grande palco con megaschermo, su cui verranno riprodotte le immagini dei gol realizzati dalla squadra nerazzurra.

MERCATO Mentre la Fiorentina fa rotta sul bolognese Kenneth Andersson - Zè Elias ceduto in Grecia

L'Udinese preme sul Bari per Spinesi

MILANO È il momento dell'Inter. Dopo aver vinto il derby col Milan per portare in Italia il gioiello del Valencia Farinos, i nerazzurri sono ad un passo dal bomber turco Hakan Sukur. Della trattativa tra i suoi procuratori e il club di via Durini si era vociferato già nei giorni scorsi, ieri c'è stata la conferma del diretto interessato. Così, tra la Fiorentina (che pareva avvantaggiata, avendo firmato col tecnico Terim) e il Milan (che pensava ad Hakan come sostituto di Bierhoff) alla fine potrebbe essere proprio l'Inter a spuntarla. Offrendo 40 miliardi al Galatasaray ed un contratto quadriennale da 3,5 miliardi a stagione al bomber che oggi farà tremare Cannavaro e compagni.

Fiorentina e Milan come reagiscono alle (probabile) fuga di Hakan Sukur? I viola provano a consolarsi con Kenneth Andersson. Il fatto che mister Terim ieri si sia mosso per andare a vedere Belgio-Svezia conferma come la torre bolognese sia un obiettivo per la società viola. Il Milan, invece, pareva aver fatto un pensierino al bomber del Torino Ferrante, ma ieri tra il centravanti granata e la società sembra tornato il sereno, dopo le nubi (e la minaccia di rottura) dei giorni scorsi. Ed allora, in attesa di una risposta della Juve (sempre sulle piste di Crespo e Anelka, nonostante le smentite di Moggi) per quanto riguarda Pippo Inzaghi, i rossoneri cercano di chiudere con Gerard, altro pezzo pregiato del Valencia dei miracoli.

L'Inter, intanto, è attiva anche sul fronte cessioni.

Ieri è diventato ufficiale il passaggio di Zè Elias (a Bologna nell'ultimo campionato) ai campioni di Grecia dell'Olympiakos. 12 miliardi alla società nerazzurra e 3 all'anno per il centrocampista pupillo di Gigi Simoni.

L'ex allenatore nerazzurro potrebbe riavere alle sue dipendenze Francesco Moriero, in cambio del quale il Torino potrebbe offrire la comproprietà del giovane talento Sommese. L'Udinese, invece, sta cercando di portare in Friuli il centravanti del Bari e dell'Under 21 Spinesi. Walem (di rientro dal Parma) e soldi potrebbero essere una contropartita gradita a Matarrese e Fascetti.

BASKET SERIE A1 Lo strappo sancito con la nascita di una Lega alternativa delle big apre una serie di interrogativi

Un caos europeo blocca il mercato

E la Telit, adesso fuori, può ritrovarsi in una manifestazione continentale

TRIESTE Alla Summer League di Treviso, ieri, pare che non si parlasse d'altro. Adesso cosa succederà, dopo lo scisma europeo deciso da 17 tra le principali società del continente? Il varo della Lega alternativa all'Eurolega (o Suproleague, come verrà ribattezzata) tradizionalmente allestita dalla Fiba, la Federazione internazionale.

Riportando la questione entro dimensioni locali, in questo momento la Telit si troverebbe teoricamente in Europa. E nemmeno nella Korac vagheggiata dopo aver sbancato il PalaEur nei play-off. Capiterebbe nella «vecchia» Eurolega. Al nuovo campionato secessionista - che si dovrebbe chiamare SuperLeague - avrebbero i titoli per partecipare Paf, Kinder, Benetton e Muller (rimarrebbe fuori Varese che ha comunque aderito allo scisma). Con Verona nella Lega alternativa, occuperebbero i tre posti riservati alle formazioni italiane nella tradizionale Eurolega - o Suproleague - targata Fiba Reggio Calabria, Siena e, appunto, la Telit.

Ipotesi suggestiva ma difficilmente praticabile. Il movimento secessionista voluto dall'Unione delle Leghe (l'Uleb) è ai ferri corti con la Federazione internazionale. La Fiba minaccia provvedimenti e ritorsioni. Si paventa addirittura l'esclusione dai rispettivi campionati dei club aderenti alla manifestazione alternativa. La faccenda mette su binari opposti le Federazioni e le Leghe. Ed è assai improbabile che la Lega italiana (che ha per giunta il rappresentante della Telit nel direttivo) accetti di vedere i suoi club in due tornei in diretta concorrenza.

Il braccio di ferro tra Fiba e Uleb potrebbe estendersi anche alle altre manifestazioni internazionali, benchè sotto tiro sia soprattutto l'Eurolega, la fetta di torta più appetitosa. La Muller nella SuperLeague, se le italiane boicottassero la Supro-League-Fiba, lascerebbe comunque alla Telit la teorica possibilità di ripiegare sulla Korac. La Federazione italiana affronterà la grana sabato, e forse finalmente ci sarà un po' di chiarezza, anche sugli eventuali rischi per il prossimo campionato. «Il quadro è nebuloso - spiega il g.m. della Telit, Mario Steffè - A mio avviso è una forzatura per spingere la Fiba a rivedere le condizioni attuali. In effetti pare profilarsi qualche piccolissima chance di vedere Trieste in Europa ma anche noi siamo in attesa di chiarimenti. Quella prospettiva, inoltre, ci obbligherebbe anche a rivedere la strategia di mercato».

A proposito di mercato, per Rotondo sembra davvero che si vada all'asta, con Varese agguerritissima visto che riceverà soldi freschi dalla cessione di Meneghin. Nonostante le smentite biancorosse, dalla Sicilia continua a rimbalzare la voce di un interessamento triestino nei confronti della matura rivelazione Li Vecchi. L'ala non sarebbe, tuttavia, una prima scelta. Verrebbe considerata se la Telit non potesse arrivare a Rotondo e Calabria.

Roberto Degrassi

Gli azzurri bissano il rito-ritiro gradese Poi il quadrangolare

GORIZIA L'anno scorso ha portato bene. Naturale, quindi, che la Nazionale italiana di basket anche quest'anno abbia scelto il ritiro di Grado. Gli azzurri di Tanjevic per prerararsi ai Giochi olimpici di Sydney si raduneranno sull'Isola del sole dal 14 al 27 giugno. Il ritiro è organizzato dal Comitato promotore «Sistema Gorizia». Stavolta la permanenza degli azzurri si arricchisce di un nuovo importante appuntamento: di comune accordo con la Federbasket nazionale e i Comuni di Grado, Trieste, Latisana e Udine, è stato allestito un torneo quadrangolare denominato «Coppa Friuli-Venezia Giulia - Isola del sole», cui parteciperanno oltre agli azzurri, le nazionali di Slovenia e Croazia e una selezione di giocatori americani che giocherà sotto la bandiera di San Marino. La formula del torneo (articolato in tre serate dal 21 giugno a Trieste prima, a Latisana poi e infine a Udine) è quella del girone all'italiana con due incontri per sera. Per la prima volta, inoltre, l'Italia disputerà un incontro-esibizione contro la Nazionale di basket in carrozzina. Si tratta di un altro appuntamento al PalaTrieste. La fase triestina della manifestazione verrà presentata ufficialmente domani.

La Summer League trasloca a Muggia all'ex Alto Adriatico

TRIESTE Cambia scenario la «Summer league» edizione 2000. Il consueto torneo di basket, ormai punto di riferimento per gli amanti di questo sport durante l'estate, si sposta nel comune di Muggia e precisamente nel piazzale dell'ex cantiere «Alto Adriatico» alle porte della cittadina.

L'inizio della competizione è previsto per il 3 luglio, mentre la serata conclusiva avrà luogo il 12 dello stesso mese. Come da tradizione il torneo è aperto ai tesserati Fip e diviso nelle sezioni maschile e femminile. Tra l'8 e il 9 luglio, inoltre verrà organizzato un minitorneo «Tre contro tre» al quale ci si potrà iscrivere sia singolarmente che a squadre già formate (per ulteriori dettagli Ivo Lagoi 0335/6331658).

L'altra novità, oltre a quella essenziale relativa al cambiamento del luogo in cui si svolgerà la competizione, riguarda l'organizzazione. Sarà infatti la «A.S. Muggia basket», nata dalla fusione tra Chiarbola e Momo Giò e non ancora presentata ufficialmente, la società che si occuperà di allestire il torneo. Gli spazi messi a disposizione dal Comune di Muggia, che ha patrocinato il torneo inserendolo nelle manifestazioni per il Carnevale estivo, dovrebbero consentire anche la presenza di alcuni chioschi per la ristorazione, risolvendo al contempo il problema parcheggi.

MOTO Mondiale in Catalogna

Capirossi e Locatelli scattano in prima fila Biaggi nelle retrovie

BARCELLONA La pioggia prevista è arrivata puntuale, lasciando Capirossi e Locatelli in prima fila, Biaggi e Rossi nelle retrovie. La mischiata di carte, sognata da Max e Valentino, è così rimasta nel mazzo e le griglie immutate. Sotto il diluvio della mattinata il più veloce della mezzolitro è stato Roberts, ma il guizzo dell'Usa della Suzuki non servirà a nulla se, come il meteo prevede, per la gara tornerà splendere il sole. Sull'asfalto bagnato s'è difeso sorprendentemente bene anche Rossi. Quando ha visto il temporale Valentino, che non ha mai amato l'acqua, ha saltato a piè pari le libere della mattinata. Poi, invece, ha stupito un po' tutti con il quarto miglior tempo nella seconda sessione cronometrata. Biaggi non è andato oltre la settima posizione.

125: 1) Locatelli (Ita/Aprilia) 1:52.588; 2) Ui (Gia/Derbi) 1:52.864; 3) Ueda (Gia/Honda) 1:53.067; 4) Cecchinello (Ita/Honda) 1:53.097; 5) Nieto (Spa/Derbi) 1:53.174.

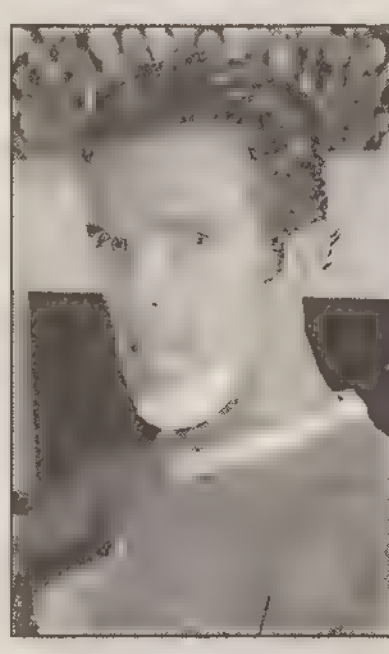
250: 1) Nakano (Gia/Yamaha) 1:48.183; 2) Waldmann (Ger/Aprilia) 1:48.312; 3) Ukawa (Gia/Honda) 1:48.515; 4) Jacque (Fra/Yamaha) 1:48.611; 5) Melandri (Ita/Aprilia) 1:48.679.

500: 1) Barros (Bra/Honda) 1:45.914; 2) Capirossi (Ita/Honda) 1:46.110; 3) Roberts (Usa/Suzuki) 1:46.828; 4) Checa (Spa/Yamaha) 1:47.044; 5) Aoki (Gia/Suzuki) 1:47.135. 8) Biaggi (Ita/Yamaha) 1:47.239; 9) Rossi (Ita/Honda) 1:47.242.

Raidue, 11.05 (125); Raitre, 12.35 (250); Raidue, 13.50 (500).

CICLISMO

Il «Re Leone» cade in allenamento: due costole incrinate e 30 punti al mento

Tour a rischio per Cipollini

ROMA Rischia di non partecipare al Tour de France, Mario Cipollini dopo la caduta di ieri. La situazione, di Supermario, secondo quanto riferito dal general manager della Saeco, Claudio Corti, «non è rosea» così come, ha aggiunto, «non è rosea la situazione per la partecipazione al Tour».

Cipollini era uscito in bicicletta ieri mattina per fare una sgambata da solo dopo la vittoria al Criterium notturno di Firenze. Verso le 13 l'incidente: dopo aver preso una buca, è caduto a terra battendo violentemente il mento. Soccorso da alcuni passanti, Cipollini è stato subito caricato su un'auto e portato in ospedale, dove gli sono stati applicati 30 punti di sutura. Una volta rientrato a casa ha però accusato ulteriori dolori alla mandibola tanto da riuscire, a fatica, a bere soltanto un succo d'arancia. Cipollini è così tornato in ospedale dove si è sottoposto ad alcuni esami radiologici che hanno riscontrato due costole incrinate e alcuni problemi alla mandibola.

«Mario fatica a parlare - ha spiegato Corti - è molto arrabbiato con se stesso e con la sfortuna. Dice di esser caduto proprio come un ragazzino».

Il Giro regionale juniores fa il pieno di partecipanti

COLLOREDO DI MONTE ALBANO Sarà una corsa tutta udinese la 10.a «Mare Monti Collina Pianura», il Giro ciclistico del Friuli-Venezia Giulia per juniores, presentato ieri dal Ciclo Udinese Candolini, la società organizzatrice, a Colloredo di Monte Albano.

Quattro le tappe, dal 15 al 18 giugno. Si inizierà con la Rive d'Arcano- Majano, 95,5 km ondulati con due passaggi a Colloredo e il gpm di Castello d'Arcano. «Sembra un percorso facile ma non lo è - commenta il tecnico regionale Silven Perusin -: ci saranno tratti estremamente tecnici e il terreno non sarà mai pianeggiante. Sarà fondamentale riuscire a risparmiare energie per le tappe successive». Poi la seconda tappa, la Martignacco-Martignacco, 99 km con cinque ascese all'erta di Moruzzo. «Una tappa spettacolare - spiega Perusini - soprattutto per una gara di juniores, ragazzi che probabilmente già al terzo passaggio a Moruzzo inizieranno a sentire la fatica. Ci sarà la prima selezione della corsa». Sabato 17 sarà la volta del tappone, la Ampezzo-Ampezzo, 85 km con l'ascesa a Ravascletto. «Un percorso veramente impegnativo dal punto di vista altimetrico - aggiunge Perusini -. Non ci sarà solo la salita di Ravascletto ma anche i gpm di Verzegnis e di Lungis. Recuperare il distacco accumulato a Ravascletto per gli eventuali ritardatari sarà difficilissimo: non ci sarà un attimo di riposo, bisognerà pedalare sino alla fine. E saranno probabilmente parecchi quelli che chiuderanno oltre il tempo massimo». Infine la piattissima Sedegliano-Sedegliano, 112 km senza asperità. Si prevede un arrivo di gruppo, in volata.

Gli iscritti sono 140, il numero massimo previsto. Molti team, sia nazionali che stranieri, sono rimasti fuori ma - assicurano gli organizzatori - «ci saranno nei prossimi anni visto che vogliamo garantire a tutti la possibilità di gareggiare in Friuli-Venezia Giulia». Nutrita la partecipazione regionale: al via il Team Friuli Sanvitese, la Sacilese Puntotre, la Rinascita Stilgarden, il Caneva Eliogea e la Bujese Fanzutto.

Anna Pugliese

VELA

Continua il silenzio da parte di Gardossi - La barca di Soldini lamenta due piccole avarie

Il maltempo incombe sull'Ostar

Dopo una settimana si è già dimezzata la flotta iscritta

TRIESTE Un nuovo fronte di brutto tempo è previsto per domani e lunedì alla Ostar. Così come accaduto tra mercoledì e giovedì, una perturbazione con vento a 40, 45 nodi dovrebbe interessare la porzione di oceano in cui si trovano i regatanti, tenendo conto del fatto che alcuni di loro dovranno anche stare molto attenti agli Iceberg, che quest'anno hanno deciso di scendere decisamente più a Sud del solito. A una settimana dalla partenza la flotta si è ormai drasticamente ridotta, con almeno sei scafi che hanno dato notizia del proprio ritiro: quattro hanno disalberato, uno ha rotto l'impianto elettrico e ha avuto la timoneria automatica fuori uso, uno si è rovesciato. È di ieri mattina alle 7.30 la notizia che Lalou Roucayrd, con il suo trimarano Banque Popoulaire, si è scuffiato, ritrovandosi con lo scafo rivoltato a 180 gradi, e nessuna possibilità di raddrizzarlo. Il velista, che è riuscito a comunicare attraverso il suo sistema satellitare, ha richiesto il soccorso e lo troverà stamani da parte di un altro concorrente.

Nessuna notizia, ancora, da Claudio Gardossi, il velista triestino dello yacht club Adriaco che con lo scafo Senza Confini partecipa alla regata, e che non si fa più sentire da lunedì scorso. C'è chi ha ipotizzato una avaria al sistema elettrico (in particolare potrebbe essersi divelta l'antenna che sta a poppa della barca) ma tra i suoi preparatori c'è chi ritiene possa trattarsi di un silenzio volontario, proprio per non permettere agli avversari di conoscere la sua posizione. «Spero che Gardossi non abbia scelto la rotta più a Nord - ha commentato venerdì sera il triestino Sandro Chersi, esperto di oceani e di meteorologia - dalle carte vedo che la situazione meteo si sta facendo preoccupante, con una bassa pressione decisamente imponente. Se potessi comunicare con lui, gli direi di scendere rapidamente verso Sud, per sfruttare il vento e non per dover soffrire navigando nella burrasca».

Claudio Gardossi.

Anche Giovanni Soldini ha il suo bel da fare: lo scafo ha avuto due piccole avarie, che il velista italiano ha riparato solo dopo lunghe ore di lavoro appeso all' albero e legato alla prua della barca. Trovandosi a Sud, Soldini non dovrebbe venir investito direttamente dal mare forza 9, e in classifica ora occupa il quinto posto.

Francesca Capodanno

Negli Europei Ims Vascotto e Bressani devono rincorrere

Vasco Vascotto.

TRIESTE Si conclude oggi, a Punta Ala, il campionato che assegnerà i due titoli IMS Regata e Crociera. 55 le barche che si contendono il risultato, compresi i triestini Vasco Vascotto (Merit Cup Pro) e Lorenzo Bressani (Wind); i due campioni nostrani non hanno però avuto un rendimento particolarmente felice nelle ultime prove disputate, e non appaiono in posizione estremamente favorevole. Le due regate disputate ieri, in particolare, hanno segnato un peggioramento nella classifica: a una prova dalla conclusione Merit Cup è quinta, e Wind sesta, tanto che sarà difficile per tutti e due gli equipaggi rientrare nelle posizioni di testa di questo campionato, dominato da Innovision 7 di Jim Brady, dalla spagnola Costa Azahar e e dall'Italiana Brava Q8 con Flavio Favini. In classe crociera, il re di spagna, grande ospite della manifestazione con il suo nuovo Bribon, è in seconda posizione.

fr.c.

A Cattivik la «Rosa dei Venti» davanti a Rapida Mercantino

TRIESTE E' stata recuperata ieri al largo di Duino la regata «Rosa dei venti», rinviata lo scorso 28 maggio per la presenza della gara di motonautica. Alla partenza ieri 25 vascelli. Appena dopo le 12 la partenza su «bastone» con aria da 220 gradi, intensità 5 nodi, in leggero calo. Un'abbastanza sostenuta avanzata dai più leggeri Ufo ha trascinato anche gli altri. È stata a lungo in fuga Cattivik, ma alla prima boa si è impigliata nella rete di rivestitura del galleggiante. Rapida Mercantino l'ha sorpassata e per tutto il secondo lato c'è stata battaglia tra i due. Ha ripreso in pugno la situazione Cattivik della Barcola Grignano, con al timone Gianfranco Noè e a bordo De Visentini, Anna Zerial, Rados, Ragone e Laris. Ha preceduto Rapida Mercantino, timonato da Slatoch (Nautica Grignano) di un minuto. Terzo Per Lisa, di Frio, timonata da Claudio Spangaro (Aurisina Sorgenti); 4.o Assolutamente di Arena (Svoc); 5.a Giada Città di Monfalcone, di Orlando (idem); 6.a M&B Armstrong di Cok (Sirena Barcola); 7.o Il Mercantino J92 di Bosutti (Grignano); 8.o Milligoi di Simeoni (Grignano), 9.o Zeroassoluto di Novacco (Adriaco); 10.a Regina di cuori di Pockaj (Barcola-Grignano).

70 PER 2 A Grado 37 imbarcazioni, alcuni delle quali fra le più note delle classiche regate alturiere adriatiche, hanno preso ieri, alle 12, il via dal largo dell'Isola d'oro, per dar vita alla «70x2», sulla rotta Grado-Scoglio Marmi-Grado, organizzata dalla sezione locale della Lega navale italiana, in collaborazione con l'Assovela di Percoto. Alla partenza prima a prendere decisamente il largo è stata Marchingegno, sfruttando brezze di ponente di circa 5-6 nodi. Attesi per stamane i primi arrivi.

i.s.

TENNIS

OPEN DI FRANCIA Tra l'entusiasmo del Roland Garros

Mary Pierce finalmente regina Strapazza in finale la Martinez

PARIGI Finalmente profeta in patria. Anche se le sue origini sono canadesi, essendo nata a Montreal da padre americano e madre francese. Anche se a Parigi non l'hanno mai amata troppo. A 25 anni per Mary Pierce è arrivato il giorno della gloria al Roland Garros (33 anni dopo l'ultima francese, Francoise Durr), una gloria sfiorata solo nel '94, quando fu battuta in finale dalla Sanchez. Una bella rivincita per una giocatrice considerata qualche tempo fa già in declino nonostante la sua ancor giovane età, senza valutare i problemi extra sportivi che ne condizionavano il rendimento. Sarebbe stata la prima volta anche per Conchita Martinez, che in 13 partecipazioni consecutive agli Open di Francia non era mai andata oltre le semifinali, raggiunte in tre occasioni ('94, '95 e '96). In pratica, per la spagnola è stato già un record arrivare alla finale. Contro la Pierce di ieri, potente, precisa, determinata, la Martinez non ha molto da rimproverarsi; poteva fare poco per cambiare l'andamento di un match che ha fatto intravedere quale sarebbe stato l'epilogo fin dalle prime battute. La Pierce ha vinto 6-2, 7-5.

Oggi finale maschile tra Kuerten e Norman.

A Grado cade la Lancini Roman brilla all'esordio

GRADO Un bel sole ha fatto da cornice all'apertura delle qualificazioni del torneo Wta da 25 mila dollari «Hit casinos tennis cup Grado». Fortunato esordio di Daniela Roman che in due set ha eliminato l'austriaca Saxer qualificandosi per il match con la slovacca Blahutiakova, che si spera sia un'avversaria meno ostica del cognome che porta. Anche Anissimova e Cocianni hanno raggiunto il secondo turno delle qualificazioni mentre non ce l'ha fatto la giovane Clerico. Il match più interessante della giornata ha visto protagonista l'italiana Lancini che al 10.o gioco del terzo set è stata sconfitta da una delle componenti dell'armada spagnola sbarcata a Grado, la Font che dopo esser stata in vantaggio 5-2 nel set conclusivo aveva subito il ritorno del gioco offensivi della Lancini che non era però riuscita a completare la sua rimonta. Il primo turno del tabellone principale è in programma martedì.

Risultati. Primo turno qualificazioni, Anissimova b. Pozzuto 6-2 6-0, Roman b. Saxer 6-4 6-3, Dobo b. Clerico 6-4 1-6 6-2, Ani b. Joksovic 6-0 6-3, Cocianni b. Zat 6-2 6-3; secondo turno: Zlender b. Sagae 6-1 6-2, Pochobradsky b. Rizhik 6-1 6-2, Cabrera b. Terpin 6-1 6-1, Kurhajcova b. Borrelli 6-2 6-2, Font b. Lancini 6-7 6- 6-4, Chevalier b. Valenta 6-1 6-1, Pasquinoni b. Radin 6-2 6-2, Guardigli b. Doz 6-1 6-3, Perez De Vinas b. Sossol 6-3 6-3.

MEMORIAL COSTA Si giocherà oggi alle 17.30 la finale del singolare maschile del Memorial Costa. Il giovane 17.enne del Gaia, Davide Cannone, dopo aver eliminato in due set Tognon, si è fermato in semifinale sotto i colpi del favorito Cristiano Franzato con il punteggio di 6-3, 6-4. Nei quarti Franzato si era imposto su Ruzzier, mentre in finale il tennista trevigiano si troverà di fronte a un altro giocatore del Gaja, uno dei due fratelli Plesnicar, avversari nella semifinale della parte bassa del tabellone.

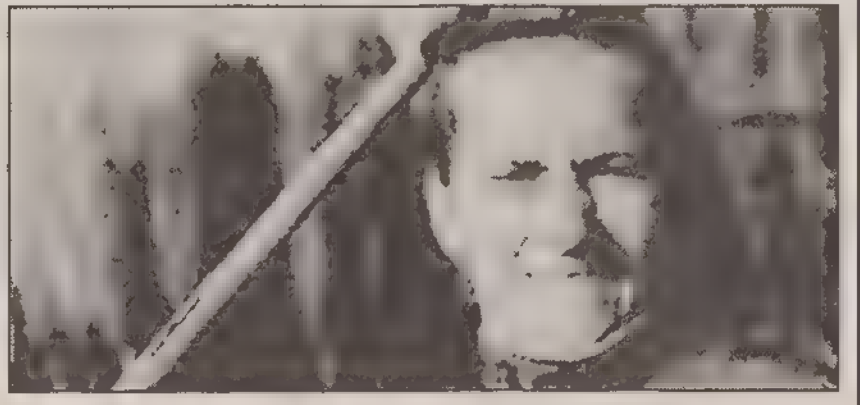
Sebastiano Franco

ATLETICA

Coslovich ancora da record: giavellotto oltre i 65 metri

LUBIANA Un nuovo record italiano per Claudia Coslovich. La triestina, portacolori della Sisport Fiat, ha migliorato nel corso dell'incontro internazionale disputato ieri a Lubjana il record italiano di lancio del giavellotto portandolo a 65,30 metri.

La ventottenne triestina ha migliorato il precedente primato (61,16 metri) ,da lei stessa stabilito ad Ascoli nel febbraio scorso, di oltre quattro metri, realizzando la terza miglior prestazione mondiale dell' anno. Il miglior biglietto da visita possibile in prospettiva Olimpiadi di Sydney.

L'Isola vuole il titolo Over 35 Il TcT brilla dai 45 in su

GRADO Con la conquista del titolo regionale Over 35 il Tc Grado può intraprendere il cammino verso quello scudetto che lo scorso anno sfuggì in finale a Marco Armellini e Giovanni Lelli Mami con il Ct Zaccarelli di Gorizia. In questa edizione del campionato però assieme ad Armellini e Lelli Mami ci sarà Casadei, uno dei più forti Over 35 italiani. Armellini comunque precisa che «non siamo i soli a esserci rinforzati. In lotta per il titolo ci sono i campioni uscenti dell'At Verona (Vantini, Zampieri), Napoli (Canè, Cerro e De Minicis) e i romani con Cancellotti e Mezzadri». Ma cosa spinge Armellini a 40 anni a giocare ancora ad alto livello? «Il tennis è sempre un divertimento e poi se pensiamo che Gianluca Pozzi a 35 anni è il più forte in Italia, questo dice quasi tutto sulla situazione del nostro tennis». Anche il Tc Triestino festeggia un titolo regionale veterani. Quello Over 45 conquistato da Claudio Giorgi, Gianni Presel e Massimo Stein in finale con il Tc Muggia. Risultati. Over 35, Grado-Città di Ud 2-0, Over 45, TcT-Muggia 2-1, Over 45 nc. Morena-Dlf Ud 2-1, Over 55, Cordenons-Campoformido 3-0; Ladies, S.Vito-Arca Ud 2-1. Nei gironi Over 50 e Over 60 sono campioni regionali rispettivamente St Ronchi ed Euro-Cordenons.

CALCIO SERIE C2 Grandi manovre a livello societario forse già da domani per l'ingresso di nuovi soci - Il toto-allenatore

Triestina, molte sorprese dietro l'angolo

Ieri l'ultima cena tra squadra, tecnici e dirigenti - Lo Spezia vuole Criniti e Beltrame

Doveva essere per la Triestina la vigilia della finale play-off (almeno questa era la speranza) e invece quella di ieri è stata solo l'ultima cena tra dirigenti, squadra e tecnici. Per molti alabardati (soprattutto per quelli in scadenza di contratto) è stata veramente l'ultima. L'allenatore Costantini è ancora in attesa di un «verdetto» da parte di Fioretti e Vendramini. Resta o non resta? «Su questo argomento dobbiamo confrontarci», spiega il tecnico. «Vorrei avere una parola definitiva entro la settimana perchè fra poco andrò in ferie». Ma neanche Costantini ormai sembra disposto a scommettere su una sua riconferma. Per quanto riguarda i possibili sostituti in pole position potrebbe essere **Daniele Arrigoni** che proprio oggi ad Arezzo si giocherà la C1 nello spareggio tra Vis Pesaro e Rimini. **Gigi Del Neri** è un'altra ipotesi ma tempo fa aveva detto di no. E poi via con i soliti **Beruatto, Rumignani** e **Buffoni**. Quella entrante sarà una settimana calda e intensa per la Triestina: quella dell'allenatore non è la sola questione che bolle in pentola. In questi giorni cambierà lo scenario societario: Fioretti e Vendramini hanno pronti dei nuovi soci che dovrebbero dare loro una mano nella gestione finanziaria. Malgrado la Triestina sia rimasta in C2, fuori della sede c'è la fila. Per domani hanno un appuntamento dal notaio, ma potrebbe anche slittare di fronte a nuove, interessanti avances. Anche se i tempi sono stretti la «partita» è ancora aperta visto che sono in corso diverse trattative: potrebbero spuntarla degli industriali dell'area pordenonese-veneta oppure una società di calcio di serie A che prenderebbe l'Alabarda sotto la sua ala protettiva. La certezza per il momento sta nel fatto che gli attuali proprietari venderanno un pezzo della società (o il 50 o il 40 per cento). Gli incarichi di conseguenza saranno ridistribuiti. Questa società ha anche bisogno di un direttore sportivo.

MERCATO Tiene sempre banco l'affare-Criniti. Adesso lo vuole pure lo Spezia, ossia l'amministratore Zanoli e l'allenatore Mandorlini. Sicuramente in C1 può fare la sua figura, tuttavia il club ligure deve prima fare i conti con la Triestina perchè Totò è sotto contratto. Difficile ipotizzare una serena trattativa tra Fioretti e Zanoli che hanno appena smesso di farsi la guerra in Tribunale. Nel calcio però tutto è possibile. Lo Spezia si è fatto avanti anche per **Tommy Beltrame** in scadenza di contratto e molto gradito da Mandorlini.

LA FINALE Costantini non andrà a vedere la finale-spareggio. «Sono due squadre che si equivalgono ma io dico Rimini. Sarebbe più giusto perchè ha fatto meglio durante il campionato». La Vis sta proprio sulle scatole all'allenatore (si può ancora dire alabardato?) e non solo perchè ha buttato fuori la sua squadra.

Maurizio Cattaruzza

Totò Criniti

FINALI PLAY-OFF

Rimini-Vis Pesaro: sfida ad Arezzo per la C1

Gran finale oggi in C1 e C2 con gli spareggi-promozione ma senza la Triestina. Nel girone A a Verona Cittadella e Brescello (ci sono gli ex Terracciano e Zampagna) si giocano la B. A Perugia in palio la cadetteria anche tra l'Ancona e l'Ascoli di Ferrari.

In C2, girone A, Alessandria e Prato si giocano l'intera stagione a Reggio Emilia, mentre ad Arezzo è in programma un Rimini-Vis Pesaro dall'esito incertissimo. Per il girone meridionale, ad Avellino si affrontano L'Aquila e Acireale.

Pallanuoto

In serie C la Triestina tocca il fondo a Milano

Geas 11
Triestina Nuoto 3

Parziali: 1-0, 1-0, 5-1, 4-2.
GEAS: Lamazza, Musetti 3, Zaglio, Calamoneri, De Pippo 2, Mussi, Fada, Patricelli 2, Zugliani 1, Conforto 2, Grassi 1.
TRIESTINA NUOTO: Scarpa, Polo, Corazza, D'Argenio, Dincecco, Elia, Tiberini 1, Possega 1, Santon 1, Ponziano, Castrovinci, Violante.
ARBITRO: Duce di Firenze.

MILANO Alla piscina Saini di Milano pesante sconfitta subita dalla compagine alabardata della Triestina Nuoto impegnata nella quarta giornata del girone di ritorno del campionato di pallanuoto maschile in serie B contro i lombardi del Geas. In un momento in cui una vittoria poteva dire la salvezza certa, perdere con la penultima in classifica non è certo un toccasana a tre giornate dalla fine del campionato.

I triestini hanno sbagliato nelle occasioni in superiorità numerica per i primi due tempi che, comunque, finivano sul 2-0 con un risultato quindi recuperabile se non ci fosse stato un crollo nella terza frazione ed un disastroso prosieguo del match in cui, da parte degli alabardati, si sono sprecati errori in difesa (poco reattiva) ed in attacco (senza la grinta necessaria a stroncare l'avanzata dei non impossibili avversari).

Gli altri risultati: Bentegodi - Busto Nuoto 12-8, President Bologna - Cus Milano 10-6, Mantova Nuoto – Futura Nuoto 5-9.

La classifica: Busto 27, President e Bentegodi 25, Futura 21, Cus Milano 10, Mantova 8, Geas 7, Triestina 6.

I marcatori: Foschi (Bentegodi) 44 reti, Zoni (Busto) 28, Bombelli (Cus) 25, Martelli (Futura) 23, Gamberini (President) 22, Tiberini (Triestina) 20.

Isabella Grandi

L'ANNIVERSARIO

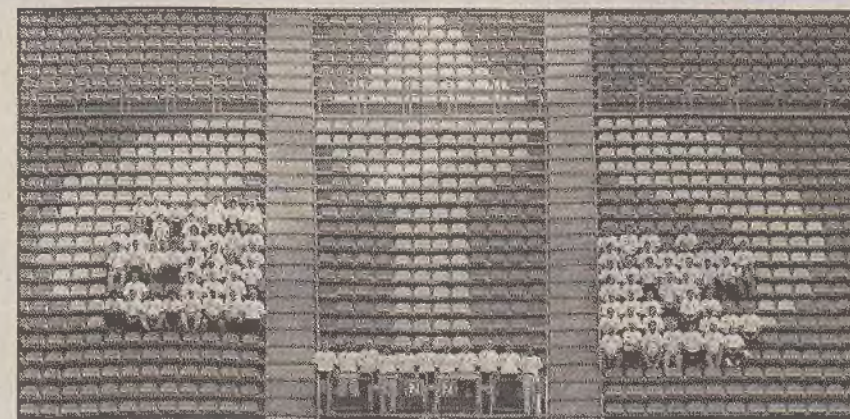
Gli allenatori triestini hanno festeggiato i 50 anni della loro associazione. (Lasorte)

La rappresentativa giovanissimi di comitato che ha vinto il titolo regionale.

Festeggiati ieri i 50 anni dell'Aiac locale e la rappresentativa giovanissimi provinciale campione regionale

L'Alabarda nel cuore degli allenatori

Prima la foto in tribuna «Grezar», a contorno dell' alabarda, poi lo scatto sul manto erboso ed infine quello accanto al busto di Nereo Rocco. «Più che al Paron, somiglia a Staffieri» si lascia scappare il vicesindaco Roberto Damiani, chiamato ieri dal presidente dell'Aiac, Virgilio Palotta, alla riunione della sezione triestina degli allenatori. Una giornata che, oltre a chiudere ufficialmente la stagione, ha coinciso con il cinquantesimo anniversario di fondazione del gruppo. «Con i nuovi allenatori che si aggregheranno - spiega gongolando Palotta - arriveremo a quota 180 iscritti». Entro la fine del mese, da Coverciano, verranno comunicati gli esiti delle prove d'esame per i 32 aspiranti allenatori di base. Tra questi anche quattro giocatori della Triestina (ieri erano presenti Provitali e Furlanetto).

Proprio la situazione della società alabardata ha tenuto banco tra i tecnici.

Allenatori a «casa» al Rocco. (Foto Grasso)

«Speriamo in un lavoro di programmazione» dice uno dei decani, Fulvio Varljen, mentre l'ex alabardato, Roberto Lenarduzzi, lamenta l'assenza di triestini nel parco giocatori: «In fondo - dice - siamo solo in serie C2». Tutto l'ambiente, comunque, trasuda Triestina: anche Marino Moro, dei tifosi organizzati, porta la maglietta dell'Aiac assieme al vicepresidente del Coni, Franco Blocari, mentre c'è chi si aggrappa a ricordi e chi invece pensa al futuro. «L'importante è che il nuovo assetto societario nasca presto e nel migliore dei modi» sottolinea Giorgio Pongracic, mentre Michele Di Mauro scherza, assieme al maestro di un tempo, Memo Trevisan, che lo costringeva fino alla nausea a calciare di sinistro.

«Costantini è la parte più buona della Triestina - precisa Aldo Mattassi, ora osservatore per il Parma - e vorrei la sua riconferma». Non solo una difesa d'ufficio tra colleghi, anche Palotta punta sulla programmazione e la continuità. «Ci vuole un lavoro in prospettiva di almeno tre anni - dice il presidente triestino dell'Aiac - senza smantellare il settore giovanile. Il vivaio italiano è buono, lo dimostra anche la vittoria in campo europeo della nazionale dilettanti di Vittorio Russo». Proprio al triestino «Toio», assieme al preparatore dei portieri Mario Magris, è andata una menzione, ma l'applauso più grande è stato riservato alla rappresentativa Giovanissimi di Trieste, presente con il selezionatore Marino Zanon, che ha conquistato il titolo regionale. Una medaglia per tutti i ragazzi (a San Canzian non c'erano) che, in un'annata di «magra», diventano il miglior biglietto da visita dei tecnici nostrani. Alla fine, tra l'annuncio di una futura lezione di Ottavio Bianchi e la raccomandazione di rinnovare la tessera, il rompete le righe, con l'imperativo di ritrovarsi ad ottobre per la cena di inizio anno.

Pietro Comelli

IN BREVE

Calcio amatoriale: al via allo Zaccaria la Coppa de Muja

Comincia domani sul nuovo campo a sette dello «Zaccaria» di Muggia la 14esima edizione della «Coppa de Muja» di calcio amatoriale. Questi i primi due incontri: alle 20.30 Beat Wear-Corallo; alle 21.30 Bar Grifone-Tariariol. Per il prossimo anno gli organizzatori del Centro giovanile italiano di Muggia hanno in programma un torneo per soli dilettanti, uno per soli amatori e uno di veterani. Per questa edizione, oltre ai chioschi, ci sara' al campo uno schermo per vedere le partite degli Europei.

PODISMO Terza prova oggi del Trofeo Città di Trieste di podismo con la Napoleonica, organizzata dal Cral Act. Il percorso si snoderà da piazzale Monte Grisa, giro pinetina, Campo Romano, strada Vicentina e piazzale Monte Grisa. Partenza alle 9.30. Iscrizioni fino a 15' dal via. La corsa è aperta a tutti.

CANOTTAGGIO Istruttori qualificati terranno alla Società Triestina Canottieri Adria di Trieste corsi propedeutici di canottaggio, a numero chiusto, per ragazzi e ragazze di età compresa tra i 10 e i 14 anni. Per informazioni presentarsi nella sede della società (pontile Istria 2 alla Sacchetta) domani dalle 10. (tel. 040-303803).

CALCIO Aperte le iscrizioni per il terzo stage estivo di calcio organizzato dal San Luigi sul campo di via Felluga. Il primo corso, per «imparare a giocare» (per i nati nell'89 e 90) comincerà domenica 18 giugno e si protrarrà fino al 28 giugno. Il secondo corso di perfezionamento (86-87-88) prenderà avvio il 29 giugno. Istruttore tecnico Rosario Sbano. Per informazioni rivolgersi alla società neroverde.

AUTO

Oggi la seconda giornata della kermesse agonistica riservata alle auto sportive d'epoca

Prime prove alla «Biancospino»

Sono partite puntuali alle 13.30 ieri da piazza della Borsa le 14 (poche) vetture sportive d'epoca partecipanti al terzo «Historic-Città di Trieste Coppa Biancospino», organizzato dall'associazione commissari di percorso e ufficiali di gara «Mario De Carli» e dall'Aci di Trieste. Le auto si sono date battaglia al centesimo di secondo nelle prove speciali dell'anello dell'area di ricerca e della foiba di Basovizza e poi sono scese a borgo Grotta Gigante. Nel pomeriggio altra serie di prove speciali a San Dorligo della Valle, a Crociata fino alla crono del parcheggio di Chiarbola. Arrivo alle 18 in piazza della Borsa. Oggi seconda prova con inizio alle 9 da piazza della Borsa. Arrivo previsto alle 12.15 in piazza della Borsa.

Marchesi spiana la salita

La 31.a edizione della gara in salita Vittorio Veneto-Cansiglio ha visto una limitata presenza di piloti triestini, ma in ogni caso i conduttori alabardati hanno fatto un'ottima figura. I 10,650 km del rinnovato percorso hanno infatti visto la splendida performance di Alessandro Marchesi, figlio d'arte, che ha onorato il ricco blasone di famiglia portando la sua Lancia Fulvia HF 1.6, con i colori della neonata Scuderia autostoriche Ts, al quarto posto assoluto della classifica finale, vincendo sia la classe che il raggruppamento.

Peccato che il compagno di colori Biasin si sia dovuto ritirare con la sua Lancia Fulvia cat. omolog. scaduta, altrimenti il successo della scuderia alabardata sarebbe stato completo. Con questo risultato Marchesi conquista un posto di preminenza nel Campionato Automobilistico F.V.G.–Trofeo Effe Erre. Tra le vetture moderne, per Andrea Sikur, che ha corso come al solito per i colori del MaGic Team, scontato primato nella cl. 1600 con l'eccellente Citroen Saxo kit, vettura altamente competitiva. Anche «Didi» Furlan era della partita abbandonando per un momento il quaderno delle note, e ha partecipato nella categoria scadute di omologazione con una Peugeot 205.

Il team di Zenic con il pilota Cavicchi brillá anche al Salzburgring

Azeta in vetta all'Euro F3

Ottima prestazione nella velocità su pista del team Azeta di Alberto Zenic, che ha portato il suo pilota Fulvio Cavicchi al trionfo nella gara del Salzburgring valida per il campionato austriaco di F3, torneo di valore assoluto in cui si sono già formati numerosi piloti oggi in F1.

Il team triestino ha svolto un eccellente lavoro di sviluppo sulla vettura, portandola a un elevato grado di competitività e l'attuale leadership della classifica europea e di quella del torneo austriaco ne sono la logica conferma. La gara salisburghese, denominata Mozart Grand Prix, è stata un vero capolavoro di gestione tattica che ha portato il giovane driver, di madre triestina, sul gradino più alto del podio del primo giornoo, davanti alle vetture delle squadre ufficiali, per la soddisfazione del team manager Zenic. Nella gara successiva la vittoria si è disputata in volata, e Cavicchi si è piazzato secondo, a 7 decimi dal vincitore. Con questo successo, la vettura dell'Azeta va in testa anche nel campionato austriaco, oltre che nell'Euro F3.

A Caprino Veronese si è svolta la gara di apertura della stagione del Civm. Dei nostri c'erano l'ottimo Marchesi, con la Lancia Fulvia HF tra le storiche e Marco De Vecchi tra le moderne, con la Peugeot 106. De Vecchi ha concluso 8.o di classe, in una sezione affollatissima, e ora è secondo nel campionato trivento. Una domenica di gare segnata tuttavia dalla triste notizia relativa al campione della velocità in salita Fabio Danti che ha trovato la morte, perdendo il controllo della vettura proprio a pochi metri dall'arrivo. Un grave lutto per l'ambiente sportivo, italiano ed europeo, dove Danti, già pilota ufficiale Skoda, era molto stimato.

Fabio Niero

GINNASTICA

Ottima prestazione della ginnasta triestina nella giornata d'apertura dei campionati italiani di alta specializzazione

Bremini si mette mezzo tricolore in tasca

Ottima partenza per Martina Bremini ai campionati di alta specializzazione seniores di ginnastica artistica femminile a Meda. La ginnasta triestina nella prima fase del campionato ha gareggiato senza imperfezioni, impotecando il podio finale.

«Martina ha fatto il suo dovere - ha commentato Paolo Pedrotti, l'allenatore del centro federale di Milano che segue la ginnasta triestina - .Ha eseguito solo un'imperfezione alle parallele, un piccolo passo in uscita, completando comunque un ottimo esercizio».

Al volteggio la Bremini ha eseguito due salti diversi. Un salto Yurchenko con un avvitameto (con punteggio di partenza 9.50) e un Yurchenko con doppio avvitamento (con punteggio di 9.90). Nei due salti Martina ha ottenuto rispettivamente 9.175 e 9.525 punti, conquistando un punteggio totale di 9.325. Ottima anche la sua prova alle parallele che le ha fruttato un 9.37. «Le avversarie più pericolose- la piemontese Adriana Crisci e la romana Elena Olivetti- sono lì, a pochi millesimi di distacco», ha aggiunto Pedrotti. La gara si deciderà quindi a trave e corpo libero, purtroppo i due attrezzi in cui la triestina, in questo momento, è meno in forma. Questo pomeriggio, poi, si gareggerà per le finali ad attrezzo.

Anna Pugliese

SUB

Pecchiar «pesca» a... fuoco

Gianni Pecchiar (Ghisleri), Davide Riccardi (Sesto Continente) e Giorgio Moro (Cst) sono i vincitori dell'ottavo trofeo «Caccia fotosub Cst» organizzato dal Circolo sommozzatori Trieste nello spazio antistante la diga vecchia del Porto di Trieste. Gli atleti si sono sfidati nella «cattura» mediante l'obiettivo di sofisticate macchine fotografiche, di quante più specie ittiche fossero state possibili. La gara ha visto la partecipazione di atleti appartenenti alla categoria tecnica (sommozzatori) ed a quella sportiva (apneisti) oltre agli esordienti che da quest'anno possono partecipare con macchine fotografiche compatte. Classifiche. Nella categoria tecnica ha vinto Gianni Pecchiar (Ghisleri), con alle spalle Adriano Morettin (Cst) e Maurizio Menis (Cs Udinese), ottimo il quarto posto di Guido Merson del Cst. Nella categoria sportiva ha vinto Davide Riccardi (Sesto Continente), con alle spalle Fabio Cosciani (Ghisleri) e Mauro Rinaldi (Cst). Con un stupefacente punteggio invece Giorgio Moro del Cst si è piazzato primo nella categoria esordienti; il premio per la foto più bella è andato a Mauro Rinaldi del Cst.

CALCIO ESORDIENTI

La Roianese in «sciopero» contro il gioco duro dello Zaule

La disputa degli ultimi recuperi ha chiuso la fase primaverile degli Esordienti. Nel girone A, il Montebello ha battuto il San Luigi 2-0 (pt 1-0). La prima parte è stata equilibrata, mentre nella seconda sono venuti fuori i salesiani, più incisivi. Risultato: San Luigi B-Montebello A 0-2, marcatori: Hoxaj, Favale. Nel girone C, lo Zaule ha sconfitto il Sant'Andrea B 2-0. Entrambe le compagini si sono disimpegnate su livelli positivi, ma la differenza l'ha fatta la maggior prestanza fisica dello Zaule, che è andato a segno alla fine di entrambi i tempi. Da elogiare Scarpa tra gli sconfitti, Biasizzo e Luca Tul tra i vincitori. Epilogo polemico tra lo stesso Zaule e la Roianese. A metà ripresa gli ospiti hanno abbandonato il campo, in quanto ritenevano il gioco dei padroni di casa troppo duro e, sempre secondo la Roianese, lo Zaule avrebbe schierato anche un giovanissimo. Fino a quel momento il risultato era di 0-1, grazie a un rigore trasformato da Sossi nei primi 25'. I bianconeri stavano vincendo, in virtù di una buona prestazione che li aveva portati a sfiorare pure il raddoppio. Però la Roianese si è ritirata e ora si attende una decisione del giudice sportivo. Il San Giovanni B ha superato il Costalunga 3-1 (pt 2-1). Nel primo quarto d'ora, i gialloneri sono partiti bene e hanno segnato con Zanot. Poi sono calati e sono usciti i rossoneri, più grintosi e più forti tecnicamente. Il Domio B ha avuto la meglio sull'Altura 2-0, con un gol per tempo. **Risultati:** S. Andrea B-Zaule 0-2, marcatore: 2 L. Tul; Zaule-Roianese sosp.; Costalunga-S.Giovanni B 1-3, marcatori: Zanot (C), Del Prete, Lizzi, Ballarin (SG); Domio B-Altura 2-0, marcatore: 2 Cannone.

Nel girone isontino, doppio impegno per il San Marco. Nel primo, la formazione ha pareggiato a Fogliano 1-1. Ha giocato bene, forse un po' meglio degli avversari in un incontro equilibrato. I locali sono passati in vantaggio nella prima frazione, mentre Benes ha replicato nella ripresa. Nel secondo match, il Corno ha inflitto un pesante 7-0 alla Polisportiva. I friulani erano più forti fisicamente e si sono trovati più a loro agio su un terreno, che, per grandezza, era al limite (120 metri per 90) e al quale il San Marco non era abituato. La squadra di Giorgi ha tenuto solo nei primi 10', poi, causa anche il caldo, ha fornito una prova decisamente sotto tono. **Risultati:** Fogliano-San Marco 1-1, marc.: Benes (SM); Corno-San Marco 7-0.

Massimo Laudani

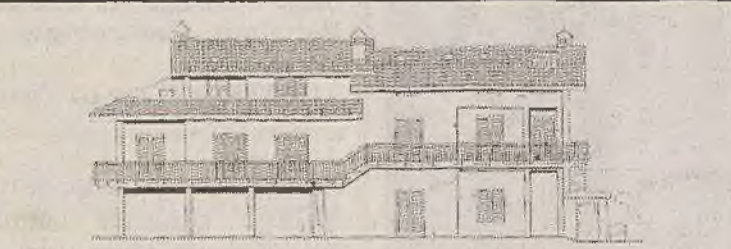
IL PICCOLO

studio immobiliare

BENEDETTI

F09556

Villetta Rozzol panoramica, soleggiata, soggiorno, sala pranzo, ampia cucina, 3 stanze, terrazzo, cantina, soffitta, giardino, termoautonomo, 530.000.000, possibilità ampia autorimessa.

Villa Eremo adiacenze splendida villa recente, panoramica, salone, cucina arredata, 5 stanze, ampia terrazza, taverna, tripli servizi, giardino, ampio garage, porticato, riscaldamento.

Strada del Friuli villa su 3 livelli, perfette condizioni, rifiniture di lusso, vista totale sul golfo e sulla città, ampio scoperto, accesso macchina, ampia autorimessa, taverna, impiantistica a norma. Informazioni presso i nostri uffici.

VENDITE

VIALE MIRAMARE 70 mq, ampio soggiorno, matrimoniale, cucina, bagno, cantina, 115.000.000.
BONOMEA VISTA MARE 100 mq su 2 livelli. Piano secondo: soggiorno, terrazzo, cucina, matrimoniale, bagno, ripostiglio. Piano terzo (ultimo): vano unico mansardato di 50 mq, possibilità stanza e bagno, termoautonomo, ascensore, posto auto coperto, casa recente, 250.000.000.
CENTRALISSIMO appartamento su 2 livelli, salone, cucina, 2 stanze, doppi servizi, ripostiglio, termoautonomo, perfette condizioni, 300.000.000.
VIALE XX SETTEMBRE (inizio) 150 mq, ristrutturato, ampio salone, cucina, 3 stanze, stanzetta, bagno, termoautonomo, 315.000.000.
BUONARROTI RECENTE 130 mq, salone, 3 stanze, cucina, doppi servizi, ripostiglio, eventuale posto macchina in garage, 320.000.000.
ROMA UFFICIO 180 mq, 6 ampie stanze, bagno, ripostiglio, autometano, porta blindata, ottime condizioni, 340.000.000.
OPICINA recente, perfette condizioni, salone con terrazzo, cucina, 3 stanze, doppi servizi, mansarda, 2 posti macchina coperti, cantina, 370.000.000.
SERVOLA CASETTA su 2 livelli, possibilità bifamiliare, 160 mq totali, giardino, da restaurare, possibilità garage, 190.000.000.
BARCOLA VILLA vista mare, da restaurare, 160 mq, su 2 livelli, con cantina, accesso macchina, giardino, 550.000.000.

AFFITTI

ROIANO arredato, matrimoniale, angolo cottura, bagno, 550.000 comprese spese.
SAN GIUSTO arredato, adatto single, soggiorno, cucinotto, stanza, bagno, 700.000.
EREMO arredato, soggiorno, 2 stanze, cucina, bagno, riscaldamento, ascensore, poggiolo, ampio ripostiglio, casa moderna, 900.000.
ROMAGNA arredato, salone, 2 stanze, doppi servizi, termoautonomo, 1.300.000.
ROMAGNA PRIMINGRESSO soggiorno, cucina, terrazzo, 2 matrimoniali, doppi servizi, ripostiglio, riscaldamento, 1.400.000.
OPICINA arredato, soggiorno, 3 stanze, cucina, terrazzo, doppi servizi, posto auto, 1.700.000.
CATTINARA casetta accostata arredata con giardino, recente, salone con caminetto, cucina, 2 stanze, doppi servizi, posto auto, 1.800.000.
SISTIANA ARREDATO appartamento con giardino e posto auto, soggiorno, 3 stanze, cucina, bagno, 2 poggioli, riscaldamento, soleggiato, anche brevi periodi.
PIAZZA BORSA lussuosi, varie metrature, salone, 3/4 stanze, 2/3 bagni, riscaldamento, ascensore, a partire da 1.850.000.

Vuoi passare l'estate al fresco? Acquista un terreno!

DRAGA S. ELIA TERRENI adatti a soddisfare tutte le esigenze, da 40 mq a 10.000 mq, pianeggianti, soleggiati e freschi a partire da L. 10.000 al mq, acqua, luce e telefono, facilità accesso, capanno attrezzi, o roulotte.
GABROVIZZA TERRENO 5000 mq con capanna in muratura per gli attrezzi, recinzione in muratura carsica; ingresso veicolare, 100.000.000.

Trieste - Via Milano 11 - Tel. 040.3476251

F01073

GALLERY
INTERMEDIAZIONI E ASTE IMMOBILIARI
rete in franchising

la forza di un team vincente

www.gallery-immobiliare.com

APPARTAMENTI

MONFALCONE in zona centrale proponiamo appartamento composto da ingresso, soggiorno, cucina abitabile, due camere, ripostiglio. 165.000.000. COD. 214.
MONFALCONE a pochi passi dal centro proponiamo appartamento composto da ingresso, soggiorno, cucina abitabile, due camere, ripostiglio, bagno, terrazza verandata, posto macchina e cantina. 160.000.000. COD. 284.
MONFALCONE in palazzina di recente costruzione proponiamo appartamento al secondo piano composto da ingresso, soggiorno, cucina, due camere, ripostiglio, due terrazze, garage. 168.000.000. COD. 193.
MONFALCONE piano alto vendesi appartamento in ottime condizioni composto da ingresso, cucina abitabile, soggiorno con terrazzo, due camere matrimoniali, ripostiglio, bagno. Garage di 14 mq. COD. 217.

MONFALCONE in palazzina di soli due piani proponiamo bellissimo appartamento con ingresso indipendente e giardino. Si compone di soggiorno, cucina abitabile, tre camere, doppi servizi, ripostiglio, 2 terrazze, ampio box e cantina, riscaldamento autonomo. COD. 298.

VILLE E CASE

GRADISCA D'ISONZO a pochi passi dal centro cittadino casetta in bifamiliare completamente ristrutturata composta da soggiorno abitabile, cucinino, ripostiglio, veranda al piano terra, tre camere, bagno e terrazzino al primo piano, garage, cantina e giardino di proprietà. Ottimo prezzo. COD. 291.
SAGRADO vicinissima al centro di Gradisca proponiamo recente villino a schiera disposto su tre livelli composto da ingresso, soggiorno - cottura e bagno al piano terra, due camere, bagno al primo piano. Completa la proprietà giardino piantumato con piccolo laghetto. COD. 79.

RONCHI DEI LEGIONARI villa indipendente completamente ristrutturata disposta su due livelli. Si compone di ingresso, soggiorno, cucina, doppi servizi, due camere matrimoniali, ampio portico, 1400 mq giardino di proprietà. COD. 216.

STARANZANO in zona residenziale proponiamo villetta singola disposta su due livelli con ampio porticato e giardino di proprietà. Si compone di ingresso, soggiorno - sala pranzo, tre camere, doppi servizi, taverna, lavanderia, cantina. COD. 213.
SAN CANZIAN D'ISONZO sulla strada che porta a Grado, in zona residenziale proponiamo recente villa indipendente composta da ingresso, salone con caminetto e travi a vista, cucina, due camere, studio, doppi servizi, taverna, garage, portico verandato, giardino piantumato di mq 700 con gazebo e barbecue. COD. 293.

TERRENI

ROMANS D'ISONZO in splendida posizione terreno edificabile di 2900 mq anche frazionabili. Adatto uso imprese. Per informazioni c/o ns. uffici. COD. 8/T.

GALLERY GRADO

GRADO Centro: a pochi passi dalla spiaggia, in palazzina recentissima, proponiamo appartamento al primo piano composto da monolocale con zona cottura, antibagno, bagno, terrazzo abitabile. Termoautonomo, arredamento nuovo. COD. 310. GALLERY GRADO 0431/81200.
GRADO Centralissimo: in zona Viale pedonale a pochi passi dalla spiaggia, proponiamo appartamento ristrutturato, secondo piano, composto da soggiorno con angolo cottura, due camere grandi, doppi servizi. COD. 289. GALLERY GRADO 0431/81200.

Alberto Bicci
MONFALCONE

GALLERY - intermediazioni e aste immobiliari
MONFALCONE - Corso del Popolo 56 tel. 0481/790679

F09553

VESTA IMMOBILIARE

via Filzi, 4 - Trieste
tel. 040.636.234
e-mail: vesta@spin.it
www.cercocasa.net/vesta

ZONA RAUTE in palazzine di tre piani, vista mare, appartamenti in costruzione composti da soggiorno, cucina, due stanze, bagno, poggiolo, posto auto coperto, primi piani con giardino, visione planimetrie in ufficio.

VIA FRANCA ampio appartamento di prestigio vista su mare e sul parco-giardino, salone di rappresentanza, due stanze, tre bagni, stanzino, cucina, ampia terrazza, cantina, soffitta, posto auto in autorimessa. Prezzo impegnativo. Informazioni riservate presso i nostri uffici.

VILLA OCCUPATA BIFAMILIARE ZONA UNIVERSITÀ-STRADA DI BASOVIZZA formata da due appartamenti panoramici costituiti da salone, due o tre stanze, cucina, servizi, giardino, vista aperta. Informazioni su appuntamento in ufficio.

ZONA MUGGIA terreno edificabile per villa bifamiliare.
VIA BELPOGGIO ANGOLO VIA LAZZARETTO appartamento rimodernato scorcio mare soleggiato salone con caminetto cucina abitabile tre stanze doppi servizi poggiolino su corte interna quarto piano soffitta ascensore nuovo.
NEL VERDE VIA UDINE in casa d'epoca appartamenti nuovi pronto ingresso con soggiorno ed angolo cottura, uno o due stanze, wc doccia, poggiolo, cantina, primo piano con giardinetto.

GIARDINO PUBBLICO in stabile signorile, affittiamo ufficio o vendiamo tre stanze, cucina, doppi servizi, poggiolo, cantina, posto auto, ascensore.

ADIACENZE VIA SETTEFONTANE in casa recente, appartamento tranquillo, luminoso, camera, cucina, bagno, primo piano, riscaldamento centrale, ascensore.
ZONA RAUTE BOX ADATTI CAMPER mq 27, con acqua e luce, prezzo totalmente mutuabile.
PIAZZA GARIBALDI adiacenze vendita in blocco di 3 box auto, 1 box auto doppio, 3 posti auto coperti, 3 posti auto scoperti e locale d'affari.
VENDESI VIA ROSSETTI angolo via Pietà locale ex panetteria con tre vetrine frontestrada, servizio, mq 100.

AFFITTIAMO O VENDIAMO VIA UDINE locale d'affari mq 90 con tre vetrine su strada, servizio, presenza di canna fumaria nel locale, adatto rosticceria o pizze al taglio, salone parrucchiera, estetista, agenzia turistica, ambulatorio dentistico.

AFFITTIAMO ADIACENZE PIAZZA UNITÀ appartamento arredato, ultimo piano mansardato, ottimo stato, cucinino, soggiorno, tre stanze, doppi servizi, riscaldamento autonomo. POSSIBILITÀ BOX AUTO DOPPIO

AFFITTASI VIA MADONNINA appartamento arredato cucina stanza stanzetta wc-doccia lire 680.000. Altro appartamento arredato con cucina stanza wc-doccia lire 520.000.
AFFITTASI VIA RONCHETO appartamento arredato vista mare, ultimo piano soggiornino con cucinotto, stanza singola, stanza matrimoniale, bagno, ripostiglio, terrazza, ascensore.
800.000 AFFITTASI a non residenti zona piazza Hortis appartamento arredato con cucina, soggiorno, stanza matrimoniale, bagno, non studenti.

Continuaz. dalla 28.a pagina

CERCASI agenti possibilmente introdotti nel settore pubblicitario per novità nazionale. Guadagni elevati con fisso mensile. Tel. 800-543300.
(FIL7027)

CERCASI personale esperto pulizie (max 40). Presentarsi ore ufficio via Galleria 16/A.
(A7455)

CERCASI personale per pulizie e camerieri per albergo tel. 0481/630334.
(A00)

Aziende del settore autotrasporti ricercano personale in possesso del Certificato A.D.R. per assunzione immediata

L'Autoscuola Re Artù comunica che sono aperte le iscrizioni per i nuovi Corsi A.D.R. a partire dal lunedì 12 giugno c.a.

Conducenti di veicoli per trasporto merci pericolose:

- Corso Base per trasporto merci pericolose in colli.
- Corso specializzazione trasporto in cisterna.
- Corso specializzazione trasporto esplosivi e radiattivi.

I Corsi tenuti da un Ingegnere della Motorizzazione Civile si svolgono al sabato per una durata di un mese circa.

numero verde - chiamata gratuita
Per ulteriori informazioni: 800 - 150 850

AUTOSCUOLA RE ARTU' - Via Marconi, 30 - 34100 TRIESTE

F09258

CERCASI banconiera/e app. banconiera/e internista per stagione a Grado assunzione immediata. Tel. 0347/5353613.
(A7311)

CERCASI fisioterapista per lavoro mattutino in casa di riposo in Trieste.Tel. 0432-478382.
(Fil47)

CERCASI impiegato/a pratica ufficio ottima padronanza tedesco e inglese. Scrivere a Fermo posta Trieste centro C.I. AA 6207595.
(A000)

CERCASI personale esperto per casa di riposo. Tel. 0368/391780. (A7624)

CERCASI urgentemente apprendista meccanico. Scrivere cas. postale 100. Gorizia.
(A00)

CERCASI urgentemente contabile inviare curriculum via fax n. 040/630360 referenze controllabili.
(A7595)

CERCO persona conduzione casa in Gorizia. Esperta, referenziata, disponibile. Tel. 0348/3800340.

COOPERATIVA cerca addetti generici per movimentazione facchinaggio e pulizie. Telefonare 10-14 allo 040/8992409.

COOPERATIVA cerca persona pratico taglio erba con decespugliatore. Telefonare allo 0335.226616.
(A00)

CUOCO/A, aiutocuoco/a, cameriere/a ristorante altipiano triestino ricerca. Tel. 040/220619 escluso lunedì.
(A00)

ESPERTO/A cercasi per agenzia viaggi subito provincia Trieste 0335/5400878 ore diurne.
(D00)

EUROPTICA Srl cerca, per propri negozi, ottico diplomato e commessa/o con conoscenza lingua tedesca. Inviare curriculum con fax 043182490. oppure telefonare 0333/3038888.
(A7293)

EVOS parrucchieri in Trieste cerca lavoranti mezzelavoranti capaci anche part-time. Tel. 0368-944529.

GROSSA concessionaria di automobili cerca giovane venditore/trice esperto/a. Inviare curriculum a Fermo posta Trieste 17 C.I. AA 6192705.
(A00)

IMPIEGATO/A part-time con buona conoscenza della ragioneria cercasi per impresa di Trieste in espansione. Inviare curriculum dettagliato a Fermo posta centrale Trieste C.I. AA 8382321.

IMPRESA di costruzioni ricerca telefonista/archivista/dattilografo/a con perfetta conoscenza Word Excel per assunzione immediata. Inviare curriculum alla Carena Spa via Lazzaretto Vecchio n. 13 - 34123 Trieste.

INGROSSO rappresentanze cerca magazziniere autista pat. B 20-24.enne massima serietà. Telefonare dalle 8-13 allo 040/942228.
(A7464)

LAVAPIATTI esperta, anche tempo pieno con vitto e alloggio per la stagione estiva. 0431/80136.
(C00)

LITOSTIL azienda specializzata nella stampa di depliants, libri, cataloghi e stampati vari cerca agente vendite per zone di Trieste e Gorizia. Fisso più provvigioni. Telefonare allo 0432.800640 (Fil47)

MANPOWER Trieste ricerca diplomati in elettronica o telecomunicazioni elettricista industriale infermiere professionali un salumiere esperto laureato max 30 anni con esperienza commerciale tel. 040/368122 fax 040/368171.
(A7597)

NOI siamo una spedizione internazionale con la sede principale a Buchholz vicino ad Hamburg, Germania. Cerchiamo una persona di fiducia, che è capace di rappresentare nostri interessi e impegni nel porto di Trieste, cioè la coordinazione degli accordi con l'Agenzia Marittima, il controllo dei veicoli arrivando, la sorveglianza dei veicoli durante il processo di carico sulla nave. Il candidato preferito dovrebbe parlare sia inglese che italiano e avere una conoscenza dei documenti doganali. La candidatura è da rivolgere alla ditta Terra Handels-u. Speditionsgesellschaft mbH Zunftstrasse 11, 21244 Buchholz, Germania tel. 0049 4181 3003 00 (signora Tietz oppure signora Romano, parlano l'italiano). Fax 0049 4181 38568 e-mail: terra @terra-spedition.de.

NOTA azienda triestina cerca elettricisti strumentisti, carpentieri, tubisti in grado di operare in bassa e media tensione nel settore industriale. Inviare curriculum a mezzo fax 040 370171.

NUOVA IMPRESA funebre Alabarda ricerca per ampliamento proprio organico personale. Presentarsi presso i nostri uffici di via Machiavelli, 17 dalle 9 alle 12. (A00)

PARRUCCHIERE/A qualificato/a con esperienza cercasi. Presentarsi in Corso Italia 26.
(A7625)

PIZZERIA cerca banconiera/e part-time per sostituzione maternità. Tel. 040/7600238 ore 10-21.
(A7589)

PRIMARIA azienda di bar e ristorazione ricerca apprendisti banconieri/e camerieri/e bella presenza volonterosi con e senza esperienza part-time o full time diurno o serale settimanale o week end stagionale o fisso. Tel. per appuntamento 0347/4618470.
(A7171)

PULITORI/TRICI cercasi gradita esperienza. Tel. ore 10-12 lunedì 12/6 e giovedì 15/6.

RISTORANTE cerca internista aiuto cucina e banconiere/a tempo pieno inoltre cameriere/a stagione estiva automuniti. Tel. 0335/5243760, 040/2028033.
(A00)

SOCIETÀ autotrasporti cerca pronto impiego autista viaggi nazionali pratico autoarticolato patente E. Scrivere a Fermo Posta centrale Trieste c.i. AD4772779.
(A7591)

SOCIETÀ cerca personale amministrativo. Inviare curriculum vitae alla c.p. n. 31 di Gradisca d'Isonzo. (B00)

SOCIETÀ di servizi cerca ambosessi motomuniti preferibile diplomati anche primo impiego. Presentarsi il 13 giugno ore 18 presso Rapida, via Torrebianca 19.
(A7615)

SOCIETÀ max. affidabilità cerca per ufficio amministrativo persona esperta contabilità, bilanci, dich. fiscali. Richiesta pluriennale esperienza spedizioni internazionali studio commercialista. Manoscrivere c. p. 100, Gorizia. (A000)

SPA leader settore prevenzione e sicurezza sul lavoro seleziona per provincie Udine e Gorizia 2 agenti vendita anche prima esperienza. Offresi lavoro organizzato e trattamento economico con fisso, provvigioni, premi e incentivi. Per colloquio telefonare ore pomeridiane allo 0432.470366.
(FilCR)

STUDIO dentistico già ben avviato cerca medico odontoiatra per collaborazione professionale. Scrivere a Fermo posta centrale Trieste C.I. AD 4756264.
(A00)

URGENTE. Cercasi giovane massimo 30 anni, diplomato Istituto Tecnico Nautico, sezione capitani o altro Istituto Tecnico Industriale, munito patente nautica, conoscenza inglese e tedesco. Assunzione immediata presso Marina diporto in Trieste, mansioni tecnico amministrativo. Curriculum a Fermo posta Ts Centrale CI AA6205329A.
(A7579)

URGENTE. Cercasi giovane massimo 30 anni, munito patente nautica, conoscenza inglese e tedesco. Assunzione immediata presso Marina diporto in Trieste come assistente di banchina. Curriculum a Fermo posta Ts Centrale CI AA6205329. (A7579)

5 LAVORO RICHIESTA

Feriale 1300 - Festivo 1300

LAUREATO in giurisprudenza con esperienza in campo assicurativo esamina serie proposte lavoro tel. 040 422015.
(A009)

SIGNORA referenziata con lunga esperienza offresi per assistenza notturna anziani. Tel. 040 568198.
(A00)

7 ATTIVITÀ PROFESSIONALI

Feriale 2200 - Festivo 3500

RIPARAZIONE sostituzione rolè veneziane pitturazione appartamenti riparazioni idrauliche elettriche. Telefonare 0328/8298602.

SGOMBERIAMO rapidamente appartamenti cantine, acquistiamo mobili, soprammobili antichi. Telefonare 040/394391, negozio 040/311474. (A7634)

5° REGGIMENTO ARTIGLIERIA PESANTE CAMPALE "SUPERGA"

F10253

ARRUOLAMENTO VOLONTARI IN FERMA ANNUALE 5° BLOCCO 2000

(INCORPORAZIONE 24 MAGGIO 2000)

Presentazione domande
dal 20 MARZO al 14 APRILE 2000
direttamente presso
IL COMANDO DEL 5° REGGIMENTO ARTIGLIERIA "SUPERGA"

c/o CASERMA "CAVARZERANI"
Via Cividale, 385 - Udine - *Tel. 0432.283048*
o presso il Distretto Militare di appartenenza

immobiliare geom. gerzel
VENDESI
capannone industriale frazionabile in diverse metrature
Tel. 040/310990

F04256

RABINO sas di Edoardo MARICCHIO

Trieste - Via Diaz 7 - Tel. 040 368 566 - Fax 040 636 191

VIALE D'ANNUNZIO libero in stabile signorile con ascensore piano alto vista aperta appartamento composto da tinello cucinotto 2 camere matrimoniali cameretta bagno servizio 2 poggioli cantina **180.000.000.**
VIA ANANIAN libero in stabile d'epoca ristrutturato appartamento mansardato come primo ingresso composto da soggiorno cucinotto camera matrimoniale cameretta bagno ripostiglio riscaldamento autonomo **189.000.000.**
ADIACENZE RIVE libero in stabile d'epoca appartamento perfetto composto da cucina abitabile camera matrimoniale bagno riscaldamento autonomo **prezzo interessante.**
VIA CONTI stabile signorile trentennale con ascensore appartamento perfetto composto da salone cucina abitabile 2 camere matrimoniali doppi servizi poggioli ripostiglio cantina **nuda proprietà 215.000.000.**
GRETTA libera villetta con vista mare su un unico livello composta da soggiorno salottino cucina camera bagno riscaldamento autonomo cantina lastrico solare giardino recintato. **360.000.000.**
VIA DEL BOSCO libera in stabile d'epoca mansarda composta da soggiorno cucina abitabile camera matrimoniale servizio **76.000.000.**
VIA PAISIELLO libero in stabile ventennale con ascensore piano alto vista mare e città composto da soggiorno cucina abitabile 2 camere bagno poggiolo ripostiglio posto macchina in garage riscaldamento autonomo **180.000.000.**
VIA ROSSETTI libero in stabile d'epoca appartamento composto da soggiorno cucina abitabile camera matrimoniale cameretta doppi servizi soffitta **110.000.000.**
VIA VESPUCCI libero in stabile recente ristrutturato con ascensore tinello con angolo cottura camera matrimoniale bagno riscaldamento autonomo cantina **79.000.000.**
ADIACENZE TRIBUNALE – VIA FABIO SEVERO libero appartamento uso ufficio di 130 mq in perfetto stato composto da 5 stanze bagno ripostiglio **335.000.000.**
SCORCOLA libero in stabile ristrutturato appartamento di grande metratura in perfetto stato composto da soggiorno cucina abitabile 3 camere bagno poggiolo cantina riscaldamento autonomo **258.000.000.**
VIA BONOMEA libero in casetta vista mare e città appartamento composto da soggiorno cucina abitabile 2 camere bagno ripostiglio riscaldamento autonomo **200.000.000.** Possibilità acquisto box di 21 mq.
SAN GIACOMO libero locale d'affari fronte strada con vetrina impianti a norma vano unico + bagno e antibagno per totali 50 mq con riscaldamento autonomo **110.000.000.**
VIA BONOMEA libero vista mare appartamento da sistemare composto da soggiorno cucina abitabile camera matrimoniale bagno **120.000.000.**
ADIACENZE GIARDINO PUBBLICO in stabile d'epoca appartamento composto da 2 camere cucina servizio esterno in ballatoio di proprietà **40.000.000.**
VIA ROMAGNA libero in signorile palazzina trentennale con ascensore vista aperta città luminoso perfetto salone cucina abitabile camera matrimoniale bagno poggiolo cantina posto macchina coperto in garage **320.000.000.**

RICERCHE URGENTI

URGENTEMENTE cerchiamo zona San Vito - Marina attico 160 - 200 mq con grande terrazzo preferibilmente vista mare e garage pagamento per contanti.
NOSTRO CLIENTE REFERENZIATO cerca casetta con giardino zona Girandole Prosecco Banne pagamento in unica soluzione.

VIA PASCOLI in stabile decoroso d'epoca appartamento perfetto composto da salone cucina abitabile camera matrimoniale cameretta bagno poggiolo verandato ripostiglio cantina riscaldamento autonomo **210.000.000.**
SAN GIACOMO - VIA SAN SERVOLO libero in stabile d'epoca appartamento ristrutturato composto da soggiorno angolo cottura 2 camere matrimoniali bagno ripostiglio **126.000.000.**
VIA UDINE libero in stabile d'epoca appartamento con doppio ingresso composto da soggiorno cucina abitabile 2 camere bagno totali 95 mq **150.000.000.**
ZONA RESIDENZIALE stupenda villa con vista golfo e città su 3 livelli p.t. salone 2 camere cucina bagno – 1.o piano salone 3 camere cucina doppi servizi terrazzi – mansarda composta da un grande vano unico – taverna di 150 mq con accesso al giardino di 700 mq garage – possibilità di trasformarla in bifamiliare. **Trattative riservate ns/uffici.**
ARCO DI RICCARDO casetta del 1630 totalmente risanata e ristrutturata su 3 livelli con taverna soggiorno cucina abitabile camera matrimoniale doppi servizi riscaldamento autonomo **335.000.000.**
STRADA DI GUARDIELLA libero stabile decennale con ascensore soggiorno angolo cottura 2 camere matrimoniali bagno poggiolo ripostiglio riscaldamento autonomo **175.000.000.**
SAN MARCO libero in stabile d'epoca ristrutturato appartamento primo ingresso rifinitissimo camera matrimoniale cucina abitabile bagno riscaldamento autonomo **90.000.000.**
VIA GHEGA libero primo ingresso rifinitissimo in lussuoso stabile rimesso a nuovo ufficio composto da sala riunioni stanza bagno soffitta riscaldamento autonomo porta blindata **169.000.000.**
SAN GIACOMO libero in stabile d'epoca appartamento in fase di ristrutturazione al grezzo composto da camera matrimoniale cucina abitabile bagno ripostiglio **66.000.000.**
ADIACENZE GARIBALDI libero rimesso a nuovo camera matrimoniale cucina bagno riscaldamento arredo **60.000.000.**
VIA VECELLIO libero in stabile d'epoca appartamento da sistemare soggiorno cucina abitabile camera matrimoniale camerino bagno servizio separato **98.000.000.**
VIALE XX SETTEMBRE in signorile stabile d'epoca appartamento ristrutturato in stile composto da soggiorno cucina abitabile 3 camere bagno terrazzo riscaldamento autonomo **350.000.000.**
VIA BAIAMONTI ultimo piano attico in stabile recente con ascensore e riscaldamento autonomo composto da soggiorno cucina abitabile camera matrimoniale cameretta studio bagno terrazzo in parte verandato box cantina **110.000.000 nuda proprietà.**
VIA PIETÀ libero locale d'affari – magazzino fronte strada composto da 2 vani per totali 80 mq con impianto elettrico a norma **86.000.000.**
GIARIZZOLE – VIA INCHIOSTRI libero locale d'affari di 80 mq con 2 vetrine fronte strada con acqua e luce in affitto **1.000.000 mensili.**
VIA BAIAMONTI libero piano alto luminoso soggiorno cucina abitabile camera matrimoniale bagno totalmente arredato contratto non residenti **1.000.000 mensili spese condominiali comprese.**

La **Sincrotrone Trieste S.C.p.A.**, Società di interesse nazionale che gestisce il Laboratorio di Luce di Sincrotrone Elettra, ricerca collaboratori di formazione lavoro di durata biennale, da inserire nell'ambito delle proprie strutture tecnico-scientifiche.
I dettagli riguardanti i profili, i requisiti richiesti e le modalità di partecipazione alla selezione possono essere visionati sul sito della Società all'indirizzo.
http//www.elettra.trieste.it/departments/admin/personnel/jobs/
Ringraziamo fin d'ora tutti coloro che risponderanno inviando il loro curriculum.

OFFRIAMO locale d'affari in affitto zona Coroneo-Severo mq 380 con autorizzazione alla vendita di alimentari e non alimentari. Telef. 040/823041. (A6644/12)
PRIMARIA azienda del settore arredamento cerca persone dinamiche e motivate per gestione in franchising negozio complementi d'arredo a Trieste. Formazione ed assistenza, investimento iniziale ridotto, ottima redditività. Scrivere alla C.P. 5 San Vito al Torre 33050 o telefonare al 0432.9984221. (Fil47)
VENDESI edicola giornali zona Piccardi. Telefonare ore serali 040/828934. (A7575)

13 MERCATINO
Feriale 2200 - Festivo 3500

ANTIQUARIATO via Diaz 13 acquista libri orologi quadri porcellane mobili soprammobili. Telefonare 040/306226-305343. (A6352)
GATTINA di due anni bianca e nera sterilizzata cerca persona affettuosa ore serali. 040281766.
LIBRI antichi moderni intere biblioteche varia cultura anche tedeschi stampe fotografie e cartoline carte geografiche acquista la libreria editrice goriziana pagando il massimo (stime e perizie) tel. 0481/33776. (B00)
OCCASIONISSIMA vendesi banco falegname sega nastro troncatrice combinata 5 lavorazioni legno Bevilacqua v. Conti 9/1.
VENDO quadri vari autori anche triestini lampade da tavolo tavolini in ottone via Conti 9/1.

14 VARIE
Feriale 2200 - Festivo 3500

MOTOSCAFO Open m 6 200 HP. BMW con posto tel. 040/824422. (A7590)

SEAT PAGINE GIALLE CERCA GIOVANI PRONTI A DIVENTARE GLI AGENTI DEL FUTURO.
MISSIONE: lavorare e fare rapidamente carriera in un'azienda che si muove alla velocità di Internet e dei nuovi prodotti multimediali.

AGENTI (Rif. A)
IDENTIKIT: uomo, donna, età 23/30
Area di azione: **Nord Italia**
Segni particolari: venditore esperto, determinato, auto di proprietà
OFFERTA: consistente **anticipo provvigionale mensile**
- **portafoglio clienti consolidato**, più **portafoglio clienti potenziali**
- **PC portatile**
- guadagni ai più **alti livelli di mercato**
- zona di lavoro nella **provincia di residenza**
- **inquadramento Enasarco**
- **training di formazione altamente qualificato**

AGENTI JUNIOR (Rif. J)
IDENTIKIT: uomo, donna, età 20/25
Area di azione: **ovunque in Italia**
Segni particolari: entusiasta, determinato, auto di proprietà
OFFERTA: consistente **anticipo provvigionale mensile**
- **portafoglio clienti potenziali**
- guadagni ai più **alti livelli di mercato**
- **inquadramento Enasarco**
- **training di formazione altamente qualificato**

L'azienda condurrà la selezione. Inviate il vostro curriculum, citando il riferimento e autorizzando il trattamento dei dati personali secondo la legge 675/96, a:
SEAT PAGINE GIALLE S.p.A.
Direzione Vendite/Organizzazione Rete
Via Mezzenile, 11 - 10138 Torino • Fax 011/4352260
e-mail: dve.or@seat.it
SEAT PAGINE GIALLE
Idee che creano valore

Marelli Motori, Azienda leader mondiale nel settore delle macchine elettriche rotanti appartenente al Gruppo Industriale inglese FKI plc nel quadro di un programma di potenziamento dell'**Ufficio Tecnico**
Cerca
PROGETTISTI ELETTRICI E MECCANICI

- Con Laurea in Ingegneria elettrica o meccanica
- Con attitudine al lavoro di gruppo su obiettivi
- Con facilità ad utilizzare il CAD
- Con buona conoscenza della lingua Inglese

L'inquadramento e la retribuzione sono commisurati alle effettive capacità ed esperienze maturate.
La sede di lavoro è ad Arzignano (Vicenza).
Gli interessati possono inviare il curriculum a:
- **Marelli Motori - Risorse Umane - Via Sabbionara, 1 36071 Arzignano (VI) - rif. Prog**
- **tramite posta elettronica all'indirizzo: rferrio@marelli.fki-eng.com**

MARELLI MOTORI

IMPIEGATO OPERATIVO
per la filiale di Villesse (GO) **Rif. SRU 1116**
Avrà il compito di operare presso gli uffici partenze e arrivi svolgendo attività di data entry, assistenza clienti e di gestione delle spedizioni.
Requisiti indispensabili: età 20-30 anni – diploma – uso sistemi informatici. È preferibile la provenienza dal settore. La ricerca è rivolta a uomini e donne (L. 903/77 - L. 125/91). L'azienda offre inquadramento, retribuzione e possibilità di carriera di sicuro interesse. Inviare dettagliato curriculum esclusivamente via fax al numero **0422-608371**, indicando il riferimento della posizione e autorizzando il trattamento dei dati ai sensi della legge 675/96.
BARTOLINI CORRIERE ESPRESSO
Bartolini S.p.A. - Via F.lli Cervi - 31050 Villorba (TV)

8 VACANZE e TEMPO LIBERO
Feriale 2200 - Festivo 3500

A Campolongo di Cadore affittasi camere con pensione completa luglio 68-74000 settembre 68000 tel. 0435/62456. (A7169)
BIBIONE spiaggia vacanze 12.000 giorno/persona frontemare: piscina condizionatore tv microonde, ultime disponibilità. Vendiamo villetta vicino mare. Gratis catalogo. Ag. Boreal 0431/430428. (Fil48)

9 FINANZIAMENTI
Feriale 4000 - Festivo 6000

PRESTITO immediato! Emergenza di domenica? Risolviamo immediatamente fino a 15.000.000. 040/634025. (A7613)
PROMOSTUDIO soluzioni finanziarie a tutte le categorie, anche a protestati, mutui 100% consulenza gratuita. Tel. 049/8935158. (Fil17)

10 COMUNICAZIONI PERSONALI
Feriale 4000 - Festivo 6000

ALESSANDRA triestina inimitabile, originalissima sexy maggiorata, veramente ok aspetta amici. 0349/6352389. (A7636)
CORINNA 20 anni, riceve tutti i giorni a Trieste 0338.1659511. (A7517)
LEIDY bella giovane ti aspetta tutti i giorni dalle 9-22. 0338-4799104. (A7389)
SONO Carolina, giovane molto carina cerco amici anche domenica 03477172722. (A7401)
TRIESTE ciao sono Dayana affascinante ricevo tutti i giorni 0339-4809603 sempre valido. (A00)
TRIESTE mi chiamo Viola ricevo tutti i giorni 10-22 0349-0614056. (A00)
TRIESTE sono Noheli, bella prosperosa ti aspetto dalle 10 alle 23 tel. 0339-6286183. (A7510)
TRIESTE Susan bella affascinante ti aspetta. Tel. 0339/1139560. (A00)
VANESSA ragazza brillantissima molto sensuale conoscerebbe maschietti simpatici per amicizie calde vibranti 0328/6951318. (Fil60)
25.ENNE riservata non mercenaria cerca amico per piacevoli momenti. Tel. 0368/7089152. (A00)

12 ATTIVITÀ CESSIONI/ACQUISIZIONI
Feriale 2200 - Festivo 3500

CEDO tab XIV+muri zona residenziale ottimo investimento. 03397371986.
CORSO SABA in locale complessivi 75 metri quadrati cedesi attività. Immobiliare Borsa 040.368003.
DOMUS attività vendita e riparazioni motocicli e ciclomotori accessori per auto e moto su locali fronte strada di circa 550 mq cedesi con possibilità acquisto muri. Informazioni esclusivamente in ufficio. Tel. 040.366811 int. 10. (A00)
DOMUS bar centrale avviatissimo di ampia metratura licenza superalcolici forte vendita birra antenna satellitare, possibilità Lotto Enalotto e tabacchi Internetcaffè cedesi. Informazioni riservate. Tel. 040.366811 int. 10. (A00)

Go.Tech.

Siamo un'azienda che opera nel campo della progettazione, produzione e installazione di impianti siderurgici commercializzati sui mercati internazionali e facciamo parte di un gruppo multinazionale.

CERCHIAMO:

A) Progettisti meccanici
con esperienza specifica nel nostro settore.
B) Tecnici commerciali
abituati a rapporti di trattative con clientela internazionale.
C) Giovani progettisti meccanici
con qualche anno di esperienza

Per le tre posizioni è indispensabile la conoscenza della lingua inglese. La retribuzione è interessante. L'ambiente di lavoro è dinamico e con sviluppi professionali garantiti. La sede di lavoro è nella zona di Gorizia.

Scrivere a: GO.TECH. srl
Via Udine, 105
33017 Tarcento (Ud)

LA PM Europe S.p.a.
Operante nel settore dei servizi aziendali. Per l'apertura delle filiali **Verona, Padova e Trieste**
Ricerca urgentemente **COMMERCIALI** da inserire per il territorio del **Trentino Alto Adige, Veneto e Friuli-Venezia Giulia**
Il profilo: età 25/50 anni, immagine, automunito, preferibilmente provenienza dal settore della vendita di servizi, capacità organizzative e comunicative, entusiasmo.
L'offerta: inquadramento come Consulente, Procacciatore o Agente, trattamento provvigionale elevatissimo + acconto minimo garantito mensile + premi mensili + premi annuali. Formazione, Affiancamento sul territorio, Fatturato Portafoglio Clienti.
L'offerta è in grado di soddisfare le candidature più remunerate
La ricerca è rivolta a donne e uomini. Per colloqui di selezione in zona inviare un curriculum vitae, citando il **Rif. 3335**, al fax. n. 040/3473662 o all'indirizzo e.mail marcellodipalma@infinito.it. oppure a:
fact - C.so di Porta Nuova 18 - 20121 Milano

AZIENDA TESSILE VENETA ricerca
DIRETTORE COMMERCIALE
Il/La candidato/a dell'età tra i 35 e i 50 anni deve avere esperienza e introduzione nella vendita di tessuti di lana per uomo.
Inviare dettagliato CV con recapito telefonico e autorizzazione al trattamento dei dati personali (L. 675/96), **citando anche sulla busta il Rif. A-971, a:**
Sintex
SINTEX S.r.l. Via Carducci 18
20123 MILANO

RICERCHE DI PERSONALE

IL LLOYD TRIESTINO DI NAVIGAZIONE S.p.A.
GRUPPO EVERGREEN
ricerca
SEGRETARIA DI DIREZIONE
da inserire in Azienda
Si richiede:
- laurea
- ottima conoscenza lingua inglese (parlata e scritta)
- conoscenza dei sistemi applicativi di base (Excel, Word, ecc.)

Si prega di inviare curriculum con autorizzazione al trattamento dei dati personali L. 675/96 a:
LLOYD TRIESTINO DI NAVIGAZIONE S.p.A. - PSN Dept.
Passeggio S. Andrea, 4 - 34123 TRIESTE
Rif.: Selezione Segretaria di Direzione

Il LLOYD TRIESTINO di navigazione S.p.a.
GRUPPO EVERGREEN
RICERCA, PER IL PROPRIO ***COMPUTER DEPARTMENT***, UN **ANALISTA PROGRAMMATORE:**
Per il candidato/candidata ideale, si richiede:
1) età non superiore a 32 anni;
2) **almeno** diploma di scuola media superiore e buon inglese parlato e scritto,
3) buona conoscenza dei sistemi operativi Windows 95/98 e Windows NT;
4) 3/5 anni di esperienza in ambiente ORACLE, con specifica conoscenza dei seguenti strumenti di sviluppo:
- **SQL, PL/SQL**
- **C Language**
- **DEVELOPER 2000 (DFB/DRB)**

Gli interessati, ai quali chiediamo di esprimere il consenso ai sensi della Legge 675/96, sono invitati a inviare il proprio curriculum vitae a:
Lloyd Triestino di navigazione S.p.a., PSN Department
passeggio S. Andrea 4, 34123 Trieste
Fax 040/3180525
E-mail: paolo.zanon@ts.lloydtriestino.it

GE Power Controls
La PROCOND Elettronica, divisione della General Electric Power Controls Italia, cerca un
RESPONSABILE DI PRODUZIONE
per il proprio stabilimento di Monfalcone
Il candidato dovrà gestire una produzione elettromeccanica di grande serie, sviluppata su tre turni, con macchine automatiche d'elevata complessità tecnologica.
Sarà considerato titolo preferenziale l'aver maturato esperienze in posizioni analoghe e possedere titoli di studio a indirizzo meccanico/elettrotecnico.
È indispensabile la buona conoscenza della lingua inglese.
Gli interessati devono inviare la propria domanda alla:
PROCOND ELETTRONICA - *Direzione Risorse Umane*
Zona Industriale 6 - 32013 LONGARONE (BL)
GE: un'Azienda per le pari opportunità

Azienda industriale triestina per completamento proprio organico
RICERCA
- **Responsabile logistica Rif. 1 - AL**
Il candidato ideale ha 32 - 35 anni ed è preferibilmente diplomato e ha maturato una significativa esperienza almeno triennale nella gestione di magazzini e nelle spedizioni presso aziende industriali. È richiesta la conoscenza della lingua inglese.
Risponde al responsabile della produzione.
- **Responsabile sistemi informativi Rif. 3 - SI**
Il candidato è laureato in scienza dell'informazione o in ingegneria. Lavora da almeno 5 anni nel settore informatico con ruolo di responsabilità. Conosce l'ambiente AS 400 e PC Windows. Dovrà interfacciarsi con tutte le direzioni aziendali. Caratteristiche indispensabili sono la conoscenza della lingua inglese e l'attitudine al lavoro di gruppo.
Risponde al responsabile amministrativo.
- **Capo ufficio acquisti Rif. 3 - AC**
Il candidato di 35/40 anni è un perito tecnico che da anni ha maturato un'esperienza nella funzione acquisti di aziende industriali. Ha un'ottima conoscenza della lingua inglese e opera su sistemi informatici in ambiente AS 400 e PC.
Risponde al responsabile di funzione.
- **Addetto manutenzione elettronica Rif 1 - ME**
Il candidato è un perito elettrico/elettronico che ha maturato una pluriennale esperienza nella manutenzione di impianti industriali con forte contenuto di automazione. Conosce la programmazione dei PLC.
Risponde al responsabile della manutenzione.

La sede di lavoro è Trieste. La ricerca è rivolta a uomini e donne. Gli interessati sono invitati a inviare a **SERTUBI S.p.A., via von Bruck 32, 34143 Trieste,** dettagliato curriculum con recapito telefonico citando sulla busta il rispettivo riferimento.